Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 marzo 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 70) Lire 600
N. 59 Fondazione 1881

IL SÌ AL CONCORDATO

Nuove intese Stato-Chiesa

Con la definitiva approvazione da parte della Camera della legge di ratifica dell'Accordo di modificazione del Concordato firmato il 18 febbraio 1984 e con il voto imminente della Camera e del Senato sulla nuova legge che regola gli enti e beni ecclesiastici ed il sostentamento del clero, sta per concludersi il lungo cammino della riforma del Concordato lateranese e della legislazione ecclesiastica che ne era derivata.

Un cammino che sarebbe dovuto iniziare nel momento stesso nel quale veniva approvata la nuova Costituzione, ma che non potè aprirsi se non alla metà degli anni Sessanta, quando l'impegno riformista del centrosinistra potè estendersi ad una materia, quella delle relazioni tra Stato e Chiesa, che i governi precedenti avevano sempre accuratamente evitato di sfiorare.

È stato un procedimento lungo e difficile, accompagnato da un complesso iter parlamentare che ha però sottolineato l'azione costante di controllo, indirizzo e cooperazione accessoria delle Camere in rapporto con l'iniziativa diplomatica dei successivi governi.

Dall'ordine del giorno del 1967, che invitava il governo a prospettare alla Santa Sede l'opportunità di una comune valutazione dell'opportunità di modificare alcune clausole del Concordato, al progetto redatto dalla commissione governativa presieduta dal senatore Gonella nel 1969, al voto della Camera dell'aprile 1971 — congelato dalle polemiche sulla legge di divorzio —, all'iniziativa del presidente Moro per soluzioni che, dopo la verifica refendaria, consentissero un salto di qualità nelle prospettive di revisione del Concordato, i profili della complessa questione andarono precisandosi, approfondendosi e trasformandosi anche in relazione alla evoluzione sociale, istituzionale ed ecclesiale. Eventi come il Concilio Vaticano II e la programmata riforma del diritto canonico non potevano consentire interventi restaurativi che la Chiesa stessa non avrebbe più potuto accettare.

Con i governi presieduti dall'onorevole Andreotti ha inizio la fase di vera e propria trattativa tra l'Italia e la Santa Sede a livello di delegazioni ufficiali che videro protagonisti di un lungo confronto personalità come l'allora monsignor Casaroli, Guido Gonella, Arturo Carlo Jemolo. Alla loro opera si devono cinque successivi progetti di revisione del Concordato, affinati e maturati in un costruttivo confronto tra governi e Parlamento che, oltre ai numerosi incontri a livello di gruppi parlamentari, vide l'approfondito dibattito della Camera nel '76 e del Senato nel '78. Seguirono il progetto governativo, elaborato dal governo Spadolini, nell'82, e un nuovo schema bilaterale elaborato dalle delegazioni nell'aprile del 1983.

Sulla base di queste preziose sedimentazioni, attraverso una ulteriore trattativa condotta direttamente dall'onorevole Craxi e dal cardinale Casaroli, si è giunti nel febbraio 1984 alla firma di un «Accordo di modificazioni del Concordato», integrato da un «protocollo» di carattere essenzialmente interpretativo, che è stato, appunto, ratificato dalla Camera dopo l'approvazione del Senato avvenuta nell'agosto 1984.

A esso si affiancano le norme elaborate da una commissione paritetica italo-vaticana nei mesi tra febbraio e agosto dell'84, e in corso di approvazione nei due rami del Parlamento nella veste di legge «rinforzata», norme che regolano gli enti e i beni ecclesiastici nonché il complesso problema del sostentamento del clero, aperto dalla legislazione risorgimentale e rimasto sostanzialmente irrisolto anche nel sistema lateranense.

A questa organica sistemazione legislativa dei rapporti con la Chiesa cattolica si affiancano l'intesa con le Chiese valdesi e metodiste e stanno per affiancarsi quelle con altre confessioni religiose, in primo luogo l'israelitica, come ha annunciato il presidente Craxi nel concludere il dibattito alla Camera.

Un sistema dinamico, aperto ad integrazioni e modificazioni, che ne consentano rapidi adeguamenti alle trasformazioni della società civile e di quella religiosa, che si consolida con la revisione concordataria ora approvata dalle Camere, realizzando l'unitario programma costituzionale e ponendo le premesse di ulteriori assestamenti e di una complessiva armonizzazione normativa di tutto il vasto settore delle relazioni tra Stato e confessioni religiose.

Francesco Margiotta Broglio

A PAGINA 2

Il pentito rovinoso
di Silvano Tosi

SUL REFERENDUM DISPERATO TENTATIVO DI DE MICHELIS

Spaccatura tra i sindacati e ora si parla di elezioni

Se vincessero i sì arriveremmo allo scioglimento anticipato delle Camere, dice Martelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — De Michelis continua a ritenere evitabile il ricorso al referendum. Intanto però i sindacati divisi si preparano alla consultazione e il vice segretario del Psi, Martelli, sostiene che quella di evitarlo è un'impresa disperata, aggiungendo che una eventuale vittoria dei sì innescherebbe una catena di effetti negativi con ripercussioni anche sul quadro politico sociale, intendendo dire, evidentemente, che in una tale situazione i socialisti potrebbero richiedere le elezioni anticipate.

Di referendum si è parlato ieri all'assemblea della Federmeccanica a Firenze, nel corso delle manifestazioni della Cgil a Milano, Roma, Firenze e Cagliari, e nel corso della riunione della segreteria della Cisl.

Dai toni dei discorsi, nel sindacato un accordo appare ancora molto lontano, e la Cgil da una parte e la Cisl e la Uil dall'altra sembrano già prepararsi alla consultazione. Il segretario della Cgil, Lama, avverte che la sconfitta nel referendum non sarà solo una sconfitta del Pci, mentre la Cisl ha deciso di organizzare dei comitati per il no.

Nonostante questo clima, il ministro De Michelis appare ancora disponibile a procedere nel suo tentativo e, intervenendo al convegno della Federmeccanica, ha lanciato un proprio appello alle parti sociali perché sia fatto il possibile per trovare un'intesa.

De Michelis ha rilevato che ci sono le condizioni per raggiungere «un compromesso decente finalizzato ai due obiettivi principali che il governo si è proposto: evitare il referendum e governare l'economia nel 1985». Il ministro del lavoro ha rivolto un pressante invito agli industriali perché sia pagato il punto maturato con il calcolo dei decimali: «La Confindustria — ha detto il ministro — deve rimeditare la sua posizione. Ponetevi il problema, poiché evitando questa pregiudiziale si può sbloccare l'intera situazione». E va segnalato che, intanto, alla Plasmon, azienda alimentare di proprietà della multinazionale americana Heinz, è stato siglato un contratto integrativo che prevede il pagamento dei decimali.

L'appello di De Michelis per il momento non è stato accolto dalla Confindustria, che con il suo presidente Lucchini ha ribadito le posizioni note. «Noi — ha detto Lucchini — i decimali possiamo anche pagarli, ma solo nell'ambito generale per la riforma del salario. Non possiamo pagare in anticipo e rischiare di tornare a casa con un nulla di fatto».

Ma se la questione dei decimali è la pregiudiziale che ha impedito fino a questo momento l'avvio della trattativa, la distanza tra le parti, al di là di questo aspetto, resta molto lontana. Tra le forze sindacali la polemica è avviata e sembra precedere l'avvio di una campagna elettorale che porterà le confederazioni a confrontarsi polemicamente.

La Cisl ha deciso di istituire dei comitati per il no, e la stessa cosa intende fare la Uil, che però al momento cerca di trovare possibili spazi di mediazione tra Cisl e Cgil. In una dichiarazione però Giorgio Benvenuto ammette che una intesa tra Cgil, Cisl e Uil è ostacolata «dalla persistenza della Cgil sulle sue posizioni». La conseguenza è che «un sindacato diviso fornisce oggettivamente alibi alla Confindustria e a chi in realtà non vuole un accordo». Inoltre, per il segretario della Uil «manifestazioni come quelle della Cgil, al di là delle intenzioni di chi le promuove, sono inutili e rischiano di risultare dannose o propagandistiche».

Le manifestazioni della Cgil sono anche criticate da Democrazia proletaria, che denuncia il tentativo in atto di evitare il referendum. Parlando a Milano, Luciano Lama ha in effetti ribadito che «la Cgil continuerà nello sforzo per conseguire un'alternativa attraverso un accordo». Rilanciando il tema dell'unità Lama ha affermato che la posta in gioco «è il recupero da parte del sindacato della forza negoziale che il taglio dei punti di contingenza ha ferito».

Per questo, a giudizio di Lama, la sconfitta dei sì in caso di referendum non sarebbe solo la sconfitta del Pci. E, visti vani i tentativi di evitare il ricorso alle urne, il Pci rivendica l'opportunità della scelta compiuta. «Non siamo né pentiti né spaventati — ha detto il segretario del Pci Natta — dalla prospettiva referendaria. Se non avessimo proposto il referendum sarebbero stati dati altri colpi ai lavoratori e non solo sul salario».

Molto critico verso il Pci il segretario della Dc De Mita: «La proposta di referendum altro non è che un ritorno alle condizioni che hanno causato l'attuale crisi economica; un ritorno alla logica corporativa».

Critiche anche da parte socialista. Il direttore dell'«Avanti» Intini ha sottolineato che le previsioni del Pci sono risultate errate in quanto il taglio di quattro punti di scala mobile non ha comportato una riduzione dei salari.

Giuseppe Sanzotta

Caro benzina rinviato a giovedì

ROMA — Scatterà probabilmente giovedì 28 marzo l'aumento di 10 lire del prezzo della benzina. Per quella data, infatti, dovrebbe essere convocata la riunione del Cip, cui come è noto spetta l'ultima parola sulle variazioni del prezzo di questo carburante sottoposto a regime «amministrato».

Le condizioni per l'aumento della benzina (la super dovrebbe passare da 1310 a 1320 lire al litro) sono maturate la scorsa settimana in base alla necessità, prevista dalla normativa in vigore, di allineare i prezzi italiani a quelli medi europei.

Il prossimo aumento rappresenta, per questo prodotto, la terza variazione dall'inizio dell'anno. Il primo gennaio '85 il prezzo della benzina era attestato sulle 1300 lire; il primo marzo scese a 1290 per effetto di una defiscalizzazione e l'8 marzo rimbalzò a 1310.

Va ricordato che venerdì scorso sono scattati i rincari del gasolio da riscaldamento che è salito a 720 lire (+9); del petrolio da riscaldamento, passato a 760 lire (+9) e dell'olio combustibile fluido il cui prezzo è arrivato a 580 lire al chilo (+3). Per quanto riguarda il prezzo delle benzina, invece, come precisa il ministero dell'industria, il Cip, per il momento, non ha ancora deliberato aumenti.

A TORINO JUVENTUS-INTER

Scontro diretto tra le europee



Dopo il mercoledì di coppa, torna il campionato. Ma il «sapore di coppa» domina questa giornata di serie A, che vede come clou lo scontro tra Juventus e Inter, reduce la prima dalla battaglia di Praga contro lo Sparta, la seconda dalla splendida prova offerta contro il Colonia.

È uno scontro che può essere decisivo per la corsa allo scudetto: se i nerazzurri non riescono a vincere, possono probabilmente dire addio alle ultime speranze. Il Verona, in casa contro la Cremonese, difficilmente non intascherà i due punti in palio. Nella foto, Rummenigge. (Telefoto Ap)

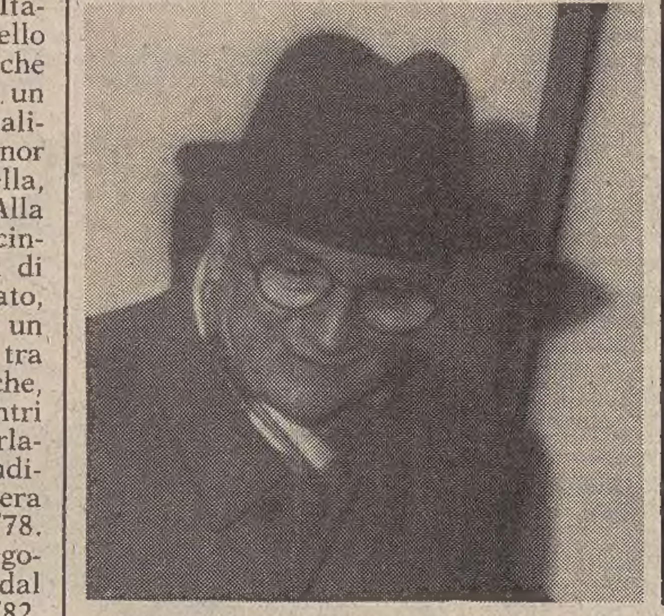
BLOCCATO IL PRESIDENTE DEL METRÒ MILANESE

Per gli appalti d'oro ancora un arresto

MILANO — Ancora un arresto «eccellente» nell'inchiesta condotta dalla magistratura milanese sugli «appalti d'oro»: nella notte tra giovedì e venerdì gli agenti della guardia di finanza hanno fatto scattare le manette ai polsi di Antonio Natali, 64 anni, presidente della società della metropolitana milanese e membro della segreteria provinciale del partito socialista. A Natali è stato notificato un ordine di cattura con l'accusa di «concussione», la stessa già contestata ad altri imputati, tra i quali quelli arrestati giovedì.

Giovedì notte Natali si trovava nella sede dell'ex convento delle Stelline in corso Magenta, per una riunione di partito in vista della campagna elettorale amministrativa. Alla fine della riunione, durante la quale lo stesso Natali aveva preso la parola, gli uomini delle «Fiamme gialle» lo chiamavano da parte, comunicandogli che era in stato di arresto. Il

I magistrati gli chiederanno spiegazioni sull'assegnazione dei lavori del troncone della metropolitana che da piazzale Lotto porta al quartiere Gallaratese. La commessa, il cui valore si aggirava sui dieci miliardi, venne affidata alla «Icomec», la ditta fallita nel 1981, anche perché era costretta a pagare sostanziose tangenti al fine di vincere le gare d'appalto. Antonio Natali è sospettato di avere intascato una tangente il cui valore è compreso fra i 200 e i 300 milioni di lire.



Natali è un personaggio di primo piano nella vita politica amministrativa del capoluogo lombardo. Iscritto al Psi dal 1945, entrò a far parte della segreteria della federazione nel 1953. Quattro anni più tardi fu a fianco di Guido Massali e Bettino Craxi per appoggiare Pietro Nenni nella svolta autonomista del congresso di Venezia. Natali ha ricoperto importanti incarichi amministrativi nella società dell'aeroporto di Linate e all'ente ospedaliero Santa Corona. Al congresso socialista di Torino venne chiamato a far parte della commissione centrale di controllo e nel 1969 fu nominato presidente della stessa commissione.

Con il suo arresto dovrebbe essersi concluso anche questo troncone dell'inchiesta sugli «appalti d'oro» che ha coinvolto lo Iacp genovese, l'Anas, il ministero della difesa, la società della metropolitana di Milano e l'Enel. Per quest'ultima vicenda è indiziato del reato di concussione il segretario del Psdi, l'on. Pietro Longo.

E il leader socialdemocratico proprio ieri ha annunciato di aver dato incarico al suo avvocato di presentare querela per diffamazione con il mezzo della stampa, in relazione a notizie apparse in alcuni quotidiani «nei quali si collega in maniera del tutto arbitraria la sua persona con fatti giudiziari relativi alla vicenda Icomec, ai quali è completamente estraneo». L'on. Longo ha ricordato inoltre di aver chiesto a suo tempo alla magistratura di «procedere per calunnia o per gli altri reati che si fossero ravvisati contro chiunque abbia fatto strumentalmente il suo nome».

MOBILITAZIONE DOPO L'URTO TRA PETROLIERE NEL BASSO IONIO

Lotta contro la «macchia nera» Non ci sarà disastro ecologico

MESSINA — Almeno 5.000 tonnellate di greggio continuano a galleggiare nel braccio di mare compreso tra la punta meridionale dello stivale e le coste ioniche di Taormina e Capo Sant'Alessio. La protezione civile segue attentamente l'evolversi degli eventi che, nelle ultime ore, sembrano volere «graziare» la costa siciliana da un disastro ecologico di grandi proporzioni.

Nel primo pomeriggio di ieri, fortunatamente, il gioco delle correnti nel basso Ionio ha sospinto al largo il petrolio fuoriuscito dalle stive della nave greca «Patmos», entrata in collisione tre giorni fa con un'altra petroliera battente bandiera spagnola. Grosso modo la chiazza oleosa staziona a 30 miglia di distanza dalla costa siciliana in direzione Est e a 40 miglia a Sud di quella calabrese.

Il ministero della protezione civile, ha detto a Roma il ministro Giuseppe Zamberletti, è in stato di all'erta fin dal momento della fuoriuscita del greggio. Per ora, secondo quando prescrive la legge sull'inquinamento del mare, si limita a fornire la collaborazione al ministero della Marina mercantile incaricato di fronteggiare l'evento. La protezione civile però è pronta a intervenire qualora il ministro della Marina, Gianuario Carta, decidesse di proclamare lo stato di emergenza.

Sono stati mobilitati tutti i vigili del fuoco ed è al lavoro anche un elicottero che segue costantemente il movimento della chiazza oleosa. Zamberletti ha anche preso contatto con i suoi colleghi francesi, ai quali ha chiesto l'invio di un «Canadair», un aereo particolarmente attrezzato per spargere solvente sulla macchia oleosa. L'aereo nella tarda serata di ieri è giunto a Reggio Calabria.

Alla capitaneria di porto di Messina sono state fatte affluire unità specializzate da Milazzo, Augusta, Siracusa e Napoli perché intervengano anch'esse con solventi per accerchiare e disperdere la chiazza oleosa.

I rimorchiatori e le unità di supporto sono anche intervenuti per coadiuvare i rimorchiatori che tengono ancorata la «Patmos», dalle cui falle continua a uscire un rivolo di petrolio nero. L'unità è ancora nei pressi della stazione di degassificazione ed è stata visitata dai tecnici della «Esso», la compagnia petrolifera per conto della quale trasportava il greggio dall'Egitto a Savona. Sono anche intervenuti esperti del «Registro navale italiano», che collaborano alle inchieste disposte dalla capitaneria di porto e dal sostituto procuratore della Repubblica di Messina.

Nella stazione di degassificazione sommozzatori e tecnici stanno completando una cintura galleggiante di protezione attorno alla nave, in modo da impedire che il residuo greggio possa allargarsi ancora sul mare. Il petrolio che continua a fuoriuscire viene delimitato da una linea galleggiante di materiale sintetico che lo comprime e consente ad alcune bettoline di aspirarlo.

Intanto, per rendersi conto meglio della situazione a Messina, nel tardo pomeriggio sono anche giunti il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, e dell'ecologia, Biondo Biondi. I due ministri hanno ricevuto un primo completo rapporto dalle autorità marittime e hanno impartito disposizioni perché tutti i mezzi antinquinamento disponibili nell'area meridionale italiana, vengano immediatamente convogliati su Messina.

Sulla chiazza oleosa viene lanciato un particolare materiale sintetico che assorbe il petrolio e il tutto viene poi aspirato dalle bettoline. Ma l'utilizzo massiccio di solventi ha provocato reazioni da parte del Wwf.

R. F.

Quei fragili vascelli di carta

La collisione nello stretto di Messina, il versamento in mare di cinquemila tonnellate di greggio che minacciano di investire il litorale di Taormina non è che un ultimo esempio della sconcertante insicurezza che affligge i viaggi delle navi petroliere.

Il caso dell'urto fra la «Pathmos» e la «Castillo» dentro al mare notevolmente agitato dello stretto conferma l'impressione d'avventura e di azzardo in cui si svolge normalmente il traffico petrolifero marittimo. Quello che è accaduto nei pressi di punta Pezzo è assurdo. Non solo perché si suppone che due bastimenti muniti di radar non vadano a cozzare l'uno contro l'altro come montoni ciechi, anche se in piena oscurità. Ma anche perché lo scontro dimostra come il transito nel punto più angusto dello stretto, dove la Pathmos e la Castillo si sono incrociate, avviene nella più assoluta mancanza di un codice di sicurezza a elica libera.

L'allarme che questo fortunoso incidente, ultimo di una tragica serie, deve suscitare è in relazione diretta con le sorti molto critiche in cui versa il mare Mediterraneo. Un mare chiuso, che, segnato da un lentissimo ricambio idrico con gli Oceani attraverso le «feritoie» di Gibilterra e Suez, è particolarmente vulnerabile agli inquinamenti di ogni sorta.

Il «Mare Nostrum» subisce l'attacco severo degli scarichi tossici e metabolici che gli rovesciano addosso i fiumi dei paesi europei industrialmente sviluppati. Il Po, da solo, convoglia in Adriatico la metà circa di tutti gli inquinamenti idrici della penisola.

A questo si aggiunge il fatto che il Mediterraneo, grazie a quella specie di grande ponte che l'Italia getta fra l'Europa e il Canale di Suez, costituisca una delle rotte privilegiate del petrolio, che dai paesi produttori del Medio e vicino Oriente rifornisce l'Occidente europeo. I disastri delle petroliere, i danni incalcolabili che le perdite di greggio recano a un mare asfittico come il Mediterraneo, non sono che episodi acuti.

Mentre il traffico continuo delle navi che trasportano petrolio, e che, vuotato il carico, rovesciano illegalmente a mare le acque di zavorra impregnate di bitume, è fonte continua di inquinamento invisibile che tende a spargere sulla superficie del mare un velo sottile di petrolio iridescente. Che avvelena il planctom e ritarda l'evaporazione solare.

Alfredo Todisco

NELLE PAGINE INTERNE

Alitalia, risultati record Modifiche nei voli domani

Anno «storico» il 1984 per il gruppo Alitalia che ha registrato un utile di 124 miliardi e superato la soglia dei 12 milioni di passeggeri trasportati. Le cifre sono state rese note a Cortina alla presentazione del nuovo orario aereo estivo.

Sono stati annunciati nuovi aerei e l'introduzione di nuove tariffe (+ 10 per cento circa). Intanto, per lo sciopero dei piloti programmato per domani diversi voli subiranno modifiche. *A pagina 2*

Ancora disordini e morti in Sud Africa

Ancora disordini in Sud Africa. Ieri, nei pressi di Port Elizabeth, un poliziotto negro ha ucciso due uomini quando un gruppo di giovani negri, armati di coltelli, ha circondato un'auto della polizia.

Un'altra pattuglia della polizia ha poi trovato in un'altra zona i cadaveri di tre giovani, tagliati a pezzi e bruciati. Si sono avute inoltre nella giornata di ieri numerose manifestazioni di violenza.

A pagina 13.

L'UNITÀ ALLA DERIVA (6 MORTI A BORDO) RIMORCHIATA IN COREA

Ammutinamento su una nave della marina cinese

SEUL — *Misterioso episodio a bordo di una torpediniera della marina militare cinese. A quanto sembra, a seguito dell'ammutinamento dell'equipaggio ci sarebbe stata a bordo una lotta, che ha portato alla morte di sei uomini e al ferimento di altri due. La nave andava alla deriva nel Mar Giallo ed è stata trainata da un peschereccio sudcoreano fino all'isola di Hawandung, 75 chilometri a Ovest del porto di Kunsan.*

Il ministero della difesa sudcoreano ha precisato anche che tre unità della marina di Pechino sono penetrate nelle acque di Seul e sono state successivamente costrette ad allontanarsi da navi da guerra e aerei sudcoreani. Presumibilmente le tre unità erano alla ricerca della nave alla deriva.

Su quanto sia accaduto esattamente a bordo della torpediniera, tuttavia, resta un certo mistero, anche se, secondo una fonte che ha voluto restare in incognito, uno o due componenti dell'equipaggio avrebbero espresso il desiderio di chiedere asilo politico a Taiwan.

Notizie non confermate ufficialmente dicono che le autorità cinesi avevano chiesto l'aiuto sudcoreano per localizzare la torpediniera scomparsa. La richiesta era stata avanzata attraverso il consolato sudcoreano a Hong Kong. Come è noto, la Cina popolare non intrattiene relazioni diplomatiche con la Repubblica della Corea del Sud.

Ufficialmente non si parla di ammutinamento a bordo della nave cinese, ma i fatti stanno chiaramente ad indicare che a bordo dell'unità deve esserci stata una sanguinosa rivolta. Dal registro «Jane's» londinese, che elenca tutte le navi da guerra del mondo, la marina cinese ha più di 250 torpediniere, ciascuna delle quali ha un equipaggio di 12-20 uomini.

Notizie provenienti dal Giappone dicono che la torpediniera aveva lasciato il porto di Qingdao, nella provincia del Shandong, giovedì scorso insieme ad altre 15 unità per una esercitazione in mare aperto. La sparatoria si sarebbe verificata quando due uomini dell'equipaggio hanno espresso la volontà di disertare e recarsi a Taiwan.

Varie fonti hanno precisato che l'episodio, descritto come «una sorta di ammutinamento», si è verificato venerdì sera. Intanto, il governo sudcoreano ha fatto pervenire per via indiretta una vibrata protesta al governo di Pechino, per la violazione delle acque territoriali sudcoreane da parte delle tre unità della marina cinese impegnate nella ricerca del battello scomparso.

Tutti gli uomini superstiti dell'equipaggio della torpediniera sono stati successivamente portati, a bordo di elicotteri, nella città di Kunsan. I due feriti, ricoverati in un'ospedale, sono stati sottoposti a intervento chirurgico per l'estrazione di proiettili e le loro condizioni sono state definite discrete.

Più tardi, il ministro sudcoreano dell'informazione Lee Won-Hong ha reso noto che, in una riunione interministeriale tenuta ieri, è stato stabilito, in base ai fatti noti, che le vittime a bordo della torpediniera cinese sono state causate da una rissa senza motivazioni politiche.

La dichiarazione del ministero dell'informazione dice che durante la rissa a bordo i motori della torpediniera si erano fermati e l'unità era andata alla deriva, per cui aveva lanciato bengala con la richiesta di soccorso. La nave da guerra cinese era stata localizzata in serata da un peschereccio sudcoreano nei pressi dell'isola di Sohuksan, al largo dell'estremità sudoccidentale della penisola coreana.

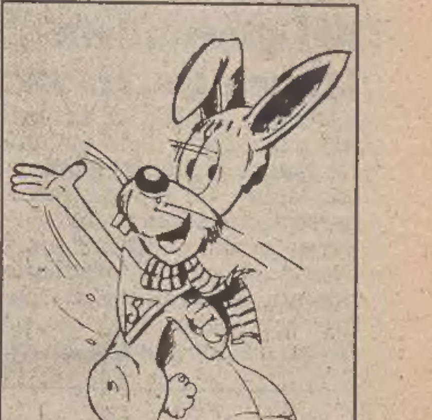
A Pechino, il ministro degli esteri cinese ha taciuto su quanto è avvenuto dell'equipaggio, limitandosi a comunicare che la torpediniera è finita inavvertitamente nelle acque coreane e che le unità di soccorso hanno ripreso il largo non appena si sono accorte di essere entrate in quelle acque. La Cina ha chiesto la pronta restituzione di nave ed equipaggio.

Da parte sua, come detto, la Corea del Sud ha protestato ufficialmente con la Cina popolare, chiedendo delle scuse e la punizione dei responsabili della violazione delle acque territoriali sudcoreane.

Come già avvenne nel caso dell'aereo dirottato, la Corea del Sud sembra voler sfruttare l'incidente per stabilire una qualche forma di contatto diplomatico con la Cina, in vista di una eventuale normalizzazione delle relazioni.

A PAGINA 2

False voci sul sequestro di Agnelli



Oggi altri numeri per giocare

DALL'INTERNO

UNA LEGGE PER I CORRUTTORI

Il pentito rovinoso

Bocciata una norma infelice

Il ministro della giustizia ha presentato un buon progetto di legge contenente, però, una norma infelice. L'aspetto positivo del progetto riguarda la ridefinizione dei reati contro la pubblica amministrazione. Esso tende a colpire rigorosamente coloro che, ricoprendo una carica pubblica, commettono illeciti nell'esercizio delle funzioni. Ma tende anche a evitare — mediante una più puntuale individuazione di reati oggi troppo ambigui — che il giudice penale possa di fatto interferire nelle scelte amministrative.

Il punto negativo della proposta, invece, riguarda la nuova figura del «corruttore pentito»: prevede la non punibilità per i corrotti o i corruttori che, entro sei mesi dal fatto delittuoso e comunque prima che sia stato aperto un procedimento, collaborino volontariamente con la giustizia permettendo l'accertamento dei reati e l'individuazione dei responsabili.

È bene che il progetto di legge vada avanti ma è bene, anzi benissimo, che esso sia stato bloccato in consiglio dei ministri nella parte che riguarda i nuovi «pentiti». Proprio perché il pentitismo — che è e resta una contraddizione insanabile con i principi del nostro ordinamento giuridico — rese eccezionalmente vantaggi preziosi nella lotta eccezionale contro l'emergenza del terrorismo, proprio per questo esso deve scomparire dalle nostre leggi con la scomparsa della straordinaria eccezionalità che lo giustificò.

La sua estensione ai casi di corruzione potrebbe provocare addirittura un aggravarsi del malcostume che si vorrebbe estirpare: la minaccia dell'autodenuncia del corruttore, lungi dall'essere una remora, potrebbe infatti funzionare da efficace ricatto contro l'amministratore corrotto che ha peccato una volta, costringendolo a peccare di nuovo e magari più gravemente. Inoltre, applicandosi a una materia dove la politica si intreccia con l'amministrazione (pensiamo agli appalti) è molto dubbio che la pratica delle tangenti diminuirebbe: è assai più verosimile che i nuovi pentiti diverrebbero un'arma ulteriore di lotta politica.

La verità è che esistono forti argomenti per cancellare dalla nostra legislazione la figura del pentito, che spesso è soltanto un delatore, o un calunniatore, o uno speculatore del codice penale. A parte ogni giudizio morale, due conseguenze del pentitismo hanno già provocato danni funzionali gravi per la corretta amministrazione della giustizia. Più di un giudice è stato indotto a provvedimenti restrittivi della libertà personale poi risultati ingiustificati. E in vari settori della polizia giudiziaria si è diffusa una pericolosa tendenza piuttosto alla ricerca del pentito che alla oggettiva estensione delle indagini, condotte con lo scrupolo e la professionalità necessari.

Senza dire che, almeno per i dipendenti dello Stato, la non punibilità sarebbe nettamente in contrasto con la Costituzione, la quale chiama i funzionari — pentiti o non pentiti — «direttamente responsabili secondo le leggi penali degli atti compiuti in violazione dei diritti». E responsabili tutto può voler dire tranne che impuniti.

Silvano Tosi

RIPROPOSTA LA NECESSITÀ DI UNA LINEA UNITARIA ALTERNATIVA A QUELLA COMUNISTA

De Mita accusa di corporativismo il Pci e chiede maggiore compattezza ai partner

«Se andremo alle elezioni tutti contro tutti il partito di maggioranza relativa sarà giocoforza dominante»

VENEZIA — De Mita attacca il Pci e ripropone agli alleati di governo «una politica comune, alternativa», a quella dei comunisti. L'intervento del segretario nazionale della Dc, che ha parlato ieri pomeriggio a Venezia, non lascia spazio al partito di Natta.

Ai comunisti De Mita rimprovera aspramente di essersi assunti «la responsabilità di uno scontro sociale dalle conseguenze gravissime: la spaccatura del sindacato, la lotta fra occupati e disoccupati». «Perché — ha aggiunto il segretario democristiano — la proposta di referendum altro non è che un ritorno alla logica corporativa, a un meccanismo che si mangia tutte le risorse prodotte.

In questo quadro rispunta, ancora una volta, la proposta agli alleati per «una politica comune, alternativa a quella del Pci». «Non si tratta — ha osservato in proposito De Mita — di volontà egemoniche né della riduzione del bipolarismo a scontro diretto fra Dc e Pci. E, in ogni caso — ha aggiunto — questo scontro può essere evitato solo contrapponendo al Pci non una maggioranza rissosa ma un disegno politico dal respiro strategico e che abbia l'ambizione di avanzare proposte migliori di quelle del Pci».

Secondo il segretario democristiano, «se la maggioranza nel suo insieme sarà credibile agli occhi della gente, il rischio stesso del sorpasso verrà meno».

Questo — ha assicurato De Mita — è il «senso della nostra offerta di patti agli alleati». «Se questa offerta — ha ammonito il segretario democristiano — sarà fatta nuovamente cadere e alle elezioni di maggio andremo tutti contro tutti, allora per forza, in un quadro frammentato e senza capacità di attrazione, il ruolo del partito di maggioranza relativa avrà un peso determinante. È, per esperienza, nelle amministrative locali dove il Pci diventa il primo partito, l'aggregazione delle forze minori è con lui».

«Siamo in un passaggio molto difficile della vita del Paese — ha sostenuto ancora De Mita —: c'è una crisi degli equilibri politici alla quale dobbiamo dare una risposta di stabilità e di chiarezza che noi indichiamo nell'attuale maggioranza di governo».

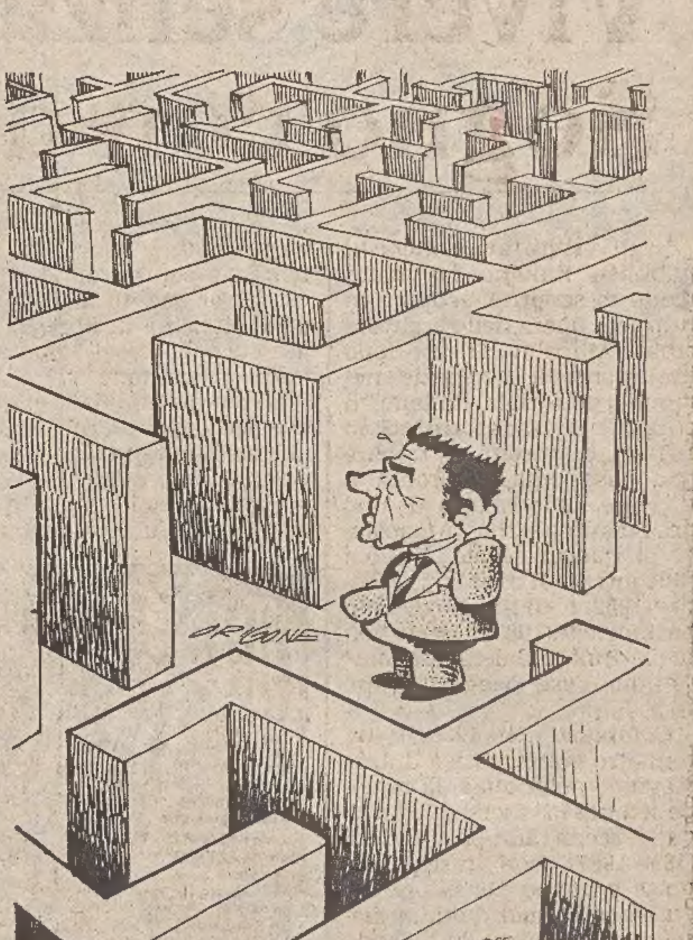
«La Dc — ha aggiunto — porta avanti da alcuni anni una proposta seria di risanamento economico che è stata fatta propria dal governo. Per tornare sulle vie dello sviluppo, occorrono due condizioni: ridurre l'inflazione e aumentare la produzione. Solo così — ha sostenuto ancora il segretario Dc — si potrà rispondere davvero al problema più drammatico dei nostri giorni: la disoccupazione.

«Pertini mal consigliato»

ROMA — In un'intervista che apparirà su «Il Messaggero» di oggi, il presidente del Consiglio, Craxi, parla dell'America Latina e in particolare della situazione in Cile criticando il ministro Goria per essersi pronunciato in favore — rivela Craxi — di un prestito di 11 miliardi di dollari a favore del governo.

E a proposito dei rapporti con questi paesi dell'America Latina e della polemica che secondo alcuni osservatori si sarebbe innescata tra Quirinale e Palazzo Chigi, Craxi dice che «sul fondo del problema e dei problemi non può esserci nessuna polemica».

«L'interruzione del viaggio in America Latina è stata determinata da una circostanza straordinaria, ma forse il presidente poteva prendere una decisione diversa. Forse, anzi, senza forse, non è stato consigliato — sostiene il presidente del Consiglio — nel modo migliore».



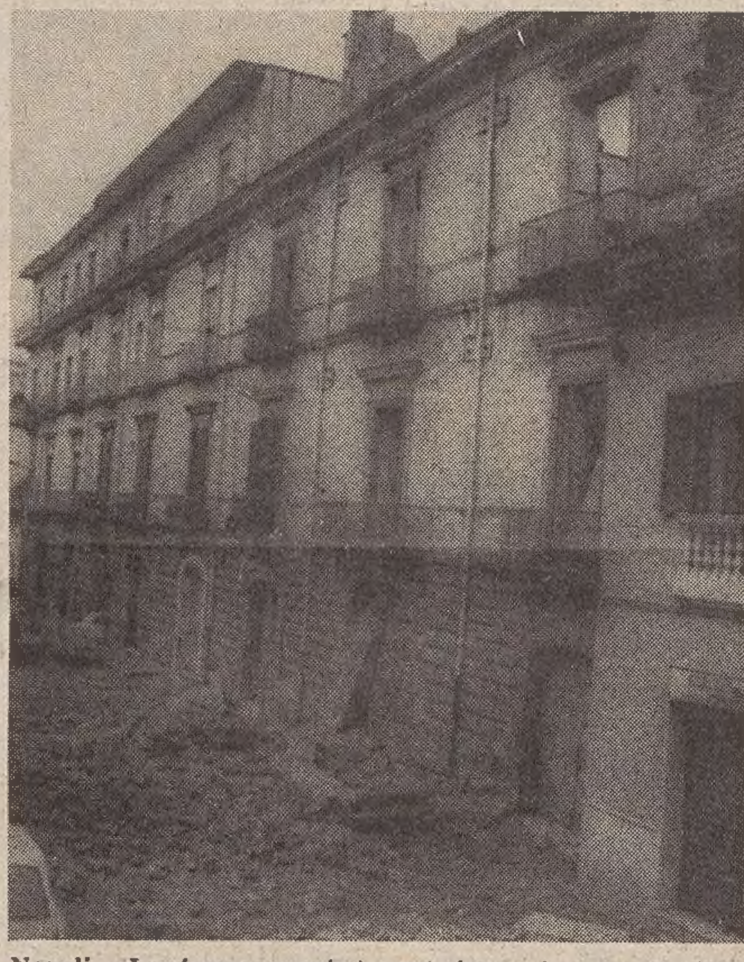
IN UN PAESE IN PROVINCIA DI NAPOLI

Marito e moglie morti nel crollo di una casa

NAPOLI — Due giovani coniugi sono morti per il crollo dell'ala di un piccolo palazzo in ristrutturazione attiguo alla loro casa. Il tragico episodio è avvenuto in via Santa Catrina a Gragnano (Napoli).

Le vittime — Alessandro Gentile, 33 anni, insegnante di educazione fisica e la moglie Natalina Cassese di 25 — sono rimaste schiacciate dalle macerie nella camera da letto. Un figlioletto di 20 mesi, Giuseppe, che dormiva nella culla, è rimasto quasi illeso perché una trave siè posta di traverso e ha riparato la culla dalle macerie. È stato tratto in salvo dai vigili del fuoco accorsi da Castellammare di Stabia. Illesi anche la madre della vittima, Ada Vicinanza e una nipotina Ada, nata appena sette giorni addietro. Dormivano nella stanza attigua a quella devastata dal crollo.

Nel corso dei febbrili lavori di scavo, nell'estremo tentativo di trovare ancora in vita i due coniugi, un fratello della vittima Paolo Gentile, di 29 anni, è rimasto leggermente ferito ed è stato medicato in ospedale. L'edificio crollato, nel quale erano in corso i lavori, appartiene anche a parenti delle vittime. È in corso un'inchiesta.



Napoli — La giovane coppia è morta in seguito al crollo di un vecchio edificio adiacente alla propria abitazione

PASSEGGERI OLTRE LA SOGLIA DEI 12 MILIONI, 124 MILIARDI L'UTILE DI ESERCIZIO

Un anno storico il 1984 per l'Alitalia Modifiche nei voli domani per scioperi

ROMA — L'Alitalia ha comunicato le modalità dei voli di domani in seguito allo sciopero proclamato per 24 ore dal sindacato autonomo dei piloti (Anpac). Per i soli voli in partenza da Roma e con esclusione dei voli per le isole.

Voli intercontinentali: i voli da Milano Malpensa non subiranno alcuna variazione e saranno effettuati regolarmente come da programma.

Il volo da Roma per New York (AZ 610) partirà alle ore 11.50 come da orario, mentre il volo Roma-Chicago-Los Angeles (AZ 616) partirà alle 02.00 del 26 marzo.

Voli internazionali: i voli da Milano Linate e da tutti gli altri aeroporti italiani saranno effettuati regolarmente come da programma.

Da Roma saranno assicurati i seguenti voli: AZ 282 Roma-Londra; AZ 334 Roma-Parigi; AZ 480 Roma-Atene; AZ 476 Roma-Monaco; AZ 1274 Roma-Bruxelles; AZ 870 Roma-Algeri; AZ 864 Roma-Tunisi; AZ 410 Roma-Ginevra; AZ 390 Roma-Milano-Stoccolma.

Voli nazionali: saranno effettuati regolarmente i voli da e per le isole e i voli da Milano e da tutti gli altri scali nazionali.

Da Roma saranno assicurati i seguenti collegamenti: AZ 048 Roma-Milano; AZ 084-055 Roma-Milano-Roma; AZ 098-041 Roma-Milano-Roma; AZ 062 Roma-Milano; BM 430 Roma-Pisa-Milano; BM 240 Roma-Torino; BM 196-195 Roma-Torino-Roma; BM 210-211 Roma-Torino-Roma; BM 194 Roma-Torino; BQ 900-901 Roma-Bologna-Roma; BQ 902-947 Roma-Bologna-Roma; BQ 904 Roma-Bologna; BQ 950 Roma-Pisa; AZ 146-147 Roma-Venezia-Roma; AZ 174 Roma-Venezia; BQ 910-911 Roma-Lamezia-Roma; BQ 912 Roma Lamezia; BM 376-377 Roma-Bari-Roma; BM 388-389 Roma-Bari-Roma; BM 314 Roma-Reggio Calabria; BM 389-AZ 053 Roma-Genova-Roma.

Voli ritardati a fine sciopero: AZ 576 Roma-Rio del Janeiro; AZ 616 Roma-Los Angeles; AZ 898 Roma-Cairo; AZ 094 Roma-Milano; AZ 088 Roma-Milano; AZ 050 Roma-Genova; BM 142 Roma-Napoli; BM 392 Roma-Bari; BM 310 Roma-Brindisi.

Intanto in riferimento al minacciato sciopero dei piloti aderenti all'Anpac di domani la British Airways ha comunicato che l'agitazione non avrà alcuna influenza sui servizi dei vettori stranieri che operano in Italia.

Nuovi aerei, nuove tariffe (+10%)

CORTINA — Per la prima volta le tre compagnie del gruppo Italia (la stessa Alitalia, l'Ati e l'Aermediterranea) hanno superato nel 1984 i 12 milioni di passeggeri trasportati. È questo «l'anno migliore nella storia del gruppo» con 124 miliardi di utili prima delle tasse. L'aumento dei passeggeri trasportati è stato del 5,1 per cento sul 1983 e del 7,5 come passeggeri — chilometri trasportati (dell'8,2 per cento in particolare per l'Alitalia).

Il trasporto aereo si è rimesso in moto in tutto il mondo e l'Alitalia ha sfruttato tutte le occasioni con aumenti superiori a quelli medi delle altre compagnie internazionali. Per la prossima stagione estiva che inizia il 31 marzo e termina il 26 ottobre, il gruppo offre nuova capacità grazie all'aumento del numero dei Dc-9 super 80 e dei jumbo (due). Sulle linee nazionali i posti aumenteranno del sei per cento, su quelle europee del nove e per gli Stati Uniti del 15.

Queste le novità principali annunciate ieri a Cortina nella conferenza stampa per gli orari estivi da Ferruccio Pavolini, direttore centrale per la gestione tecnica e operativa dell'Alitalia e da Egidio Pedrini, capo del servizio stampa e relazioni pubbliche. Se il mercato tirerà l'Alitalia è pronta a immettere nuovi aerei (alcuni dei dieci super 80 prenotati oltre i 30 acquistati). Dalla flotta stanno per scomparire i trireattori 727 (l'ultimo la prossima settimana) e gli ultimi tre Dc-10 entro ottobre.

Per le tariffe nazionali è in arrivo un aumento (che interessa Alitalia, Ati e Alisarda), definito inevitabile per seguire l'inflazione e i costi. Era in discussione il sette per cento con inizio al primo gennaio scorso, ma i ritardi nella decisione del comitato interministeriale prezzi e quindi del ministro dei trasporti lo hanno portato praticamente al dieci per cento.

Questi ritardi significano anche minori incassi (15 miliardi) e non sono tutti a vantaggio dei passeggeri, ha osservato Pavolini, perché bloccano l'estensione delle tariffe di linea diretta Nord-Sud che realizzano un risparmio medio del 30 per cento. Di queste tariffe che conteggiano appunto il percorso diretto e non quello di due tronconi passanti per Roma hanno usufruito 430 mila passeggeri nel 1984 con un risparmio di 30 miliardi. Le proposte bloccate potrebbero estendere questa facilitazione a linee che interessano altri 133 mila passeggeri con un risparmio di 5-6 miliardi.

È stato anche annunciato che la fusione fra Ati e Aermediterranea diventa operativa nella notte tra il 30 e il 31 marzo. La variopinta scritta dell'Aermediterranea sugli otto Dc-9 della flotta scomparirà mano a mano approfittando delle revisioni: ridipingere un Dc-9 costa 25 milioni. La fusione con l'Ati permette una completa ridistribuzione delle linee tra questa compagnia e l'Alitalia. L'Ati curerà tutte le linee che hanno origine nel Sud e nelle isole e l'Alitalia quelle che partono dal Centro-Nord.

Quanto alla puntualità (voli partiti entro 15 o 30 minuti dall'orario previsto) gli scioperi e la neve l'hanno fatto scendere di sette punti per tutto il gruppo Alitalia riportandola al 75 per cento.

Quest'estate i bireattori Super 80 in servizio saranno il doppio del 1984: 20 di cui due dell'Ati. Quelli dell'Alitalia sono a 158 posti, quelli dell'Ati a 172. I due jumbo Alitalia arriveranno a maggio (il tipo «Combi» con 243 passeggeri e 15 tonnellate di merci) e ad agosto (il tipo «tutto passeggeri» da 423 posti). Saranno messi dal 15 giugno sulla Roma-Milano-Los Angeles che diventa diretta senza più lo scalo di Chicago, anticipando i tempi dato il successo: sono quattro voli settimanali e altri quattro per Chicago. Altre novità internazionali gli aumenti da uno a due dei collegamenti Roma-Madrid e Milano-Zurigo; la nuova linea trisettimanale Bologna-Londra.

Paolo Molinari

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	81	48	1	16	85
CAGLIARI	25	90	37	59	87
FIRENZE	62	6	20	74	67
GENOVA	75	19	87	71	51
MILANO	22	82	50	35	64
NAPOLI	2	82	55	8	28
PALERMO	67	11	63	53	29
ROMA	4	86	52	87	85
TORINO	15	75	82	60	16
VENEZIA	51	76	69	20	45

La colonna vincente:
2 1 2 2 1 1 2 1 1 X 2 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso n. 12 del 23 marzo:
Il montepremi è di lire 1.488.782.553. Ai punti 12 spettano lire 49.626.000; agli 11 lire 1.450.000; ai 10 lire 116.000.

False voci sul sequestro di Gianni Agnelli

ROMA — Momenti di tensione di sono avuti negli ambienti finanziari e giornalistici di Roma e Torino quando nella serata di ieri di è diffusa la notizia che Gianni Agnelli era stato rapito.

La notizia proveniva da Berna, dove i corrispondenti delle grandi agenzie avevano raccolto tali «voci».

Tutti i cronisti a disposizione seguivano ciascuno un «canale»: dal ministero degli interni, al comando generale dei carabinieri, alla stessa famiglia Agnelli. Poi arrivavano da ogni fonte le notizie che né Gianni Agnelli né alcuno della sua famiglia aveva subito violenza. Fonti attendibili da Torino smentivano poi completamente la notizia.

L'equivoco forse è stato determinato dal fatto realmente accaduto di un tentativo di rapimento della sorella del presidente della Fiat, Clara Agnelli. Cinque banditi verso la mezzanotte di giovedì avevano fatto irruzione nella villa a Marocco, sul Terraglio, la statale che unisce Treviso a Venezia, dove risiede la congiunta del presidente della Fiat.

Muore la figlia del giornalista Mauro De Mauro

ROMA — È morta, nel primo pomeriggio di ieri, Junia De Mauro, figlia del giornalista Mauro De Mauro, scomparso misteriosamente a Palermo alcuni anni fa. Junia aveva 36 anni. Duramente provata dal dramma del padre, era anche sofferente da tempo di una grave malattia.

L'ALTO COMMISSARIO BOCCIA SI INSEDIERÀ IL 1.o APRILE

L'uomo che ha sconfitto Cutolo s'impegna a debellare la mafia

NAPOLI — *Un impegno da affrontare «con la massima decisione» attraverso un coordinamento che si prefigga obiettivi mirati: questo il programma di base del nuovo alto commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa, Riccardo Boccia, che si accinge a lasciare la prefettura di Napoli per assumere l'importante incarico.*

«Intanto c'è l'impegno personale — ha detto Boccia — in questa battaglia in cui sono in gioco anche i valori della democrazia. Si tratta dello stesso impegno profuso qui, a Napoli, dove pure sono arrivato in momenti difficilissimi, quando camorra ed eversione sembravano dovere affossare definitivamente questa città. Il punto focale per la lotta contro la mafia e, in genere, contro la delinquenza organizzata è certamente il coordinamento.

«Compito fondamentale dell'alto commissario — ha sottolineato — è quello del coordinamento tra le forze di polizia, coordinamento che significa concordare con tutti gli obiettivi possibilmente mirati e non generici, in maniera tale da poter fare azioni comuni in modo parallelo e mai divergente. Sia sul piano nazionale che locale».

Relativamente al momento attuale e alle «cose da fare», Boccia intende anzitutto farsi una opinione approfondita di tutti gli elementi disponibili.

«Andrò a verificare la situazione — ha dichiarato l'alto commissario — valutando, naturalmente, tutti gli elementi. Sinora mi sono occupato della lotta contro la camorra. A Napoli molte cose sono cambiate. La camorra sembrava vincente quando sono arrivato. La lotta feroce tra la nuova camorra di Cutolo e la Nuova famiglia direi che è finita. Cutolo ha perduto il mito e il fascino che aveva e altre cosche sono state decapitate.

«L'arroganza della camorra, per cui i componenti di questa si sentivano di poter girare in città o nel suo hinterland facendo sfoggio di pistola e guardiaspalla, non c'è più. Dopo le proteste dei commercianti di tre anni fa, gli stessi ci danno atto dell'efficacia della lotta condotta e della diminuzione delle estorsioni di cui erano oggetto. Nella gente che circola c'è un senso di sicurezza che non c'era prima».

Quanto al futuro, Boccia non si fa illusioni. Sa bene che i compiti che lo attendono dopo l'insediamento previsto per il primo aprile, sono particolarmente impegnativi.

«La lotta — afferma il nuovo commissario — sarà più dura e impegnativa: anzitutto per le ramificazioni che la mafia ha a livello nazionale e internazionale e che la camorra, salvo che per alcuni personaggi, non aveva e non ha. Tutto sommato la camorra finisce per essere soprattutto un fatto regionale, con scarsi e limitati contatti internazionali e nazionali, che la mafia invece ha».

Frattanto il trasferimento del prefetto De Francesco ha suscitato negli ambienti politici siciliani una serie di proteste anche perché tra la Regione siciliana e l'alto commissario si era stabilito un proficuo rapporto. L'assemblea siciliana ha approvato di recente alcuni significativi provvedimenti nel campo della lotta contro la mafia e la droga: sono quelli per combattere la sofisticazione del vino e per contrastare la diffusione degli stupefacenti.

Proprio in questi giorni, l'assemblea è impegnata nell'esame del disegno di legge per la riforma della normativa che disciplina gli appalti di opere pubbliche in Sicilia. Queste tre leggi erano state sollecitate dal prefetto De Francesco che aveva trovato, negli organi politici regionali, la più pronta rispondenza.

Raggiunto l'accordo per i poligrafici De Michelis convocherà Fnsi e Fieg

ROMA — È stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa per il triennio '85-'87: l'ipotesi di accordo è stata approvata all'unanimità dalla delegazione dei lavoratori.

Frattanto il presidente del Consiglio ha incaricato il ministro del lavoro De Michelis di convocare con urgenza la Fieg e la Fnsi per ricercare una soluzione positiva della vertenza fra editori e giornalisti.

La segreteria della Federazione lavoratori spettacolo informazione Cgil-Cisl-Uil — è detto in un comunicato — esprime un giudizio positivo sui risultati ottenuti al termine di una lunga fase di lotta portata avanti con grande unità e compattezza. Ciò ha consentito la ripresa della trattativa con la Fieg, che si è conclusa, appunto, positivamente una vertenza delicata e difficile.

Piano di impresa, rapporto occupazione-orario di lavoro, organizzazione del lavoro, utilizzo delle tecnologie, inquadramento professionale, aumenti salariali sono i punti centrali sui quali sono stati raggiunti significativi risultati. In particolare, è stato affermato in ogni parte di ipotesi di accordo il valore della contrattazione nazionale e aziendale confermando il ruolo e il potere di intervento del sindacato.

Si tratta di un contratto che affida ai consigli di azienda, agli organismi sindacali territoriali e nazionali importanti poteri per una gestione che punta allo sviluppo e alla modernizzazione del settore e che sempre più vedrà l'integrazione fra le attività dei poligrafici e quelle dei giornalisti.

«Per questo — conclude il comunicato Flsi — è necessario ora che anche per il contratto dei giornalisti possa essere raggiunto un accordo».

Il presidente della Federazione editori, Giovanni Giovannini, ha così commentato l'accordo: «Dopo tre mesi di serrato confronto con il sindacato dei poligrafici, che ha conosciuto anche momenti di grande tensione e fasi di interruzione, è stato raggiunto un accordo che credo premi innanzitutto il senso di responsabilità con il quale le parti hanno saputo superare le rispettive differenziazioni, dimostrando concretamente come, grazie al buon senso, sia possibile trovare un componimento fra la tutela dello sviluppo delle imprese e il soddisfacimento delle esigenze dei lavoratori».

Frattanto, a proposito degli scioperi nel settore dell'informazione, il presidente del Consiglio Craxi ha affermato che «tutti avvertono ormai l'urgenza di comporre una vertenza di lavoro che priva i cittadini italiani dell'informazione quotidiana di ciò che avviene nel Paese. La funzione della stampa è insostituibile; la tempestività dell'informazione è una necessità e una garanzia della vita democratica. Vi sono punti di riferimento nell'esigenza generale della stabilità, che si concreta nell'opportunità di raggiungere accordi buoni, validi, che non devono essere rimessi in discussione ogni anno».

«Io non credo che l'interesse dei giornalisti — ha aggiunto Craxi — sia così contrastante con l'interesse delle aziende editoriali, come può apparire dall'inasprimento raggiunto dalla vertenza. Entrambe le parti hanno interesse all'esistenza di imprese editoriali non precarie, sane, libere da vincoli, ove il lavoro possa effettivamente svolgersi nelle condizioni richieste dalla sua importanza e dalla sua delicatezza. Il punto d'incontro c'è, ci deve essere e può essere raggiunto. Per questo ho dato incarico al ministro del lavoro De Michelis di convocare con urgenza le parti per avviare il negoziato e ricercare una soluzione positiva della vertenza».

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria sul Mediterraneo centro-occidentale interessa ancora le regioni italiane.
Tempo previsto: sulle regioni Nordoccidentali nuvolosità variabile. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con piogge e isolati temporali. Dalla serata, attenuazione dei fenomeni e tendenza a condizioni di variabilità.
Temperatura: in lieve aumento sul settore nordoccidentale; pressoché stazionaria sulle altre zone.
Venti: deboli o moderati occidentali con rinforzi sulle regioni meridionali.
Mari: mossi o localmente molto mossi quelli meridionali, da poco mossi a mossi gli altri mari.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6 11, Bolzano 6 14, Verona 7 11, Venezia 7 11, Milano 6 12, Torino 2 14, Mondovì 2 12, Cuneo 2 11, Genova 6 14, Bologna 6 10, Firenze 4 n.p., Pisa 8 15, Falconara 6 14, Perugia 6 9, Pescara 5 17, L'Aquila 4 11, Roma Urbe 7 15, Fiumicino 8 16, Campobasso 8 11, Bari 9 18, Napoli 6 13, Potenza 4 9, S. Maria di Leuca 11 15, Reggio Calabria 9 17, Messina 10 16, Palermo 12 17, Catania 6 20, Alghero 7 15, Cagliari 9 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4 11, Atene n. 7 14, Beirut n. 12 20, Belgrado n. 2 8, Bruxelles p. 2 7, Buenos Aires s. 14 24, Calgary s. −7 5, Copenaghen n. 2 4, Dublino n. 4 7, Ginevra n. −3 6, L'Avana n. 23 30, Lisbona p. 12 17, Londra n. 5 9, Madrid s. 8 17, Manila s. 21 33, Miami n. 21 28, Montevideo s. 11 22, Montreal s. −6 6, Mosca s. −8 6, Nicosia p. 7 19, Oslo n. 0 2, Parigi n. 5 12, Pechino n. 4 9, Perth s. 18 25, Santiago n. 8 21, Singapore s. 24 33, Stoccolma n. 0 1, Tokio n. 5 7, Toronto s. −7 7, Vienna n. 4 7, Varsavia n. 2 3.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 23 marzo 1985 è stata di 87.100 copie

FIEG

Certificato n. 726 del 6.12.1984

«SULL'ORLO DELLA RAGIONE»: UN ALTRO FORTE ROMANZO DI KRLEŽA

Vivere senza pesanti catene Sogno con delitto e castigo

Negli ultimi anni anche il pubblico italiano ha avuto modo di scoprire, seppure in ritardo, l'opera dello scrittore croato Miroslav Krleža; dopo innumerevoli peripezie nel mondo editoriale italiano, il curatore e traduttore Silvio Ferrari è riuscito a trovare una casa editrice pronta a recepire l'importanza di uno dei massimi scrittori jugoslavi di questo secolo. Dopo i racconti di «Il dio Marte croato» (1982) e «Il ritorno di Filip Latinovicz» (1983) è ora la volta di «Sull'orlo della ragione» (Studio Tesi, pagg. 321, lire 25.000).

Comparso nel 1938, è un romanzo emblematico di una stagione nella quale la ragione sembrava essersi dileguata dalla scena europea. Krleža (1893-1981), comunista militante e lucido pensatore, dà qui voce ai suoi dubbi e alle sue speranze, e nella vicenda del protagonista rappresenta la ricerca di una ragione, di un nuovo umanesimo nemico di ogni «concezione del mondo» prefabbricata e mortificante la condizione umana.

Chi, come lui, si pose questo problema negli anni '30, intuì il tracollo verso il quale l'Europa stava precipitando, pur continuando a credere nella dignità umana e nella possibilità di un superamento. Così scriveva Heinrich Mann nel '33: «Dipende dagli uomini, dalla loro disponibilità e volontà che inizi un'epoca della ragione» (in «derHaß).

L'anonimo protagonista del romanzo di Krleža conduce per cinquantadue anni una vita da borghese esemplare, integrato «homo cyliandricus», percorrendo tappe obbligate e programmate quali studi, matrimonio (infelice), figli, carriera e onori sociali. Questa, più che essere vita mediocre e banalmente scontata di una nullità, viene sentita dal protagonista come degradazione e svilimento della ragione. Il dottore senza nome racconta in prima persona la propria evoluzione dallo stadio di «chiocciola» e «essere strisciante» a essere umano.

Il riscatto e l'emancipazione portano necessariamente alla rottura con un certo modo di vivere, all'isolamento dal gruppo di appartenenza. L'uscita dai ranghi compatti e serrati della borghesia provoca scandali a non finire, che non solo cambieranno la sua esistenza ma lo porteranno più volte (lui, dottore in legge!) sul banco degli imputati e infine in prigione.

L'eroe del rifiuto nega ogni compromesso col mondo borghese, mondo falsamente razionale, nel quale lui vede specchiate solo stupidità e arroganza e, in ultima analisi,



la violenza eletta a sistema di vita. Per anni aveva sentito crescere in sè un'inquietudine che non gli dava pace, finché in un momento di lucidità definisce col termine di «moralmente guasto e criminale» non solo l'operato del suo padrone-superiore, ma l'intera società.

Rifiuta la condizione di quelli che si sono «arrangiati nell'universo», si nega a un sistema divoratore di uomini che egli non può più, né tantomeno vuole passivamente, avallare. Spera di poter sottrarre almeno una piccola parte di vita alla mistificazione e alla prostituzione generalizzata. Ognuno, in questo universo ristretto e abietto, possiede una propria «concezione del mondo», dogmatica, totale e disumana, sia essa quella del profitto o quella perorata dal militante comunista in carcere. Sarà quest'ultimo ad accusare il ribelle d'essere in realtà un borghese piccolo piccolo e per di più confusionario, un nichilista, uno, per l'appunto, «senza una concezione del mondo» ben precisa e chiara.

Il dottore, nelle sue lacerazioni e ricerche, sa solo che tutte le concezioni del mondo gli stanno strette proprio in quanto tali; l'unica verità a lui nota è quella «di un uomo scannato... violentato», che ogni dogma definito ripropone come stato-necessità in nome dei più diversi fini e ideali. Viene bollato come nichilista ma non lo è, proprio perché la sua crisi non si traduce in un tentativo di far piazza pulita di tutti i valori ma, al contrario, nel cercare con difficoltà e sofferenza di preservare e innalzare quelli veri, umani. Il dottore si sottrarrà alla fine a ogni ulteriore contatto, rifiutando la menzogna generale, anelando solo ad «addormentarsi... scomparire».

La narrazione si succede compatta, logica, ironica; la coscienza della solitudine davanti all'apparato legale a ai suoi ex compagni di strada non fa che rafforzare la sua analisi coerente, che smaschera implacabilmente bassezze e vergogne nascoste.

Soprattutto nel capitolo «Delitto e castigo» il racconto si fa più rigoroso e incalzante. Inizialmente il protagonista non voleva partecipare al «gioco» processuale, avrebbe accettato passivamente la condanna ed espiato senza doversi compromettere con una giustizia corrotta e degenerata. Ma lo tirano proprio per i capelli. Allora, «in sadistica consapevolezza della propria dignità», egli decide di scendere in campo. La sua autodifesa si trasforma in accusa accesa e irriducibile, distrugge moralmente giudici, avvocati e parte civile, demolendo così l'intera struttura del processo.

L'incontro più importante, dal punto di vista sia morale sia poetico, avviene in carcere; qui il dottore incontra l'esempio più vitale dell'uomo ancora integro, innocente benché da sempre massacrato. Tale uomo è Valent Žganec, detto Picchialo, cacciatore di frodo, accusato dell'omicidio di un guardaboschi, esperto nell'arte dell'arrangiarsi e del sopravvivere. Valent racchiude in sè un universo di fame e miseria, disperazione e abbruttimento, ma è uomo ancora incorrotto.

Krleža crea nella «Lamentazione di Valent» un monologo ricchissimo, diretto, che procede per pagine senza indugi e reticenze, alieno da espedienti. Originalmente la lamentazione era stata scritta in kaikavo (parlata contadina della zona di Zagabria), ma anche nella versione italiana conserva immagini immediate e fresche, spontanee e colorite espressioni rurali intervallate da suggestivi flash poetici.

Daniela Antoni

Sopra, illustrazione di Frans Masereel.

SCOPPIA NEGLI STATI UNITI L'ENNESIMO SCANDALO SUI SUOI FALSI

Nel silenzio: ma Dalí parla

L'anziano pittore catalano vive ormai quasi segregato e forse non conosce le polemiche che lo circondano In una rara intervista a «El Pais» ha però sparato a zero contro l'arte moderna, con pochissime eccezioni

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — «L'arte moderna è una catastrofe. Come diceva Picasso della sua opera, "ici je ne fais que de chèques sans provision" (qui faccio soltanto degli assegni senza copertura)». La lapidaria definizione e la citazione sono di Salvador Dalí l'ottantenne pittore catalano, che, nonostante viva recluso nella Torre Galatea, riesce comunque a tener vivo nel mondo l'interesse per la propria persona e le proprie opere.

Riguardo a queste ultime, è scoppiato l'ennesimo scandalo sui falsi in circolazione negli Stati Uniti. I protagonisti sono Manuel Pujol Baladas, pittore spagnolo specializzato in imitazioni, il segretario di Dalí, Robert Descharnes, e l'ex segretario, il capitano John Peter Moore. Ecco, in breve, la vicenda, che ha avuto una vasta eco sulla stampa internazionale, dal «Wall Street Journal» a un giornale di Bogotà al quotidiano spagnolo «El Pais».

Descharnes ha citato in giudizio davanti al tribunale di Barcellona Pujol, accusandolo di essere autore di quadri falsi. Il pittore ha protestato la propria innocenza, ammettendo di fare delle imitazioni di Dalí, che però vendeva come tali. Anzi, Pujol ha ricordato che quando vide casualmente da Sotheby's a Londra due suoi quadri, attribuiti al maestro catalano, si affrettò a denunciare la cosa alla Guardia Civil.

Interrogato sulla faccenda, Moore (ex capitano dell'esercito inglese ed ex segretario di Dalí) ha sparato a zero sugli attuali collaboratori del pittore dicendo che «la colpa è delle persone che oggi guadagnano soldi con Dalí» e che le presunte frodi nella commercializzazione delle opere dell'artista sono «un sintomo che nell'amministrazione di Dalí qualcosa non funziona». L'ex segretario ha rincarato la dose accusando di «incompetenza» Descharnes, il quale — ad avviso di Moore — ha l'obbligo di chiedere direttamente al maestro se un'opera sia vera o falsa, e in quest'ultimo caso ha il dovere di denunciare. Sempre stando a Moore, la probabile origine di questi falsi sta nel fatto che Dalí firmò alcuni anni fa, mentre si trovava negli Stati Uniti, migliaia di tele in bianco.



«Meglio farebbe il signor Descharnes — ha concluso Moore — a occuparsi dei falsi, invece di propagandare negli Stati Uniti un profumo intitolato a Dalí. La verità è che egli considera il maestro una vacca da mungere». Ma non finisce qui: mentre si attende la sentenza dei giudici di Barcellona su questa faccenda, Moore ha promesso di pubblicare presto un libro che «sarà uno scandalo».

Intanto il maestro incurante (o inconsapevole?) di quanto sta accadendo, se ne rimane chiuso nella Torre Galatea, adiacente al museo a lui intitolato (uno dei più frequentati della Catalogna) a Figueras, la sua città natale a Nord di Barcellona sulla costa Brava, circondato da amici e segretari che formano una impenetrabile cortina intorno alla sua persona.

È dal 1983, quando si svolse una grande mostra antologica a Madrid e a Barcellona, che Dalí non concede interviste e non riceve visite, poiché non desidera che lo si veda infermo. Ma a squarciare la cortina di riservatezza è riuscita una giornalista di «El Pais», Montserrat Casals, che, dopo mesi di anticamera, è stata ammessa qualche giorno fa al suo cospetto.

«Dalí — racconta la Casals — mi ha ricevuto seduto in poltrona nella sua stanza da letto, vestiva l'abituale tunica bianca chiusa ai fianchi dalla cintura impreziosita dalla grande fibbia d'argento incrostata di pietre preziose. I suoi famosi baffi hanno perduto la loro fierezza e soltanto quello destro si erge ancora discretamente appuntito. Le sue mani tremano continuamente e ha una sonda nelle narici (e per questo non vuol essere fotografato). Comunque il suo aspetto generale, dopo il misterioso incidente accadutogli nel castello di Pubol, un'altra sua residenza, è migliorato: è ingrassato e ha un'aria più rilassata in volto».

Come si ricorderà, il pittore rimase ustionato nell'incendio della sua camera da letto. Anche su questo episodio dai risvolti inquietanti (passarono due giorni prima che lo trasportassero all'ospedale) si è svolto un processo, che però ha mandato assolta l'infermiera accusata di mancata assistenza.

A dare alla Casals la possibilità di vedere il maestro è stata l'ultima mania di Dalí: scoprire le cause della morte di Vincenzo Bellini (di cui ricorre quest'anno il 150.mo anniversario). Infatti, per essere ammessa, la giornalista ha dovuto procurarsi tutti i dati possibili sul compositore siciliano e sui polipi (spiegheremo più avanti il perché). Ne è nata un'intervista che potremmo definire soltanto «daliniana», poiché il pittore ha parlato a ruota libera (e la Casals ha diligentemente registrato) passando da un argomento all'altro secondo una logica (se di logica si può parlare) puramente personale.

Vediamo in sintesi cos'ha affermato. Come abbiamo scritto all'inizio, per lui l'arte moderna è una catastrofe dalla quale salva ovviamente Picasso («che voleva conoscere la mia opinione sui suoi quadri perché sapeva che io capivo quello che disegnava»), Tapies (al quale ha dedicato una sala del proprio museo) e Mirò, ma quest'ultimo senza simpatia. Oltre ai catalani (anche Picasso, seppure andaluso, si riteneva catalano d'elezione), lo interessano Umberto Boccioni e De Kooning e gli iperrealisti americani, proprio «perché non sono americani ma di origine olandese».

Il panorama che Dalí presenta dell'arte moderna nei vari paesi è desolante: la Francia non ha mai avuto buoni pittori, l'Inghilterra pure («i preraffaelliti sono illustratori letterari»), e poi la Russia «così grande, immensa, con tanti letterati e musicisti non ha nessun pittore. Sono ciechi, come la neve».

Mescolando tre lingue (francese, catalano e spagnolo) Dalí alterna affermazioni di principio (sulla propria fedeltà alla monarchia, sull'importanza fondamentale del monoteismo e sul suo metodo d'analisi «paranoico/critico») a ricordi della giovinezza quando conobbe Gaudì («un genio»), il più illustre architetto liberty di Barcellona, progettista della famosissima «Sagrada Famillia», Le Corbusier e Christian Dior.

Poi passa a parlare delle teorie freudiane su Mosé e su Leonardo da Vinci e su Bellini, ricordando che il sindaco di Catania lo ha nominato membro d'onore del comitato celebrativo per il centocinquantesimo anniversario della morte. In proposito il maestro indica un testo di Edgard Allan Poe nel quale sembra che Poe, geloso dell'amore tra Bellini e la cantante Maria Malibran, gli abbia augurato di morire avvelenato da un polipo. Ecco la connessione tra Bellini e i polipi sulla quale ha dovuto lavorare la Casals per guadagnarsi l'intervista.

E ancora, senza mai rispondere direttamente alle domande, Dalí spiega i suoi progetti per il museo di Figueras che «deve essere come un unico blocco, un labirinto, un grande oggetto surrealista». E da qui altri lunghi monologhi sulle sue concezioni architettoniche, per esempio su quello che significano le uova di pietra poste a pinnacolo sulla Torre Galatea e sulla casa di Port Llegat in costa Brava, uova che rappresentano la fecondità.

Soltanto di Gala, l'adorata moglie recentemente scomparsa, Dalí non vuol parlare: «Non posso farlo perché il mio amore per lei è immenso, ogni giorno più grande». Dopo aver raccontato i suoi due incontri con Franco (che lo chiamava «quel testardo di Dalí») il maestro chiude gli occhi: «Sono stanco, molto stanco», e non parla più.

Pierluigi Sabatti

Sopra, «Dalí atomicus», foto di Philippe Halsman (1948).

«INCONTRO» TRA BECKETT E PINTER

Teatro in provetta

Un convegno a Udine sui due drammaturghi e i loro «nipotini» e soprattutto sull'incomunicabilità che pervade tanti testi

UDINE — Una volta che Samuel Beckett invitò a cena Harold Pinter, la zuppa di cipolle, piatto forte della serata, non ebbe affatto successo: «Una indigestione spaventosa, tale che ho creduto di morire. Improvvisamente Beckett è sparito lasciandomi solo così a lungo che ho pensato mi avesse abbandonato. Dopo più di mezz'ora è tornato con del bicarbonato: aveva percorso metà Parigi per trovarlo. Vi giuro che mi ha salvato la vita».

Fu questo, nel 1961, il primo incontro dei due drammaturghi e a tutt'oggi (e a quanto ci risulta) anche l'unico, sempre che alla parola incontro si voglia dare il significato proprio di abboccamento, di «rendez-vous» premeditato.

Se invece, paghi della dimensione aneddotica, pensiamo che un «incontro» fra Beckett e Pinter possa anche situarsi all'incrocio delle loro opere, nel convergere delle loro poetiche di spettacolo, nella comune appartenenza alla geografia teatrale del disadattamento, ecco allora che di «incontri» fra i due è zeppa la recente storia della riflessione teatrale.

Ultimo in ordine di tempo il convegno che, a Udine qualche giorno fa, la facoltà di lingue e il Centro servizi e spettacoli hanno promosso a epilogo di quel «Contatto Beckett» che nel novembre scorso ha portato anche in queste nostre periferie di spettacolo celebri testi beckettiani autenticati dall'effettiva messinscena dell'autore.

Tema preferenziale di questo venirsi «incontro» era quella Incomunicabilità che ha fatto da consumata etichetta a tutta la miglior produzione drammatica degli anni '50, soprattutto anglosassone, e che mette assieme — a dire il vero un po' distrattamente — i giovani arrabbiati, i panorami casalinghi e proletari del «kitchen-sink drama», i teatri dell'assurdo e della minaccia, il parlar comune di tanti «small-talk pieces».

Il fatto che in pieni anni '80 si possa ancora indagare, e non oziosamente, il mondo di Godot, o si possano indicare percorsi che dal «Dumb Waiter» (Il Calapranzi, 1959) conducono con dimostrata pertinenza agli odierni Bernhard, Strauss, Fassbinder, Shepard certifica ancora una volta che i corsi e i ricorsi della drammaturgia hanno portato di nuovo la parola e il plot teatrale al centro di molte modalità di produzione spettacolare — un centro dal quale le attenzioni formali e il primato d'immagine degli anni '60, l'espressività socialmente e antropologicamente caratte-



rizzata dei primi anni '70, parevano proprio averli allontanati.

E per rendersi conto del fenomeno non è necessario battere i teatri d'Italia e d'Europa alla disperata ricerca di questa rinata verbalità drammaturgica: basta guardarsi attorno, scorrere col dito le locandine, compulsare gli scaffali di teatro in libreria, occupare le ultime poltrone di questi frequentati convegni che nel bene e nel male celebrano per il presente e l'immediato futuro la rediviva sovranità del copione.

A Udine, Michael Lahey e Barbara Tosolini (della facoltà di lingue), Stefano De Matteis (colonna del glorioso «Scena», eclettico studioso di problemi dello spettacolo) e chi scrive si sono alternati nell'indagare (ora sul piano drammaturgico ora su quello spettacolare) le convergenze più esplicite di pinterismo e beckettismo, ma anche il loro proliferare in pratiche di spettacolo contemporaneo che, per fedeltà o tradimento, rimontano necessariamente a quei nomi canonici.

Incomunicabilità generazionale, allora, che si estende oltre ai limiti della generazione che la produsse e che investe, sotto gli stendardi del post/beckettismo o del post/pinterismo, anche le giovani generazioni teatrali, quelle che magari inconsapevolmente trovano il nume tutelare in Enzensberger e una filosofia di spettacolo in «Apocalipse now» e in Wim Wenders. Incomunicabilità per insufficienza di mezzi e di linguaggi, nonostante qualcosa da comunicare esista ancora, oppure, come nella frequentatissima lettura che di Beckett fa Adorno, incomunicabilità per mancanza di cose da comunicare, per inabilità a creare.

Beckett mostra di voler eludere il problema: nella sua «fisica» teatrale egli realizza un esperimento scientifico, controlla una reazione in provetta, l'insolubilità di una voce che è esclusivo ricordo (i nastri di Krapp, le labbra di «Non io») in un corpo che non esiste se non nella decomposizione, nell'incapacità alla vita, nella cenere. Il Pinter teatrale non risponde neppure: lascia che siano le forme del caso a modellare i suoi personaggi, li mette in scena tutti al presente, semplici protocolli d'esperienza senza storie dietro.

Il loro magistrato drammaturgico è da cercare allora al di fuori di una scrittura specificamente teatrale: per Pinter nelle sceneggiature cinematografiche (quelle di «Gli ultimi fuochi», del «Servo», della «Donna del tenente francese» sono sue), per Beckett nell'opera narrativa, a dimostrazione delle ragioni che ci qualificano, ancora oggi, nei nostri teatri, figli e nipoti di un grande irlandese adottato dalla Francia, celebratori instancabili delle sue vuote parole, ripetitori dichiarati delle sue lingue morte.

Roberto Canziani

Sopra, Samuel Beckett alle prove di «Aspettando Godot».

LE LETTERE E I DIARI DI VON MOLTKE, ANTINAZISTA TEDESCO

Coraggio, sciagura e morte

Colto e aristocratico, scelse la resistenza e attuò tenaci azioni di opposizione al regime di Hitler all'interno dei servizi segreti: ma pagò con la propria vita





Una storia tedesca. In una pagina vi si può leggere questo: «Ieri mi sono accomiatato da un avvocato ebreo un tempo famoso, decorato con la Croce di Ferro di 1.a e 2.a classe, con l'ordine degli Hohenzollern e con la medaglia d'oro per le ferite di guerra, che oggi si suiciderà insieme alla moglie, perché questa sera dovrebbe essere prelevato». Una frase senza enfasi, un episodio nel quale è scolpito il dramma quotidiano degli anni del nazismo. Dentro ci sono il coraggio, la forza, la dignità: l'anima tedesca.

È il libro di Helmut James von Moltke, «Futuro e resistenza: dalle lettere degli anni 1926/1945», traduzione (ottima) di Maria Pipia-Schwendimann (Morcelliana, pagg. 264, con sei tavole fuori testo, lire 20.000). Un'opera costruita da Michael Balfour, Hans Deichmann, Freya von Moltke, Graziella Mori attraverso un «collage» di lettere e pagine di diario di Helmut James von Moltke, cucite con brani esplicativi dei curatori.

L'effetto è di una composta drammaticità; i sentimenti vengono fuori intensi senza mai essere gridati, e raggiungono una grande forza.

È una testimonianza diretta di storia della resistenza al nazismo. Il conte Helmut James von Moltke viene da una famiglia prussiana di aristocrazia terriera. Suo prozio fu il feldmaresciallo Helmuth von Moltke. Dopo gli studi a Potsdam, Berlino e Vienna, si laurea in legge. Negli anni di università è stato amico di Arnold Schönberg, Bertholt Brecht, Hans Kelsen: gli esponenti della più raffinata cultura europea. Si dedica quindi al diritto internazionale e fa pratica legale a Berlino e a Londra.

Nel 1934, col nazismo in casa, Moltke si pone il problema se restare o emigrare. Emigrando avrebbe sottratto «chances» a chi forse era costretto a espatriare, e inoltre avrebbe abbandonato il proprio paese, al quale sentiva invece di dover dare qualcosa. I Moltke dunque restano, anche se Helmut James è ben consapevole che «il comodo compromesso di un'opposizione intellettuale non esiste più», e che ci si deve impegnare, nonostante i tempi, nella politica, per essere organici — e utili — alla società in cui si vive.

Così, a metà settembre del 1939, Moltke va a prestar servizio presso la sezione esteri della «Abwehr» del comando supremo. È l'organizzazione, guidata dal contrammiraglio Wilhelm Canaris, che coordina i servizi segreti: solo dopo si saprà che conteneva la più forte concentrazione di militari intenzionati a rovesciare Hitler.

Nei servizi segreti Moltke scopre di trovarsi «nella situazione d'impedire, a livello di dettaglio, eventuali sciagure», e attua tenaci, sistematiche e rischiosissime azioni di opposizione e sabotaggio contro il dilagare della violenza nazista. Sa che la sua azione può riguardare «migliaia e decine di migliaia di individui».

Nel 1941 (26 agosto) egli annota: «Cosa succederà il giorno in cui il popolo intero si renderà conto che questa guerra è perduta?». Quello che lo sconvolge è l'eventualità di divenire complice del nazismo; «Cosa dico se mi si chiede: e tu cos'hai fatto nel frattempo?». Dunque s'impegna sempre più nella resistenza. Il 18 aprile 1942 annota: «Superando notevoli difficoltà siamo riusciti a metterci in contatto con i gruppi cristiani dei vari territori occupati».

Nel maggio 1942, con vari oppositori al nazismo, torna un gruppo che la polizia denominerà «Kreisauer Kreis». Con lui vi sono il gesuita Alfred Delp (giustiziato), l'ex capo di stato maggiore Ludwig Beck (fatto suicidare), il parroco protestante Dietrich Bonhoffer (trucidato), il giurista Berthold von Stauffenberg, fratello dell'autore dell'attentato del 20 luglio (giustiziato).

Il gruppo si riunisce in Slesia e a Berlino. Non progetta complotti e attentati, non sviluppa le trame di un'opposizione attiva, ma studia le linee politiche per la Germania dopo il nazismo: problemi dell'istruzione, rapporti fra Stato e Chiesa, struttura dello Stato, decentramento federale, economia, autogestione, sindacati. Il cristiano Moltke è l'anima progressista e socialisteggiante del gruppo, ma è anche il meno disponibile ad azioni violente. Come si vede, un lavoro molto rischioso e in definitiva un po' ingenuo. Tuttavia, alcuni componenti del gruppo operano anche in progetti di attentati al Führer.

Per le autorità naziste basterà l'aver discusso materie di competenza governativa, basterà aver avuto sentore di piani cospiratori e non averli denunciati per meritare la condanna a morte, che fu eseguita contro Helmut James von Moltke a Berlino, il 13 gennaio 1945.

Nico Perrone

Sopra, von Moltke con il figlio e durante il processo (dal libro).

UNA POLEMICA SECOLARE

Su Shakespeare nebbia e dubbi

NEW YORK — Ridivampa la polemica, vecchia ormai di secoli, sulla paternità delle opere di William Shakespeare, e questa volta a opera degli «oxfordiani» nella persona di Charlton Ogburn, che scende in lizza con l'obiettivo di fare giustizia «una volta per tutte». Nel suo «Il misterioso William Shakespeare», aggiunge ben 892 pagine alla diatriba che va avanti con alti e bassi sul «vero autore» di Otello, Macbeth, Riccardo, Romeo, Giulietta e tutti gli altri personaggi del mondo tragico del genio letterario di Stratford-on-Avon.

«William Shakespeare sapeva a malapena scrivere il proprio nome, figuriamoci Macbeth», dice con accento risentito Ogburn, per il quale l'autentico autore delle tragedie e dei sonetti shakespeariani sarebbe Edward de Vere, 17.mo conte di Oxford, ultimo venuto nella competizione che ha già annotato, tra gli altri, i nomi di sir Francis Bacon e di Christopher Marlowe in opposizione a Shakespeare.

«Oxford aveva tutte le doti: talento, posizione, educazione, cose che nell'uomo di Stratford mancano del tutto», dice Ogburn, il quale ritiene che Oxford fu vittima di una cospirazione di cui si son squarciati i primi veli solo nel ventesimo secolo.

«Certamente è una suprema ironia che le massime opere in lingua inglese debbano essere attribuite a un uomo che non offre nulla per meritare questa inferenza».

«Una circostanza particolarmente curiosa — scrive Ogburn nel suo libro — è la completa, chiaramente selettiva scomparsa, difficilissima da spiegare come semplicemente accidentale, di tutta la documentazione che avrebbe potuto gettare luce sull'uomo che scrisse i lavori attribuiti a Shakespeare.

«Non esiste alcun documento che provi la scolarizzazione di "Shakespere" — (questo è lo "spelling" che Ogburn usa per menzionare il massimo vate della letteratura inglese, n.d.r.) — né si può dire che vi sia stata una messe di tributi e omaggi quando egli morì».

Nel proprio testamento, l'uomo di Stratford non fa alcun riferimento a biblioteche o libri, e nonostante la grandinata di scritti che sono scaturiti dalle sue mani, solo sei autografi sono rimasti per i posteri.

L'aspetto originale di questa nuova polemica è che Ogburn non mette affatto in dubbio l'attribuzione delle tragedie e dei sonetti a «Shake-Speare», ma sottolinea che la lineetta che divide in due parti il nome sta a significare che si era trattato di uno pseudonimo.

Come la maggior parte di coloro che vanno alla ricerca dei «veri autori», Ogburn è dunque convinto che un nobile scrisse quelle opere usando uno pseudonimo, ma per rendere veritiera la finzione ebbe bisogno di una «controfigura»: ed ecco spuntare il prestanome di Stratford.

«"Shakespere" andò a Londra a ricevere onori e ori sicuro di non poter venire smascherato dal nobiluomo che lo aveva usato come copertura. Certo è che "Shakespere" ritornò nel 1598 a Stratford ricco, proprio mentre il suo nome diventava molto noto».

I dubbi sulla paternità delle opere di Shakespeare sono emersi innumerevoli volte nel corso dei secoli passati. Oltre a Bacone e a Marlowe, si è fatto anche il nome di William Stanley, conte di Derby. Lord Oxford apparve la prima volta nell'ambito dei «concorrenti» nel 1920, quando Thomas Looney diede alle stampe un suo libro sull'identificazione di Shakespeare.

Ogburn basa la propria teoria sugli studi di Looney, teoria che parla di una ben congegnata messa in scena architettata dal suocero di Oxford, William Cecil lord di Burghley, primo ministro e lord tesoriere della regina Elisabetta I. Questa messa in scena ha retto, dice Ogburn, fino al 1920, quando Looney l'ha messa allo scoperto.

Un grosso problema per i fautori della teoria oxfordiana di Looney e Ogburn è che — se fosse vera — Oxford avrebbe scritto le sue migliori opere nella tomba. Egli infatti morì nel 1604, due anni prima della data convenzionale del «Macbeth» e tre anni prima di «Re Lear». Ogburn, dal canto suo, data questi lavori alcuni anni prima.

L'autorevole inserto delle recensioni letterarie del «New York Times» afferma che il discorso di Ogburn è talvolta inaccurato, ma riconosce che pone degli interrogativi sconcertanti. Primo fra tutti: perché mancano numerose informazioni sul massimo esponente della letteratura inglese?

UN FRONTE UNICO CONTRO FURTI E RAPINE

Tutela dai ladri garantita ai Tir

Decisa azione predisposta dalle compagnie d'assicurazione



TRIESTE — Il fenomeno è esploso in Italia nei primi anni Settanta: autotreni e Tir che trasportavano merci di tutti i tipi sparivano senza lasciare traccia. Nel 1982 sono stati rubati i carichi di oltre 5000 automezzi.

Soltanto l'anno successivo le cifre sono leggermente scese: 4.477 furti su autotreni normali e 261 sui Tir. Una flessione, ma indubbiamente il problema sussiste ancora.

Soltanto una più stretta collaborazione tra chi è gravemente danneggiato (assicurazioni, autotrasportatori, spedizionieri e aziende) con le forze dell'ordine, potrà far cessare questa preoccupante emorragia del sistema produttivo. Ora sembra che questo tipo di collaborazione sia stato raggiunto.

Sull'onda d'urto di un convegno su «Furti e rapine di merci autotrasportate», che si è svolto lo scorso giugno a Trieste (non a caso sede delle principali compagnie assicurative) si è costituita una commissione mista coordinata dal ministero degli interni.

Si tratta, come è emerso ieri in un nuovo incontro avvenuto a Trieste sotto l'egida del «Propeller Club/Port of Trieste, di un vero e proprio fronte economico istituzionale contro la criminalità organizzata. Presto esisteranno anche gli strumenti tecnici e legislativi.

Infatti, l'Ania, Associazione nazionale tra imprese assicuratrici ha ultimato recentemente la messa a punto di una banca dati centralizzata, che oltre a gestire la statistica di furti e rapine su automezzi commerciali sarà anche un prezioso strumento a disposizione delle forze dell'ordine.

E' inoltre atteso l'avvio in Parlamento dell'iter di una proposta di legge fatta dall'onorevole Bernardi che, proprio sulla base del convegno triestino, dovrebbe far cadere parte delle responsabilità e del peso economico delle merci anche sulle spalle delle aziende che spediscono invece che solo su quelle degli autotrasportatori.

L'occasione per l'incontro di ieri è stata data dalla presentazione degli atti del convegno di giugno promosso anch'esso dal «Propeller», associazione che appoggia lo sviluppo emporiale e marittimo di Trieste con l'apporto di tutte le categorie interessate.

Il suo presidente, capitano Giorgio Bonat ha introdotto Arnaldo Solimano, direttore del ramo trasporti delle Generali, compagnia che da sola controlla quasi il 20% di questo settore.

A suo tempo era stato proprio un'intervento di Solimano a destare scalpore: le Assicurazioni Generali non avrebbero più coperto i danni dei furti sugli automezzi nelle zone considerate ad alto rischio, riferendosi alla Campania e alla Sicilia. Oggi le cose sono cambiate. Infatti, parecchie aziende si sono dotate di nuovi perfezionati mezzi antifurto, e solo esse, non tutte, sono state nuovamente coperte dall'assicurazione. Resta tuttavia il problema generale.

L'interlocutore importante deve essere in particolare la Guardia di finanza. Secondo Armando Chelucci, autotrasportatore e presidente del gruppo nell'ambito della federazione piccola e media industria di Trieste, quello che va affrontato alla radice è il fenomeno della ricettazione, e solo la Guardia di finanza, grazie alla sua struttura di polizia tributaria, può intervenire efficacemente. L'equazione è evidente: se la merce rubata è difficilmente piazzabile le bande criminali hanno meno interesse a rubare le merci.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte anche docenti universitari e dirigenti di aziende triestine, è stata altresì proposta la creazione di uno speciale vademecum che contenga tutti i dati necessari ad un'opera di informazione e prevenzione. Come si sa, in tutti i campi è meglio prevenire che combattere.

Emanuela Lanza

GIOVANNI PAOLO II NELLA MARSICA

Il Papa parla da Telespazio

L'AQUILA — Il Papa compie oggi la visita nella Marsica che era in programma per il 19 scorso e che si era dovuta rinviare a causa della neve. Giovanni Paolo II si recherà al Centro spaziale del Fucino da dove parlerà «in diretta» ai lavoratori del mondo. La stazione di Telespazio che s'intitola a Piero Fanti sorge a 680 metri di altitudine, proprio nel cuore del Fucino.

L'impianto, tra i più importanti del mondo, serve sostanzialmente alle telecomunicazioni via satellite tra l'Europa e il continente americano. Le 25 antenne paraboliche sono collegate con satelliti geostazionari a 36 mila chilometri di altezza, dai quali ricevono e ai quali inviano fasci di segnali, comunicazioni telefoniche e video.

La stazione svolge servizi di comunicazioni commerciali e marittime, acquisisce dati trasmessi da satelliti di telerilevamento, anche di informazione sulla natura del suolo, sulle culture, sull'inquinamento. Il Pontefice potrà rivolgere il suo messaggio a tutti i lavoratori del mondo, in televisione «planetaria», grazie ad una serie di collegamenti in tempo reale.

Si dice che egli potrà vedere sullo schermo le immagini inviate dai satelliti, relative a varie zone del mondo. La simbiosi tra messaggio cristiano e altissima tecnologia a Telespazio è, sicuramente, episodio senza precedenti.

È la prima volta nella storia che la Marsica ospita un Papa. Il Fucino, dominato dal centro di Telespazio, oggi alla ribalta d'una cronaca eccezionale, è un'ampia vallata d'alta montagna.

Essa racchiude le più importanti colture agricole del Centro Italia. La valle era l'alveo di un grande lago naturale, quello del Fucino o di Celano, in origine una vastissima estensione d'acqua alimentata da fiumi e deflussi glaciali.

Dopo l'era glaciale, il lago assunse forma ovale e si ridusse a uno specchio d'acqua tra i monti che lo circondano, costituendo da sempre minaccia e pericolo per le terre circostanti per la sua instabilità.

Il primo progetto di prosciugamento risale a Giulio Cesare, ma fu attuato dall'imperatore Claudio. La galleria attraverso il Monte Slaviano risultò lunga 5.653 metri, con sezione da 5 a 10 metri quadrati. Un'opera di maestosa ingegneria, di cui restano vestigia.

Padre Boff: è meglio camminare con la Chiesa

CITTÀ DEL VATICANO — «Preferisco camminare con la Chiesa che procedere solo con la mia teologia. Accolgo in questo spirito le riserve fatte dalla Congregazione per la dottrina della fede». Questa la reazione di padre Leonardo Boff, 46 anni, alla notifica della Santa Sede che con una nota ufficiale ha condannato le posizioni assunte dal francescano brasiliano uno dei principali sostenitori della «teologia della liberazione», nel suo libro «Chiesa: carisma e potere».

Nel suo commento alla decisione presa dalla congregazione presieduta dal cardinale Joseph Ratzinger, padre Boff ha fatto tuttavia rilevare che le riserve della Santa Sede «non qualificano le mie opzioni quali eretiche e scismatiche, ma come pericolose per la dottrina della fede».

LE NUOVE PATENTI CON NORMATIVA CEE

Un esame aggiuntivo per guidare la moto

ROMA — «Mini-rivoluzione» in arrivo per le patenti di guida: gli handicappati non conseguiranno più la patente speciale ma potranno ottenere tutti i tipi d'autorizzazione alla guida, compresa la patente «C» per i camion leggeri.

La patente «A», destinata sostanzialmente alla guida di motociclette con targa, verrà data solo a quanti avranno superato un apposito esame pratico, oltre che, come avviene attualmente, quello teorico.

Infine saranno cambiate tutte le patenti (ma deve ancora essere stabilito con quali le modalità) per adeguarle alle caratteristiche indicate dalla normativa della Comunità economica europea.

Sono queste le principali novità contenute nel disegno di legge presentato dal ministro dei Trasporti, Signorile e approvato venerdì dal Consiglio dei ministri.

«La nuova disciplina — spiegano al ministero — si è resa necessaria per adeguare la normativa italiana a quella della Cee.

Il disegno di legge contiene ad ogni modo una serie di norme transitorie per il passaggio dal vecchio sistema al nuovo.

In particolare, per quanto riguarda, ad esempio, la concessione delle patenti «A», è previsto che quanti sono già in possesso di questo documento possano guidare anche nei paesi Cee, previo rilascio di un apposito certificato di idoneità. Infine — ed è un'altra prova del maggior controllo che si vuole esercitare sulla guida delle motociclette — si prevede che possa essere revocata anche la patente «A».

L'ora legale da domenica 31

ROMA — Esattamente fra una settimana dovremo spostare le lancette dell'orologio in avanti di 60 minuti per entrata in vigore, alle 2 del mattino di domenica prossima, 31 marzo, dell'ora legale a livello europeo.

Da quel momento e sino al 29 settembre, per un totale di 182 giorni, avremo un'ora di sole in più.

Studiosi cinesi a un convegno veneziano

VENEZIA — Per la prima volta a un convegno occidentale sull'antica civiltà della Cina interverranno studiosi di quel Paese.

L'incontro internazionale di studi che sarà caratterizzato da questa eccezionale presenza si svolgerà a Venezia, promosso dall'assessorato comunale alla cultura della Serenissima, nella sede della fondazione «Giorgio Cini».

La manifestazione s'inquadra tra quelle indette all'insegna degli scambi culturali, tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese, che negli ultimi mesi si sono intensificati notevolmente.

Posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, il convegno veneziano sulla civiltà cinese antica ha ottenuto l'adesione del ministro per la Cultura di Pechino.

All'organizzazione del convegno hanno partecipato il seminario di lingua e letteratura cinese dell'Università degli studi di Venezia, l'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente e la fondazione «Giorgio Cini».

---

†

Il 22 corrente è mancato improvvisamente il nostro caro

CAV.

Espedito Polito

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, il figlio GIANNI con la moglie MIRELLA, ROBERTA e MAURO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

Si associano:
— EDDA e FAUSTO
— fam. GULLINI

Trieste, 24 marzo 1985

Il collegio degli agenti di affari in mediazione di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito il collega geom. GIOVANNI POLITO per la perdita del padre

Espedito Polito

Trieste, 24 marzo 1985

Il Consiglio direttivo del Collegio agenti di affari in mediazione di Trieste prende parte al lutto del collega geom. GIOVANNI POLITO.

Trieste, 24 marzo 1985

SERAFINA CATANZARO, PLINIO ECCARDI, GIOVANNI OLIVA, RENZO ZARABARA sono vicini al collega GIANNI POLITO per la scomparsa del padre

Espedito Polito

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto GIUSEPPE e ANITA VIANI.

Trieste, 24 marzo 1985

Addolorati partecipiamo al Vostro dolore per la perdita del caro

Espedito

famiglie LODI, WALKER, ZULIANI, GALLO.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al dolore EMILIA GREGORETTI, CLAUDIA GAMBA e SILVANO BUT.

Trieste, 24 marzo 1985

Si associano al dolore di GIANNI e famiglia: PIA, ANTONIETTA, LARA.

Trieste, 24 marzo 1985

Prendono parte al lutto MARIO e MARINA.

Trieste, 24 marzo 1985

Gli amici del «CLUB 41» Trieste partecipano al lutto di GIANNI e famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto ALFREDO e ALMA SAMARITAN.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipa al lutto LORETTA e famiglia.

Trieste, 24 marzo 1985

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia POLITO gli amici: RENZO e NIVES, RUDI e NEVA, FRANCO e SILVIA.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto dell'amico GIANNI: i colleghi del Sindacato nazionale geometri liberi professionisti.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Richard Jost

ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Concetta Depase ved. Gubertini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

In memoria di

Bruno Brandolin

BIANCA ringrazia coloro che l'hanno ricordato.

Trieste, 24 marzo 1985

I ANNIVERSARIO

Anna Pertot ved. Saxida

La ricordano il figlio GIORDANO, le nuore e nipoti.

Trieste, 24 marzo 1985

1969 1985

Glauco Mari

papà caro, mi manchi tanto.

RITA

Trieste, 24 marzo 1985

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Myrtò Tommasini nata Sblattero

Ne danno il triste annunzio il marito VIRGILIO, il figlio FABRIZIO, la nuora NEVA e l'adorato nipotino MATTEO.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

NON FIORI

MA OPERE DI BENE

Trieste, 24 marzo 1985

La Direzione, l'Amministrazione, la Redazione e la Tipografia de «Il Piccolo» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Myrtò Sblattero in Tommasini

Trieste, 24 marzo 1985

La SPE Società Pubblicitaria Editoriale succursale di Trieste partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Myrtò Tommasini nata Sblattero

Trieste, 24 marzo 1985

†

Dopo lunga dolorosa malattia sopportata con infinita rassegnazione ha cessato di battere il cuore generoso di

Mary Spangher

per unirsi all'adorato figlio WALTER.

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il figlio ARTURO, la moglie LILLJ, i nipoti BRADLEJ e GEFRJ (assenti), la sorella, la cognata, MARIA MUROVIZ e parenti tutti.

Grazie di cuore al dott. GIORGIO DARIS, alla cara LORETTA e signora GIOVANNA VUSIO.

Trieste, 24 marzo 1985

†

Si è spento

Brunetto Fragiacomo

Annunciano tristemente le famiglie: FRAGIACOMO, FAVRETTO, DEBELLI, BUSETTINI, TROIAN e MORARO. I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Sydney, 24 marzo 1985

A funerali avvenuti i nipoti annunciano la scomparsa della carissima zia

Alma Luzzatto ved. Manni

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

La figlia ROSETTA e la nipote TIZIANA POLOVICH ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Stefania Kovacic ved. Rosè

Trieste, 24 marzo 1985

GIUSEPPINA MOSETTI unitamente alla figlia MARIUCCIA, al genero SILVIO, al nipote FULVIO ringrazia commossa tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita del suo caro

Dionisio Mosetti

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianna Bernetti nata Fabris

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

II ANNIVERSARIO

Carlo Battisti

La moglie PALMINA, i figli SERGIO con MARINA e CLAUDIO con LEONORA, VALENTINA e i parenti tutti Ti ricordano con immutato amore a quanti Ti conobbero.

Trieste, 24 marzo 1985

I ANNIVERSARIO

Sempre vivo nei nostri cuori il Tuo ricordo, la Tua infinita bontà d'animo.

Ti ricordano la moglie, il figlio FAUSTO, i parenti e gli amici.

Salvatore Del Cielo

Trieste, 24 marzo 1985

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Goitan

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, i figli LAURA e BRUNO, il nipote GIANMARIA, le sorelle LIDIA, ELIA e GIOCONDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. MARINO MARCON e al personale tutto della IV Pneumologica.

I funerali seguiranno martedì 26 marzo alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto: PINA, NERONE DECANEVA.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al dolore ESTER e famiglia.

Trieste, 24 marzo 1985

Sono vicini a LAURA: GIGI, ISA e CLAUDIO.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipa al dolore di BRUNO e famiglia: MARISA.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipa al lutto il nipote SERGIO con la moglie MARISA.

Trieste, 24 marzo 1985

†

Si è spenta

Regina Coslovich ved. Viller

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico, paramedico e uno particolare al dott. NICOTRA della Chirurgia toracica.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto GIUSEPPE, OLGA, ERIKA LORENZINI.

Trieste, 24 marzo 1985

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leopoldina Rauber in Magaina

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli ADRIANO, DANILO, IVO, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 25 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Un grazie al medico curante dott. MARCON, ai medici e personale tutto della I Medica.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

Per l'immatura scomparsa della nostra cara

Bruna Tedesco Heller

i figli WALTER, ROBERTO, il papà ROMANO ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al personale medico e paramedico della Prima Medica.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al dolore di WALTER i colleghi della Rianimazione O. M.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Apollonia Bani

commossi, ringraziano di cuore quanti hanno voluto così affettuosamente partecipare al loro dolore.

Un grazie particolare al Parroco, alle Suore ed al Coro della Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Piero Zei

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare i titolari e colleghi della Transadriatica.

Trieste, 24 marzo 1985

I familiari di

Stefania Zorz ved. Zlatich

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

II ANNIVERSARIO

Lida Morterra

Il marito, i figli e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 marzo 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Chiama

di anni 82

Lo annunciano la figlia IRMA con il marito MARIO PARON, il figlio GIORDANO con la moglie IOLANDA, la nipote GIULIANA, il fratello NINO, l'affezionata AMELIA CAUCICH e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa STEFANI e ai suoi collaboratori.

Ringraziamo inoltre i cari amici di Casa Serena.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al dolore la cugina LIDIA e ANGELO.

Trieste, 24 marzo 1985

†

Il giorno 20 marzo ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Maria Tomsich ved. Bucovaz

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI, LUIGI, LIDIA col marito EMILIO, le sorelle (assenti), nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie a coloro che hanno partecipato al dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata martedì 2 aprile ore 18 nella Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 24 marzo 1985

Si associano al lutto famiglie BATIC e PRISCO.

Trieste, 24 marzo 1985

†

A tumulazione avvenuta causa sciopero

Raffaele Acquafresca (Uccio)

è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Lo piangono immensamente la moglie NELLA, i figli AMANDA e MASSIMILIANO, la mamma, la sorella TINA con il marito PINO e nipote ROBERTO e parenti tutti.

Staranzano, 24 marzo 1985

†

Si è spenta serenamente il 21 marzo

Antonietta Novacco ved. Enni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello avv. FRANCO, la sorella NORA CARNEVALE, la cognata NELLY BOIS DE CHESNE.

Trieste, 24 marzo 1985

I familiari di

Silvio Sassi

ringraziano sentitamente la comunità di Muggia, il Sindaco, il Clero, i ministranti, gli amici e i giovani del Ricreatorio, la scuola media di Muggia, il preside, docenti e non docenti, gli alunni e in particolare la sezione radiotelegrafisti dell'Istituto Galvani di Trieste, la U. S. Muggesana, la Lista per Muggia, i condomini del 15a, gli amici del cortile e tutti coloro che sono stati partecipi del loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gaetano Danielis

ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al lutto.

I familiari

Staranzano, 24 marzo 1985

I familiari di

Mirtillo Battig

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

I familiari di

Nicolina Pavat

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

Nel ricordo del nostro caro e indimenticabile

Sebastiano Bucci

la S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 26 marzo alle ore 19 nella Parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

La famiglia sentitamente ringrazia.

Trieste, 24 marzo 1985

Oggi 24, sesto anniversario della scomparsa del caro

Rodolfo Krusic

Lo ricorda con l'affetto di sempre la moglie EMMA a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 24 marzo 1985

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

PROF.

Virgilio Benes

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CECILIA, CLAUDIO e ARMANDO, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 24 marzo 1985

Addolorati partecipano al lutto:
— GETTA UMANI
— famiglia HRAST
— famiglia BIANCHI
— famiglia UMANI

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie MARZONA.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto della famiglia la nipote LIDIA con il marito CLAUDIO SCHAK e i figli STEFANO e GIORGIO.

Trieste, 24 marzo 1985

†

Dopo breve malattia è mancata

Maria ved. Torre nata Tonello

Ne danno il triste annuncio il nipote GIORGIO con la moglie e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e al personale della Patologia medica.

I funerali seguiranno lunedì 25 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Rizzi ved. Pobega (Tina)

Ne danno il triste annuncio i figli ERNEO, BRUNO e NILA, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale tutto della clinica Chirurgica di Cattinara, in modo particolare il medico curante dott. G. FRANGINI.

I funerali seguiranno martedì, alle 10, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 marzo 1985

†

Il giorno 21 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Sau

Ne danno il triste annuncio la moglie, parenti e conoscenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Filipcic ved. Petelin già ved. Milkovic

Mira Cernigoi in Milkovic

Renata Milcovich in Ravalico

profondamente commossi e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Santoro ved. Rotondo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Alberto Nolfo

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 24 marzo 1985

XII ANNIVERSARIO

Ricordano

Egidio Zancola

la moglie, figlie, mamma e familiari.

Trieste, 24 marzo 1985

XX ANNIVERSARIO

DOTT. RAG.

Carlo Vittori

Sempre presente nel cuore e vivo nella mente, la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 24 marzo 1985

---

†

Ci è mancata la nostra cara zia

Antonia Bubulic

Ne danno il triste annuncio il nipote LUCIO assieme alla moglie ETTA, la nipote BRUNA, il nipote RENATO con la moglie SARA, i nipotini LILLI, WALTER con PAOLA, DANIELE e l'amica MELITA.

Un profondo ringraziamento al prof. PASTORELLI per la sua annosa, fraterna assistenza.

Alla fedele EVELINA la nostra riconoscenza.

I funerali seguiranno martedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al dolore, gli amici ONDINA, UMBERTO e LILLI, FRANCA e famiglia, CATERINA, ANDREA.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al lutto della famiglia BEVILACQUA: EVELINA e SILVANA SEGA.

†

Con cristiana serenità è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Silvio Zitelli

A tumulazione avvenuta la dolente famiglia lo annuncia.

Un ringraziamento particolare al dott. GUIDO RIBOLLI e alla signora GIOVANNA COSSETTO.

Trieste, 24 marzo 1985

Si associano al dolore le famiglie:
— CORRADIN
— LESNIAK
— LANZAVECCHIA
— ROSSI
— ZONTA

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano al dolore della cara EMMA e famiglia gli amici BRUNA, CESARE, DORA, NERINA, PRIMO, SANDRA.

Trieste, 24 marzo 1985

†

Il 19 marzo si è spento improvvisamente

Antonio Bonifacio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua adorata NEERA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Trieste, 24 marzo 1985

Si associano al lutto le famiglie CALICI.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipano addolorate al lutto le famiglie de NARDO SIMONCINI.

Trieste, 24 marzo 1985

Partecipa a lutto AURORA DEAN.

Trieste, 24 marzo 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Sussetizza Angelovich

marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, la figlia SANDRA, la sorella, il fratello, il genero, la nipotina FEDERICA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 25 corrente, alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 24 marzo 1985

†

È mancato

Riccardo Visintin

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale.

Pieris, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Apollonio

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 28 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 24 marzo 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Tamaro

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e gli inquilini dello stabile di via Aleardi 6.

Una Messa verrà celebrata mercoledì 27 marzo, nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria, ore 17.

Trieste, 24 marzo 1985

1982 — 1985

Dante Menegazzi

adorato marito e padre Tu vivrai sempre con noi.

La moglie e la figlia

Trieste, 24 marzo 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Domenica, 24 marzo 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

URBANISTICA TEMA DOMINANTE L'ALTRA SERA IN CONSIGLIO

Si discute al Comune su come sarà la città

Fra tanti rinvii anche la nomina di chi redigerà i nuovi piani

È stata una «seduta dei rinvii», quella tenuta l'altra sera dal consiglio comunale. È stata infatti aggiornata la trattazione sia della nomina della commissione consultiva per la mostra di Trieste a Parigi, sia della cinquantina di ordini del giorno presentati in coincidenza con il voto sul bilancio; ed è stata rinviata anche la nomina dei professionisti cui affidare la redazione di una serie di piani urbanistici.

Argomento più importante della seduta, anche se le conclusioni sono state aggiornate, è stato quello urbanistico. Una delibera-quadro fissava i criteri per l'affidamento degli incarichi; ed altre sei riguardavano l'assegnazione dei singoli mandati. Gli studi proposti dalla giunta si riferiscono all'aggiornamento degli strumenti urbanistici per sei importanti aree cittadine.

Il primo piano particolareggiato è, nell'ordine delle priorità, quello della zona turistico-alberghiera costiera; esso si pone il fine di organizzare gli usi e le iniziative già in atto e quelle ipotizzabili attraverso uno studio sulle caratteristiche geomorfologiche del suolo, dei fattori climatici e di quelli economico-produttivi.

Il secondo si propone di completare il piano particolareggiato del centro storico per quanto riguarda l'area di Campo Marzio, in modo da definire l'assetto di questa zona cittadina centrale, e ciò razionalizzando le possibilità d'intervento in connessione con l'assetto che verrà ipotizzato per l'area costiera.

Il terzo si pone il traguardo di attrezzare Borgo San Sergio quale centro polifunzionale, definendo quantitativamente e qualitativamente i servizi pubblici, la cui realizzazione appare ormai indilazionabile per questo quartiere periferico, in particolare sotto il profilo delle attrezzature sportive.

Il quarto piano particolareggiato investe il comprensorio industriale di Monte San Pantaleone, un'area a stretto contatto con la città nella quale dev'essere definito lo spazio di verde al confine con gli insediamenti residenziali, prevedendovi anche uno sviluppo di attività industriali e artigianali.

Il quinto piano riguarda il rione di San Giacomo, un'area di particolare tensione abitativa e sociale e di carenza di servizi; qui si tratta di coordinare uno sviluppo dei servizi pubblici con l'avvio a sostituzione di un tessuto edilizio ormai vetusto e spesso fatiscente.

L'ultimo piano si propone di contemperare nella zona di Roiano l'inserimento urbanistico di nuove strutture con le particolari caratteristiche storiche e d'insediamento umano dell'area, avendo anche presenti la grave mancanza di spazi per il parcheggio e per il movimento dei veicoli lungo uno dei principali accessi della città.

La delibera-quadro e quelle relative ai singoli incarichi sono state presentate dall'assessore all'urbanistica Sergio Pacor; ed è stata subito polemica. Il consigliere Giorgio De Rosa (Pci) ha sostenuto che la giunta ha deciso per prima cosa la scelta dei professionisti, avvenuta sulla base della loro militanza partitica, e solo in un secondo tempo ha fissato in delibera i criteri di tale scelta; e il risultato è che molti dei prescelti non sono neppure iscritti all'albo professionale dei pianificatori.

A sua volta Paolo Parovel (MT) ha contestato questo «clientelismo selvaggio» che si manifesta nella scelta di sei professionisti, appartenenti ciascuno a uno dei partiti di giunta, ed ha accusato la LpT di essersi «immersa fino al collo nella più macroscopica partitocrazia». Poi Sergio Dressi (Msi) ha fatto proprie le argomentazioni del comunista De Rosa.

Poi Mauro Di Giorgio (Msi) ha detto: «Così si spiega l'estromissione dell'Msi dalla commissione edilizia: in essa ormai si fanno solo giochi di potere politico». E infine Roberto Costa (Pci) ha sottolineato che gli incarichi vengono assegnati a componenti di quella stessa commissione edilizia che dovrebbe assolvere a funzioni di controllo: «Un precedente incredibile, destinato a destar clamore in Italia».

Ed ecco la replica dell'assessore. Dichiaratosi «allibito» e «divertito» per tali contestazioni, Pacor ha negato che a dare carature professionali possano essere le iscrizioni agli albi; ed ha sottolineato che gli incarichi vengono assegnati a persone che lo stesso consiglio comunale ha scelto come esperti nominandoli all'unanimità nella commissione edilizia. E il sindaco Franco Richetti ha ribadito che questo ricorso a collaborazioni esterne all'amministrazione segue il criterio del riferimento a scelte già fatte: se tali professionisti sono idonei a formare la commissione edilizia, sono altrettanto idonei a studiare piani urbanistici.

Messa per prima ai voti la delibera-quadro, essa è stata approvata con i voti dei partiti di giunta e del Psi, contrari il Pci, l'Msi e l'MT. Ma qui il Pci ha chiesto l'illustrazione delle singole delibere e delle motivazioni della scelta di ciascun professionista. Richetti ha replicato che i giudizi di idoneità competono alla giunta, ma è stato un consigliere della maggioranza, Mario Dolcher (LpT), a chiedere a questo punto un rinvio delle votazioni: «C'è un fondo di ragione — ha detto — nelle osservazioni dell'opposizione, per cui sarebbe meglio che tutti potessimo sapere di più sulla professionalità dei singoli incaricati, oltre che i loro nomi e cognomi».

La proposta di rinvio è infine prevalsa per due voti: favorevoli parte della LpT, il Pci, l'Msi e l'MT; contrari i partiti di giunta (ma solo una parte della LpT) e il Psi.

CALENDARIETTO

Oggi: V di Quaresima — Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 18.22; la luna si leva alle 7.18 e cala alle 21.29.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35. Prosecco tel. 225141, Aquilinia tel. 274630 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

AUTORITÀ ITALIANE E SLOVENE IERI IN VAL ROSANDRA

Sentiero dell'amicizia



«L'area della Val Rosandra è un punto prioritario nei programmi della regione Friuli-Venezia Giulia, è un simbolo dei piani che si intendono attuare per rendere il territorio più adatto al vivere dell'uomo, per conservare beni naturali irripetibili, quali quelli carsici». Lo ha detto il vicepresidente della giunta regionale, Piero Zanfagnini, alla cerimonia d'apertura della manifestazione «Sentiero dell'amicizia», in Val Rosandra. Malgrado una pioggia fitta, molta gente ha risposto all'invito dei sindaci di San Dorligo della Valle, Svab, e di Sesana, Kovacic. Pane e sale per tutti, secondo un'antica usanza, in piazza a Bagnoli. Un'onorificienza dell'amicizia è stata attribuita al commissario del governo, Mario Marrosu, e ai due dirigenti della polizia di frontiera, Giovanni Volpe, di Trieste, e Dujmosic, di Capodistria, da parte del consiglio comunale di San Dorligo. I più coraggiosi poi si sono avviati per il sentiero tortuoso della Val Rosandra, che appariva suggestivo nonostante il tempo avverso. Un cartello indicatore del «Sentiero dell'Amicizia» è stato scoperto all'inizio della salita e un altro ancora a Bottazzo, sulla linea di confine.

Tra le numerose autorità intervenute, c'erano l'on. Coloni, appassionato escursionista della valle, la senatrice Gherbez, il console d'Italia a Capodistria, Tassoni Estense e quello jugoslavo a Trieste, Mirosic. Accogliendo gli ospiti della Repubblica di Slovenia, l'assessore regionale ai rapporti esterni, Dario Rinaldi, ha rilevato che il passaggio del confine senza particolari documenti costituisce un «momento» della politica che la regione ha da sempre auspicato e propiziato riconoscendo che territori così importanti, ricchi di fenomeni naturali, non possono essere tutelati se non come un'unica entità estesa al di qua e al di là del confine.

Il vicepresidente dell'esecutivo della repubblica di Slovenia, Bohoric, accompagnato dai responsabili per i rapporti con l'estero, Senicar, e per la tutela dell'ambiente, Poljsak e Vuga, ha annunciato che è stato avviato il procedimento interstatale per rendere possibile il transito del confine in Val Rosandra senza alcuna formalità nel corso dell'intero arco dell'anno.

SCIOPERANO PER UN GIORNO I DIPENDENTI DELLA SASPI

Domani immondizie difficili L'inceneritore rimarrà spento

Nuove difficoltà per il servizio di asporto rifiuti. Sopo gli scioperi dei dipendenti comunali addetti alla raccolta, dopo i rallentamenti causati dall'ondata di gelo in febbraio, ora c'è di mezzo l'inceneritore di Monte San Pantaleone che lunedì non funzionerà. Motivo: uno sciopero degli addetti agli impianti che intendono protestare contro la sua cattiva conduzione. Conseguenza: accumulo delle immondizie che per ventiquattr'ore non potranno essere smaltite in tutta la provincia.

Queste le rivendicazioni del personale della Saspi, la società che ha avuto l'impianto in gestione dal Comune: 1) assunzione di sette operai per rinforzare i turni e consentire le ferie; 2) istituzione di una squadra speciale per la manutenzione «di una certa entità»; 3) organizzazione di corsi di riqualificazione per il personale; 4) creazione di una commissione che faccia il punto sulla manutenzione dell'impianto; 5) controllo «più incisivo» del Comune sull'operato della Saspi.

In concomitanza allo sciopero, si terrà dalle 15 alle 17.30 in piazza Goldoni una manifestazione di protesta, mentre in mattinata l'inceneritore sarà presidiato ai cancelli dai dipendenti in sciopero. L'agitazione alla Saspi non giunge a sorpresa: essa è infatti l'ultimo capitolo di una lunga polemica su quello che è stato definito «il male oscuro» dell'inceneritore.

A dare fuoco alle polveri, in dicembre, sono stati un circostanziato dossier del Wwf consegnato all'Unità sanitaria e alla magistratura e una serie di denunce dei rappresentanti sindacali della Saspi all'istituto di medicina del lavoro. Successive bordate contro la conduzione dell'impianto sono venute dalla Cgil e dal Pci. Sul banco d'accusa c'erano principalmente la scarsezza del personale e la pretesa inefficienza dei filtri elettrostatici.

In risposta la Saspi ha più volte proclamato la correttezza della propria gestione, mentre l'Usl ha consegnato a sua volta al pretore un rapporto del laboratorio d'igiene che non riscontrerebbe anormalità nei fumi sotto accusa.

ALL'INIZIO DI STRADA VECCHIA PER L'ISTRIA

Ricercata una «128» rossa fuggita dopo uno scontro

Una «Fiat 128» di colore rosso è ricercata dalla polizia stradale: si tratta di un'auto «pirata» che ieri l'altro, di sera, all'imbocco di strada vecchia dell'Istria ha tamponato con violenza una macchina, la cui conducente è rimasta ferita, per fortuna in modo leggero.

Il guidatore della «128», dopo aver compiuto una rapida manovra di retromarcia, per staccarsi dal cofano posteriore della macchina, contro la quale era andato a sbattere, ha innestato la prima e si è allontanato velocemente. L'incidente, come ha riferito al sottufficiale di polizia dell'ospedale Maggiore la commerciante Antonella Hauser, di 25 anni, abitante in Strada vecchia dell'Istria 94, è avvenuto poco prima delle 22. La giovane donna, alla guida della propria «A 112», targata TS 274640, aveva appena imboccato la Strada vecchia dell'Istria — proveniente dalla via Flavia — quando ha avvertito un forte colpo alla parte posteriore della macchina.

L'urto improvviso le ha provocato il classico «colpo di frusta al rachide cervicale» per cui si è recata subito all'astanteria per farsi visitare dal medico di guardia, il quale l'ha giudicata guaribile in tre giorni. Il referto medico è stato inviato agli agenti della polizia stradale per le indagini del caso.

Detassazione Iva per acquirenti stranieri

La Camera di commercio, d'intesa con l'Unione commercianti ha impostato un programma d'iniziative per consentire l'applicazione generalizzata della detassazione Iva secondo le vigenti disposizioni di legge, sugli acquisti al dettaglio effettuati nella provincia da parte di cittadini stranieri, in particolare jugoslavi e austriaci.

L'iniziativa, che viene attuata anche grazie alla collaborazione dell'Aci, sarà presentata ufficialmente e illustrata nei dettagli lunedì 25 marzo alle ore 17.30, nella Sala Maggiore della sede camerale (piazza della Borsa 14, I piano). Nella circostanza, sarà pure iniziata la distribuzione gratuita ai commercianti interessati del manuale pratico inerente alla procedura in argomento.

UN OSPITE DEL CENTRO DI SAN GIOVANNI

Entra in crisi e minaccia di gettarsi dalla finestra

Due «Giulie» della Volante, due carri dei vigili del fuoco e un'autolettiga della Croce Rossa sono accorsi ieri mattina, poco dopo le nove, in via Piero della Francesca 3, dove un uomo di 45 anni, Armido Furlanich, in preda a un fortissimo stato di agitazione mentale, minacciava di gettarsi dalla finestra.

A chiamare il «113» è stato un medico del centro di igiene mentale di San Giovanni, il dott. Athos Michicich, di 38 anni, residente a Monfalcone. Egli ha detto alla polizia che un uomo in cura al centro si era chiuso nel suo appartamento assieme alla madrehin preda a un grave stato di agitazione.

Con il medico c'era anche l'assistente sociale Lucia Voinich, di 39 anni, abitante in via Carpineto 6. Purtroppo i sanitari non potevano fare assolutamente nulla. Mentre i vigili del fuoco provvedevano a stendere un telo sotto le finestre dell'appartamento occupato dall'uomo e da sua madre, gli agenti cercavano di ammansirlo parlando con lui attraverso la porta sbarrata.

Attraverso lo spioncino i poliziotti hanno visto che aveva la bava alla bocca e che era fortemente agitato per cui senza porre tempo in mezzo hanno abbattuto l'uscio e sono entrati balzando addosso all'uomo, ammanettandolo per impedire che reagisse.

DA DOMANI A MERCOLEDÌ IN ESPOSIZIONE ALLA SQUADRA MOBILE

Tanta refurtiva in cerca dei proprietari



Gli agenti della squadra Mobile hanno recuperato, nel corso di alcune perquisizioni, numerosi oggetti d'oro e d'argento, capi di biancheria e articoli di bigiotteria i cui proprietari sono però ignoti.

Gli oggetti recuperati saranno esposti da domani, a mercoledì prossimo dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 nella stanza numero 34 della squadra Mobile, in Questura. Gli inquirenti hanno motivo di ritenere che gli oggetti appartengano a medici e paramedici in servizio presso l'ospedale di Cattinara e che recentemente avevano subito furti nelle rispettive abitazioni.

Come si ricorderà gli ignoti si impadronivano delle chiavi di casa lasciate nelle borse o negli abiti appesi agli armadietti e, mentre le persone si trovavano al lavoro «perquisivano» le loro case.

Per il momento la polizia non ha fornito notizia di arresti o di fermi di polizia per tali colpi. Si sa, appunto, che gli agenti hanno recuperato gli oggetti attraverso i quali si spera, di risalire ai legittimi proprietari e proseguire quindi con l'inchiesta.

GIORNALE DI TRIESTE

CONTINUA IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IL LENTO MA COSTANTE CALO DEMOGRAFICO

Nell'84 altri tremila in meno

La popolazione è scesa da 277.475 a 274.694 unità - La flessione maggiore a Trieste dove i residenti sono diminuiti di 2651 anime, pari a 7 persone in meno al giorno

Anche nel 1984 è proseguito il lento calo demografico nella provincia di Trieste, la cui popolazione ha subito un ulteriore calo di 2.781 unità, essendo scesa da 277.475 abitanti alla fine dell'83, a 274.694 nel dicembre '84.

Le cause all'origine di tale fenomeno sono note: esse si identificano con il costante «deficit» del saldo del movimento naturale della popolazione — analogamente, del resto, a quanto avviene in tutti i maggiori centri urbani dell'Italia centro-settentrionale — e con l'inconsistente apporto (che negli ultimi due anni si è trasformato in un saldo negativo, sia pure di lieve entità) del movimento migratorio.

Per quanto concerne il movimento naturale, va osservato che nel 1984 nella provincia di Trieste si sono verificate 1.547 nascite, cifra inferiore di 50 unità a quella registrata nell'anno precedente. Nel corso dell'ultimo decennio, soltanto in un anno, precisamente nel 1981, è stato registrato — con 1.525 nati vivi — un numero di nascite inferiore a quello riscontrato nel 1984. La punta massima è stata, invece, toccata nel 1975, con 2.672 nati vivi.

Nello scorso anno è comunque diminuito anche il numero dei decessi, che — da 4.485 nell'82 e rispettivamente 4.434 nell'83 — sono scesi a 4.286 nel 1984, con una diminuzione di 148 unità rispetto all'anno precedente.

Di conseguenza, il saldo negativo del movimento naturale è risultato pari a 2.739 unità, vale a dire lievemente più contenuto rispetto alle medie registrate nel precedente triennio.

È interessante constatare, a questo riguardo, che — rispetto ai primi sei mesi dell'anno — nel secondo semestre dell'84 sono stati riscontrati un aumento delle nascite e una diminuzione dei decessi. Si tratta di un doppio avvenimento, non privo di interesse, al quale sarebbe peraltro incauto — o, quanto meno, prematuro — attribuire il significato di un segnale foriero di un'inversione di tendenza.

Lievemente negativo è stato, nello scorso anno, anche il saldo del movimento migratorio: a fronte dei 3.263 immigrati, 3.305 persone hanno lasciato definitivamente la nostra provincia per trasferirsi altrove. Ne è scaturito un «deficit» di 42 unità.

In proposito, va ricordato che in anni recenti il movimento migratorio aveva già segnato, nella nostra provincia, saldi annuali negativi. Ciò era avvenuto tanto nel 1978 quanto nel 1983, mentre negli altri anni erano stati conseguiti saldi positivi, anche se generalmente di modesta entità: la punta massima era stata toccata nel 1979, con un «surplus» di 243 unità, al quale aveva peraltro fatto riscontro un «deficit» del movimento naturale di 2.724 unità.

La flessione subita dalla popolazione della provincia di Trieste nel 1984, quale risultante dell'andamento negativo sia del movimento naturale che di quello migratorio, ha interessato — sia pure in diversa misura — tutti i Comuni (fatta eccezione per quello di Sgonico, i cui abitanti sono saliti da 2.124 a 2.165), Muggia (che ha perduto 50 abitanti), S. Dorligo della Valle (81 abitanti in meno), Duino-Aurisina (16 in meno) e Monrupino (24 in meno).

Il calo di maggiore entità si è, tuttavia, verificato nel comune di Trieste, la cui popolazione residente è diminuita di 2.651 anime (pari a una media di 7 abitanti in meno al giorno), essendo scesa da 246.305 abitanti alla fine dell'83, a 243.654 nel dicembre '84.

Il fenomeno del regresso demografico della città capoluogo del Friuli-Venezia Giulia va comunque inserito in un contesto molto più vasto, che abbraccia tutti i maggiori centri urbani dell'Italia centrosettentrionale. In questi ultimi anni, infatti, altre grandi città italiane — tra le quali, Milano e Torino — hanno visto diminuire le rispettive popolazioni. In qualche caso, in misura proporzionalmente superiore a quella registrata a Trieste.

Giovanni Palladini

IL SALDO NEGATIVO

ANNI	NATI VIVI	MORTI	SALDO (+ o −)
1975	2.672	4.328	−1.656
1976	2.470	4.766	−2.296
1977	2.089	4.329	−2.240
1978	2.028	4.537	−2.509
1979	1.720	4.444	−2.724
1980	1.649	4.345	−2.696
1981	1.525	4.339	−2.814
1982	1.626	4.485	−2.859
1983	1.597	4.434	−2.837
1984	1.547	4.286	−2.739

IL PALAZZO DELL'EX ARCHIVIO DI STATO PASSA ALLA PROVINCIA

Una partita chiusa 18 anni dopo

Ormai è questione di mesi. La Provincia entrerà in possesso del vecchio palazzo dell'ex archivio di Stato di via XXX Ottobre 7. In cambio, la nuova sede dell'archivio (via Lamarmora 17) dalla Provincia passerà al demanio, che da inquilino diverrà a tutti gli effetti proprietario dei locali. Ad autorizzare la permuta è stato un disegno di legge varato venerdì sera dal governo su proposta del ministro delle finanze Bruno Visentini.

Ora il provvedimento dovrà passare al vaglio del parlamento, ma i giochi sembrano fatti. Si profila così la chiusura di una partita iniziata ben diciotto anni fa, una delle tante «fiabe de sior Intento» della recente storia triestina. La permuta fu chiesta infatti per la prima volta nel '66 dalla Provincia, la quale diede subito in uso all'archivio i locali nuovissimi di via Lamarmora senza essere ricambiata con eguale sollecitudine. Per cedere il vecchio stabile in disuso la burocrazia di Stato ha impiegato infatti quasi un ventennio.



Colto di sorpresa dalla notizia, l'assessore Giorgio Bonat, responsabile del bilancio e del patrimonio della provincia, sembra quasi incredulo. «Siamo stati a Roma mille volte per chiudere questa partita, l'ultima una settimana fa. C'erano sempre dei motivi di rinvio. Prima mancava una firma, poi c'era da aggiornare la stima dello stabile, poi c'era di mezzo la fine della legislatura che faceva decadere il tutto. Stavolta, pare che sia finalmente la volta buona».

Il palazzo di via XXX Ottobre dovrebbe soddisfare con larghezza la fame arretrata di spazio che la Provincia denuncia fin dagli anni Sessanta. «Nella sede di via Vittorio Veneto si scoppia — dice Bonat — per creare uffici per il servizio di assistenza sociale abbiamo dovuto affittare appartamenti in giro; i Lavori Pubblici sono distaccati in via Roma e così via. Ma non c'è solo questo, ci sono anche molte idee per strutture ed enti culturali e universitari ai quali la Provincia potrebbe fornire lo spazio che loro manca».

Lo stabile teresiano di via XXX Ottobre ha una superficie di quasi mille metri quadrati, ma le strutture sono stravecchie e da una moderna razionalizzazione degli spazi si potrebbe cavare anche un raddoppio dello spazio a disposizione. Una prospettiva che arride alla Provincia, proprio nel momento in cui sembra profilarsi una sua rivalutazione come «ente intermedio» fra Regione e Comuni.

ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE: NON AIUTATE PRETORIA

A Trieste un portavoce dei drammi in Sud Africa

Le due facce del Sud Africa, quella bianca e quella nera, quella al potere e quella all'opposizione, si sono succedute nei giorni scorsi a Trieste. Dopo la visita di Vernon Steward, ambasciatore del governo sudafricano a Roma, l'altra sera si è infatti svolta nella sede delle Acli una conferenza stampa di Benny Nato De Bryn, portavoce dell'African National Congress, ovvero il partito della maggioranza di colore, posto venticinque anni fa fuorilegge dal governo.

«Non potete pretendere di attraversare una pozzanghera, e uscirne con i piedi puliti», ha detto l'uomo politico, criticando così sia la visita di Steward a Trieste, sia i rapporti commerciali che ne potrebbero derivare. «Diversi paesi, fra cui la Svezia e la Danimarca, hanno deciso di non investire più in Sud Africa — ha continuato — per protestare così contro la politica di "apartheid", cioè di separazione fra bianchi e neri, che dal 1948 affligge il mio paese. Spero che anche Trieste e l'Italia seguano questo esempio».

Benny Nato ha ricordato l'uccisione di diciannove dimostranti di colore (ma la cifra, secondo lui, potrebbe essere superiore), avvenuta pochi giorni fa vicinoa Johannesburg, nel venticinquesimo anniversario di un'altra strage, quella di Sharpeville, nella quale persero la vita sessantanove persone.

La presenza a Trieste del portavoce dell'African National Congress rientrava nella «settimana contro l'apartheid», celebrata in tutta Italia dal 18 al 24 marzo. L'appello contro il razzismo, già firmato da molte personalità della politica e della cultura italiane, è stato inviato anche alle autorità politiche e religiose della nostra provincia.

Ca. M.

Nuovo centro sportivo nel Comune di Sgonico

Da oggi Sgonico ha un Centro sportivo e culturale polivalente. La struttura, finanziata dal piccolo comune con i contributi del Fondo Trieste, sarà inaugurata questo pomeriggio alle 15.30. Alla manifestazione parteciperanno le autorità comunali, quelle della Regione e della Provincia insieme al commissario di governo, il prefetto Marrosu.

«L'idea di un centro polivalente — spiegano a Sgonico — era nata nel 1970. Si cominciò a costruire nel '79 e si è andati avanti un po' alla volta, lotto dopo lotto, con una spesa complessiva di circa un miliardo».

Il nuovo edificio ospiterà una grande palestra per incontri di pallamano, pallacanestro, pallavolo e tennis da tavolo. Vi sarà inoltre una sala per riunioni e conferenze, un bar attrezzato e naturalmente i servizi.

Provvidenze per ex combattenti

Il Patronato Ucap-Uil informa che entro il mese di marzo dovrebbe essere emanata la legge che prevede per i pensionati ex combattenti del settore privato la liquidazione di un assegno mensile. Tale beneficio è riservato alle pensioni aventi decorrenza dopo il 1968. Gli interessati sono invitati a presentarsi al patronato Ucap e alle sedi zonali di Trieste, via Roma 28: Muggia, via C. Battisti 8; Domio 189; Aurisina 148 con il libretto di pensione e il codice fiscale.

È morta la moglie di Virgilio Tommasini

La sorte è stata crudele con Virgilio Tommasini, direttore della nostra tipografia per mezzo secolo e dal quale solo da poche settimane avevamo preso affettuoso congedo: a condividere con lui gli anni del meritato riposo non sarà, purtroppo, la moglie, signora Myrtò Sblattero in Tommasini che lo ha lasciato per sempre, stroncata da un male insidioso dal quale invano egli aveva sperato di vederla risollevarsi. A Virgilio Tommasini, maestro del lavoro e vicino sempre a noi della redazione e a tutti coloro che, anziani e giovani, lavorano nella tipografia del «Piccolo», le più sentite condoglianze.

Concorso per studenti di lingue

È aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1984-85, di tre borse di studio di un milione ciascuna, riservate a studenti iscritti alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'università degli studi di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro l'anno solare 1985. Possono partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti a un anno di corso successivo al primo, meritevoli per profitto scolastico. La domanda, in carta legale, diretta al presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dovrà pervenire all'Ufficio protocollo camerale entro le 12 del 16 aprile. Alla domanda devono essere allegati il certificato di iscrizione alla scuola con l'indicazione degli esami sostenuti e dei voti riportati in ciascuno di essi; lo stato di famiglia e copia del mod. 101 o 740 del produttore di reddito, con contestuale dichiarazione, sotto la propria responsabilità, che si tratta della copia fedele di quella inviata all'Ufficio delle imposte.

Stato civile

NATI: Benvenuto Paolo, Gennari Jacopo, Vialmin Eleonora, Cante Marko, Fioretti Simone.

MORTI: Stocca Natale, anni 56; Zazinovich Antonio, 82; Gostjan Vittorio, 76; Chiama Marcello, 82; Panjek Matilde, 92; Tonello Maria ved. Torre, 86; Vesnaver Angela ved. Biagi, 87; Fragiacomo Bruno, 38; Sblattero Myrto, 73; Rauber Leopoldina in Magaina, 82; Polito Espedito, 81; Polese Luigia, 74; Kete ved. Spangher Mary Gabriella, 96; Luin Antonio, 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Leoni Luca, coadiuvatore tessile con Makovec Tiziana, assistente dentista; Gasparini Alberto, ingegnere con Todisco Renata, insegnante; Giovannini Roberto, impiegato con Radošić Dina, impiegata; Sardi Paolo, vigile del fuoco con Lucchetti Rossana, impiegata; Pulz Alessandro, commerciante con Jelenkovich Luisa, artigiana; Gregoratti Andrea, imprenditore con Scarpa Federica, ricercatore universitario; Cattaruzza Fabio, tubista con Stringher Laura, maestra scuola materna; Vegliach Roberto, perito telecomunicazioni con Sever Rosanna, impiegata; Richter Duilio, operaio con Sila Alessandra, impiegata; Salvador Franco Leopoldo, agente di commercio con Vilardo Eufemia, segretaria amministrativa; Pozzecco Walter, elettricista con Vidimari Nadia, impiegata; Perin Riccardo, geometra con Santin Manuela, procacciatrice d'affari; Rigutti Sergio, impiegato con Verona Luisa, impiegata; Gustin Dario, magazziniere con Ursich Cinzia, inserviente; Crevatin Fabio, carpentiere con Visintin Claudia, estetista; Dau Roberto, elettricista con Coslovich Laura, operaia; Piccinino Arnaldo, operaio con Naglieri Cinzia, insegnante; Germani Roberto, autista con Stornello Emanuela, in attesa di prima occupazione; Di Rosa Giorgio Antonino, agente di P.S. con Blandino Maria, casalinga; Cesarello Roberto, commerciante con Cossich Loredana, commerciante; Zidarič Boris, commerciante con Vegliach Sonia, insegnante; Cacciato Carmelo Ezio, agente di P.S. con Zearo Elena, commessa; Antoni David, pasticciere con Gregori Gabriella, in attesa di prima occupazione; Sassetti Paolo, artigiano elettricista con Palcich Fabiana, insegnante scuola materna; Bertolini Roberto, assistente sanitario con Deschmann Laila, infermiera professionale; Pallini Furio, ragioniere con Scopas Antonella, studentessa universitaria; Sferragatta Gaetano, guardia di finanza con De Bernardi Loredana, in attesa di prima occupazione; Bellingacci Francesco, ingegnere con Iobbi Paula, studentessa universitaria.

NEL COMUNE DI DUINO-AURISINA

Le critiche del Wwf alla nuova variante del piano regolatore

La sezione del Wwf di Trieste ha presentato una lunga serie di osservazioni alla nuova variante del piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina.

Il Wwf critica, in particolare, la riduzione del perimetro degli ambiti di tutela ambientale — operata dalla variante — e la scelta dell'amministrazione comunale di non prevedere nessun parco naturale nel nuovo strumento urbanistico.

Secondo l'associazione in alcuni casi la riduzione degli ambiti di tutela sembra conseguente alla costruzione negli stessi — in contrasto con il divieto di edificazione sancito dal precedente piano regolatore — di svariati edifici.

Vengono contestate inoltre le previsioni della variante relative alla fascia costiera, dove verrebbe consentita un'edificazione pari a oltre 280 mila metri cubi distribuiti, senza interruzioni, lungo l'intero tratto compreso tra la baia di Sistiana e Canovella De' Zoppoli. Verrebbe così invasa dal cemento anche la parte bassa della «Costa dei Barbari», finora protetta dall'ambito di tutela F 4.

Lo scempio della Costiera sarebbe completato — osserva ancora il Wwf — dalla costruzione di quattro megaparcheggi sul ciglione carsico e delle relative infrastrutture (strade e collegamenti meccanici verticali con la spiaggia).

Il Wwf propone invece di consentire una limitata edificazione ricettiva nella baia di Sistiana e nell'ambito della cava; quanto agli accessi, si chiedono il ripristino integrale della pedonale a mare e l'incentivazione del trasporto collettivo via mare utilizzando gli attracchi esistenti.

L'associazione si oppone anche alla commistione — prevista dalla variante — di tratti di costa destinati alla balneazione e tratti riservati alla nautica. La carenza di spazi di balneazione in provincia di Trieste e ragioni ecologiche afferma il Wwf impongono di riservare ai bagnanti la battaglia della Costiera, concentrando le attività nautiche in alcune strutture destinate solo a questo scopo.

Il Wwf è inoltre contrario alla costruzione degli inutili megasvincoli previsti dalla variante all'altezza della pineta di Duino.

In poche righe

La mostra «Austria ferix»

«Austria ferix», la mostra sulla nuova pittura austriaca allestita al teatro Auditorium, alla galleria Torbandena e a palazzo Costanzi, resterà aperta fino a domani. Dal 1.o aprile l'esposizione verrà trasferita a Bolzano.

Provvidenze per ex combattenti

Il Patronato Ucap-Uil informa che entro il mese di marzo dovrebbe essere emanata la legge che prevede per i pensionati ex combattenti del settore privato la liquidazione di un assegno mensile. Tale beneficio è riservato alle pensioni aventi decorrenza dopo il 1968. Gli interessati sono invitati a presentarsi al patronato Ucap e alle sedi zonali di Trieste, via Roma 28: Muggia, via C. Battisti 8; Domio 189; Aurisina 148 con il libretto di pensione e il codice fiscale.

Tutela minoranza slovena

Con un telegramma, a firma del senatore Renato Garibaldi, coordinatore della commissione incaricata dell'approfondimento della normativa per i provvedimenti sulla tutela della minoranza slovena, la Lega Nazionale, la Federazione Grigioverde e il Mille sono stati convocati a Roma per essere ascoltati sui problemi connessi alla tutela della minoranza slovena.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Bilinguismo: «Troppe le "perle" antitaliane»

Il comitato di difesa dell'italianità ne elenca le più significative

In questi ultimi tempi abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di lettori che ci chiedevano informazioni sul neo costituito Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste. Tutte le domande le abbiamo girate al comitato stesso che ci ha inviato la nota che di seguito pubblichiamo.

Per rispondere a tutte le domande è necessario rendere note alcune «perle» tratte, a titolo di esempio, dalle proposte di ulteriori leggi a favore della minoranza slovena attualmente all'esame del Parlamento e del Governo. Ci riserviamo, a richiesta, di fornire tutti i riferimenti in ordine ai presentatori e agli specifici articoli, che qui tralasciamo per brevità.

I privilegi

Come emerge con evidenza, si tratta non della richiesta di una parità di diritti, peraltro già riconosciuta da leggi esistenti ed applicate, ma della pretesa di privilegi a danno della maggioranza e dell'identità italiana di Trieste che altri gruppi linguistici, etnci e religiosi presenti a Trieste con grandi meriti e di grande storia e tradizione, mai hanno pensato di richiedere.

Ci domandiamo se tali proposte di legge siano compatibili con la continuazione della civile convivenza delle varie componenti di Trieste, con le scelte del suo passato irredentistico più volte riconfermate, con le ferite patite durante le occupazioni tedesca, slava e angloamericana, con una visione realistica del presente e costruttiva del futuro. E chiediamo ai concittadini di lingua slovena se ritengono che coloro che affermano di fare i loro interessi lo facciano veramente, e abbiano il fine di una serena convivenza.

Quale può essere l'accoglienza per simili richieste che li fanno apparire come se fossero tutti dei fanatici nazionalisti? Non è forse vero che il maggior vantaggio per ogni minoranza è la buona armonia con la maggioranza?

Ecco cosa invece si propone: bilinguismo o parificazione dello sloveno all'italiano o uso dello sloveno. La contestazione di attività propagandistiche slovene è equiparata penalmente al «vilipendio della nazione italiana». Istituzione di una commissione composta da soli sloveni che, tra l'altro, decide l'elenco degli enti e associazioni sloveni destinatari di contributi statali obbligatori e la loro entità. Uso della bandiera slovena senza limiti, e di altri simboli. Gonfaloni, timbri, sigilli, pubbliche insegne, segnaletica e toponomastica bilingui. Aliquote di posti di lavoro garantite esclusivamente per sloveni. Richiesta di lingua madre slovena per insegnanti, segretari comunali e dirigenti di uffici pubblici, quando devono essere bilingui.

Indennità aggiuntive speciali per insegnanti sloveni. Stipendi maggiorati o indennità speciali per pubblici funzionari che usano lo sloveno. Punteggi maggiorati o precedenza, a parità di punteggio nei concorsi per la conoscenza dello sloveno. Modifica delle leggi elettorali per garantire comunque l'elezione di sloveni. Totale autonomia scolastica degli sloveni. Costruzione e mantenimento a spese dello Stato di edifici e sedi per enti e associazioni slovene di ogni tipo.

Diritto a sostenere tutti gli esami in sloveno in tutte le facoltà delle Università di Trieste e di Udine. Riconoscimento anche retroattivo dei titoli di studio jugoslavi. Formazione di docenti universitari con il concorso della Repubblica socialista di Slovenia. Obbligo, per gli italiani, di studiare lo sloveno, la cultura slovena, la storia degli sloveni e la geografia delle localizzazioni degli sloveni.

La cittadinanza

Facilitazioni, solo per sloveni, per ottenere la cittadinanza italiana. Revoca delle condanne inflitte a sloveni per uso arbitrario dello sloveno. Uso dello sloveno, nel resto d'Italia, per assecondare le necessità degli sloveni locali. Nuove scuole per sloveni a semplice richiesta. Garanzia di partecipazione, per gli sloveni, alla direzione delle Università di Trieste e di Udine. Garanzia di rappresentanza degli sloveni nelle Camere di commercio e nella gestione regionale dei fondi statali.

Diritti di precedenza nel collocamento pubblico e di prelazione nelle attività private a favore degli sloveni. Discriminazioni, a favore degli sloveni, nei confronti dei partigiani, dei perseguitati politici e dei deportati del resto d'Italia. Uso del solo sloveno anche nelle carte geografiche destinate all'uso delle forze armate italiane. Rinvio del servizio militare e presalario per studenti che frequentano Università della Repubblica di Slovenia.

Diritto di veto, riservato ai soli sloveni, in materia di: servitù militari, impianti di produzione e trasporto energetico, opere di grande viabilità e trasporto. Obbligo per lo stato a finanziare le istituzioni culturali e sportive degli sloveni. Finanziamenti pubblici obbligatori per la stampa slovena e per ogni tipo di pubblicazione slovena, anche politica. Deroga al numero minimo per l'istituzione di nuove classi o nuovi corsi riservati a sloveni.

Lo sloveno a scuola

Garanzia dell'istruzione dell'obbligo in sloveno per i cittadini italiani di lingua slovena anche se trasferiti in altri centri della regione o emigrati all'estero. Insegnamento obbligatorio a cittadini italiani dell'ordinamento politico e amministrativo della Repubblica socialista di Slovenia.

«Valorizzazione» del gruppo linguistico sloveno. Previsto solo l'ampliamento dello spazio d'uso dello sloveno, non il contrario. Le istituzioni ricreative slovene sono oggetto di «particolare tutela» da parte dello Stato, che ne soddisfa le necessità materiali e finanziarie.

Vengono «ricostruite le carriere» per i dipendenti pubblici di lingua slovena normalmente posti in quiescenza o trasferiti a partire dal 1918. Cancellazione dalla cartografia militare, dalla segnaletica stradale, da quella turistica, dalle pubblicazioni ufficiali, dei toponimi italiani introdotti a partire dal 1866.

Comitato di difesa dell'identità italiana

SEGNALAZIONI

Cardiochirurgia: sporcizia e vetustà

Egregio direttore; mi rivolgo a lei affinché informi pubblicando questa mia segnalazione tutta la cittadinanza e in particolare coloro che avendo potere e autorità se ne stanno a guardare.

Mi riferisco alle condizioni indecorose e pietose nelle quali si trova l'ospedale Maggiore pur continuando a essere attivo per molti reparti che non si sono trasferiti nel nuovo nosocomio.

In particolare vorrei far presente la situazione della Cardiochirurgia dove ammalati che devono sostenere operazioni di un certo rilievo e gravità vengono accolti in uno stanzino promiscuo le cui mura denotano oltre alla vetustà la sporcizia. Può sembrare impossibile, tra l'altro, che uomini e donne dividano la stessa stanza separati unicamente da una semivetrata che non arriva nemmeno al soffitto.

Senza parlare, poi, del fatto che pazienti molto sofferenti, appena usciti dall'unità di terapia intensiva vengono tenuti assieme ad altri che attendono di essere operati con evidente disagio per gli uni e demoralizzazione per gli altri.

Cosa poter dire poi alle persone che percorrono tutta l'Italia per venire a Trieste per un intervento chirurgico e, pur consapevoli della validità professionale della équipe medica e paramedica, si deprimono di fronte a tale squallore al punto di rinunciare a essere ricoverati.

La psiche di un ammalato è particolarmente fragile e il conforto che esso può trovare in un ambiente adeguato è il primo piccolo passo per affrontare serenamente momenti dolorosi e difficili.

Considerando che tempo addietro è stata indetta una sottoscrizione affinché tale reparto rimanga nella nostra città, alla quale la cittadinanza ha pienamente aderito, cerchiamo di adoperarci attivamente in tal senso.

Maria Teresa Costanzo

Hanno aiutato una nonna

Tempo fa un'anziana signora è stata derubata da due ragazzi. La notizia pubblicata sul giornale ha colpito un bambino della scuola elementare Suvich che si è fatto promotore di una simpatica iniziativa: ha raccolto la bella cifra di 267.010 lire tra i suoi compagni di scuola e l'ha consegnata alla signora derubata. Ecco, comunque, la lettera che lui e i suoi compagni ci hanno inviato:

Noi siamo bambini e ancora non capiamo certe cose. Ma sapere che è stata portata via a un'anziana signora una certa somma di denaro con l'inganno ci ha fatto tanto male.

Ci siamo chiesti: «Ma è possibile che esistano giovani così cattivi?». Abbiamo spesso pensato a questo episodio e abbiamo deciso di restituire a quella signora, noi bambini, ciò che le è stato sottratto.

Solo così ripareremo almeno in parte al male che è stato fatto a una sfortunata creatura di Dio.

Davide, Andrea, Giusto, Barbara, Raffaella, Enrico, Roberto, Elena, Ester, Barbara, Ingrid, Federica, Valentina, Stefano, Daniele, Arrigo, Matteo, Michelangelo, Daniela, Elena, Giuliano, Gerardo.

Il sindaco di Muggia: «Ecco cosa abbiamo fatto»

Il sindaco di Muggia ci scrive:

Egregio direttore, leggo la lettera del gruppo dc sul bilancio e sull'attività nei cinque anni dell'amministrazione. Li voglio ringraziare. Se per davvero tutto quello che non abbiamo fatto si limitasse alle cose contenute nella loro lettera, saremmo dei mostri! Siccome penso che chi lavora commette anche qualche errore, ritengo più tranquillamente che possiamo ritenerci molto soddisfatti. Ma veniamo ai fatti.

Partiamo proprio dalla metanizzazione. Non abbiamo potuto realizzarla perché non siamo stati inseriti dalla Regione nel piano della metanizzazione, nonostante le nostre ripetute richieste e la nostra predisposizione di una indagine territoriale a tale scopo. Purtuttavia abbiamo preteso e ottenuto che le attuali condotte che arrivano nella zona industriale della Valle delle Noghere siano dimensionate anche per gli usi civili.

Il piano programma 1983-1985 è il documento che più di ogni altro può dare la misura delle cose che abbiamo fatto. «Verba volant, scripta manent», dicevano i latini e avevano ragione. Occorre ancora ricordare che al momento della sua approvazione fu definito da vari gruppi consiliari «libro dei sogni» e «piano irrealizzabile». Non è possibile qui, per ovvie ragioni di spazio, pretendere di elencare tutte le realizzazioni che, però abbiamo presentato per iscritto, ai consiglieri comunali con il titolo «Rendiconto dell'attuazione del piano programma» che, ricapitolando tutti gli impegni, ne descrive l'avvenuta o meno realizzazione.

Il documento elenca inoltre le realizzazioni avvenute «in aggiunta».

Due dati, anche se ovviamente non è solo questione di quantità: dieci miliardi circa di investimenti messi in moto, 238 realizzazioni, di cui 169 «previste» e 69 «in più». Quante le non realizzazioni? Solo 12: a testimonianza dell'ovvia difficoltà delle critiche della Dc. E' appena il caso di aggiungere che per ognuna di esse è stata data una motivazione scritta.

Per non annoiare i suoi lettori solo alcuni dati: siamo un Comune con un bilancio sano. L'ultimo consuntivo, quello del 1983, ha addirittura chiuso in attivo. Abbiamo assunto solo negli ultimi quattro anni 75 dipendenti, in un'azione di rafforzamento dell'organizzazione e di recupero di efficienza, anche con l'adozione di nuove tecnologie e di nuovi strumenti. I posti di lavoro a Muggia sono complessivamente aumentati di 40 unità. Nella zona industriale hanno incominciato a insediarsi aziende che, già oggi, occupano un centinaio di addetti.

E ancora: con l'acquisto da parte del Comune di parte dell'area dell'ex Caa si sono create altre e nuove condizioni per un forte aumento dei posti di lavoro a Muggia. Il 16 marzo, alla scadenza del concorso di idee lanciato dall'Amministrazione, venti aziende avevano presentato proposte insediative. Tra breve riapriremo l'attività produttiva del cantiere. Il 30 marzo partiranno i lavori del porto turistico Marina Muja. Ma Marina Muja non è l'unico intervento turistico, vi sono ancora il progetto Acquario, Punta Olmi e il progetto nautico alla foce dell'Ospo e tanti altri. E non dimentichiamo il commercio con le due aree previste dal piano regolatore che hanno suscitato l'interesse di diversi operatori del settore.

I servizi essenziali a Muggia ci sono tutti (nessun problema né per gli asili né per le scuole materne, né per la scuola a tempo pieno) con un livello già ben superiore alla media italiana, costando sempre meno (per l'aumento della produttività del Comune). Per cui per il secondo anno consecutivo non aumentiamo nessuna tariffa. Il che vuol dire una cosa molto semplice; che nel 1985 i cittadini di Muggia pagheranno per la nettezza urbana, le mense scolastiche, per la casa di riposo, per l'acqua e gli altri servizi erogati dal Comune le stesse tariffe che pagavano nel 1983.

Potrei continuare ancora per molto, ma sono già stato troppo lungo quindi chiudo, ricordando però che per noi una cosa viene prima di tutto ed è la qualità della vita e in questa dell'ambiente.

In questo contesto si collocano la creazione di appositi spazi di intervento per i giovani, le donne e gli anziani. Da qui bisogna partire se vogliamo che alla guida del nostro Comune ci siano i cittadini con la loro sensibilità, i loro bisogni, le loro speranze.

Willer Bordon

Anche Trieste ha il suo folclore

Care Segnalazioni, nella settimana dal 4 al 9 marzo, la Rai, nel corso della rubrica radiofonica «Undici e trenta» condotta con sensibilità dalla dott. Gabriella Brussig Guagnini, ha trattato l'argomento «Tradizioni popolari della nostra Regione». Tuttavia la trasmissione ha sconcertato gran parte dei cultori del nostro folclore e in particolare gli studiosi della letteratura orale triestina e istriana perché, dalla trasmissione, è emerso che le tradizioni popolari della Regione si individuano in quelle riguardanti Udine e qualche località del Friuli. Trieste, per i relatori della rubrica, pare che di tradizioni popolari non ne abbia. Altrettanto si deve dedurre per l'Istria. È veramente un assurdo!

A parte ciò che, purtroppo, è un male che va diffondendosi anche per causa nostra, mi permetto esprimere, a carattere personale, un'opinione sull'argomento. Se per «tradizione» si deve intendere «usanze antiche tramandate» (Zingarelli) o meglio «il complesso delle memorie, notizie e testimonianze trasmesse da una generazione all'altra» (Devoto) è ovvio che non si può affrontare l'argomento «tradizioni» saltando a piè pari tutto il vasto capitolo della letteratura orale, dalle ninnenanne alle preghiere di



creazione popolare, alle filastrocche ai giuochi di creazione infantile, ecc. In altre parole sarebbe come voler costruire una casa senza fondamenta.

Soltanto un'attenta analisi dei brani di letteratura orale può fornire le premesse di base per addentrarsi e comprendere il settore degli «usi e costumi» di un popolo. Altrimenti le ragioni che hanno determinato quegli usi e costumi non potranno che rivelarsi soltanto delle mere «supposizioni».

Trieste, nel campo delle tradizioni e della letteratura orale ha qualcosa da dire e da dare. Il guaio è che anche in questo settore stiamo dimostrando una certa apatia lasciando ad altri l'iniziativa e quindi una certa priorità con il pericolo di vedere incrinata anche la nostra identità.

Ed è proprio questa la ragione per la quale io da tempo cerco consensi per la ripresa di quel «Convegno giuliano del folclore» (la prima e unica edizione si svolse con successo a Trieste il 25 e 26 aprile 1949) al quale parteciparono ben ventuno relatori e cultori delle nostre tradizioni popolari tra i quali ricordo Alberto Catalan, prof. Mario Ranieri Cossar, prof. Marcello Fraulini, dott. Giuliano Gaeta, Lina Galli, Maria Gioitti del Monaco, Libero Mazzi, Gianni Pinguentini, prof. Loris Premuda, prof. Silvio Rutteri, dott. Sisinio Zuech e altri.

Si tratta di una manifestazione che potrebbe essere affiancata o abbinata ad altra di carattere culturale già programmata a Trieste. Si darebbe altresì l'occasione a molti triestini che si occupano dell'argomento, e che ragioni di lavoro tengono lontano dalla loro città natale, di tornare sia pure per qualche giorno soltanto a Trieste dando anche un po' d'incremento al turismo.

Un «Convegno giuliano del folclore» oltre che contribuire allo studio delle nostre tradizionipopolari aiuterebbe a portare in luce quanro ancora di genuino, di ingenuo e di spontaneo abbiamo conservato nel nostro animo dalla lontana primitività della nostra esistenza fino a oggi: in una parola il nostro folclore.

Considerato poi che il folclore è ormai assurto a disciplina di studio dell'uomo nei suoi rapporti con il mondo fisico, morale, religioso e politico, il convegno coinvolgerebbe in pieno anche la scuola.

Chi fosse interessato a far parte di un comitato promotore per lo studio e la preparazione di un programma da sottoporre all'associazione, circolo, ente o amministrazione che vorrà assumersi il patrocinio del convegno, mi telefoni dalle 15.30 alle 16.30 al numero 795808. E voglio sperare che questo appello non cada nel vuoto.

Livio Grassi

Una scala chiusa da tempo

I sottoscritti abitanti in via Capitolina chiedono al Comune per quanto tempo ancora rimarrà chiusa la scala che collega la via Capitolina con la via Pondares.

La scala venne chiusa al transito nel marzo 1984 con la previsione di riapertura dopo 60 giorni. Dopo un anno invece rimane chiusa e non si vede da tempo alcun segno di attività. Ringraziando per una risposta chiarificatrice e una sollecita riapertura.

Seguono 44 firme

Il Comitato Friuli-Venezia Giulia dell'A.I.R.C. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) ringrazia sentitamente

LINEA DIRETTA abbigliamento

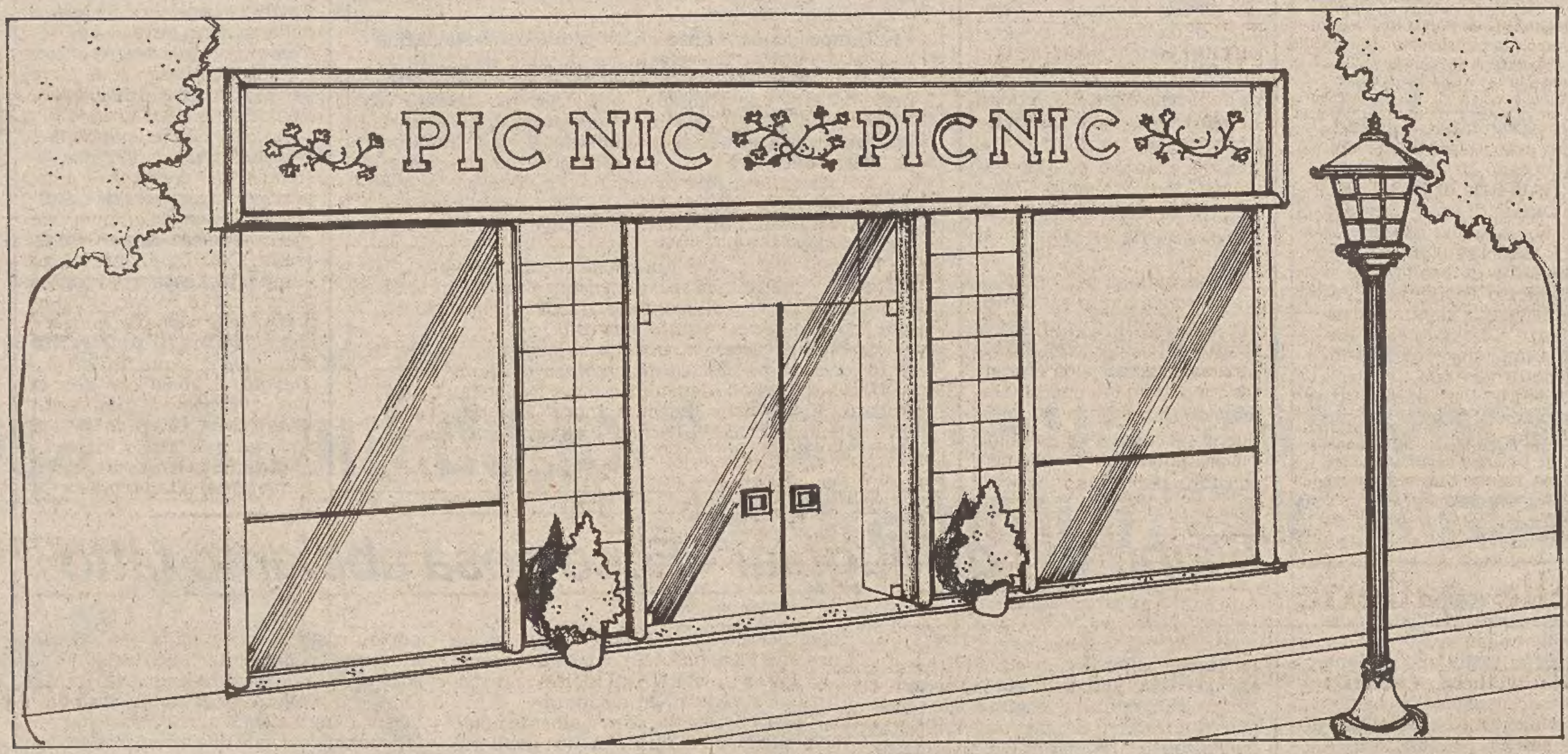
nelle persone dei signori Enrico, Vittoria e Ledi Zampolli e Luigia Fossati, per aver generosamente dedicato lo spettacolo

«SERATA D'ONORE»

tenutosi martedì 19 marzo al Politeama Rossetti di Trieste, e devoluto il ricavato della manifestazione a favore dell'A.I.R.C.

PIC NIC

CHE COS'È ?



IN VIALE XX SETTEMBRE AL CIVICO NUMERO 9, DA MARTEDI', CI SARA' ANCHE A TRIESTE UN LOCALE DI NUOVA CONCEZIONE. NATO DA UN'IDEA DEI TITOLARI, I SIGNORI STOLFA E SCHIRALDI E DALLA MATITA DI SCAMPERLE E SERRAVALLO, DEL VULCANICO «LO STUDIO PROGETTAZIONE D'INTERNI», IL PIC NIC E' STATO IMPOSTATO ALLA MANIERA DEI «FAST-FOOD» AMERICANI, DOVE IL MANGIARE VELOCE CORRE A PARI PASSO CON I FRENETICI TEMPI MODERNI. MANGIARE VELOCE SI', MA SANO, DIETETICO, DIGERIBILE E SOPRATTUTTO BUOOONOO!! AVETE MAI PROVATO A FARE LO SPUNTINO A BASE DI SPREMUTE DI FRUTTA E VERDURA, E CON GUSTOSE TORTE TIROLESI? O PASTEGGIARE CON LE CREPES ALLE MARMELLATE VARIE, O ANCORA CON FRAPPE', FRULLATI ED APPETITOSI TRAMEZZINI? NUOVO SI', MA ANCHE CON IL TRADIZIONALE BAR DOVE APERITIVI, CAFFE' E BRIOCHES CALDE VI ASPETTANO. INSOMMA, IL PIC NIC E' IL PUNTO D'INCONTRO DOVE NOVITA' E FRESCHEZZA SONO GLI INGREDIENTI DI UN COCKTAIL DAL GUSTO NUOVO, TUTTO DA SCOPRIRE, NATURALMENTE IN VIALE XX SETTEMBRE 9 A TRIESTE DA MARTEDI' 26 MARZO 1985.

IL PIC NIC VI INVITA ALLA BICCHIERATA INAUGURALE CHE SI TERRA' LUNEDI' POMERIGGIO DOPO LE ORE 18.

LO STUDIO progettazione d'interni galleria fenice 2, trieste tel 040/773322

LO HA PROGETTATO E REALIZZATO

GIORNALE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Stamane, con inizio alle 9.30 (ritrovo al Tergesteo), si svolgerà il preannunciato «Primo giro della città vecchia», guidato da Leone Veronese.

Lavoratori cristiani

Questo pomeriggio alle 18 nella sede del Circolo lavoratori cristiani «San Giacomo» (di Campo San Giacomo 10), la signora Laura Borghi Mestroni presenterà alcune sue poesie.

Circolo del bridge

Mercoledì prossimo, con inizio alle 18.30, nella sede sociale di via San Nicolò 6, si terrà l'assemblea annuale ordinaria del Circolo del bridge.

Fossili carsici

Martedì, alle 20, nella sede della commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre, Lucio Dolzani presenterà diapositive a colori sulla paleontologia e sui fossili del Carso triestino. Ingresso libero.

Il Carso e i ragazzi

1630 disegni su 1750 presentati sono stati ammessi al secondo concorso provinciale «Il carso visto dai ragazzi», organizzato dal Gruppo speleologico San Giusto, dall'Associazione donatori di sangue di Trieste e dalla rivista «Triestenaturaturismo» e riservato agli alunni delle scuole elementari e agli studenti delle scuole medie inferiori della provincia di Trieste. La mostra sarà inaugurata domani, alle 16, all'Ente Fiera di Trieste (padiglione A) e potrà essere visitata fino al 30 marzo (10-12 e 16-18).

Nuovo consiglio Faat

Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea Famiglia Artistica Acconciatori Triestini, che dopo aver discusso e approvato il bilancio 1983/'84, ha eletto il nuovo consiglio direttivo 1985/87 così formato: presidente Laura Bello, vicepresidente Franco Battiston, segretaria Bernardina Puliti, economo Giorgio Ret, consiglieri Arianna Carpani, Luciano Cova, Gianfranco Del Bello. La direzione tecnica, artistica e della moda, è affidata ai maestri Franco Battiston, Walter Biagiolin, Gianfranco Del Bello. Durante l'assemblea inoltre è stato deliberato di ricostruire la sezione giovani, affidata al Maestro Nevio Maggi.

Piccolo albo

Il signore che venerdì scorso, in Strada vecchia dell'Istria, ha prestato soccorso al conducente della «A 112» rossa, rimasta coinvolta in un incidente, è cortesemente pregato di telefonare al numero 810628.

La persona che ha assistito all'incidente stradale accaduto il 26 febbraio scorso a Roiano tra un camion e un'auto, è pregata di telefonare al numero 812207.

La signorina che la sera del 19 marzo, intorno alle 20.15, in sella a una Vespa, ha investito una ragazza sulle strisce pedonali all'altezza del numero 13 di via Molino a Vento, e i due ragazzi che gentilmente hanno prestato soccorso all'investita, sono pregati di telefonare al numero 755485.

Mostre d'arte

Galleria Rettori
Tribbio 2

Sculture di DARKO

La banda in grotta Gigante

Oggi, dalle ore 14 alle 17 concerto nella grotta Gigante della banda Refolo. La grande caverna sarà anche illuminata da 400 candele e verrà offerto il «Gran Pampel o bevanda del diavolo».

Una parte dell'incasso sarà devoluta a favore dell'iniziativa «Primavera a Trieste 1985».

Alla mattina normali orari di visita.

Capodistriani

I capodistriani si ritroveranno domenica 31 marzo dalle 15 alle 16 nella cattedrale di San Giusto per la tradizionale «Ora di adorazione» con il concittadino don Giorgio Bacci.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Mode Bianca

Corso Italia 17, comunica alla gentile clientela e alle «sposine» che sono arrivati i modelli di primavera e i bellissimi abiti da sposa.

Contabilità assicurativi

La Trieste Consult organizza un corso di contabilità ordinaria specifica per agenti di assicurazione. Per informazioni tel. 68967.

Casa anziani

Abitazione collettiva polifunzionale per anziani autorizzata dalla Usl. tel. 755537.

Alla palestra della salute

Tre mesi con Livio nel suo «Special open-training» a sole lire 70.000. Informazioni tel. 775743.

Festa ellenica

Nella ricorrenza della festa nazionale ellenica del 25 marzo verrà celebrata domani alle 11, nella chiesa di San Nicolò dei greci (Riva Tre Novembre 7), un solenne Te Deum con la partecipazione di autorità e della locale colonia ellenica. Precedentemente, con inizio alle 10, sarà officiata una Messa.

Bressan alla Sal

Per gli incontri della Società artistico letteraria domani alle 19, nelle sale del circolo ricreativo dell'Enel (Corso Italia 7), verrà presentato il saggio del dott. Tullio Bressan dal titolo «Sentieri di luce». Interverrà il prof. Claudio Desinan e sarà distribuito l'ultimo numero della rivista diretta dallo stesso Bressan «L'ora del racconto».

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 27 marzo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, la prof. Maria Grazia Pasutto presenterà una selezione di suoi film presentati a concorsi o premiati: «Una città, un ritorno», «Autoscatto», «I pronipoti di Maria Teresa» e «Bretagna».

Convegni Maria Cristina

Domani, alle 17, nella sala dell'Associazione maestri cattolici (via Mazzini 26), il prof. don. Alessandro Bulich parlerà per i Convegni culturali Maria Cristina su «La Bibbia: alcuni aspetti della storia e della religione del testo».

Circolo Carli

Domani, alle 18.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani (via Pellico 2), sotto gli auspici del centro culturale Gian Rinaldo Carli, il dott. Luigi Papo presenterà il suo libro «Prestrane: diario di un condannato a morte»; e il prof. Nino de' Totto la raccolta «Laudi della valle santa».

Lega nazionale

La presidenza della Lega nazionale, scaduto il triennio di attività dell'assemblea dei delegati eletti nel 1981, a termini di statuto e regolamento ha indetto nuove elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Le elezioni si svolgeranno nella sede di via Paolo Reti 4 il 27 e il 28 aprile dalle 9 alle 20 e lunedì 29 aprile dalle 9 alle 13. La presentazione di liste di candidati dovrà avvenire entro le 19 del 12 aprile alla segreteria del sodalizio. Sono a disposizione dei soci lo statuto sociale e il regolamento elettorale.

Sai ballare?

Prossimo inizio nuovi corsi. Iscriviti alla scuola popolare. Via Valdirivo 30 II p. Telefono 69221. Orario 17-19.

Speck via S. Nicolò 11

Carni, surgelati, salumi. Apre il giorno 26 c.m., e invita tutti a un nuovo modo di fare la spesa.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Venerdì alle ore 11 asta

in Punto Franco Nuovo - radice molo VII - di una partita di 3690 canne di bambù.

Sabato due aste

alle ore 10, in Rotonda Boschetto 6, presso la Depositeria Comunale, di 18 autovetture sequestrate ed alle ore 16, in via Ananian 2, di 2 centri elettronici e 11 macchine da scrivere e calcolatrici a qualsiasi offerta. Inoltre, in vendita, anche mobili e vari oggetti per bagno del Fallimento Brandolin. Bollettino settimanale, delle Vendite Giudiziarie, distribuito gratuitamente, in piazza Goldoni 1.

Serbo ortodossi

È stato eletto per il triennio 1985-1988 il nuovo consiglio direttivo della comunità serbo-ortodossa di Trieste. Eccolo: Velimir Djerasimovic, presidente; Sergio Popovich, vicepresidente. Consiglieri: Dusan Relic, rev. Ilija Ivic, dott. Zarko Ristic, Radomir Dragovic.

Corso di musicoterapia

S'inizia domani un corso propedeutico di musicoterapia per operatori sanitari, scolastici e sociali, insegnanti e genitori. L'iniziativa parte dal Gruppo studi di musicoterapia, in collaborazione con il Centro pedagogico. Le lezioni del corso si articoleranno in otto incontri di tre ore ciascuno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Centro pedagogico di via Mazzini 25 (tel. 65586), che rimane aperta tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 17 alle 18.30.

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani il tema «Nozioni di base di micologia — lez. III», trattato da Mario Fabian. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze del civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2). Ingresso libero.

Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del Museo civico di storia naturale martedì prossimo alle 19, nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, il prof. Antonio Springhetti, ordinario di zoologia all'Università di Ferrara, parlerà sul tema: «Collaborazione tra organismi di specie diverse».

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invitano soci e simpatizzanti alla riunione di domani, alle 20, nella scuola De Amicis (via D'Annunzio, Muggia), che avrà per tema «Bentornata Primavera», a cura di Franco Bersan.

Nozze d'oro



Il 20 marzo 1935, a Pirano, nella chiesa di San Rocco, Galliano e Norma Fonda si unirono in matrimonio. A distanza di cinquant'anni hanno rinnovato il loro «sì» nella cappella di via Del Ronco circondati dall'affetto dei loro cari. Congratulazioni vivissime.

La casa del profumo

avverte la clientela che la collaboratrice sig.a Rita Barzelatto sarà disponibile nella rubrica in diretta «Alto Gradimento» per RTE ogni giovedì dalle 10 alle 11 per consigli nel ramo cosmetica.

«Elegante o chic?»

Sicuramente l'uno e l'altro, con le desiderabilissime novità del «prêt-à-porter» di Ungaro e Sanlorenzo proposte da Gerard, la boutique di via San Spiridione 6 che in pochi mesi s'è imposta all'attenzione di chi esige il massimo.

Rassegna delle gallerie

Gli «umanissimi» fantasmi di Zamora - Il magnetismo di Nelda Stravisi - Le installazioni di Trakas

Patricio Zamora alla galleria Cartesius. Nato a Santiago, nel Cile, nel 1937, è uno tra i più importanti pittori e incisori sudamericani della sua generazione. Ma i suoi «umanissimi fantasmi» continuano a essere generati dalle tenebre lontane della civiltà precolombiana.

Come elaborate da un umanissimo computer, figure androidi si dissolvono e si disgregano cellularmente nella loro corsa attraverso i secoli. La finitezza dell'esecuzione si contrappone provocatoriamente alla esuberante infinitezza dei personaggi; moduli onirici delle favole zoomorfe di Zamora sono vorticose proliferazioni di ovuli sferici ed elissoidali: come il Joaquin Roca Rey, che ha esposto a Trieste quattro anni fa, nei quadri di Zamora il sesso e il cosmo si fondono e si confondono, dando vita a una sorta di surrealismo barocco che attira e avvolge nelle volute spiralinormi degli ectoplasmi della fantasia.

Proiezioni cariche e intense delle volute cerebrali, le figure di Patricio Zamora, figlie delle tenebre del tempo, si dispiegan senza tenebrosità verso l'universo dove nulla si crea e nulla si distrugge. E così la loro mostruosità, come quella dell'Elephant man di Lynch, perde la valenza angosciosa ed entra a far parte del grande regno dell'arte, al confine con la dura repubblica della vita.

* * *

Sempre alla galleria Cartesius ha esposto Nelda Stravisi. Il senso del frammento, dell'isola, del reperto, traspare nitido e rigido nelle grafiche, morbido e rarefatto nelle chine e nei più recenti oli della brava e affermata artista concittadina.

Il segno si coniuga con il sogno, e annegar è dolce nelle frastagliate spiagge semantiche: nelle chine, le tinte si infrangono con arcana lentezza contro gli scogli dei simboli che, svuotati dal tempo del loro contenuto, continuano a simboleggiare sè stessi attraverso i gusci corrosi.

È difficile guardare distrattamente i quadri di Nelda Stravisi: le loro soffici articolazioni cromatiche oltre che segniche, sono dotate di un misterioso magnetismo che ci attira inesorabilmente verso un lungo viaggio nella memoria, in mezzo a greggi di architepi che galleggiano in ricchissime campiture di liquido amniotico.

* * *

Allo studio d'arte Bassanese, sono esposti, come in un «Nonsito» smithsoniano in cui gli osservatori sono rimandati a visitare il «Sito» originale, i disegni e i bozzetti per le installazioni di un altro figlio dell'espressionismo astratto americano: George Trakas.

Nato e cresciuto nel Quebec e giunto a New York, diciannovenne, nel 1963, prima di dedicarsi alla scultura dipingeva con uno stile che si rifaceva soprattutto all'equilibrata fusione tra il gesto e la struttura delle opere di de Kooning. Come Goldberg, Trakas si convinse che il processo artistico e creativo non doveva essere un violento gettar pittura sulla tela, bensì doveva implicare un pensiero articolato e chiaro nello stesso tempo, in grado di essere recepito attraverso una intuizione non verbale.

«In un mondo, dice l'artista, dove niente è reale se non è tradotto in parole o in formule, io credo che ci sia un regno molto vasto di cose che sono capite non-letterariamente, o illetterariamente. (...) A me piace riuscire a giocare spazialmente con i metodi che stimolano una coscienza del significato di queste cose».

Debitore a Giotto, Tiziano, Bellini, Carpaccio, Cézanne e Rodin forse più che a Morris, Andre e Smithson, George Trakas rimprovera alle sculture tradizionali di emanare un'aura che isola l'opera dallo spettatore; la possibilità di guardare la scultura da un punto di vista qualsiasi e arbitrario viene vista dall'artista come un ostacolo per un confronto più diretto e coinvolgente.

Ma anche le installazioni minimaliste sono giudicate da Trakas come troppo autonome e quindi alienate sia rispetto al contesto (interno o esterno), che rispetto agli spettatori. Ed è soprattutto a questi ultimi che l'artista canadese riserva la sua attenzione avendo come scopo principale la loro partecipazione attiva. «In questo modo, scrive Hugh M. Davies, Trakas ha reintegrato la figura nella scultura senza il ricorso alla rappresentazione». Come una sorta di Living Theater o di teatralità sincopata, le installazioni dell'artista sono le «arene» tridimensionali e complementari delle tele di cui parla Harold Rosenberg nel 1952.

Come spartiti di musica elettronica, i magnifici disegni esposti nello studio Bassanese manifestano la passione di Trakas per la musica e per la danza. Nell'installazione «LogMass: Mass Curve» presso la University of Massachussetts, ad Amherst, il tema di quattro grandi colonne in cemento inorganico viene sviluppato e contrappunto da quattordici tronchi in legno che, disposti asimmetricamente, narrano il loro viaggio dalla foresta alla galleria. E all'entrata, un tronco più grande degli altri affronta gli spettatori con una portentosa nota visiva che svolge la funzione dell'inizio della Quinta sinfonia di Beethoven.

Una passerella curva sul pavimento nell'opera come Beethoven guida l'ascoltatore acusticamente. E le scale e i ponti di «Log Mass: Mass Curce», come quelli esterni di «Documenta Kassel 6» e di tutte le altre numerose installazioni di Trakas, sono dei veri e propri percorsi coreografici che conducono lo spettatore fuori della carreggiata e del sentiero segnato dalla fruizione abitudinaria.

Attore e co-protagonista, il pubblico è così costretto a cimentarsi direttamente con gli spazi architettonici e naturali, onde sviluppare una sempre maggiore coscienza della visione.

«From the Road — di Kerouak — to the staircases — di Trakas —», occorre, come auspica Wanders, guardare tutto il più e il meglio possibile, perché tra poco non ci sarà più niente da vedere, o più semplicemente non avremo più voglia di guardare niente.

Dopo questa bellissima mostra, speriamo di poter presto anche noi scorrere, come la pellicola di un film, dentro alla «macchina da presa» dell'ottimo artista canadese. Ma non sarà facile, perché proprio a proposito della sua bravura, è estremamente lento e pignolo, e prima di intervenire in un contesto ci vuole vivere per un certo periodo onde poterlo conoscere il più approfonditamente possibile in lungo e in largo, in basso e in alto, nel presente e nel passato.

A. C.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi per il compleanno (24-3) da Rita 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Bonivento nell'anniv. (24-3) da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valentino (Ninì) Blasutto nel VI anniv. (24-3) dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Maria Cernaz nel II anniv. da Wanda Messina 15.000 pro Centro tumori Lovenati e 15.000 pro Div. cardiochirurgica.

In memoria del pittore prof. arch. Giuseppe Chiacigh nel XVIII anniv. (25-3) dalla figlia Irene 20.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Astad.

In memoria di Riccardo Collarini (12-3) dagli inquilini di via Mantegna 1 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) e 50.000 pro Centro educazione motoria.

In memoria di Anna Giordano nel XII anniv. dalla figlia 15.000 pro Itis (anziani).

In memoria del cap. Roberto Gustini nel IX anniv. (25-3) dai genitori e dalla zia Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Walter Kulterer nel VII anniv. dalla moglie e dai figli 50.000 pro Div. cardiochirurgica (prof. Branchini) e 50.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Ettore Lizier nel VI anniv. (25-3) dalla cognata Jolanda 25.000, da Italia 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pina Minca nel LX anniv. (25-3) dalla sorella Rina 30.000 pro Astad e 20.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Robinia Occini nell'XI anniv. (24-3) dalla famiglia 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luciano Pahor nel III anniv. (25-3) dalla moglie, dalla figlia e dalla sorella 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Guerrino Pascucci nel III anniv. dalla moglie e dalla suocera 100.000 pro Assoc. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Filiberto Peschier nell'anniv. e per l'onomastico (25-3) dalla moglie Vittoria 40.000 pro Uic.

In memoria del nipote Fabio Puppi da Ervino e Antonietta Puppi 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Mario Tabor (24-3) dalla moglie Nerina 20.000, da Tullio, Ondina e Mauro 20.000 pro Gau; da Pino, Rita, Antonella e Paola 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Svab ved. Lah nel III anniv. (25-3) dai figli Nadia, Silva e Marco 30.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonio Valente nel XVIII anniv. (25-3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Rizzatto nel trigesimo dai nipoti Luciana e Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati e 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Pietro Valente per il compleanno dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ermenegildo Zuliani nel XXIII anniv. (22-3) da Nerina e Bruna 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Egidia Zoppolato in Parentin da Fides Bressan 20.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giovanni Zulia da Livia, Fabio e Rosanna 20.000 pro Itis e 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Zuliani da Maria Canonico 30.000, da Iolanda e Bogomiro Tence 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

Dalla Compagnia «La Margherita» 600.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei suoi cari da Letizia e Carlo Bernich 50.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Eugenio Udovich dalla scuola materna comunale di Servola 95.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Vittorio Drnovsek da Emilio Martellani e famiglia 30.000 pro Club Sci nautico California; da Gina e Rudi Bastiani 15.000 pro Società Kras Sgonico e 15.000 pro Club Sci nautico California.

In memoria del dott. Duilio de Polo da Marialetizia e Vivian Randegger 50.000 pro Asilo Tedeschi (fondo Claudia Cogoi); dal dott. Guido Perelli Rocco 30.000, da Enrico Calandra di Roccolino 30.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro (Milano); da Adriano Mercanti 20.000 pro Fondo Renata Dall'Oglio (Liceo Petrarca); da Bruna Schreiber 15.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Pangos 20.000 pro Fondo Duilio de Polo-Saibanti per l'assistenza ai Maestri del lavoro.

In memoria del dott. Edmondo Alesani dal dott. Silvio e Vittorina Alesani 50.000 pro Lions Clun (fondo assistenza) e 50.000 pro Pro Senectute; da Graziella ed Eleonora Nachich 20.000 pro Anffas; da Ennio e Gabriella Orlando 20.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (Milano); da Mariagrazia Orlando 10.000, da Saro e Anita Orlando 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Filippo Alosi dalle famiglie Grandis, Iaut e Toffoli 70.000 pro Rettoria Nostra Signora di Sion.

In memoria di Harry H. Anstey dalla moglie e dalle figlie 300.000 pro Astad.

In memoria di Vittoria Barbo ved. Centolanze da Mario, Lina, Dalia e Franco Luggeri 40.000 pro Agmen.

In memoria di Maria Bidoli dal figlio Aldo 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Roberto Spinelli dai condomini e inquilini dello stabile di via Navali 31 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Giulia Bradaschia 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Mantini da Gastone Omegna 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Morgese dalla moglie, dal figlio, dalla nuora e dai nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Enrico Morisani dai colleghi del figlio Carlo 135.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Palmira Omero da Livio e Ada Alessio 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rudy e Bruna Margoni 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Franca Orto da Rino Belleli e famiglia 20.000 pro Agmen; da Laura e Roberto 50.000, dalla fam. Roberto Berri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria, Ottavia ed Emilio Penati dai familiari 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dei genitori e dei fratelli Puntin dalle figlie Maria e Italia 10.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Gilda Radovich da Gino e Mariuccia Benussi 30.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Margherita Morin 20.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Ferruccio Ritter da Ezio Turcich 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Fabio e Luciana Rigo 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Sangiglio dal marito Salvatore e dal figlio Tino 10.000 pro Oratorio salesiano (Missione Makallè).

In memoria di Graziano Scaramella da Enzo, Bruna, Sabina e Pierino Braico, dagli amici della via San Marco 60.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Albina Simic da Jolanda Rosa 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Maria Spadavecchia da Pia e Loris Pagan 50.000 pro Gruppo esperienza comunitaria.

In memoria di Stanislao Vitri dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Stefani da Alda Bini 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Francesca Stückler ved. Carli da Anna e Romano Tomadin 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo e 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Angela Zanutti 10.000 pro Anffas; da Carmen e Pia 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del cap. Bruno Trani da Orfeo Cesare 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mirella Blasizza dalla mamma e dai figli Rita e Armando 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Oliviero Calici da Stella e Silvio Spekar 30.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Luigia Colugnati ved. Salomone dall'Amministrazione provinciale di Trieste 191.000 pro Fondazione antitubercolare Petitti di Roreto.

In memoria dell'avv. Luigi Carbone da Clara Marini, Antonietta, Fabiana, Franca, Peter e Tiziana 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Coretti da Nino e Nuccia Pradelli 10.000 pro Astad.

In memoria di Agostino Coslovich dalle sorelle Marietta e Antonia e dai nipoti Claudio e Sergio 100.000, dai cognati Delbello, Delben, Fachin, Giuseppina Grassi ved. Delben e Usco 100.000, dai nipoti Braico, Delbello e Quattrociocchi 60.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Maria Fachin ved. Muggia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Cristan dal figlio e dalla fam. Cristan 30.000 pro Divisisione cardiologica.

In memoria di Valerio Cusani dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto D'Agnolo dai cugini Amelia, Angelo e Silvio 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Degrassi Teo da Marcella e Ida, amiche della figlia Gabriella 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Virgilio Drioli da Giuseppe e Luciana Eccardi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Facchinetti da Fabio e Franca Garbin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Merceds Tarabocchia ved. Genel da Maria Luisa Juraga 10.000, da Fiorella Petronio 20.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Hilde Tarabocchia 20.000 pro Pro Senectute; da Antonio e Franca Grandi 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Mario, Silvio e Mimy Bos 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Renata e Neera Hreglich 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Rosina Giacomich dalla fam. Segaia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Richard Jost da Anna e Letizia Zuculin 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Iussich, Giuseppe Giussi e Arcangela Facciuto dalle famiglie Giussi e Facciuto 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Longo da Balassa, Battaglia, Breitner, Caucig, Cerne, De Vito, Grasso, Kodrich, Kyprianou, Montina e Sbisà 110.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ermelinda Lovisatti ved. Joppolo dalle sorelle Mafalda ed Emma 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Konic da Liliana e Walter Konic e dalla fam. Illeni 40.000 pro Divisione cardiochirurgica (dott. Branchini), 20.000 pro Mani tese, 20.000 pro Uildm.

In memoria di Giacomo Malusà da un amico 25.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro (Milano) e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilo Mantini da Olga e Vittorio Cannella 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Michele e Lucio Poselli 30.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Pia Marsilli dalla fam. Zamborlini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Millevoi da Alice ed Elsa Viscovich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Miloch ved. Mauro dai nipoti Lidia, Mauro, Giulia, Antonia e Carmen Gedressi 100.000 pro Casa di riposo di Muggia.

In memoria di Giuseppe Peschechera da Felice e Teresa Gumberth 20.000 pro Domus Mariae.

In memoria di Carlo Pettelini da Teresa Pettelini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ida Pitacco da Rita Pitacco 50.000 pro Casa dell'accoglienza Stella del Mare; dalla fam. Bembi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Cornelia Derossi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Angelo Polacco dalla moglie Lidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Pristavec dalla moglie e dai figli 10.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di Gisella Ressi da Teresa Pettelini 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Ferruccio Ritter da Lucio e Carla Arneri 50.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (F.-V.G.); da Renata Brunetti e Pino Romanelli 15.000 pro Villaggio del fanciullo e 15.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla direzione della Casa di cura Igea 100.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Oliviero Ruzzier dalle famiglie Cernotti-Cante 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sangiglio dal marito Salvatore e dal figlio Tino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Skabar da Daniela Skabar 50.000 pro Divisione cardiologica.

In memoria di Giuseppe Zacchigna da Angelini, Atzori, Marchetti, Nucci, Principe, Sabriz e Marsillio 70.000 pro Missione triestina nel Kenya; dal personale Infermeria donne 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Zamarin dagli amici unitalsiani 65.000 pro Unitalsi.

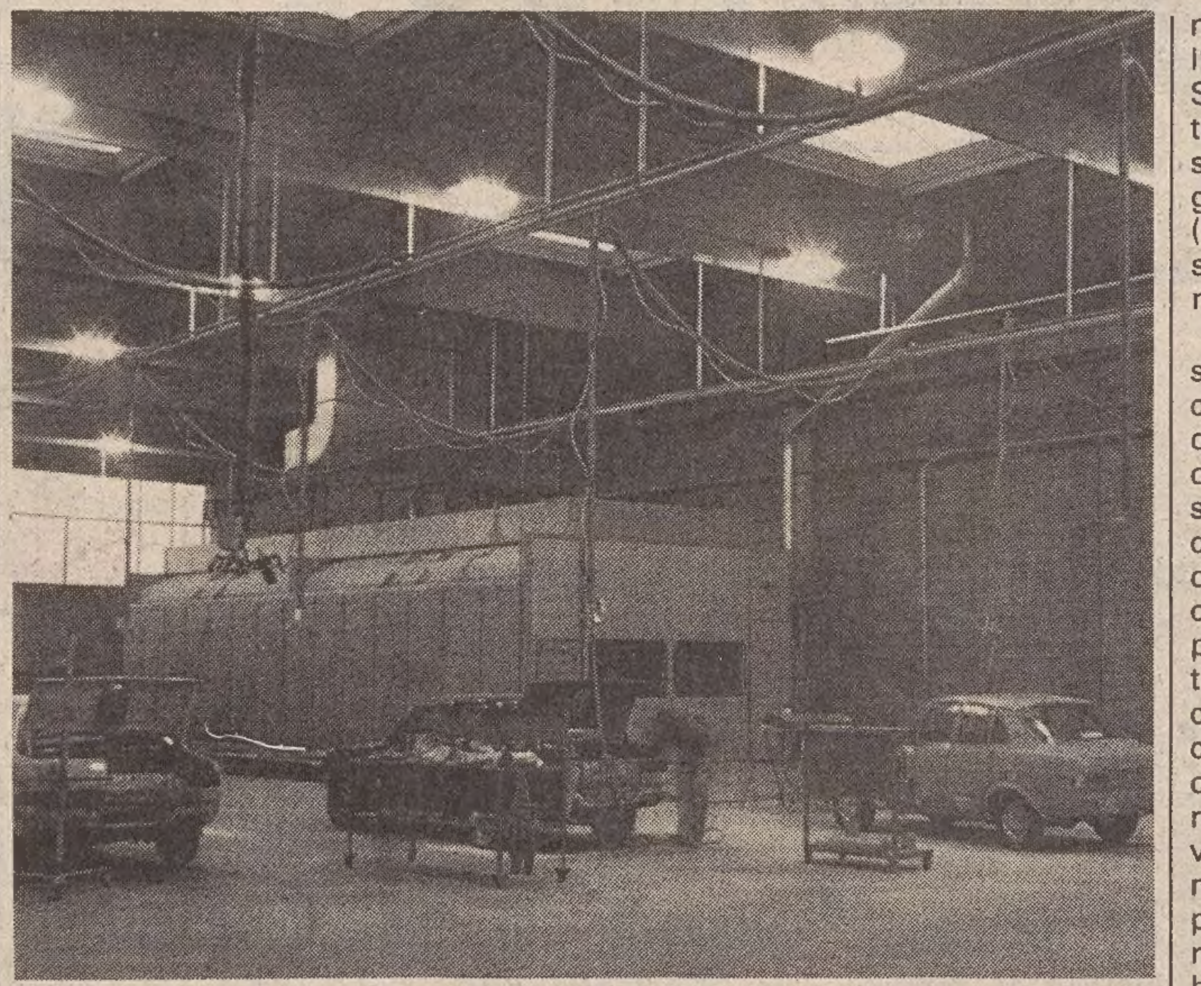
Volete la vostra auto sempre giovane? Andate dal carrozziere e risparmierete

Per essere un bravo carrozziere non è sufficiente essere dotati di una certa abilità e di un cospicuo numero di anni di esperienza alle spalle. Né basta mettersi a lavorare in un garage, con pochi fogli di giornale, alcuni barattoli di vernice e pochi rozzi strumenti. L'attrezzatura adeguata è un elemento di primaria importanza per chi lavora, da un lato, e discriminante per la scelta della carrozzeria, dall'altra.

L'informazione è senz'altro un fatto non trascurabile, anche nell'ambito che stiamo trattando, sia da parte di chi offre un tipo di servizio specializzato, sia da parte dell'utente, che deve sapere che cosa desidera ricevere.

Il carrozziere, dal canto suo, deve tenersi aggiornato, partecipare ai gruppi di studio che vengono tenuti presso i vari stabilimenti, conoscere quelli che sono i progressi e le nuove modalità di produzione di una vettura. Il problema dell'aggiornamento — come in qualsiasi altra attività — è un momento di peculiare valore, perché solo conoscendo l'evoluzione delle varie componenti dell'industria automobilistica sarà possibile creare e offrire un prodotto duraturo, che non soddisfi semplicemente sotto il profilo estetico.

Una ventina di anni fa è stato dato il via a una fase fondamentale nell'evoluzione del sistema di verniciatura. L'adozione di forni termici e di vernice polimerizzata ha permesso di ottenere un livello ottimale di identità con la pittura originale. Questo sistema rende altresì la vernice insensibile agli agenti atmosferici, i



peggiori nemici di uno smalto luccicante! Tali forni sono ora divenuti un mezzo insostituibile di lavorazione, per chi operi con scrupolo di serietà.

Sempre per quanto riguarda la verniciatura, da alcuni anni sono state messe a punto e adottate nuove tecniche nel trattamento antiruggine, già in fase di produzione del veicolo. Le diverse fabbriche realizzano prove di sezionamento e controlli particolareggiati sulle vetture, prima di immetterle sul mercato.

Il carrozziere «di fiducia» non può quindi esimersi dal sentirsi obbligato a essere al corrente di queste migliorie. Deve dimostrare competenza e interesse, fornendo un servizio che sia consono alle aspettative e della casa produttrice e del cliente.

A tale proposito, è opportuno che le notizie circolino, che vi sia un interscambio di informazioni a livello di categoria e non un clima di rivalità, che certo non aiuta a perfezionare la qualità del lavoro.

Una buona carrozzeria non si misura dal numero di dipendenti che impiega, ma dal loro grado di specializzazione, dalla dotazione di macchinari e dal raffinamento delle tecniche in atto.

Da non dimenticare poi l'importanza degli impianti di depurazione e decantazione. Lo sprigionarsi di gas tossici minaccia e degrada l'ambiente circostante. Sarebbe quindi opportuno che tutti si sforzassero di osservare le regolamentazioni vigenti (spesso, limitarsi a lasciare "la porta aperta" non basta!).

Ecco quindi a che cosa deve essere attento il cliente: all'attrezzatura del banco di riscontro — questo deve garantire la salvaguardia della meccanica originale —, alla disponibilità di apparecchi speciali, studiati per piccoli e grossi incidenti. Troppo spesso invece ci si sofferma solo a considerare le tariffe orarie, senza poi valutare appieno che una lavorazione artigianale non si rivela sempre la più conveniente. Non di rado si preferisce "l'ambiente dell'amico", che lavora nei ritagli di tempo, ma "chiede poco", piuttosto che affidarsi a un professionista, magari richiedendo un preventivo.

È bene dunque che si apra un dibattito all'interno delle carrozzerie, per favorire il momento di crescita che attualmente il settore conosce, dopo alcuni anni di crisi.

La critica è utile se non è gratuita, se non è diffamatoria. È necessaria quando costituisce un momento di incitamento, di stimolo ad allargare le proprie conoscenze. Serve, quando effettivamente discrimina l'artigiano competente, serio, interessato e attento al proprio lavoro, da quello che si dedica a un'attività come questa, magari per hobby o per "arrotondare" lo stipendio.

Affidiamoci, in definitiva, a chi opera sul mercato con la competenza e la sicurezza che viene dall'esperienza e con quel tanto di curiosità che può mettere le carrozzerie italiane al passo con le metodologie internazionali.

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PR DELLA SPECIALE SPE SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

DALLA REGIONE

PARTE IL PROGETTO IRI-REGIONE DI PRODUZIONE DEL SOFTWARE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Trieste e Gorizia «il Giappone d'Italia» con l'informatica che crea occupazione

Il capoluogo giuliano e quello isontino diventano i due poli nazionali del settore

Il nuovo a Trieste e Gorizia sta decollando, e proprio nel campo che del nuovo è l'espressione più emblematica: l'informatica. Il confronto sulle partecipazioni statali nell'area giuliana ha portato alla definizione, come abbiamo anticipato ieri, di un progetto che può senza ombra di dubbio venir definito il più grande tra quelli ideati dall'Iri per queste terre da molti e molti anni a questa parte.

Nell'ambito del gruppo Finsiel, alla Società Informatica Friuli-Venezia Giulia è stato assegnato il ruolo, a livello nazionale, di coordinamento e di produzione del software destinato al mercato della pubblica amministrazione.

Dicevamo, qualche tempo fa, che se l'informatica crea disoccupazione, in Europa, crea invece occupazione in Giappone: ebbene, Trieste e Gorizia possono diventare ora il Giappone d'Italia. Le mura della tecno-city sono state tracciate.

Ma prima di scendere in dettagli sul progetto, è doveroso anticipare che, grazie agli investimenti di cui diremo, saranno creati ex novo duecento posti di lavoro.

Eccoci ora la dettaglio tecnico. Cosa si farà.

L'Informatica spa è già da tempo una grossa realtà. Sono di sua produzione i programmi, cioè il software, che vengono inseriti negli elaboratori elettronici che gestiscono gli aspetti amministrativi dei Comuni piccoli e grandi del Friuli-Venezia Giulia.

Ma in aggiunta a tale attività, l'Informatica ha già avviato un processo di diversificazione produttive con iniziative destinate a nuovi settori e mercati. La società è entrata nel campo della grafica computerizzata per la gestione urbanistica, nel settore assicurativo (ad iniziare dallo sviluppo di un prodotto software destinato all'automazione delle agenzie di assicurazione — e non occorre sottolineare quanto un tale settore sia importante per Trieste).

Ma l'Informatica allunga i suoi «tentacoli» anche nella gestione dei porti (quanto ce n'è bisogno!), nelle linee marittime, proprio sulla base delle esperienze acquisite attraverso le attività in corso al Lloyd Triestino. Studi di fattibilità sono stati portati avanti anche nell'ambito dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, per la produzione di software e servizi nell'ambito della regione. Tutto questo ora si amplierà e, soprattutto diventerà «esportabile» in tutta Italia.

Con il piano e i finanziamenti che spiegheremo, il fatturato della società dovrebbe passare da 22 a 40 miliardi. La Regione Friuli-Venezia Giulia è infatti disposta a concorrere finanziariamente allo sviluppo della società, in particolare attraverso un sostegno ai nuovi investimenti e alla ricerca. E' stato messo in cantiere un piano triennale che porterà l'occupazione dalle attuali trecento circa alle cinquecento persone. Per la precisione: nell'84 sono state fatte 27 assunzioni. Altri 28 tecnici sono entrati nello scorso febbraio. Gli attuali organici sono dunque formati da 349 dipendenti. Qualche decina verrà assunta già nei prossimi mesi, fino ad arrivare gradualmente a 500 persone.

Ed ecco gli strumenti finanziari, ripartiti in tre anni.

L'investimento totale sarà di 12 miliardi e 770 milioni, così suddivisi. Capitale sociale: aumento di due miliardi (52% dalla Finsiel, 41% dalla Regione e 7% dall'ex ospedale di Udine). Per l'ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, 4 miliardi 370 milioni della società con contribuzione di tre miliardi della Regione.

Verranno creati inoltre, ed è uno dei dati più importanti, due nuovi poli di produzione a Trieste e a Gorizia. L'investimento necessario per rendere operativo ciascun polo dovrebbe essere dell'ordine dei due-tre miliardi l'uno. Nell'ambito degli strumenti regionali disponibili per il sostegno delle nuove iniziative, si intende fare ricorso ad altre forze di sostegno disponibili nella regione (ad esempio percentuali di contributo in conto capitale).

Progetti per il porto e le piccole e medie industrie: il finanziamento dei due progetti comporterà una spesa complessiva di duecento milioni, che sarà sostenuta dalla Regione. In particolare, come si è detto, sarà allestito un secondo laboratorio nell'area di ricerca scientifica di Trieste. La società farà ricorso alla legge 30 dell'84, con una richiesta di finanziamento di tre miliardi in tre anni (un miliardo all'anno, che corrisponde ad una contribuzione del 70% del costo dei progetti di ricerca per trenta persone).

Fulvio Gon

Soddisfazione in casa nostra

«Nel panorama difficile e per tanti aspetti tuttora preoccupante delle partecipazioni statali nell'area giuliana, le decisioni concordate per lo sviluppo del settore dell'informatica rappresentano un risultato assai positivo e importante, soprattutto per le prospettive che aprono sul futuro». Questo il giudizio espresso dall'assessore regionale alle finanze, Dario Rinaldi, alla guida nei mesi scorsi della delegazione Friuli-Venezia Giulia nelle trattative con l'Iri e la Finsiel.

«In sostanza — sottolinea Rinaldi — partendo dall'esperienza e dalla capacità dimostrata dalla Società Informatica Friuli-Venezia Giulia, si è deciso di realizzare nell'area giuliana, a Trieste e in parte a Gorizia, una struttura nazionale di ricerca e di produzione di software per il mercato italiano.

«Si tratta di un passo importante — continua l'assessore — perché va nella direzione, che è assolutamente necessario imboccare, di una diversificazione e di un arricchimento della struttura economica dell'area giuliana, puntando anche nelle partecipazioni statali su settori e attività nuovi, tecnologicamente avanzati ed economicamente validi, perché legati alle esigenze e agli sviluppi che si vanno affermando nella moderna società industriale.

«Il previsto assorbimento di duecento fra laureati e tecnici nelle strutture della società Informatica — rileva ancora l'assessore Rinaldi — rappresenta poi un contributo notevole a fronte della disoccupazione giovanile.

Ricordiamo che il gruppo di lavoro che ha portato alla realizzazione del progetto era composto dalla Regione, dall'Iri-Finsiel, dall'Informatica Friuli-Venezia Giulia, dal Comune di Trieste, dalla Provincia di Gorizia e dai sindacati.

Soddisfatto anche l'amministratore delegato della Informatica, ingegner Sergio Brischi: «Questo progetto permetterà di creare posti di lavoro in modi diversi. Uno diretto, producendo software, l'altro indiretto. C'è una vera e propria fame di informatica e di razionalizzazione nelle aziende. Dando il modo di utilizzare materiale, messo magari in un cantuccio perché non lo si sa adoperare, si creeranno nuovi bisogni di personale specializzato».

F. G.

RICONOSCIMENTI DELLA REGIONE AL PREFETTO USCENTE

Il saluto a Marrosu



Il presidente della giunta regionale Biasutti, a sinistra, consegna al dott. Marrosu il sigillo d'oro della Regione per i sette anni di attività svolta *(Foto Rizzo)*

«Apprezzamento e gratitudine per il proficuo lavoro svolto al servizio della collettività nei sette anni di permanenza nel Friuli-Venezia Giulia» sono stati espressi dal presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti e dall'intera giunta regionale al commissario del governo, dott. Mario Marrosu, che sta per lasciare l'alto incarico per raggiunti limiti d'età.

Nel consegnare a Marrosu il sigillo d'oro della regione, Biasutti ha ricordato «il grande equilibrio che egli ha dimostrato nei confronti sia delle realtà locali sia del governo nazionale, anche in presenza dei delicati problemi esistenti nella regione, per la sua collocazione internazionale ed a ridosso del confine».

In precedenza, Marrosu era stato ricevuto anche dal presidente del consiglio regionale, Luigi Manzon, il quale ha sottolineato «la fattiva azione svolta dal commissario, sia per quanto riguarda i problemi specifici dell'amministrazione regionale, sia per quelli più generali del Friuli-Venezia Giulia, in un momento delicato e difficile, coordinando l'azione del governo centrale con quella regionale».

ATTESA PER MARTEDÌ L'APPROVAZIONE DI TUTTO IL DISEGNO DI LEGGE

Via libera dalla commissione regionale al primo capitolo del piano sanitario

Il primo provvedimento che, partendo da una visione globale, svolge una funzione di saldatura tra l'attuale situazione e quella che scaturirà con l'applicazione del piano sanitario regionale, e cioè le «norme di salvaguardia e propedeutiche alla programmazione nel settore sanitario» (relatore il consigliere Persello, Dc) è stato approvato a maggioranza (contrari Pci, Dp, Msi-Dn e astenuta la LpT) dalla commissione sanità del consiglio regionale, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Angeli. Alla riunione è intervenuto l'assessore dell'igiene e sanità, Renzulli.

Le norme, in attesa dell'esecuzione e attuazione del piano sanitario regionale (il cui esame e approvazione sono previsti per la prossima settimana), intendono dare l'avvio a un processo di programmazione. Vogliono costituire, cioè, una specie di volano che metta in moto, in modo uniforme e coordinato, una razionale attività delle Usl. Si dovrebbe così arrivare a un riordino del loro assetto, adeguandolo ai principi ispiratori della legge di riforma, attraverso la necessaria gradualità e il coerente impiego delle risorse a disposizione. Tre gli aspetti fondamentali: il riordino delle strutture organizzative; l'adeguamento della quantità e qualità del personale e il sistema di finanziamento.

La discussione generale, che si è svolta contestualmente sulle norme di salvaguardia e sul piano sanitario, ha messo in evidenza le posizioni dei singoli partiti sui due strumenti programmatori, rimandando al dibattito in aula gli interventi più specifici. Il consigliere Coiro (Msi-Dn) pur apprezzando lo sforzo fatto dall'amministrazione, rileva che i contenuti del piano e quelli collegati delle norme di salvaguardia non possono essere condivisi in presenza dei risultati negativi che la riforma sanitaria sta dando: tutto ciò che è stato finora fatto non ha avuto — secondo il consigliere — un riscontro organico, serio, razionale.

Il voto contrario del Pci sulle norme di salvaguardia è stato annunciato dal consigliere Augusta De Piero Barbina, sia per la trasposizione rigida conseguente alla legge finanziaria dello Stato, sia perché ritenute superflue in presenza del piano sanitario, al quale potrebbero essere integrate. Per quanto riguarda il piano sanitario la rappresentante del Pci ha dichiarato le disponibilità del gruppo per gli aggiustamenti che verranno apportati.

Un'astensione «positiva» è stata espressa dal consigliere Giuricin (LpT): ha definito positive le linee generali del piano che, dalla prima impostazione, ha fatto notevoli passi in avanti, superando situazioni di contrasto, anche se permangono alcune incertezze.

Una favorevole valutazione delle norme di salvaguardia è venuta dal consigliere Floramo (Dc) per il quale esse rappresentano la metodologia per il governo del piano sanitario. Una critica di fondo ai provvedimenti è stata invece fatta dal consigliere Cavallo (Dp) per il quale ci è una puntuale esecuzione di quelle che sono le norme fissate a livello statale e governativo per la riduzione della spesa sanitaria, mentre mancano gli elementi coercitivi negli strumenti alternativi alla deospedalizzazione, permanendo invece il concetto che la spesa sanitaria e sociale è improduttiva.

Un giudizio d'insieme senz'altro positivo è stato espresso dal consigliere Carbone (Psi).

UNA DENUNCIA DELLA CARITAS

Si lottizza anche la fame

PORDENONE — *Il marchio della lottizzazione politica potrebbe calare molto presto anche sugli interventi italiani contro la fame e per lo sviluppo dei paesi del Terzo mondo. La poltrona di commissario straordinario fa gola soprattutto a Psi e Dc. E i due partiti amici-nemici sembrano disposti a giocarsi in casa la gestione dei 1900 miliardi previsti dalla legge Piccoli-Cicciomessere. Attorno a questi «maneggi», però, sta crescendo il malumore. Lo ha detto ieri mattina mons. Giovanni Nervo, vicepresidente della Charitas italiana, in una conferenza stampa che ha concluso il convegno della Dc su «quale volontariato?» a Pordenone.*

«La legge ha già molti punti deboli — ha spiegato mons. Nervo un padovano senza troppi peli sulla lingua — in primo luogo questi 1900 miliardi devono essere spesi entro 18 mesi. E il periodo concesso, sinceramente, mi sembra un po' troppo breve. Provate a pensare quanti mesi passano solo per organizzare le strutture, trovare la gente adatta, individuare le aree dell'Africa o dell'Asia in cui intervenire. Si rischia di arrivare allo scadere dei diciotto mesi con tutti i soldi in tasca».

L'Italia, insomma, anche questa volta rischia di fare una figuraccia proverbiale. «Già così i problemi da risolvere saranno moltissimi — ha detto ancora Giovanni Nervo, che è vicepresidente della Charitas ormai da 14 anni — ma tentiamo almeno di scegliere le persone giuste per gestire i fondi con intelligenza. Questa volta non dovrà prevalere la logica di partito. Il sottosegretario o commissario preposto non può essere digiuno di esperienze nel campo degli interventi internazionali. Altrimenti, ancora una volta, ci presenteremo nel Terzo mondo con i panni dell'armata Brancaleone».

A. M. L.

In poche righe

Interrogazioni del Psi alla Regione

Il consigliere regionale del Psi, Gianfranco Carbone, ha presentato due interrogazioni alla giunta regionale per sollevare i problemi delle tessere di libera circolazione alle così dette «categorie benemerite» e del riscatto degli alloggi del disciolto Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, i cui tempi sarebbero troppo lunghi.

Dopo avere ricordato che in alcune città della regione (ad esempio Trieste) i fondi stanziati dai comuni sono minimi, tanto è vero che già dal mese di aprile non potranno essere corrisposte le tessere, Carbone interroga la giunta per sapere come intende attuare la legge regionale e quali passi intenda fare per corrispondere alle attese di numerose categorie benemerite (oltre ai pensionati sociali i portatori di handicap, gli invalidi di guerra e del lavoro, i ciechi ecc.).

E' cessato di nevicare in Friuli

La nevicata che ha interessato quasi tutte le località dell'arco alpino della Carnia e del Friuli, ininterrottamente per tre giorni, è cessata. Nel Tarvisiano c'è un pallido sole mentre nelle altre località di montagna il cielo è ancora nuvoloso. A Forni di Sopra, Sauris ed Ampezzo dove il manto nevoso va da 110 centimetri del fondo valle ai 210 del monte Varmost, è cessato di nevicare nelle prime ore del mattino di ieri ma il cielo è ancora coperto di nubi.

Si sta ovunque lavorando per battere le piste e consentire quindi la messa in funzione di tutti gli impianti di risalita in attesa dell'arrivo degli sciatori, che si prevede massiccio. A questi ultimi è stato rivolto un pressante invito a non avventurarsi fuori dalle piste battute per il pericolo di slavine.

CONCLUSI I LAVORI DI GRADO

Profughi giuliano-dalmati Il bilancio del congresso

GRADO — Conclusa la prima giornata con una suggestiva serata culturale in cui era stata data lettura sceneggiata di poesie tratte dal volume «Elegie istriane» del poeta Biagio Marin, ieri sono proseguiti a Grado i lavori del XII congresso dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Nella relazione morale e politica svolta in apertura dei lavori, il presidente nazionale on. Paolo Barbi, aveva affermato fra l'altro che l'«irredentismo» dei giuliani e dalmati oggi non può vincolarsi a un presupposto «revanscistico» ma deve proiettarsi su una più realistica, anche se non immediata prospettiva, che è quella di un processo unitario europeo, e sul superamento delle divisioni nazionalistiche.

Sono seguite le relazioni di Mario De Vidovich, che ha parlato sui problemi organizzativi della associazione; quella di padre Flaminio Rocchi, che ha illustrato l'attività assistenziale svolta dall'ente, mentre Mario Ranzato ha fatto il punto sulla situazione finanziaria e Giorgio Beari ha trattato il problema delle comunicazioni con riferimento alla pubblicazione della «difesa adriatica».

Su queste relazioni si è sviluppato quindi un ampio dibattito nel quale sono intervenuti una quarantina di delegati. Fra questi l'on. Bologna

IL 24 APRILE

Il presidente del Parlamento europeo in Friuli

Il presidente della giunta regionele, Biasutti, si è incontrato a Udine con il parlamentare europeo on. Mizzau.

Mizzau ha preannunciato a Biasutti la visita che il presidente del Parlamento europeo, on. Pierre Pflimlin, effettuerà in Friuli il prossimo 24 aprile. In particolare, Pflimlin si recherà nelle zone terremotate, dove potrà prendere visione di quanto è stato realizzato con i finanziamenti della Comunità economica europea e nell'occasione, il presidente Biasutti gli prospetterà le esigenze dell'intero Friuli-Venezia Giulia.

La visita del presidente Pflimlin fa seguito a un impegno sollecitato dall'on. Mizzau.

DALL'INTERNO

NOVITÀ NEI PROVVEDIMENTI DECISI DAL GOVERNO

Maturità: anche quest'anno gli esami col vecchio sistema

Le regioni e il diritto allo studio universitario - Duino e il baccalaureato internazionale

I fuori corso

Il ministro dell'istruzione ha presentato recentemente il nuovo «piano di sviluppo» dell'Università per gli anni 1984-86, con un'ampia esposizione della situazione generale e delle proposte del governo per i prossimi anni.

Non vogliamo sprecar tempo e spazio per contestare i dati statistici: a esempio, è inutile insistere, come s'usa, sul fatto che gli studenti sono un milione 29.797. In realtà sono soltanto 723.049 (l'anno scorso 731.807), mentre gli altri 306.748 sono i «fuori corso», una dizione che comprende una massa amorfa di iscritti, molti anche per anni e anni oltre quelli di corso, e che restano tali alcuni per giusti motivi di studi seri e impegnati, ma altri per le più svariate ragioni (la legge vigente consente di restare iscritti anche senza dare alcun esame fino a otto anni consecutivi.

* * *

Quel che invece il «piano» non dice è il fatto che, mentre il numero degli iscritti sta ormai diminuendo, e molto più rapidamente diminuirà nei prossimi decenni, l'Università sta gonfiando a dismisura nei prossimi decenni, l'Università sta gonfiando a dismisura il proprio corpo docente con i due ultimi maxi-concorsi (3695 posti per professore ordinario e 2802 per associato). Quel che è ancora più grave è il fatto che nel frattempo sono sempre più abbandonati a se stessi i giovani laureati, anche di notevole talento e con tutte le carte in regola per aspirare a continuare i propri studi. Da tempo infatti non vengono più previste le borse di studio biennali, né sono stati più indetti concorsi per ricercatori o per il dottorato di ricerca. Anzi, per quanto riguarda i ricercatori, viene ora annunziato un prossimo disegno di legge che dovrebbe trasformare il loro attuale ruolo (16.000 posti) in un «ruolo a esaurimento» e contemporaneamente istituire un nuovo ruolo di ricercatori con una dotazione di 19.000 posti, dei quali 16.000 restano occupati dal ruolo a esaurimento, mentre 3.000 sarebbero subito utilizzabili e messi a concorso fra gli attuali dottori di ricerca.

Non riusciamo a renderci conto dei motivi che hanno indotto il ministro dell'istruzione a quest'idea di abolire un ruolo istituito appena cinque anni fa e di cui allora si dicevano mirabilia e abbassare il dottorato di ricerca, uno dei punti più qualificanti della legge del 1980, a semplice punto di passaggio obbligato per divenire ricercatori. Vogliamo tornare invece sullo stato di assoluto abbandono in cui si trovano tanti giovani laureati, per i quali è sempre più difficile «spendere» il diploma faticosamente conseguito

* * *

La situazione più grave è quella dei laureati in medicina e chirurgia. Preclusa loro ogni possibilità di lavorare nelle unità sanitarie locali (eppure basterebbe qui «liberalizzare» il servizio), preclusa la possibilità di lavorare come assistenti in una clinica privata, resta loro la possibilità di iscriversi a una scuola di specializzazione, della durata di tre-quattro-cinque anni. Il guaio è che, una volta ottenuta l'ammissione attraverso rigorosi esami (non abbiamo alcuna prova delle voci di ammissione più o meno «raccomandate»), questi giovani medici devono lavorare praticamente a tempo pieno senza guadagnare una lira. E ciò contro una precisa norma della Costituzione («il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del lavoro», articolo 36) e a una non meno precisa disposizione della Comunità europea (direttiva 82/76 del 1982), che prevede, com'è giusto, una «adeguata remunerazione» per il periodo di specializzazione.

Per por fine a questa situazione, che è poco definire vergognosa, un apposito disegno di legge (n. 847), presentato dai ministri della sanità e dell'istruzione, prevede una specializzazione a tempo pieno nelle varie scuole e la corresponsione di una borsa di studio pagata mensilmente e di importo pari allo stipendio netto iniziale di un medico delle unità sanitarie, dedotti gli oneri riflessi. Un apposito «comitato ristretto» della Commissione istruzione del Senato, presieduto dall'illustre clinico senatore Campus, riferirà a breve scadenza all'intera commissione, che potrebbe anche (vogliamo sperarlo) approvare il provvedimento in sede legislativa. I giovani medici — è davvero il caso di dirlo — non possono più attendere.

Dino Pieraccioni

Ormai è sicuro: anche per quest'anno avremo il tradizionale esame di maturità, con due prove scritte e un colloquio che riguarderà le due materie scelte dal candidato sulle quattro proposte a metà aprile dal ministero della pubblica istruzione. Venerdì al consiglio dei ministri sembrava fosse giunto il momento di varare il tanto atteso provvedimento di modifica (gli esami si svolgono dal 1969 in base a una legge «provvisoria» a dimostrazione che in Italia il provvisorio è più stabile e duraturo di una legge organica) ma c'è stata qualche perplessità e il dibattito è stato rinviato.

Che cosa prevede il nuovo esame? La novità più importante riguarda l'ampliamento delle prove che lo studente dovrà affrontare: il futuro maturando dovrà fare tre compiti scritti e nel colloquio le materie oggetto di domande dovranno essere quattro, sia pure a scelta del candidato.

Se si tiene presente che sempre venerdì il Senato ha approvato il nuovo testo del controverso articolo 5 sulla riforma della scuola secondaria superiore istituendo un nuovo biennio che parifica l'Italia agli altri paesi occidentali portando la scuola dell'obbligo a dieci anni d'istruzione (e non a otto: cinque elementari e tre medie, come oggi), se si ricorda che c'è uno studio per l'università (di cui parla qui a fianco il nostro esperto Dino Pieraccioni) e se si ricorda che per le elementari siamo in procinto di passare dalle aste all'informatica, non v'è dubbio che il panorama della scuola italiana è destinato a mutare profondamente.

Il governo ha approvato invece la normativa sul diritto allo studio universitario che è solo un primo passo nell'attuazione del complesso piano di sviluppo degli atenei.

Partendo dalla premessa che è diritto del cittadino avere le più ampie possibilità di realizzare la propria formazione culturale senza incontrare ostacoli o impedimenti di natura materiale, il testo fissa le competenze delle Regioni e delle università in materia di assistenza scolastica a favore degli studenti. In particolare alle Regioni (che hanno assunto le funzioni, i beni e il personale delle opere universitarie) spetta la realizzazione di servizi essenziali come mense, alloggi, iniziative editoriali e librarie, nonché di informazione professionale di cui potranno usufruire tutti gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea e di specializzazione.

Il consiglio dei ministri, infine, oltre ad approvare il nuovo calendario scolastico (di cui abbiamo parlato nell'edizione di ieri) si è occupato anche di altri due problemi. Eccoli in sintesi:

Scuola elementare – Il nuovo ordinamento approvato completa la riforma di questo ciclo scolastico. La continuità del processo educativo è assicurata da un raccordo tra la scuola materna e la media. Le elementari si articoleranno in due cicli, rispettivamente di due e tre anni (i programmi stabiliscono la figura dell'insegnante unico nel primo ciclo e una classe docente più ampia a partire dal terzo anno). Lo scopo è quello di assecondare e seguire la naturale evoluzione del bambino. È la famosa riforma di cui abbiamo parlato recentemente

Baccalaureato internazionale – Questo diploma (rilasciato dall'ufficio di baccalaureato internazionale di Ginevra) è stato riconosciuto equipollente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado e quindi valido ai fini dell'iscrizione alle università e agli istituti di istruzione superiore. Il baccalaureato, che si ottiene dopo due anni di studio presso qualificate istituzioni scolastiche (i collegi del Mondo unito, come quello di Duino), è un diploma che si va sempre più diffondendo e di qui la necessità di parificare questo titolo.

IL TRAGICO ATTACCO DELL'OTTOBRE 1982 A ROMA

La Grecia ci rimanderà ricercato per la sinagoga

Il ministro della giustizia ellenico Mangakis Ha deciso di consegnare alle autorità italiane Abdel Osama Al Zomar, il giovane palestinese della Cisgiordania ricercato dalla magistratura di Roma per complicità nell'attacco del 9 ottobre 1982 contro la sinagoga della capitale italiana durante il quale fu assassinato il piccolo Stefano Tachè di due anni e rimasero feriti trentaquattro israeliti che avevano partecipato a una cerimonia religiosa nel tempio.

Il ministro Mangakis ha firmato l'atto di estradizione di Al Zomar martedì scorso. Lo ha confermato per telefono all'Ansa un portavoce del ministero greco della giustizia. Sul fatto è stato tuttavia mantenuto ad Atene un notevole riserbo. Non sono stati infatti diramati comunicati ufficiali e nessuna indiscrezione era filtrata sulla stampa ellenica.



La drammatica foto dell'uccisione del piccolo Stefano Taché, di due anni, nell'attentato alla sinagoga di Roma di tre anni fa

La consegna del giovane palestinese alle autorità italiane dovrebbe essere questione di giorni se già non è avvenuta. Con la consegna di Al Zomar ai funzionari della polizia italiana si conclude il capitolo greco, durato due anni e mezzo, della vicenda giudiziaria del presunto terrorista palestinese.

Al Zomar era stato arrestato il 22 novembre 1982 al posto di frontiera ellenico di Kipi quando i doganieri avevano trovato nascosti nella sua vettura sulla quale il giovane stava entrando dalla Turchia in Grecia sessanta chili di tritolo, detonatori e altro materiale terroristico. Con Al Zomar era stato arrestato il suo compagno di viaggio, il meccanico Mohammed Al Fayez, anch'egli palestinese della Cisgiordania. Al Zomar viveva da anni in Italia, prima a Perugia e poi a Bari dove era stato iscritto alla facoltà di medicina e in seguito a quella di lingue. Nel dicembre 1982 gli inquirenti italiani avevano acquisito la convinzione che il giovane palestinese fosse coinvolto come complice nell'attacco contro la sinagoga e ne avevano chiesto l'estradizione alle autorità greche.

Il 29 aprile 1983 la corte d'appello del Pireo aveva espresso, con quattro voti contro uno, parere favorevole alla estradizione di Al Zomar. Contro questa decisione il palestinese aveva fatto appello alla corte suprema ellenica. Il 27 febbraio 1984 una corte ateniese aveva condannato Al Zomar e Al Fayez a venti mesi di reclusione ciascuno per detenzione e contrabbando di materiale terroristico. Scontata la pena con una piccola riduzione Al Fayez aveva lasciato la Grecia metre Al Zomar veniva trattenuto in attesa della decisione della corte suprema sulla richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane.

La decisione dell'Aeropago favorevole all'estradizione in Italia del giovane palestinese era stata resa nota il 24 ottobre 1984. Il caso era poi passato all'esame del ministro della giustizia greco che secondo la legge ellenica ha l'ultima parola sulle richieste dell'estradizione qualora la pronuncia della magistratura greca sia stata sfavorevole al ricercato.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Commissari di governo e nuovi prefetti



Il prefetto di Napoli Riccardo Boccia, di sessantatré anni, è il nuovo alto commissario per l'antimafia. L'ha nominato venerdì il Consiglio dei ministri.

ROMA — Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di venerdì, oltre alla nomina del nuovo alto commissario per il coordinamento alla lotta contro la deliquenza mafiosa e del nuovo prefetto di Trieste, di cui abbiamo già parlato, ha varato un vasto movimento e ha proceduto alla nomina di numerosi prefetti. Ecco i provvedimenti con, tra parentesi, le sedi di destinazione:

Commissari di governo nelle regioni: Francesco Bruno (Lombardia), Marcello Bonanno (Toscana), Luigi Rinaldi (Basilicata), Adriano Virgilio Tommasini (Molise), Giovanni Bianco (Abruzzi), Bruno De Gregorio (Veneto), Giuseppe Colacchio (Emilia Romagna), Gabriele Savini (Liguria), Mario Romano (Sardegna), tutti fuori ruolo.

Trasferimenti: Agatino Neri (Napoli), Angelo Finocchiaro (Palermo), Vincenzo Mazzamuto (Reggio Calabria), Gio Battista Gaudenzi (Ferrara), Raffaele Pisasale (Lucca), Antonio Basso (Bari), Alessandro Vitelli Casella (Ancona), Michele Barile (Bergamo), Bruno Pastorella (Asta), Pietro De Luca (Forlì), Fausto Meloni (Massa Carrara), Francesco Salvatore Miceli (Brescia), Nicola Bosa (Catanzaro), Aldo Marino (Viterbo), Michele De Feis (Avellino), Sebastiano Porracciolo (Caltanissetta), Vincenzo Guarrella (Reggio Emilia), Giorgio Musio (Sassari), Giovanni Conforti (Varese), Filippo Mastroiacovo (Campobasso).

Nuovi prefetti: Guido Sorvino (Isernia), Antonino Prestipino Giarritta (Matera), Vincenzo Catanoso (Trapani), Antonio Ciccarelli (Ragusa), Renzo Maniscalco (Oristano); in più con incarichi diversi presso la presidenza del consiglio o presso le commissioni regionali di controllo: Alfredo Sabella, Bruno De Gregorio, Francesco Serpentini, Gaetano Santoro, Furio Camillo Splennore, Mario Santolicandro, Vittorio Iannelli, Piero Ratiglia, Antonino Forzano, Pasquale Cutuli, Emilio D'Acunto, Ferdinando Caruso, Francesco Gravina, Mario Caltabiano, Sergio Porena, Armando Levante, Michele La Gala, Olindo De Gennaro.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre nominato presidente del consiglio di giustizia amministrativa della regione Sicilia Domenico Benvenuto; presidenti di sezione della Corte dei conti Filiberto Toro, Vincenzo Nasti, Giuseppe Antonio Mureddu, Adalberto Zocca; generale di squadra aerea il generale di divisione aerea Corrado Melillo; dirigente generale il dirigente superiore Giuseppe Maltese; prefetti di prima classe Pietro Verga, Vincenzo Parisi, Attilio Alfonso Lobufalo, Giulio Beatrice, Nestore Fasano, Agatino Neri, Salvatore Cassisi.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato un disegno di legge che prevede nuove norme in materia di utilizzazione e commercializzazione delle acque minerali naturali, quali le modalità di riconoscimento e di utilizzazione nonché l'etichettatura e la pubblicità delle stesse e un decreto del Presidente della Repubblica per il regolamento delle spese da farsi in economia da parte dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl).

DALL'ESTERO

LIBRO BIANCO DEL DIPARTIMENTO DI STATO

«Il Nicaragua è ormai base di Mosca e Cuba»

Quaranta installazioni militari in costruzione a spese dell'Urss

WASHINGTON — In un libro bianco sul Centro America, opera del dipartimento di Stato e di quello della difesa, Washington per la prima volta accusa ufficialmente l'Unione Sovietica e Cuba di trasformare il Nicaragua in una base militare comunista. Quaranta installazione militari fra le quali un aeroporto capace di gestire i «Mig» sono in costruzione nel paese. Un pesante traffico di cocaina che passa attraverso Cuba ed è gestito dallo stesso governo cubano serve a finanziare gli aiuti e le armi passate alle forze rivoluzionarie di sinistra che agiscono nella regione.

Il documento comprende una fotografia di Federico Vaughn, il principale collaboratore del ministro nicaraguense dell'interno Tomas Borge, che carica su un aereo cocaina destinata agli Stati Uniti. Il carico fu sequestrato al suo arrivo e la partecipazione di Vaughn all'operazione denunciata.

Il libro bianco, un rapporto di 45 pagine che è stato distribuito in 25 mila copie, si intitola «La connessione sovietico-cubana in America Centrale e nei Caraibi.

«Un preoccupante aspetto dell'offensiva mossa da Castro e in corso in questo momento contro le democrazie centro-americane — afferma il documento — è l'evidente uso di denaro derivante dai narcotici per finanziare le forniture di armi ai guerriglieri. Numerosi esponenti ad alto livello del governo cubano hanno assicurato protezione agli aerei e alle imbarcazioni che trasportano la droga».

Il libro bianco cita anche documenti scoperti fra le carte del governo Bishop durante l'invasione di Grenada, secondo i quali il ministro sovietico degli esteri Gromyko incoraggiò in una conversazione avvenuta a Mosca il 15 aprile 1983 lo stesso Bishop a sostenere un programma di seminari periodici per «i gruppi rivoluzionari nei Caraibi».

«Gromyko disse a Bishop di essere estremamente cauto — affermano alcuni appunti presi a mano da uno del seguito del primo ministro, presente alla conversazione — per non suscitare la collera degli imperialisti. Ma in pratica ci dà il sigillo sovietico di approvare al progetto per questi seminari». Gromyko osservò anche in quell'occasione che la regione caraibica «è un calderone che sta bollendo» e quindi è matura per tentarvi una serie di rivoluzioni.

La tesi centrale del libro bianco è che «la bandiera del sandinismo in Nicaragua sta cedendo alla realtà del comunismo. L'Unione Sovietica vede nella regione un'eccellente occasione a basso costo per creare preoccupazioni agli Stati Uniti guadagnando così maggiore libertà di azione globale».

Il documento osserva che le forniture di armi sovietiche al Nicaragua sono salite da 900 tonnellate nel 1981 a 18 mila nel 1984. L'Unione Sovietica e i paesi di oltre cortina stanno investendo pesantemente in progetti militari nel paese — continua il rapporto — e tra questi investimenti ci sono quaranta installazioni militari. Una è un aeroporto a Punta Huerte.

Girolamo Modesti

Preso il capo degli «squadroni della morte»

SAN PAOLO — La polizia militare brasiliana è riuscita a catturare Florisvaldo de Oliveira, più conosciuto con il nome di Cabo Bruno, già comandante degli «squadroni della morte» e reo confesso di oltre cinquanta omicidi.

«Cabo Bruno», ex appartenente alla polizia militare e fuggito lo scorso anno da un carcere militare, è stato rintracciato in un albergo di una piccola città dello stato di Parà, nel Nord del Brasile. Si era presentato con il falso nome di Cristian Martin Curi.

Sul Golfo tacciono le armi Entra in scena la diplomazia

BAGDAD — Dopo più di due settimane di fuoco, caratterizzate dall'allargamento delle operazioni belliche agli obiettivi civili e dal massacro dell'Howaizah, la regione paludosa che è stata teatro dell'ultima offensiva iraniana, le armi sembrano aver ceduto il passo alla diplomazia nella guerra del Golfo.

Mentre sul piano militare si registra un'insperata, quanto benefica calma, sul piano diplomatico fervono le iniziative per portare i due paesi belligeranti al tavolo delle trattative. La tregua militare è accompagnata, fatto questo che non può che agevolare l'avvio di un eventuale processo negoziale, da un'attenuazione della guerra propagandistica.

Tra i paesi in prima linea nei tentativi volti a favorire una soluzione politica al conflitto, figura l'Arabia Saudita. Il ministro degli esteri, principe Saud Al Faisal, è impegnato insieme al collega del Kuwait in una missione per coinvolgere l'Algeria in una mediazione diretta, dati i buoni rapporti esistenti con Teheran e Bagdad.

COMPLETATO IL «SALVATAGGIO» DEGLI EBREI ETIOPICI

Gli ultimi falascià volano in Israele con aerei Usa

L'operazione è stata organizzata dalla Cia - Circa 900 i profughi trasportati



Tel Aviv — Due ebrei etiopi appena sbarcati in Israele esprimono la loro felicità

NEW YORK — L'ultimo gruppo di falascià, gli ebrei etiopici, rimasto nei campi profughi del Sudan, è stato condotto venerdì in Israele, grazie a un'operazione organizzata dalla Cia, il controspionaggio americano.

Lo scrive il «Los Angeles Times», precisando che l'operazione è stata discussa dal vicepresidente George Bush con il presidente sudanese Gaafar Nimeiry, il quale avrebbe detto di «non avere nulla in contrario purché il tutto avvenga rapidamente e silenziosamente».

Non è stato reso noto il numero esatto di falascià che hanno raggiunto Israele a bordo di una decina di C 130, aerei da trasporto militari, decollati all'alba da una pista nel Sudan orientale. Ma, scrive sempre il quotidiano californiano, «si ritiene che nei campi profughi ne fossero rimasti circa 900». Circa 8000 ebrei etiopici erano stati portati dal Sudan in Israele tra il 21 novembre e il 6 gennaio.

Gorbacev forse all'Onu in autunno per parlare all'assemblea

TOKIO — Esiste «una forte possibilità» che il nuovo leader sovietico Mikhail Gorbacev si rechi a New York alla sede delle Nazioni Unite per rivolgere un discorso all'assemblea generale nel prossimo autunno. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano giapponese «Asahi Shimbun», uno dei più diffusi, il direttore della «Pravda», organo del partito comunista sovietico, Viktor Afanasyev.

La riunione annuale dell'assemblea generale ha luogo quest'anno a settembre. L'intervista di Afanasyev, il quale è anche membro del comitato centrale del Pcus, si è svolta nel suo ufficio moscovita.

Nell'intervista al direttore della «Pravda» dell'inviato del giornale giapponese Yoshisuke Nizuma, comunque, non ci sono elementi per poter dire che Gorbacev approfitterebbe del viaggio all'Onu per un incontro col Presidente americano Reagan.

L'inviato dell'«Asahi Shimbun» riferisce di aver chiesto ad Afanasyev se Gorbacev sarebbe andato a New York in settembre per l'assemblea generale dell'Onu.

«C'è una forte possibilità — ha risposto il direttore della "Pravda" — che Gorbacev voglia approfittare dell'occasione per recarsi all'Onu. È una possibilità che personalmente non escludo. Di più, tendo a ritenere che tale visita ci sarà. Se essa avrà luogo, e probabile che Gorbacev pronunci un discorso».

L'eventuale comparsa di Gorbacev all'Onu sarebbe un'uscita di rilievo sulla scena internazionale per l'uomo che a 54 anni è diventato, l'11 marzo, segretario generale del Pcus.

Si prevede che Gorbacev svolgerà in politica estera una parte più attiva del suo predecessore Cernenko, che a quanto pare aveva lasciato il settore praticamente nelle mani dello sperimentato Gromiko. È stato il ministro degli esteri a parlare a quasi tutte le sessioni dell'assemblea generale delle Nazioni Unite da quando assunse l'incarico, nel 1957. Lo scorso settembre ebbe anche un incontro col Presidente Reagan a Washington.

Reagan ha invitato Gorbacev a un incontro in America, con la lettera consegnata dal vicepresidente George Bush dopo i funerali di Cernenko del 13 marzo. La risposta non c'è stata ancora e in proposito il direttore della «Pravda» non ha fornito indicazioni all'intervistatore giapponese.

«Non ho visto la lettera — ha detto Afanasyev al corrispondente dell'"Asashi Shimbun" — e la nostra stampa non ne ha parlato. Ne sono a conoscenza solo attraverso la stampa occidentale, la quale ha detto che il compagno Gorbacev non ha fornito una risposta precisa, né accettazione, né rifiuto. Ha detto soltanto che bisognava rifletterci».

«Se volete conoscere il mio atteggiamento — ha proseguito Afanasyev nell'intervista — posso dire che naturalmente, in linea di principio, tali incontri al vertice sono necessari e utili... Se sono attentamente preparati e se in essi si prenderanno serie decisioni. Penso quindi che quando esistano tali condizioni, forse l'incontro può avere luogo».

SARTZETAKIS VERRÀ ELETTO AL TERZO SCRUTINIO

Niente di fatto in Grecia Le presidenziali a vuoto

ATENE — Nel secondo scrutinio delle elezioni presidenziali greche il giudice di corte suprema Christos Sartzetakis non è riuscito a ottenere i voti parlamentari necessari (200) per essere chiamato alla massima carica dello stato. Il risultato di ieri, comunque, sembra porre le premesse per l'elezione del candidato del «Pasok» al terzo e ultimo ballottaggio, in programma venerdì prossimo, quando il quorum richiesto sarà inferiore.

Sartzetakis, che è stato indicato dal partito socialista del primo ministro Andreas Papandreu, ha ottenuto 181 voti su 185 validi. Il parlamento ellzmpco è formato da trecento deputati, 110 dei quali si sono astenuti. Gli assenti sono stati 5, le schede bianche una, e le nulle tre.

Secondo la Costituzione del 1975 il parlamento monocamerale ellenico ha il compito di eleggere il capo dello stato; i candidati devono ottenere la maggioranza di due terzi nel primo e nel secondo scrutinio, mentre nel terzo e ultimo sono sufficienti 180 voti.

La sessione di ieri è stata caratterizzata da un aspro diverbio tra Papandreu e il leader dell'opposizione Constantine Mitsotakis, provocato dalla discussa decisione del «Pasok» di usare schede su cui era già scritto il nome di Sartzetakis.

Mitsotakis ha definito «una violazione del principio del voto segreto» questo cambiamento delle procedure, che si ritiene sia stato deciso per evitare la ricomparsa di «franchi tiratori» nelle file del gruppo parlamentare socialista, dal momento che il candidato del «Pasok» aveva ottenuto domenica scorsa due voti in meno di quelli dei quali disponeva sulla carta.

Tutti i deputati di «Nuova democrazia» hanno gridato «truffa» quando sono stati chiamati a votare, lanciando in aria la scheda elettorale. Ai 108 astenuti del partito dell'ex presidente Constantin Caramanlis si sono aggiunti due indipendenti conservatori, mentre Sartzetakis è stato appoggiato dai 164 parlamentari del Pasok, da dodici comunisti (Kke) e da cinque indipendenti.

Non hanno votato ieri quattro parlamentari di «Nuova democrazia» e il presidente del parlamento Yannis Alevras, l'esponente socialista chiamato a svolgere le funzioni di presidente ad interim dopo le dimissioni di Caramanlis.

Il settantasettenne statista conservatore ha abbandonato due settimane fa il suo incarico dopo l'inaspettata decisione del «Pasok» di non appoggiare una sua ricandidatura e di indicare per la presidenza Sartzetakis.

Con una scelta che è stata molto discussa, il parlamento ha stabilito la settimana scorsa che nonostante le sue attuali funzioni Alevras ha il diritto di esprimere il proprio voto nell'elezione del nuovo capo dello stato. Secondo l'opposizione il parlamento non aveva invece l'autorità per esprimersi su una questione di rilevanza costituzionale come quella del diritto di voto del presidente ad interim.

Per il momento, in ogni caso, i socialisti hanno raggiunto lo scopo. Sartzetakis ha ricevuto infatti un voto in più dei 180 sufficienti per la sua elezione alla terza votazione.

OTTO SETTIMANE PER NON LASCIARE NEANCHE UN SOLDATO

Tel Aviv: il ritiro dal Libano avverrà in tempi strettissimi

GERUSALEMME — Israele ha apparentemente già deciso di anticipare i tempi del suo ritiro dal Libano — che dovrà ora concludersi nella prima riunione del governo dopo le feste per la Pasqua ebraica all'inizio di aprile.

Il ritiro, hanno affermato fonti informate a Gerusalemme, sarà totale, escludendo così la possibilità di una presenza simbolica permanente di unità israeliane entro una fascia di sicurezza lungo la frontiera libanese.

La decisione di accelerare il ritiro — che secondo il piano originale doveva concludersi entro la fine dell'estate — sembra essere condivisa da tutti i ministri. Già una settimana fa il premier Shimon Peres in un'intervista alla rete televisiva americana Cbs, in risposta a una domanda, aveva detto di stimare che entro «otto, dieci settimane» gli ultimi soldati sarebbero tornati sul versante israeliano della frontiera.

Lo stesso ministro degli esteri Yitzhak Shamir, ritenuto assieme ad altri sei ministri del Likud (il blocco di centrodestra) contrario a un ritiro rapido e totale, appare ora aver cambiato opinione

In un'intervista pubblicata ieri l'altro dal «Jerusalem Post» Shamir ha infatti affermato di «non trovare ora alcuna ragione per cercare di cambiare la decisione di ritirarsi», già presa il 14 gennaio scorso.

Nel frattempo è pesante il bilancio di sangue per ambo le parti. Giovedì, 21 guerriglieri sciiti sono stati uccisi dai soldati nel corso di operazioni di perquisizione in alcuni villaggi libanesi. Anche due operatori della rete televisiva Cbs sono stati uccisi da una cannonata nei pressi del villaggio di Milhki.

Un portavoce militare a Tel Aviv ha detto che i due operatori si trovavano evidentemente troppo vicino a un gruppo di persone armate contro le quali i soldati hanno sparato.

Il premier Peres ha risposto a un messaggio di protesta del presidente Cbs affermando che la morte dei due operatori è una conseguenza accidentale e sfortunata della «tragica» situazione sul terreno. Ieri l'altro soldati hanno sparato anche contro una troupe della televisione israeliana, prima di rendersi conto dell'errore commesso, ha riferito l'emittente di Gerusalemme. Non ci sono state vittime in questo incidente.

Il vertice in Siria tra Gemayel e Assad

BEIRUT — Improvviso vertice siro-libanese, alla luce del precipitare della situazione in Libano dopo la ribellione delle milizie cristiane agli ordini di Samir Geagea in funzione preminentemente antisiriana: Amin Gemayel è arrivato ieri, poco prima di mezzogiorno, a Damasco, e si è subito recato a colloquio riservato con Hafez Assad.

Alla discussione fra i due presidenti si sono successivamente aggregate altre personalità del governo siriano, fra cui il vice-presidente Abdul-Halim Khaddam, competente in questioni libanesi, e il ministro degli esteri Faruk Al-Sharaa.

Anche se nessun comunicato ufficiale ha spiegato di che cosa si sia discusso nella riunione, è più che ovvio l'argomento sul tappeto: la politica filo-siriana del presidente Gemayel è stata esplicitamente messa sotto accusa dai capi delle milizie cristiane libanesi che hanno preso le armi contro l'esercito nazionale libanese e le milizie dei loro correligionari rimasti fedeli a Gemayel.

La radio governativa di Damasco, peraltro, ha sottolineato proprio ieri che il governo siriano «non appoggia alcuna fazione libanese contro le altre».

«La Siria — dice radio Damasco — sostiene invece tutti coloro che, con la loro lotta, difendono il loro paese e ne mantengono l'indipendenza», mentre «qualsiasi fazione che si discosti da questa linea e si metta con Israele si troverà in conflitto con la Siria».

Una nuova accusa contro Israele è stata intanto lanciata dal capo delle milizie sciite libanesi «Amal», Nabih Berri (che è anche ministro del governo libanese), il quale in una conferenza stampa ha sottolineato che i recenti rapimenti di occidentali nel settore musulmano di Beirut sono opera di «agenti israeliani».

Secondo Berri, né i musulmani né le persone interessate a una vera «Jihad» (la guerra santa islamica) sono responsabili dei rapimenti dei sei occidentali scomparsi nelle ultime due settimane nel settore mussulmano di Beirut.

«È un complotto degli israeliani — ha detto Berri — teso a ottenere il ritiro di tutti gli enti e ambasciate dal settore occidentale da Beirut. È un grosso complotto, e oggi io dichiaro guerra a coloro che fingono di stare dalla parte dell'Islam mentre, secondo me, sono agenti israeliani».

I rapimenti sono stati rivendicati con telefonate anonime a nome di «Jihad islami», una fantomatica organizzazione oltranzista e terrorista. Ma Berri ha insistito che «coloro che lo hanno fatto non sono dell'Islam e non sono della Jihad».

E questo — ha sottolineato — vale soprattutto per i rapimenti di cittadini francesi, tanto è vero che solo la Francia, fra i paesi occidentali, ha recentemente votato a favore di una mozione del consiglio di sicurezza dell'Onu di condanna della politica israeliana del Libano occupato.

AUMENTA IL CLIMA DI TENSIONE CREATO DAI DICIOTTO MORTI DI GIOVEDÌ SCORSO

Vendette di neri in Sud Africa Linciaggi e case incendiate



Port Elizabeth — La violenza continua. Una casa brucia a Langa, il villaggio funestato dai morti di giovedì scorso, mentre un camion della polizia pattuglia la zona (Tel. Ansa)

JOHANNESBURG — Nuovo sangue è stato versato ieri in Sud Africa in un clima di tensione esasperato dai diciotto morti di giovedì scorso. La nuova, tragica fiammata di violenza ha fatto ieri cinque vittime, tutte nere, nella Township (quartiere riservato ai neri) di Kwanobuhle, nei dintorni di Uitenhage, non lontano da Port Elizabeth.

Almeno tre delle vittime sono state praticamente linciate da una folla di neri che ha assaltato e dato alle fiamme un'agenzia di pompe funebri il cui gestore, membro del consiglio municipale, è sospettato di essere un «collaborazionista». All'interno si trovavano il figlio del titolare e due conoscenti che hanno cercato di sfuggire alle fiamme appiccate dagli aggressori attraverso una finestra. I tre sono caduti nelle mani della folla e sono stati colpiti con asce e bastoni, dopo di che sono stati cosparsi di benzina e sono stati bruciati. Altri due corpi carbonizzati erano stati trovati in precedenza in una strada vicina.

Durante la notte estremisti neri avevano dato alle fiamme le abitazioni di altri 9 poliziotti neri. Durante gli incidenti la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni per disperdere una folla di due-trecento dimostranti ma, stando a un portavoce, non ha fatto uso di armi da fuoco.

Contemporaneamente si è avuta notizia che alcuni dimostranti rimasti feriti durante i disordini sono stati prelevati dagli agenti presso una locale chiesa cattolica, dove venivano medicati, e portati via.

Per quanto riguarda i tragici avvenimenti di giovedì, che sono stati i più gravi dall'inizio dell'anno, il governo ha sostenuto che i dimostranti hanno circondato la polizia e iniziato a lanciare sassi e bombe incendiare, costringendo gli agenti ad aprire il fuoco. Secondo le testimonianze raccolte dai giornali la folla non si è resa responsabile invece di nessuna provocazione. Il presidente sudafricano P. W. Botha ha disposto che una commissione giudiziaria compia urgentemente un'inchiesta sull'accaduto.

Sui tragici episodi dei giorni scorsi si è registrato un commento particolarmente duro del quotidiano liberale di Johannesburg, «The Rand Daily Mail», secondo il quale il Sud Africa «stra scrivendo la sua storia con il sangue». Il giornale ricorda che oltre sessanta persone sono morte quest'anno in disordini e scontri con la polizia e sottolinea che la situazione è giunta ad un tale grado di gravità «per il fatto che non sono state offerte riforme politiche ai neri».

Il ministro della legge e dell'ordine Louis Le Grange ha deciso intanto nuove limitazioni sui concentramenti di cittadini di colore, proibendo tutte le riunioni.

LA TRATTATIVA CON SPAGNA E PORTOGALLO PROBABILMENTE SI CONCLUDERÀ PRESTO

La Comunità europea alla vigilia di giorni cruciali Allargamento e prezzi agricoli '85-86 sul tappeto

BRUXELLES — Segnali di ottimismo ed elementi di incertezza si intrecciano sull'orizzonte della Cee, che si prepara ad affrontare, a fine marzo, una settimana cruciale, con una serie di riunioni che devono culminare, il 29 e il 30, nel vertice a Bruxelles dei capi di governo dei Dieci.

Giunte a un soffio dall'accordo conclusivo, le trattative per l'allargamento a Sud della comunità con l'adesione di Spagna e Portogallo riprenderanno da mercoledì per esaurirsi positivamente — è l'auspicio — nell'imminenza del vertice.

Prima di quello dell'allargamento, altri dossier saranno però affrontati a Bruxelles nei prossimi giorni; da domani, i ministri dell'agricoltura entreranno nel vivo del negoziato per la definizione dei prezzi agricoli Cee 1985-86 (un «round» di trattative sostanzialmente preparatorio della «maratona verde» a Lussemburgo dal primo aprile) e martedì i ministri dell'industria cercheranno di sbrogliare la matassa degli aiuti alla siderurgia.

Intanto la commissione europea, in base agli accordi raggiunti dai ministri degli esteri sulle modalita di copertura del «buco» di bilancio della Cee per il 1985, elaborerà un nuovo progetto di documento finanziario e, inoltre, trasmetterà al vertice proposte dettagliate di azioni speciali per le regioni mediterranee, tenendo conto delle indicazioni scaturite giovedì dal dibattito fra i Dieci e considerate «positive» dal ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti.

La maratona per fissare le condizioni dell'allargamento della comunità, giunta a un passo dalla conclusione alla mezzanotte di giovedì, è stata rinviata alla prossima settimana, dopo 106 ore di consultazioni quasi ininterrotte tra i Dieci e i candidati, iniziatesi nel pomeriggio di domenica scorsa.

La decisione di aggiornare i lavori è stata presa una volta constatata la difficoltà di chiudere insieme le trattative con la Spagna e quelle con il Portogallo — le distanze tra i Dieci e il governo di Lisbona erano ancora notevoli, al momento della sospensione, mentre quelle con il governo di Madrid erano ridotte a due punti — e di superare le riserve della Francia sull'accordo con la Spagna.

Il governo di Parigi obietta ancora sul numero di battelli da pesca spagnoli che potranno pescare nelle acque comunitarie e sulla produzione di vino consentita alla Spagna (la differenza è tra 28 e 25 milioni di ettolitri l'anno).

La lentezza della trattativa con il Portogallo, che pure partiva nella maratona più avanti della Spagna, e le riserve della Francia su pesca e agricoltura non appaiono tuttavia tali da impedire di guardare con ottimismo alle scadenze della prossima settimana.

Il presidente della commissione Cee Jacques Delors ha intanto avuto e avrà colloqui nelle capitali — venerdì era a Roma, domani sarà a Bonn — e gli incontri in calendario da mercoledì a Bruxelles sono oggetto di contatti.

Gli sviluppi della maratona prevedono che essa riprenda mercoledì, con incontri a Bruxelles tra la presidenza di turno italiana del consiglio della Comunità e il Portogallo, e prosegua giovedì ed eventualmente venerdì mattina, con riunioni fra i Dieci sui progetti di compromesso elaborati con i candidati, mentre le delegazioni di Madrid e di Lisbona saranno pronte per supplementi di consultazione e per eventuali sessioni di negoziato formale.

La trattativa sfocerà senza soluzione di continuità nel vertice dei capo di governo dei Dieci, che devono incontrarsi dal pomeriggio di venerdì a Bruxelles e che dovrebbero celebrare la conclusione dell'accordo sull'allargamento e suggellare la prospettiva dell'ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità dal primo gennaio 1986.

Durante la maratona il ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti, che ha lungamente tessuto i fili dell'intesa, aveva anche lasciato intendere che il vertice potrebbe subire un rinvio, in assenza di un'intesa sull'allargamento.

Morti quattro alpinisti austriaci

VIENNA — Quattro esperti alpinisti austriaci — che facevano parte anche di squadre di soccorso delle Alpi — sono morti giovedì scorso nei pressi di Schladming travolti da una slavina.

Il maltempo continua a imperversare nelle regioni occidentali dell'Austria (Stiria, Tirolo, Vorarlberg) dove venerdì è caduta neve fresca che in talune zone ha raggiunto un metro di spessore. Le autorità continuano a mettere in guardia gli alpinisti dal grave pericolo di slavine.

La luna in testa



Parigi — Un modello giapponese alle sfilate di moda invernale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi mattino, telefono 822068. 53884/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice familiare referenziata con dormire. Trattamento familiare, telefonare 040/566194. 53929/2

COLLABORATRICE domestica 4 ore mattina cerca persona sola, richiedesi massima capacità e referenziata ASTENER SI SE PRIVI DEI REQUISITI. Scrivere a cassetta n. 13/H Publied, 34100 Trieste. 54048/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 20, Grado. 105/3

DIPLOMATA lunga esperienza lavori ufficio segreteria et pubblico è disponibile qualsiasi ruolo impiegatizio purché orario termini 17/18 o part-time. 943318 pasti. 53874/3

ESPERTA referenziatissima cultura presenza facili contatti pubblico impiegherebbesi scuola circolo, associazione, ambulatorio, tel. 762875. 54088/3

IMPIEGATA esperienza decennale offresi part-time anche come commessa, tel. 912754. 53989/3

IMPIEGATA esperta contabilità anche meccanizzata, ventennale esperienza ufficio amministrativo, dichiarazioni IVA, offresi, tel. 816671. 53903/3

IMPIEGATA pratica ufficio rami import-export e commercio, veloce stenodattilo, telex, macchine elettroniche, ottimo inglese, seria, dinamica, presenza offresi, tel. 816662. 53903/3

IMPIEGATO esterno pratico porto e dogana offresi per ditta spedizioni o agenzia marittima, telefono 574283 serali. 54037/3

INFERMIERA referenziata offresi assistenza diurna - notturna o prestaservizi, tel. 746177 mattino. 53923/3

INFERMIERA referenziata esperienza invalidi anziani offresi anche notte festivi, tel. 773119. 53984/3

INSEGNANTE offresi gratuitamente come aiuto alcune ore al giorno presso studio laboratorio fotografico o fotografo, tel. 912109 ore 13. 53940/3

LAVORANTE parrucchiera pratica fohm e mani offresi, tel. 764547. 53863/3

OFFRESI esperta baby-sitter anche stabile, telefonare domenica ora pranzo, 944524. 53946/3

OFFRESI magazziniere oppure tuttofare solamente pomeriggio, telefonare 15-17 all'830614. 54007/3

PASTICCIERE e gelatiere lavorante esperto offresi, tel. 280993. 54075/3

RAGIONIERA 25.enne esperienza seiennale contabilità generale fatture IVA offresi anche part-time. Scrivere a cassetta n. 11/H, Publied, 34100 Trieste. 53978/3

17.ENNE pratica alimentari, pane offresi qualasiasi lavoro anche baby-sitter zona Trieste - Monfalcone, tel. 200649. 53930/3

28.ENNE serio e dinamico con esperienze lavorative cerca lavoro urgentemente, tel. 734413. 54069/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. PER potenziamento organico, inserimento immediato. Richiedesi: disponibilità, diploma medio-superiore, comunicativa. Telefonare lunedì orario ufficio, per colloquio con dirigente responsabili, 040/732086. 1595/4

A CONTABILE pluriennale esperienza offresi possibilità inserimento primaria azienda. Viene richiesta conoscenza lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 22/H Publied, 34100 Trieste. 1624/4

AZIENDA affida ambosessi anche prima esperienza confezione giocattoli. Scrivere senza impegno: Bamby, via Firenze 163, Catania. 66/4

AZIENDA cattolica abbisogna di una persona giovane, massimo venticinquenne, che abbia buona cultura, patente auto, disponibilità immediata; per colloquio presentarsi lunedì 25 marzo, ore 15-18, SAIE, via Fabio Severo 94, Trieste. 1537/4

AZIENDA CITTADINA ASSUME MAGAZZINIERE MILITASSOLTO, inviare curriculum a cassetta n. 479, Publied, 34100 Trieste. 1484/4

AZIENDA internazionale alta immagine qualitativa produttrice fitocosmesi trucco alta moda cerca personale femminile da inserire nella propria organizzazione, tel. 944454, 19-20.30. 1624/4

CERCASI impiegata dattilografa minimo 200 battute al minuto macchina elettronica o elettrica per contratto a tempo determinato. Scrivere a cassetta n. 4/H, Publied, 34100 Trieste. 1523/4

CERCASI infermiera generica per assistenza anziani, telefonare da lunedì a venerdì dalla 11 alle 12 al n. 724266. 53976/4

CERCASI persona praticissima contabilità per assunzione, telefonare al 60778 (orario ufficio). 54028/4

CERCASI ragazza-o capacissimo/a fohn per negozio prossima apertura. Importante aspetto curato e carattere socievole. Se in possesso dei requisiti richiesti telefonare martedì 8.30-16, 729393. 1600/4

CERCO giovane dinamico militesente liceo scientifico o università tecnica disposto a viaggiare ottimo tedesco e francese, buona presenza dinamico sportivo. Sede del lavoro nel Monfalconese. Manoscrivere a Publied cassetta n. 19 H, 34100 Trieste. 1/4

CERCO meccanico carrozziere volenteroso con esperienza. Rivolgersi via dei Navali 35, tutti giorni. 53910/4

DITTA cerca signorine da avviare carriera indossatrici modelle corso gratuito possibilità alti guadagni. Scrivere inviando foto telefono a casella postale 7468 - Genova Nervi.

DITTA commerciale cerca impiegata referenziata provata esperienza prima nota e lavori ufficio. Scrivere dettagliando a Publied cassetta n. 17 H, 34100 Trieste. 1603/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi per confezionare giocattoli. Scrivere a Cordazzo Lino - Casella postale 33070 Caneva (Pordenone). 1488/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Per informazioni scrivere: Missorici, via Agira 25 Catania. 52/4

ELETTRICISTA urgentemente cercasi militesente versatile interessato quadri impianti strumentazione elettromeccanica. Scrivere a Publied cassetta n. 21 H, 34100 Trieste. 52/4

ELETTROTECNICO esperto in progetti e costruzione quadri di comando macchine con profonda conoscenza elettronica cercasi con mansioni di caposquadra in stabilimento di Trieste. Inviare curriculum e offerte indirizzando a Publied casella n. 25 G, 34100 Trieste. 1396/4

IMPORTANTE azienda commerciale locale settore alimentare ricerca: 1 riscuotitore di provata onestà et fiducia per incasso fatture presso clientela et 1 impiegato dinamico et serio, 1 magazziniere-carrellista. Inviare dettagliata offerta specificando capacità et esperienze a Publied cassetta n. 15 H, 34100 Trieste. 1591/4

IMPORTANTE ditta cerca commessa veramente capace con decennale esperienza ramo abbigliamento o calzature. Scrivere a Publied cassetta n. 7 H, 34100 Trieste, precisando età e servizi. 1537/4

INFERMIERA caposala molto pratica lavoro ospedaliero cercasi per casa di cura. Presentarsi via S. Francesco 3, ore 9-11. 1568/4

INTERNATIONAL organization seeks 1. Fast typist, good english, possibly experienced librarian; 2. secretary good english, italian, fast typist (40 w.p.m.) min 2 years experience. Apply to Publied cassetta n. 5 H, 34100 Trieste. 1524/4

MONFALCONE esperta lavori maglia cercasi per lavoro continuato. Telefonare (0481) 45505. 1578/4

PER apertura uffici in Trieste cercasi 3 centraliniste-i. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 15.30-17.30, (059) 315151. 1612/4

PER manutenzione giardino e lavori vari in villa zona Miramare orario diurno cercasi persona capace con patente. Telefonare 18-20 422446. 53752/4

RISTORANTE cerca cuoco veramente capace pesce e carne, lavoro annuale. (0481) 779302.

SOCIETÀ commerciale automobili assume ragioniera perito commerciale minimo 5 anni esperienza anche per miglioramento dinamicità serietà presenza. Indirizzare a Publied cassetta n. 9 H, 34100 Trieste. 1552/4

SOCIETÀ immobiliare cerca elemento capace cui affidare ricerca appartamenti per clientela selezionata. Richiedesi presenza auto propria. Offresi rimborso spese alte provvigioni. Manoscrivere specificando età e curriculum vitae a Publied cassetta n. 34 G, 34100 Trieste. 17/4

SPA con sedi in Roma per nuove filiali regione Friuli-Venezia Giulia cerca dodici ambosessi cultura media superiore da avviare alla brillante carriera di «PUBLICY-MAN-WOMAN» inquadramento di legge. Offresi reale possibilità di carriera manageriale con guadagno minimo iniziale non inferiore a lire unmilionetrecentomila mensili. Telefonare esclusivamente per colloquio con il direttore (0522) 49737 lunedì dalle 15 alle 18. Direzione (059) 315311. 1594/4

STUDIO notarile cerca neo laureato-a giurisprudenza interessato pratica professione e collaborazione. Scrivere a Publied cassetta n. 16 H, 34100 Trieste. 1602/4

300-400.000 settimanali è la media di guadagno di nostri collaboratori-trici inseriti a tempo pieno o part-time in affermata azienda nazionale, età 25-45 auto, non richiesta esperienza. Presentarsi via Laghi 5 (angolo via Locchi) Trieste (Alfa) lunedì 25 ore 16-17. 63/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCANSI produttori-produttrici pubblicità giornale. Scrivere a Publied cassetta n. 14 H, 34100 Trieste. 050064/5

CERCHIAMO rappresentanti introdotti alberghi ristoranti referenziati. Provvigione 20% Enasarco. Scrivere a Publied cassetta G 38, 50100 Firenze. 762/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 53949/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche ed elettriche. Domicilio. Telefonare 810012.

A.A. PARCHETTI levigatura verniciatura posa battiscopa anche fuori comune Bezzi, tel. 829120. 1/6

A. IMPIANTI riparazioni generali idrauliche elettriche. Revisioni, collaudi. Telefonare 730224. 54095/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 1548/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici rasoi, Settefontane 1, 741317. 1420/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione, via Maiolica 1. 52618/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 1510/6

PITTORE restauri edili, tel. 825028. 54054/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 53953/6

RISCALDAMENTO caldaie bruciatori generatori termoconvettori stufe rivelatori fughe gas valvolame rubinetteria valvole di sicurezza delle migliori marche. Assistenza ricambi. CENTRO GAS via del Lavatoio 2 (piazza Oberdan) tel. 60701. 1522/6

8 Istruzione

ACCURATE lezioni impartiscono esperti insegnanti latino matematica stenografia computisteria francese. Tel. 948554. T.A. 106/8

DANCE studio proposta lancio primavera: dance ginnastica liscio sudamericani rock breakdance, tre mesi lire 60.000 posti limitati prenotando 631984, ore 18-19.30. 54064/8

9 Vendite d'occasione

FORNAI gruppo automatico 5000 pezzature ora come nuovo vendo occasione. 0434/80349 ore pasti. 050059/9

MACCHINE e attrezzature per falegnameria silos per trucioli banchi ritagli pannelli laminati e impiallacciature vendesi causa cessazione attività, tel. lunedì 814275, visite dalle 10-12 16-18. 53997/9

PER restauro vendo banco e vetrina frigo tavoli sedie ecc. telef. 410893. 53959/9

VENDESI tavoli sedie vetrine da gelateria e attrezzatura ristorante tel. 827360 dopo ore 20. 54040/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi tende tovaglie lenzuola abiti scarpe bigiotteria purché antichi. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 1601/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili italiani viennesi del 1900 lampade tappeti libri curiosità. Interpellateci 793972, ABITAZIONE 941093. 1601/10

11 Mobili e pianoforti

ANNI 30 camera letto e radio stile Luigi XV pranzo lampadario bronzo vendo, tel. 762123. 53912/11

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili soprammobili italiani viennesi del 1900 eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1601/11

MOBILI PER UFFICIO MODERNI MOGANO E METALLO SEMINUOVI VENDONSI. Telefonare 755672 ore ufficio. 1578/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE Goldmarket via Roma 20. 1502/12

A. ACQUISTIAMO antichi argenti gioielli oro e orologi d'epoca. Gioielleria Liberty. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 1366/12

COMBINATIVA 5 lavorazioni legno bucatrice catena sega nastro occasionissime via Conti 9/1. 1517/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 180/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta speciale valida sino a Pasqua: omaggio di uno spumante Collavini blanc de blanc per l'acquisto di due colombe Borsari o Tre Marie già a prezzi scontatissimi e in più birra Villacher 2/3 var 850 Chianti o Orvieto 2 litri vap 2950 Whisky Chivas 20.500 Four Roses 8500 Bracchetto Bersano 3750 soia Teodora 1750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al 569602-793661-418762. 1543/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 vende autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza anticipo: 127 3p 79, 131 1.600 Supermirafiori 80, Ritmo 60 CL 80, A 112 E 79, Giulietta 1.6 80, Alfasud 82, Alfetta 1.8 76, Renault 5 TL 78, Renault 4 GTL 82, Mini Clubman 81. 1343/14

A.A.A.A.A. AUTODINO troverete presso l'autosalone di via Fabio Severo n. 124 tel. 567462 autovetture nuove e un vasto assortimento di usato selezionato e garantito. Finanziamento senza ipoteca fino 42 mesi. Ferrari 208 GTB 81, Alfasud Sprint plus 82, Nuova Ritmo 83, Panda 45 81, 30 82 80, 127 special 81, 127 900 81, Ritmo 60 CL 80, Dyane 6 81, Renault 5 TL 78, 126 75 73, Giulietta 1.6 81, Alfetta 2.0 79, 1.8 75, Maggiolino 74 e altre ancora, 124 fam. 1590/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 e 574952. 53769/14

A.A. ATTENZIONE: PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO: Golf turbo diesel 83, R5 TL 75, Duetto 1.6 83, 127 1050 CL 78, Fiesta 1100 L 79, Golf GL 78, A 112 LX 83, R5 Alpine 78 81, 126 Black 80, Porsche 911 S Targa 73, Golf diesel 82, 131 diesel 81, 126 75, Giulietta 1.8 80, 500 R 75, A 112 Abarth 81, Alfetta 2.0 turbo diesel 80, Range Rover 82, Austin Maestro HLS 84, fuoristrada Suzuki 83, Panda 30 81, Volvo 760 GL turbo diesel 85, Ritmo CLD 81, 126 P 78, R5 TS 80, Golf cabrio 1.1 GL 80, Golf GTI 81, Porsche 924 78. AUTOCCASIONI via Romagna 6 tel. 040/61126 APERTO IL SABATO. 1459/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: Kawasaki 1.1, Suzuki 1.1, Mercedes 250 79, BMW 528i 78, Fiesta 1.1, Murena 2.2 81, Topolino C 52, 126, 127, Panda 45, Ritmo 60 e 65 diesel, 131 Racing, Mini 90, A 112 E 82, Dyane 6, LN, Volvo 66 aut., Talbot Sunbeam 1.6 TI, Horizon 1.1., Solara 1.3, Canguro pick-up, Peugeot 104, 504, 305 SR diesel, 505 turbo diesel 82, R5 TL, R4, R 14, R18 GTL. 1539/14

A. GARAGE Ferrari Zanetti 1: Maserati Biturbo 83, Quattroporte 81, Ferrari 308 78, Mercedes 190 E 83, 84 tettuccio apribile, 230 SL, Audi 80 GLE 83, 80 Quattro accessoriata 84, Argenta 82, Golf GTI 82, diesel 81, Familcar 81, Alfetta TD 81, Porsche 2.400 S, Fiat Uno 84, Range Rover 81, Scout diesel 81, Citroen diesel 81, Volvo GLE 82, 124 Abarth, TR 3 spider, Jaguar 4.2, altre. Permute lunghe rateazioni senza cambiali. Tel. 761863. 1607/14

A 112 ELITE 1982 perfetta blu accessoriatissima lire 6.300.000 trattabili. Tel. 420367. 54051/14

A 112 Junior 84 soli 3.900 km vera occasione vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331.

ALFASUD Sprint 1500 81 eccellenti condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331.

ALPINA Seat: pronta consegna permute con tutte marche rate 60 mesi. Tel. 62590. 1615/14.

AR Giulia 2000 L 80, A 112 Elegant 80, Ford Fiesta GL 1.1 83, Opel Corsa 1.3 nera 83, 131 Supermirafiori 1300 80, 127 special 76, Panda 45 82 perfetta, Golf GTI 81. Vendo permuto rateizzo da lunedì viale D'Annunzio 40. 53942/14

AUDI coupé GT 1900 81 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

AUTOBIANCHI 112 Elite 1983, uniproprietario concessionaria Gienne vende. Tel. 040/44181. 154/14

BMW 320 1980 cinque marce condizionatore uniproprietario concessionaria vende. Tel. 040/44181. 1521/14

DATSUN Patrol fuoristrada 84 perfette condizioni. Tel. 64404 orario negozio. 53982/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove Alfa Romeo, su ordinazione Fiat, Lancia a prezzi interessanti fino a esaurimento. Prima di acquistare un'autovettura passa da noi, potrai trovare un'autovettura nuova al prezzo di una usata. Permute facilitazioni Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 948337. 1623/14

FIAT Uno 55 S 1984 perfetta vendesi. Tel.755397 o 69114 serali. 53906/14

FIAT Uno 45 accessoriata 2.000 km in garanzia vendesi. Autosprint via Baiamonti 48, tel. 040/828587. 1588/14

FIAT Uno 70 super accessoriata 1983 vendo. Tel. 749741 mattino. 53878/14

FIAT 127 CL 1978 uniproprietario ottime condizioni vendo lire 2.590.000 Autosprint via Baiamonti 48, tel. 040/828587.

FIAT 131 Panorama Supermirafiori gennaio 1982 oro metallizzato km 42.000 gommata condizioni perfette uniproprietario vende. Tel. 211048 dalle ore 8 alle ore 16.30. 1528/14

FIAT 132 GLS in buono stato vendo lire 2.700.000. Tel. 572210. 53901/14

FIAT 500 L 1972 ottimo stato vendesi visibile garage via Coroneo 41/3 Flavio. 53888/14

FIAT 500 anno 1971 batteria e gomme nuove vendesi. Tel. negozio 723240. 54034/14

Continua in 20.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado, cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
20 20 L V. Opicina
23 52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19 05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26.12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13 58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18 00 L Udine
19.14 D Udine
20 02 L Udine
20 52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11 38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
14 31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19 30 L Udine
19 55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22 40 L Udine
22.55 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5.35 (L**), 6.17 (L), 7.15 (D***), 7.47 (L), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L), 11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L), 16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L), 6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10.44 (L), 13.09 (D), 14.12 (L), 14.39 (D), 15.15 (D*****), 15.25 (L), 16.56 (D*****), 17.56 (L), 18.29 (D***), 19.00 (L), 20.03 (D), 20.53 (L******), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 7.35 (L), 16.42 (L).

Arrivi

Da Trieste: 0.01 (L), 6.02 (L), 6.48 (D), 7.12 (L), 8.00 (D), 10.42 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.38 (D), 15.23 (L), 17.52 (L), 18.27 (D***), 18.58 (L), 20.01 (D), 20.52 (L******), 21.33 (D).

Da Udine: 0.02 (L*), 5.34 (L**), 6.15 (L), 7.14 (D***), 7.45 (L), 8.24 (D), 9.28 (D), 10.42 (L), 11.12 (R****), 13.42 (D), 14.25 (L), 16.02 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.13 (L), 21.44 (L), 22.12 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.40 (L), 18.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85.
(**) Si effettua dal 16.8.84 all'1.6.85; soppresso nei giorni festivi.
(***) Non si effettua nei giorni festivi.
(****) Non si effettua nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26.12.84 e 1.1.85.
(*****) Si effettua nei giorni di venerdì dall'8.6.84 al 31.5.85.
(******) Si effettua dal 30.9.84 all'1.6.85.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DATI DELL'INDAGINE ISTAT PER L'84

Grande industria: occupazione -5,5%

Attorno al 13,2% l'aumento medio del salario

ROMA — Il numero degli occupati è sceso complessivamente del 5,5%, le ore lavorate pro-capite sono, invece, salite dell'1,4% e i guadagni medi mensili per operaio hanno registrato un incremento del 13,2%: questo il quadro occupazionale della grande industria a fine '84 rispetto al 1983, tracciato dall'ultima indagine Istat.

Nel solo mese di dicembre '84 l'occupazione dipendente ha registrato una flessione del 5,5% rispetto allo stesso mese del 1983, le ore di lavoro per operaio sono anch'esse scese (−3,3%) in parte a causa del diverso numero di giorni lavorati compresi nel dicembre dei due anni considerati (20 nel 1983 e 19 nel 1984).

Quanto ai guadagni medi di fatto per operaio questi, sempre a dicembre '84 sullo stesso mese dell'anno precedente, sono saliti del 10,1%. L'incremento deriva dalla sintesi fra un aumento dell'8,1% per le retribuzioni dirette (paga base, contingenza, ecc.), e uno dell'11,3% per quelle indirette (assegni familiari, gratifiche, integrazioni salariali).

In particolare mentre la contrazione denunciata dall'occupazione alle dipendenze nel 1984 deriva da una diminuzione generalizzata, sia pure con tassi di diversa entità da settore a settore, lo sviluppo dell'1,4% delle ore lavorate pro-capite è risultato di andamenti di segno opposto. Infatti mentre le industrie metallurgiche, le tessili e abbigliamento e le meccaniche hanno registrato incrementi rispettivamente pari al 9,2%, al 7,7% e all'1,5%; le industrie farmaceutiche e quelle dei mezzi di trasporto hanno accusato cadute pari al 2% e al 5,5%.

L'aumento del 13,2% dei guadagni medi mensili per operaio registrato nel 1984 deriva — puntualizza infine l'Istat — dalla media degli incrementi percentuali conseguiti dai diversi settori produttivi. Per le industrie metallurgiche l'aumento dei guadagni medi mensili lo scorso anno rispetto al 1983 è stato del 15,8%, per le meccaniche del 12,5%, per le tessili e abbigliamento del 12,8%, per i mezzi di trasporto dell'11,3%, per le energetiche del 16,1% e per le chimico—farmaceutiche del 9,6%.

SLITTA DI DUE GIORNI L'INCONTRO SUL PIANO PRODUTTIVO

Ancora un rinvio per il futuro Vm

Il sindacato teme una «manovra» da parte dell'azienda

Ancora aria di burrasca alla Isotta Fraschini (ex VM) di Trieste. E' saltato, infatti, l'incontro, fissato per domani, fra la direzione aziendale guidata dal nuovo direttore dello stabilimento ing. Livotto e i sindacati, nel corso della quale si sarebbe dovuto discutere il nuovo piano produttivo, che dovrebbe essere già pronto, tant'è vero che è stato esaminato dai dirigenti, in una riunione riservata, già giovedì scorso.

«Invece venerdì pomeriggio, cinque minuti prima della chiusura — dice Bruno Mercuri, della Flm provinciale — la direzione ha comunicato al consiglio di fabbrica che l'incontro sarebbe slittato a mercoledì». In teoria nulla di male, solo due giorni di ritardo per la presentazione di un piano che il sindacato attende da novembre. Ma secondo Bruno Mercuri il consiglio di fabbrica si tratta di un segnale ben preciso: l'azienda ha voluto riaffermare — sostengono i sindacati — il proprio potere a gestire la trattativa secondo i suoi tempi e i suoi modi.

«E se scoppia un'altra protesta degli operai che sono stufi di questi continui rinvii, l'azienda avrà l'occasione buona per sospendere nuovamente le trattative» dice ancora Mercuri. Insomma, pur essendo convinti che si tratti di una provocazione bella e buona nei loro confronti, gli uomini del sindacato invitano i dipendenti alla calma.

Ma non per questo è detto che la Flm e il consiglio di fabbrica intendano subire passivamente. Già ieri hanno inviato un telegramma al sindaco di Trieste, Franco Richetti, e all'assessore regionale Dario Rinaldi (che si occupa di finanze ma che da sempre è preferito al suo collega all'industria per le vertenze che riguardano aziende triestine), onde sollecitarne l'intervento, affinché l'azienda rispetti i patti.

Giovedì, inoltre, si svolgerà nello stabilimento della zona industriale un'assemblea generale alla quale sono invitati pure i 200 cassintegrati della Isotta e dell'ex CMI. E a quel punto l'invito alla prudenza potrebbe essere revocato: «se l'azienda non rispetta neanche la nuova scaletta di impegni, dopo cinque rinvii, non staremo più a guardare. I politici sono stati avvertiti: poi non vengano a scocciarci se blocchiamo il traffico come quelli della GmT», annuncia ancora Bruno Mercuri.

La prossima settimana, infatti, dovrebbe essere decisiva per i dipendenti della VM: mercoledì la presentazione del piano; giovedì, oltre all'assemblea, è previsto che l'azienda presenti il piano dei costi di riqualificazione professionale per consentire il graduale rientro dei dipendenti che da più tempo sono in cassa integrazione. Ma le due cose sono concatenate fra loro: niente piano, niente corsi. E senza corsi, niente rientro in fabbrica. E per chi sta a casa da due anni e passa ogni rinvio sembra durare un'eternità.

Livio Missio

■ «ACQUA MARCIA» — Leonardo Di Donna ha lasciato la presidenza della società «Acqua Marcia».

UNA SETTIMANA CHE CONFERMA LE TENDENZE DEI GIORNI PRECEDENTI

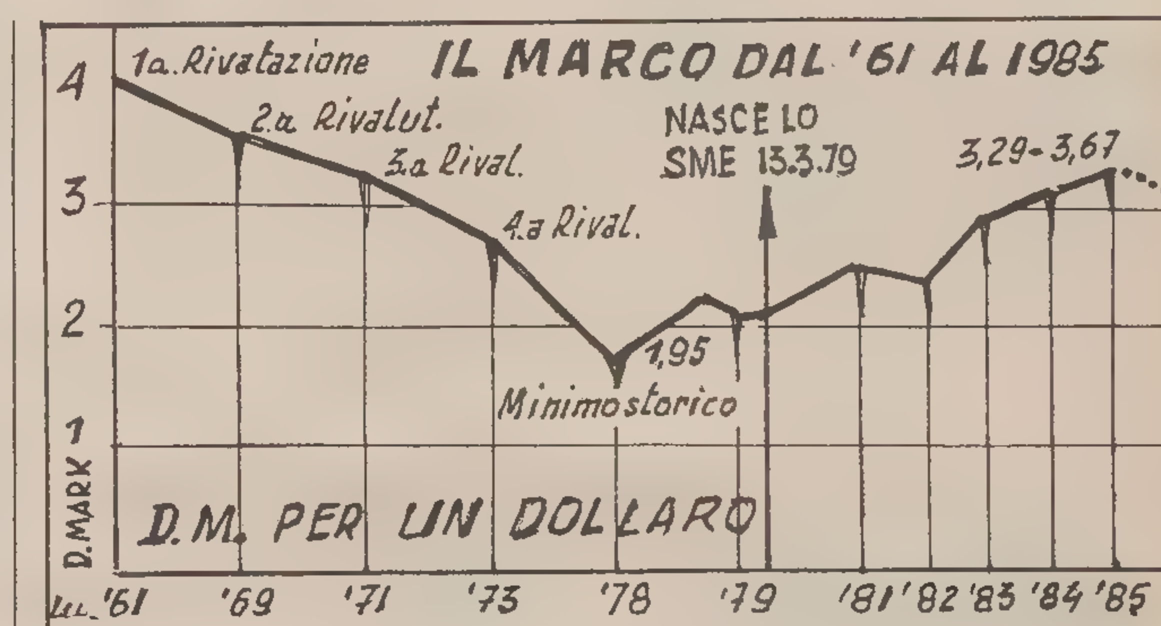
Dollaro: ancora ruzzoloni Il marco è moneta regina

La lira fanalino di coda nello Sme - La politica della Bundesbank negli ultimi 25 anni

ROMA — Il dollaro la scorsa settimana ha patito il peggior ruzzolone dal 1971 in qua mentre il marco ha centrato un record dopo l'altro sulla lira, che si trova ora a fare da fanalino di coda nel sistema monetario europeo. Tuttavia anche d'oltralpe giungono giudizi rassicuranti: non è il caso per ora di procedere a riallineamenti dello Sme. Lo dice il ministro delle finanze tedesco, Gerhard Stoltenberg, in un'intervista al settimanale francese «L'Expansion».

Stoltenberg non esclude certo che un riallineamento avvenga in futuro e rileva che l'alto livello del dollaro è servito finora da calmante nei rapporti delle varie valute europee tra di loro. «Un giorno potrà aversi un riallineamento. L'ideale sarebbe di farlo appena il mercato ne dà il segnale.

In Italia, da venerdì a venerdì il dollaro è sceso da 2138,9 a 2044,25 lire, con un ribasso del 4,4% mentre il marco è salito da 629,8 al nuovo record di 635,9 apprezzandosi dello 0,96%.



Il D. Mark è stata la prima moneta nel campo dell'Oecd che ha fissato con il dollaro un punto di partenza per progressive rivalutazioni. Il 13 marzo 1961 la Bundesbank pubblicava il primo cambio fisso con il dollaro a 4 unità tedesche. Si trattava della prima rivalutazione internazionale nel secondo dopoguerra. La Rft si decise a questa pericolosa politica valutaria dopo avere ricostruito buona parte degli impianti industriali distrutti dalla guerra con l'applicazione delle moderne tecnologie nate dal 1941 in poi.

La Rft aveva prima del '61 accumulato alcuni miliardi di dollari, sia con l'export, sia con i piani Erp e Marshall, costituendo così una massa di manovra per eventuali politiche rialziste da parte del Federal Reserve Board Usa. La prima operazione riuscì perfettamente: il marco resistette non solo di fronte al dollaro, ma anche al cospetto delle altre monete europee. Da allora, la Rft attuò altre sette rivalutazioni ufficiali, intervallate da pause di libertà di cambio con operazioni definite «floating».

La cautela della Bundesbank costituì — a detta dei monetaristi americani e delle scuole valutarie della Sorbona e di Oxford — un modello di chirurgia monetaria. Ed è così che il D. Mark arrivò nel febbraio del 1978 al massimo della sua rivalutazione: 1,95 marchi per dollaro, grazie a continui aumenti delle esportazioni rispetto alla controcorrente. Al 13 marzo 1979, Bonn partecipò alla fondazione dello Sme (Sistema monetario europeo) considerato come un «sistema di forza» e anche di riferimento. Allora la Bundesbank era in possesso nella sua sagrestia di circa 50 miliardi di dollari (senza contare i lingotti d'oro e le altre valute).

La Rft e il colosso del Pacifico, il Giappone, superarono con una certa agevolezza i primi «chok» del petrolio (dai quali nacquero gli euro e i petrodollari). Il marco si collocò fra 2,20 e 2,30 per dollaro. Sulla stessa politica si riversarono anche il fiorino olandese e lo scellino austriaco, mentre il Giappone entrava nel «paradiso delle tecnologie», come lo definì l' «Economist».

Tokio, con l'eseport in continuo aumento e con la introduzione delle clausole per vendite a termine di «yen basis dollars», riuscì ad acquisire commesse da ogni parte del mondo. Mentre la Mitsubishi, la Sumitomo, la Mitsui ecc., colossi dell'industria del Pacifico nipponico entravano nell'atmosfera di un futuro tecnologico avanzato, negli Usa si inziava la «Reaganeconomics» una politica diversa, impostata sulla fiducia, sulla collaborazione dei cittadini, sul controllo dei tassi di sconto e sulla gestione del Federal Reserve Board. Nelle fabbriche entrarono i robots (in Giappone erano già a migliaia) e altre «diavolerie» di elevatissima impostazione scientifica; la Germania continuava ad esportare favorita anche dal divario dei tassi ufficiali esistenti nei riguardi degli Usa.

Il marco tracollò in alcune sedute a Francoforte, arrivando quasi a quota 3,4275, ma l'afflusso di petrodollari prima e di eurodollari poi arricchirono l'offerta di danaro alle industrie e ad altre attività, provocando un aumento statunitense fino al 7 percento del prodotto nazionale lordo. Comunque la banca federale tedesca disponeva di riserve straordinariamente forti per frenare l'ascesa della valuta statunitense, mentre le esportazioni cominciavano ad assumere un ritmo incalzante.

È difficile qualsiasi previsione per il vicino futuro, ma i tedeschi e i nipponici sono soddisfatti di aver potuto resistere finora all'offensiva del dollaro.

D. Lun

Notizie in breve

«Tenuta» di Portorosega

MONFALCONE — Sostanziale «tenuta» dei traffici nel mese di febbraio a Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. Tra sbarchi e imbarchi sono state infatti manipolate 115 mila tonnellate di merci, contro le 131 mila che si erano registrate nello stesso mese dell'anno scorso. Un risultato soddisfacente se si tiene conto che in febbraio molte volte il lavoro in porto è stato sospeso a causa del maltempo. Tra le voci più significative, il carbone per la centrale dell'Enel (38 mila tonnellate), il legname (30 mila) e i cereali (29 mila, tra imbarcati e sbarcati).

Corsi della Federcooperative

La Federazione delle cooperative e mutue di Trieste organizza per i giorni di lunedì 25, mercoledì 27 e venerdì 29 marzo, con inizio sempre alle ore 18 nella sede di via Rossini 16, un corso di formazione e di aggiornamento per amministratori, sindaci e operatori di cooperative. Il corso si articolerà in relazioni, tenute da professionisti ed esperti, riguardanti principalmente: la cooperazione oggi, normative in materia fiscale, previdenziale e Iva.

Zanussi cede l'Inelco

PORDENONE — Tra la «Industrie Zanussi SpA» di Pordenone e la «Fiar SpA» di Milano è stato perfezionato un accordo in base al quale la «Inelco-Elettronica Professionale SpA» di Orsenigo (Como) viene interamente ceduta alla società milanese. La Inelco è specializzata nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di televisione in circuito chiuso per protezione, sicurezza e sorveglianza. Ha un organico di oltre cento persone e un fatturato di oltre 17 miliardi di lire nel 1984. La Fiar opera nel settore dell'elettronica per lo spazio, pe la difesa e l'automazione con un organico di oltre mille persone, di cui il 41% è composto da laureati e diplomati. Nel 1984 ha fatturato oltre 80 miliardi di lire.

Ricerca macchine tessili

TRIESTE — Il progetto di ristrutturazione del «Cerimates» (centro di ricerca macchine tessili), che ha sede a Pordenone, è stato presentato dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia dall'assessore all'industria, Gioacchino Francescutto. Alla stesura del progetto hanno dato il loro apporto la società Finanziaria Friulia, il presidente del Cerimates stesso, Moroni, e le associazioni degli industriali di Pordenone e Udine.

Informatica a Genova: incontro Iri-Finsiel e Regione

ROMA — Per mettere a punto le questioni relative alla costituzione della nuova società di informatica, fulcro del polo informatico che l'Iri sta creando a Genova, si sono incontrati a Roma il presidente dell'Iri, Romano Prodi, l'assessore all'informatica della Regione Liguria, Luigi Grillo, e il vicepresidente e amministratore delegato della Finsiel, Alessandro Algerigi Quaranta.

Prodi — informa un comunicato — ha riconfermato la volontà dell'Iri di dare seguito operativo ai programmi già annunciati ed ha riaffermato il rilievo strategico che dovrà assumere la nuova società di software con la prevista partecipazione della Regione Liguria, dell'Iri e della Finsiel.

L'assessore Grillo ha informato i partecipanti che dopo l'approvazione, da parte del governo, della legge regionale, che prevede la partecipazione della Regione Liguria nella nuova società, sarà possibile dar corso in tempi brevi ai successivi adempimenti cioè l'approvazione dello statuto della società e della convenzione tra Regione e Finsiel.

UN ACCORDO DEL VALORE GLOBALE DI MILLE MILIARDI

I camion Fiat-Iveco conquistano la Cina

PECHINO — Un importante accordo tra la Fiat e la Cina sarà firmato mercoledì prossimo a Nanchino. L'accordo consiste nella concessione della licenza per la produzione di camion leggeri (Gamma S) Iveco. Lo ha annunciato il ministro per il commercio con l'estero Nicola Capria in visita a Pechino con una folta delegazione di imprenditori. La capacità produttiva dell'impianto sarà di 60.000 veicoli all'anno e di 80.000 motori.

I rappresentanti della Fiat a Pechino hanno riferito che nei dieci anni di validità del contratto gli investimenti di 266 milioni di dollari avranno una ricaduta nell'indotto che porterà il valore dell'accordo a 450/500 milioni di dollari. Questo importo è relativo a forniture di tecnologia, macchinari e impianti e prodotti finiti; il 50% delle forniture riguarderà società al di fuori del gruppo Fiat.

Parallelamente all'acquisizione della tecnologia Iveco, i cinesi si sono impegnati ad acquistare dalla stessa azienda veicoli finiti per un ammontare minimo complessivo nell'arco dei primi tre anni di cento milioni di dollari. La costruzione delle nuove fabbriche e la ristrutturazione tecnologica di quelle esistenti comporterà la fornitura dall'Italia di macchinari e attrezzature (prevalentemente da aziende meccaniche italiane al di fuori del gruppo Fiat) per un importo minimo di circa cento milioni di dollari in due o tre anni.

L'accordo prevede la concessione di tutta la documentazione tecnica e tecnologica; il training in Italia di tecnici cinesi presso l'Iveco o altri istituti o aziende italiane; l'assistenza tecnica del personale Iveco in Cina; il supporto e la consulenza tecnica alla creazione di un centro di addestramento professionale e di un centro di ricerca e sviluppo presso la fabbrica di Nanchino.

Il negoziato italo-cinese si era iniziato venerdì a Pechino in un clima di incertezza. La piovra della nostra inflazione fa sentire i suoi effetti anche nella lontana Cina.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 45/83 R.E.

Si rende noto che alle ore 11.45 del 10 APRILE 1985 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 6071 di Rozzol c.t. 1°, con 52/1000 p.i. c.t. 1° P.T. 2314 e 1/189 p.i. c.t. 1° P.T. 6180 (alloggio al V piano di viale Ippodromo 2/2, composto da atrio, cucina, tre stanze, disobbligo, bagno, ripostiglio e tre poggioli, di mq 90) di proprietà di Germani Guido e di Cusati in Germani Pierina.

Prezzo base: L. 63.000.000. Offerte minime in aumento: Lire 500.000.

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria stanza n.ro 241.

Trieste, lì 13 febbraio 1985

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Fallimento OFFICINE MONFALCONESI E. PASSERO & C. srl

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 15 aprile, alle ore 11.15, nella stanza n. 260 al 2° piano del Palazzo di Giustizia in Trieste, Foro Ulpiano, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni a prezzo base di stima fallimentare, ridotto del 20%, a fianco indicato.

lotto n. 8	macchine operatrici	Lire 214.344.000
lotto n. 9	macchine operatrici	» 136.000.000
lotto n. 13	olio combustibile	» 3.271.625

Inoltre, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni a prezzo base di stima fallimentare:

lotto n. 15	rottami	Lire 4.224.325
lotto n. 16	laminati piani e banda stagnata	» 34.174.600
lotto n. 17	macchine operatrici	» 103.600.000
lotto n. 18	macchine operatrici	» 81.500.000
lotto n. 19	stampi	» 50.000.000
lotto n. 20	motorino	» 50.000
lotto n. 21	pitture, smalti, vernici, inchiostri, diluenti, ecc.	» 12.764.400
lotto n. 22	anelli di chiusura per fusti	» 2.882.200
lotto n. 23	manici, cavallotti, barrette, filo ferro, borchie	» 4.274.450
lotto n. 24	tappi, ghiere, diaframmi, dosatori plastica, sigilli	» 7.436.040
lotto n. 25	ricambi, utensili, ecc.	» 21.451.300
lotto n. 26	grasso, olio e gasolio	» 677.600
lotto n. 27	mobili, arredi e materiale vario	» 9.729.500

Offerte in aumento non inferiori a:
Lire 5.000 per il lotto n. 20;
Lire 50.000 per il lotto n. 26,
Lire 200.000 per i lotti n. 13, 15, 21, 22, 23, 24 e 27;
Lire 300.000 per i lotti n. 16, 18, 19 e 25;
Lire 500.000 per i lotti n. 8, 9 e 17.

Versamento del saldo prezzo: giorni 30 dalla data di aggiudicazione. Le distinte dei beni formanti i singoli lotti sono depositate in Cancelleria.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

Rassegna dei fondi comuni d'investimento

Nuovo progresso degli «italiani»

ROMA — La scorsa settimana si è chiusa con un generale progresso dei fondi d'investimento di diritto italiano, che hanno registrato, in media, un incremento dello 0,10 per cento rispetto al venerdì precedente. In particolare, l'indice studi finanziari dei fondi azionari ha segnato un guadagno dello 0,09 per cento, mentre gli indici dei fondi bilanciati e dei fondi obbligazionari sono saliti, rispettivamente, dello 0,04 per cento e dello 0,20 per cento.

Per la seconda settimana consecutiva, quindi, anche per effetto dell'andamento più calmo della Borsa di Milano, le performances maggiormente significative sono state offerte dai fondi che investono prevalentemente in obbligazioni e titoli di Stato.

LA SETTIMANA IN BORSA

Scambi moderati dalla cautela

MILANO — Settimana su toni calmi quella conclusasi al mercato azionario, con l'indice Comit che ha progredito dell'1,75% (2274,20 venerdì, 278,99 sabato). La stessa variazione positiva viene indicata dal Mib, mentre per l'indice Mediobanca il progresso è stato del 2,05 per cento. Scambi in lieve diminuzione: 36 milioni i pezzi scambiati giornalmente per un controvalore di 65 miliardi di lire/giorno, contro una media di 70 miliardi delle settimane precedenti.

Quattro le riunioni in positivo (+0,67% il 18 marzo, +1,08% il 20, +0,71% il 21, +0,20% sabato): una in negativo (−0,94% il 19 marzo). L'esame di quanto precede evidenzia un avvio incerto dell'ottava, con il tentativo, il 19 marzo, di cambio di tendenza. La domanda ha però subito ripreso e assestato, in positivo; i conti che se — come si è detto — le contrattazioni hanno denotato cautela.

Il 29 marzo il mercato dovrà affrontare la liquidazione dei conti di fine mese: ciò spiega la moderazione degli operatori, che sembrano paghi di quanto i numeri hanno detto sino a questo momento. A parte Fiat che a 3089 lire ha segnato un nuovo massimo, gli altri valori guida hanno tenuto bene le posizioni.

Sono comunque risultati sotto pressione, nella settimana, valori legati a operazioni che il mercato ritiene di particolare interesse, anche se per il momento le operazioni stesse sono soltanto legate a voci e indiscrezioni. Ciga, per esempio, per la quale si continua a parlare di un disimpegno da parte di Bagnasco, è apparsa ancora molto comperata e ha fatto segnare +11,6% sulla settimana precedente. Anche Centrale (+10,20%) e la collegata Banca Cattolica del Veneto (+5,30%) sono state investite da una domanda insistente.

Tra le particolarità, da segnalare una buona ripresa di Bastogi (+7,85%), un recupero di Italmobiliare (+2,20%), la conferma di Rinascente (+1,70%) ma non quella di Standa, che ha ceduto nell'ottava il 3,77%. Sempre molto seguita Perugina (+3,30%) così come Ibp (+1,42%) e conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di Danieli, che ha progredito del 3,27%.

Gli scambi hanno mostrato una certa selettività per quanto concerne i bancari, mentre hanno spinto gli assicurativi. Generali ha guadagnato in cinque sedute oltre il 6%.

Amici del SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina

Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32

Calzature **HEART** v. Nazionale 122

Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13

Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45

Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39

Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118

Foto **RUSSO** v. Nazionale 47

Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48

Profumeria **«90»** v. Nazionale 118

Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina

Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia

SPORT PRIX località Fernetti 24

START SPORT v. Nazionale 87

TECNOUTENSILI v. Prosecco 3

Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza

Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2

Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a

Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30

Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia

Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7

Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a

Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c

Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27

Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11

Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5

Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6

Calzature **CORETTI** v. Udine 49

Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5

Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c

Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11

Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33

PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59

Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37

Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148

Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a

RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici

Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c

Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7

Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9

Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20

Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22

Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c

Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8

Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4

Artigianato **TESORO** v. Torino 15

Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19

Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17

Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38

BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a

Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34

CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8

Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10

EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d

Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36

Frutta e verdura **MANGANO** v. Venezian 13

LA RISOTECA v. Economo 14

LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13

LINEA DIRETTA v. Economo 2

Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9

Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33

MODE ADA v. S.S. Martiri 12

Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21

Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1

REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401

Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34

Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10

Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16

Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47

Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10

Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1

Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9

Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6

Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6

Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27

Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26

Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36

Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4

Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13

Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62

Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2

Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10

Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2

Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12

Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22

Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17

Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3

Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22

Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41

Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8

Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28

Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste

Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6

FOTO ROLLI 1 - 2 - 3

Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10

Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12

Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16

NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11

Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8

Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2

Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1

Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22

Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8

Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14

Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10

Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4

Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88

Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)

Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103

Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33

Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95

Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138

Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2

Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8

Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40

Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18

Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15

Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4

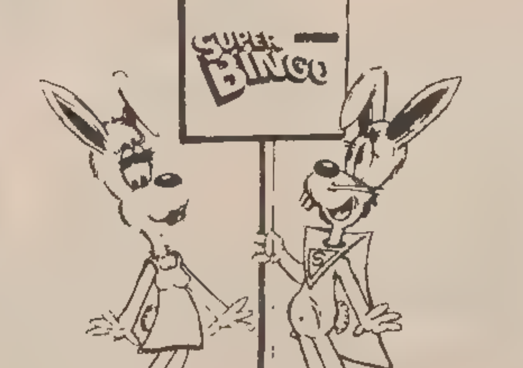
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova

Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10

Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a

Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c

Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37

Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20

Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49

Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15

Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1

ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3

Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39

Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4

Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12

Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46

Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7

Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4

Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9

Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10

Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4

Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42

Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b

Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22

Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44

D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)

DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9

Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2

FOTO MIRI v. Roma 20

Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36

Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b

Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)

Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5

Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo

Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5

LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6

Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5

Macelleria **TURRINI** v. Genova 17

Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17

Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6

MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5

MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11

Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4

Osteria **STOPAR** v. Trento 15

Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10

Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8

Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1

Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa

Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3

Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1

Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43

Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4

Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17

Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13

Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6

Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni

Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9

Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3

Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4

Salumeria **MASE'** v. Gallina 4

SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11

Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese

Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22

Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1

Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14

UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1

UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6

UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2

WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24

Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45

Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2

Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9

Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11

Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1

Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a

Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30

Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2

Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8

AUTO JOLLY v. Valdirivo 24

Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4

Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5

Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18

BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11

Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1

Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25

Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20

Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20

Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3

Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2

Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22

FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26

Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31

Frutteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39

GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20

Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9

Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto

Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto

Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano

Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2

Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5

Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1

Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1

Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37

SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9

Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.o piano

Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7

Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4

Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82

Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4

Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 108

Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A

Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1

Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25

BUSA' vivai piante v. Brandesia 13

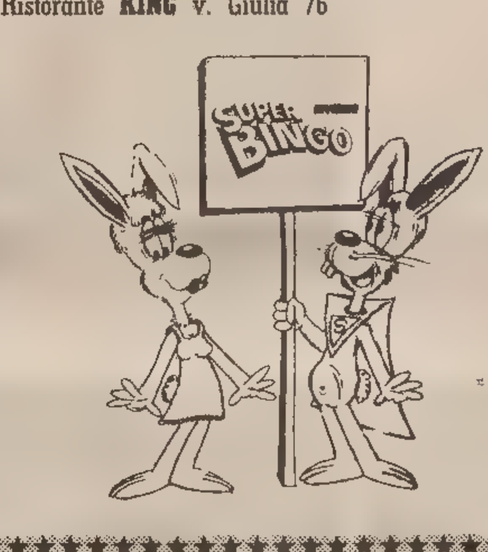
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1

Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5

Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35

Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21

Ristorante **KING** v. Giulia 76



VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKJ** v. Battisti 2

Abbigliamento **ROBA DI COCINELLA** v. Battisti 20/f

Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3

Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1

Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a

Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a

Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3

Bar pasticceria **PARA 2** v. Battisti 13

BABY'S SHOP v. Palestrina 3

Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20

BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43

Boutique **MIMMO** v. Battisti 3

BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9

Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18

COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7

Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50

Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5

Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8

Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b

EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35

Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3

FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34

Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2

Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22

Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3

KIT arredamenti, v. S. Francesco 22

L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11

Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10

Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6

Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4

Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7

Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13

Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 12/d

Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6

Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19

Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6

Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20

ATTUALFOTO v. dell'Istria 8

Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4

Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75

Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1

CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6

Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9

Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1

Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17

LIQUORMARKET v. Concordia 6/c

MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24

Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1

Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9

Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18

Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6

Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8

Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E

Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4

Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116

Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25

Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6

Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53

Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138

Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9

Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58

EDI MOBILI via Di Vittorio 12

EDI MOBILI via Baiamonti 3

IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93

MODE FIMI v. E. Miani 1/d

Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20

Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20

RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura

TECNAUTICA v. Pietraferrata 13

Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92

Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100

Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6

Acconciature **ROSY** v. Verdi 8

Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3

Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1

FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21

Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d

Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c

Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1

Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

LA CRONACA DELLA QUARTA GRANDE FESTA DI PREMIAZIONE AL MANDRACCHIO DI TRIESTE

SuperBingo: la fortuna e la festa

Comincia oggi, con i numeri che vedete qui a fianco, anche il gioco 10, da segnare sulla vostra decima cartellina, l'ultimo di questo straordinario SuperBingo Inverno.

Chi non ha ancora vinto nelle scorse settimane, punterà molte speranze su questa ultima partita e si concentrerà al massimo sulle serie di numeri pubblicate.

Occhio alle vostre cartelline, quindi, e state bene attenti, cari giocatori binghisti, a non perdere di vista nemmeno una cifra per non farvi sfuggire la fortuna dalle mani.

Sarebbe pure opportuno, consiglia il coniglietto, ricontrollare i numeri pubblicati per il nono gioco, quello che si è concluso con la tripla serie sul «Piccolo» di ieri.

Molti vincitori devono infatti ancora comunicare la propria vittoria alla centrale del SuperBingo Inverno e sicuramente restano fra le vostre mani diverse schedine fortunate.

È necessario fare questo controllo finale al più presto, fra l'altro, anche perché alle ore 13 del prossimo mercoledì scadrà definitivamente all'ultimo termine per rivendicare ogni vittoria relativa al gioco numero 9.

Il coniglietto, infatti, ha organizzato una splendida estrazione finale, che oltre a mettere in palio l'annunciata e attesissima Renault 11 Tc, ridistribuirà anche fra i binghisti tutti i premi settimanali eventualmente non rivendicati.

L'attesa per questa ultima estrazione, comprensibilmente, è enorme fra tutti i giocatori, sia fra quelli che hanno vinto sia per quelli che ancora aspettano di essere baciati dalla fortuna. Staremo a vedere nelle prossime settimane chi saranno i nuovi fortunati.

Intanto, però, il coniglio ha avuto modo di congratularsi con i vincitori dei giochi numero 7 e 8, premiati l'altra sera nel corso della quarta festa del SuperBingo Inverno, che li ha visti protagonisti.

Nel prestigioso locale Il Mandracchio di Trieste, appena inaugurato e situato nei sotterranei del grande palazzo di piazza Unità che ospita pure il celebre Caffè degli specchi, il presentatore Alfredo Mattarelli ha chiamato a ritirare il proprio premio tutti i fortunati di queste due settimane di concorso.

L'emozione, naturalmente, era al massimo, perché le classifiche sono state rese note all'ultimo momento.

Nella sequenza fotografica che potete seguire qui in basso, vedete le fasi finali della premiazione, con la consegna dei primi cinque premi di ogni settimana.

Tutti gli altri fortunati, naturalmente, si sono assicurati l'orologio Tecnotyme SuperBingo, che porta sul quadrante l'effige del coniglietto portafortuna.





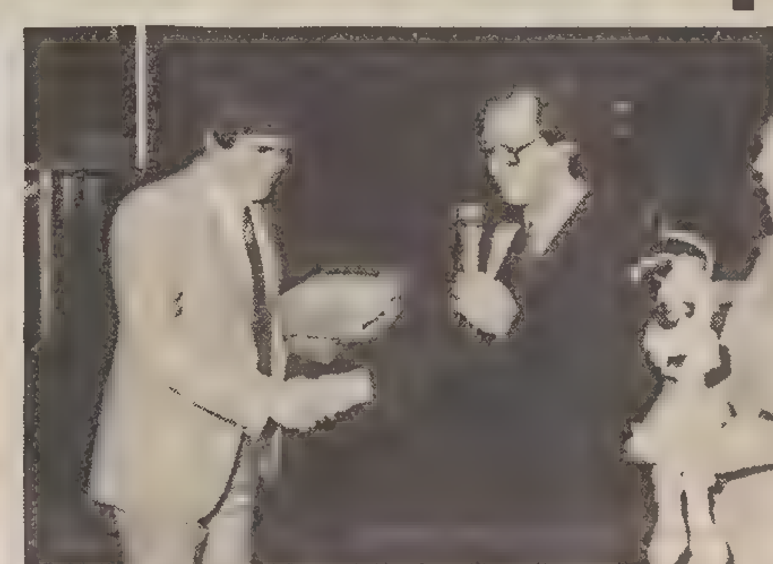
37	30	36	8	27
59	50	14	90	25
34	38	69	47	23

GIOCO n. 10

Attimo per attimo l'emozionante premiazione




Gerlinde Freyler in Denaccini, che è di origine viennese, ma si è sposata a Gorizia, e Sonia Rossi, di San Vito al Torre (Udine) sono al colmo della gioia: il premio più grande, una magnifica Renault Supercinque, è loro grazie al coniglietto del SuperBingo Inverno




Il pordenonese Giovanni Portolan e la triestina Paola Mistron potranno montare sulla propria vettura il quarto premio del SuperBingo Inverno: un'autoradio Autovox modello Kaimano 741. In casa di Paola, per un caso eccezionale, sono già al secondo Bingo in due diverse settimane




Giuseppe Pitali di Trieste e Giuliano Muzzolini di San Giovanni al Natisone (Udine) hanno vinto il secondo premio in palio: una preziosa pelliccia di opossum della Tasmania delle pelliccerie Dellera. Sarà una magnifica occasione per farne omaggio alle rispettive consorti o fidanzate




Il fotoservizio di questa pagina è stato realizzato da Foto R di Renato Rizzo.

Cristiana Guastalla in Silvera, e Fulvia Porceluzzi in De Silvestro, di Trieste, potranno andare sulla neve con i nuovi sci Atomic Sp 3, quinto premio del SuperBingo Inverno. Hanno riempito le proprie cartelline rispettivamente nel gioco 7 e 8. Tutti gli altri giocatori, come è noto, hanno vinto un orologio Tecnotyme SuperBingo




A San Canzian d'Isonzo (Gorizia) e a Cavazzo Carnico (Udine) è stato assegnato il terzo premio: un soggiorno di due settimane per due persone nel grand hotel Emma di Merano. Ecco i fortunati giocatori binghisti, l'isontino Rino Ferri e il carnico Diego Puppini, mentre sono premiati

La posta del Bingo

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

(040) 771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno telefonare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 e 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



36 Speziale

Come si chiamano i numeri

«El buffolin» era la definizione più comune, fra le donne appassionate della tombola, nell'isola di Grado, a proposito della trentaseiesima cifra.

Queste giocatrici, che ancora oggi, soprattutto nei pomeriggi domenicali, affollano le case e gli ingressi delle case per dedicarsi al proprio innocente passatempo preferito, hanno inventato il termine ricordando una particolare figura di spazzacamino, particolarmente popolare nel territorio gradese.

«Buffolin», infatti, significa nel dialetto locale, per l'appunto, spazzacamino, e il particolare personaggio in questione, a quanto si racconta, aveva proprio 36 anni.

Questa è senz'altro una delle definizioni più originali a proposito della trentaseiesima cifra, e si inserisce perfettamente nel filone di invenzioni popolari gradesi, sempre particolarissime e attuali.

Negli altri territori, fra quelli presi in considerazione da questa rubrica, ci sono da menzionare numerose rime, in particolare fra quelle di origine giuliana: si va da «tre sie disdoto trentasie, 'na bona quaderna in pie», che deriva manifestamente dal gioco della tombola, a «tre, sie fa disdoto, altre do' bale co' un subioto», che si ricollega al detto analogo creato a proposito del numero 18.

Al tema, pure molto frequente, dei volatili, che molti legano al 36, appartengono poi «trentasei, la farsora coi usei», «i tre usei» e «i usei».

Resta da citare un «la bela testa» e anche il detto veneziano «acqua salsa», che alcuni condiscono con un «ve ocore acqua salsa? La xe qua».

Il cabalista

CRONACHE DELLO SPORT

Verona alla finestra: c'è Juventus-Inter!

UNA GIORNATA IMPORTANTE NELLA CORSA ALLO SCUDETTO

Sfida incrociata Milano-Torino

ROMA — Dalle coppe riemerge il campionato che, mordendosi la coda, verifica se le sue belle d'Europa esercitano fascino anche in patria. Nella giornata in cui la capolista Verona ospita la cenerentola Cremonese per due punti facili facili, il cartellone annuncia la sfida incrociata tra le due metropoli padane con una Juventus-Inter da Supercoppa europea e un Milan-Torino di gran lusso visto che è spareggio fra terze forze. Nel programma si inserisce il malinconico, persino drammatico, derby capitolino e quello campano tra Avellino e Napoli.

Basta un'occhiata alla classifica per convincersi che la partita-chiave della 23/ma si gioca a Torino dove l'Inter deve battere la Juventus per potere mantenere invariato il distacco da un Verona quasi sicuramente vittorioso sulla Cremonese e conservare intatta la tenace speranza in un futuro passo falso della capolista. Quest'ultima, nonostante i turbamenti suscitati dalla voce di una possibile partenza di Bagnoli a fine stagione, non sembra correre rischi visto che deve vedersela con il fanalino di coda, il quale nelle undici trasferte sostenute in campionato non ha rimediato neppure un punticino avendole perdute tutte sistematicamente. La Cremonese, peraltro, è rassegnata alla retrocessione e le motivazioni di firmare un dignitoso fine campionato non sembrano sufficienti per realizzare uno storico exploit. L'attenzione dunque si concentra oggi sulla supersfida Juventus-Inter.

Entrambe reduci da promozioni in Coppa, le squadre più popolari d'Italia giungono allo scontro diretto con differenti stati d'animo. I bianconeri, in consistente ritardo nella corsa al titolo, si sono da tempo applicati all'Europa ma il prestigio va difeso anche in campionato ed è ghiotta l'occasione per dire la loro nella lotta per lo scudetto. Sia pure da arbitri anziché da protagonisti, tanto più che hanno da riscattare la pesante sconfitta dell'andata (4-0).

Fermando l'Inter, la Juve darebbe una mano al tricolore del Verona. Eppure, in un torneo che non sia a eliminazione diretta, nessuna partita può dirsi determinante finché esista la possibilità aritmetica di recuperare i punti perduti. Per gli effetti psicologici che possono avere, però, certi incontri assumono un valore speciale. Così i nerazzurri, se tornassero da Torino con risultato positivo (anche se dovessero cedere un altro punto al Verona), restando soli a inseguire gli scaligeri, rafforzerebbero le proprie speranze comunque legate a una improbabile flessione veronese nelle successive giornate. Possibile che le scorie delle battaglie di Praga e Colonia affiorino oggi su ambo i fronti ma saranno soltanto residui atletici perché sul piano tecnico la partita promette grande spettacolo proprio alla luce dei capolavori tattici realizzati mercoledì dalle due semifinaliste europee.

Anche l'altra metà della sfida Milano-Torino si preannuncia densa di emozioni.

In corsa per un posto Uefa ma con l'attenzione rivolta a Verona e Torino, rossoneri e granata si giocano la possibilità di restare sulla scia della leadership sognando magari l'aggancio all'Inter in caso di scivolone nerazzurro in Piemonte. Reduci da due pareggi, Milan e Torino potrebbero anche non scindere il tandem ma dovranno fare attenzione alla fresca Sampdoria.

La giornata, come accennato, manda in onda un degradato derby Lazio-Roma. È confronto tra deluse, tra squadre in crisi, la stracittadina dell'accorata. Al derby chiedono entrambe di salvare la faccia. Una vittoria all'olimpico attenuerebbe, sia pure in minima parte, le amarezze di una stagione fallimentare riproponendo labili sogni: di evitare la retrocessione per la Lazio, di aspirare alla Zona Uefa per la Roma.

A questo proposito va valutata l'eventualità che lo spazio europeo per le italiane possa dilatarsi quest'anno fino a estendersi alle prime sette qualora Juve e Inter si aggiudicassero i rispettivi tornei continentali, il Verona arrivasse allo scudetto e la Coppa Italia andasse a una del terzetto Milan-Torino-Sampdoria.

Le altre due partite della giornata sono Ascoli-Fiorentina e Atalanta-Udinese, la prima mette a confronto i marchigiani, in ripresa dopo il successo sul Como che ha aperto nuovi spiragli di salvezza, e i viola in difficoltà dopo il 3-1 inflittagli dal Verona a Firenze e le voci di cambiamenti in seno alla società. I toscani, peraltro, sono fermi all'unica vittoria esterna colta sulla Lazio alla prima di campionato.

Atalanta-Udinese è confronto tra malsicure. Anche per esse cercare l'avventura può essere rischioso. I superiori interessi comuni potrebbe indurre le due provinciali ad accontentarsi di muovere la classifica tanto più che i bergamaschi, imbattuti in casa, sono gli specialisti del pareggio avendone collezionati 14 in 22 partite. Adagio, ma avanti.

Fabio Masotto

L'UDINESE OGGI A BERGAMO (IN FORSE MAURO)

Zico non vuole deludere

UDINE — Cade improvvisamente una tegola sul capo di Vinicio (e su quello di tutta la squadra); Mauro rischia di starsene in tribuna oggi a Bergamo. Accusa un dolore al polpaccio della gamba destra; non è escluso uno stiramento muscolare o quantomeno una contrattura.

Massimo Mauro, pedina troppo importante per l'economia del gioco bianconero, si è aggregato ugualmente ieri pomeriggio alla comitiva bianconera che in pullman è partita alla volta di Bergamo. Un Mauro sconsolato, giù di morale. Ma Vinicio non demorde: spera nel «quasi miracolo»; per questo motivo non ha voluto annunciare la formazione anti-Atalanta. I giochi comunque sembrano fatti: se Mauro dovesse farcela, ma le possibilità che entri in campo sono ridotte all'osso, l'escluso sarebbe Selvaggi. Vinicio cioè rispolvererebbe il modulo-esterno: una sola punta fissa (Carnevale) con Zico e Mauro rifinitori. Se Mauro invece, ipotesi più probabile, dovesse dare forfait, verrebbe ripescato Selvaggi.

Che Mauro giochi oppure no, sicuro è invece l'impiego di Dominissini, il jolly di Vinicio che avrà il compito di «pressare» i centrocampisti nerazzurri.

In un primo momento Vinicio aveva parlato di un eventuale rientro di Cattaneo; ma da Bergamo giungono notizie di un possibile forfait di Pacione per cui l'allenatore dovrebbe aver accantonato la ventilata ipotesi.

Le attenzioni generali sono comunque poste su Arturo Zico. Il brasiliano è reduce da una settimana stressante per via della denuncia di «costituzione di attività valutaria all'estero», reato questo che prevede una condanna da uno a sei anni di reclusione oltre a una pesantissima multa.

Uno Zico comunque tranquillissimo. «Già, perché dovrei preoccuparmi? Sono innocente, ho la coscienza a posto. Per cui i compagni di squadra, il tecnico, dirigenti e tifosi debbono avere fiducia nel sottoscritto: a Bergano sarò concentratissimo. Vedrò di non deludere le aspettative».

Zico in effetti è caricato. Ieri mattina ha provato e riprovato, nonostante il fondo dello stadio «Moretti» fosse simile alle sabbie mobili, il calcio di punizione dal limite. Ha fatto alcuni centri; in ogni caso tutte le sue esecuzioni sono parse abbastanza potenti e pericolose. Zico non segna da un'eternità, esattamente dal 23 settembre scorso; forse oggi potrebbe essere la volta buona per rompere il ghiaccio. E chissà che un suo eventuale, possibile, gol non dia le ali all'Udinese verso il traguardo sospiratissimo della salvezza.

Guido Gomirato

Falcao è stufo: torna in Brasile

ROMA — «Me ne vado, sono stufo di tutte queste chiacchiere da paese: il primo a voler guarire sono io, prima per me stesso e poi per la Roma. Sono stanco della strumentalizzazione che si è fatta del mio caso. In cinque anni non ho mai risposto alle polemiche, ma ora ho l'impressione che queste polemiche siano dettate da strane gelosie, che qualcuno voglia ritardare il mio recupero».

«Mi sono rotto — ha esclamato Falcao in una conferenza stampa — hanno detto che sono un vigliacco perché sono andato a farmi operare negli Stati Uniti e a fare la rieducazione in Brasile. Ma questo lo dice qualcuno che è geloso, qualcuno che dandomi del vigliacco mi colpisce come uomo».

Falcao non lo dice mai esplicitamente, ma quando parla di gelosia si riferisce evidentemente al settore sanitario della Roma. La giustificazione materiale del suo precipitoso ritorno in Brasile è sconcertante: per la sua rieducazione sono necessarie quattro macchine particolari, di cui la principale è la «Orthotron II»; queste macchine non ci sono a Roma: sono state ordinate, ma non sono ancora arrivate, dopo otto giorni.

Da qui la decisione del brasiliano di tornare in Brasile, per curarsi.

Inizio ore 15.30

Da oggi il calcio d'inizio per tutti i campionati è fissato alle ore 15.30

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Fiorentina: Pezzella
Atalanta-Udinese: Lombardo
Avellino-Napoli: Pieri
Como-Sampdoria: Mattei
Lazio-Roma: D'Elia
Juventus-Inter: Bergamo
Milan-Torino: Lo Bello
Verona-Cremonese: Paparesta

La classifica: Verona punti 33; Inter 30; Torino, Sampdoria e Milan 28; Juventus 26; Roma 24; Napoli 22; Fiorentina 21; Atalanta 20; Avellino 19; Udinese e Como 18; Ascoli 16; Lazio 12; Cremonese 9.

SERIE B

Arezzo-Catania: Da Pozzo
Bologna-Perugia: Redini
Cagliari-Varese: Boschi
Campobasso-Samb.: Luci
Empoli-Cesena: Ongaro
Genoa-Bari: Agnolin
Lecce-Pisa: Casarin
Monza-Parma: Tubertini
Padova-Triestina: Magni
Pescara-Taranto: Ballerini

Classifica: Pisa punti 36; Bari 33, Perugia e Lecce 32; Triestina 31; Genoa e Catania 27; Monza, Pescara, Arezzo e Bologna 24; Cesena ed Empoli 23; Varese e Sambenedettese 22; Padova e Campobasso 21; Cagliari, Parma e Taranto 18.

SERIE C1

Asti Tsc-Brescia: Baldas
Jesi-Lanerossi V.: Bruni
Livorno-Ancona: Lorusso
Piacenza Modena: Calabretta
Pistoiese-Spal: Acri
Reggiana-Pavia: Satariano
Rimini-Legnano: Ingargiola
Treviso-Carrarese: Bin

Classifica: Brescia punti 33; Vicenza 31; Piacenza 30; Rimini 29; Reggiana e Livorno 26; Ancona e Carrarese 25; Pavia 24; Legnano 23; Jesi 22; Sanremese e Modena 21; Spal e Asti 20; Rondinella 19; Pistoiese 18; Treviso 17

Anticipo:
Rondinella-Sanremese 5-2

SERIE C2

Fanfulla-Virescit: Di Gennaro
Mestre-Mantova: Lombardi
Ospitaletto-Venezia: Alfonso
Pievigina-Gorizia: Limone
Pordenone-Novara: Stafoggia
Pro Patria-Omegna: Copercini
Pro Vercelli-Montebelluna: Zambelli
Rhodense-Pergocrema: Lamberti
Trento-Mira: Piana

Classifica: Ospitaletto punti 33; Novara 31; Pergocrema 29; Virescit e Mantova 28; Trento e P. Vercelli 26; Fanfulla e Mestre 25; Venezia 24; Pievigina e Pordenone 23; P. Patria 22; Montebelluna 21; Omegna 19; Rhodense 17; Mira 15; Gorizia 13.

INTERREGIONALE

Miranese-Cittadella
Bagnoli-Conegliano
Opitergina-Contarina
Valdagno-Giorgione
Pro Cervignano-Jesolo
Trivignano Manzanese
Vittorio Veneto-Monselice
Bassano-Pro Aviano

Classifica: Valdagno punti 34; Contarina 30; Bassano e Giorgione 29; Manzanese 27; Conegliano 24; Miranese 23; Vittorio Veneto 22; Opitergina e Monselice 20; Cittadella e Trivignano 19; Jesolo 18; Pro Cervignano 16; Bagnoli 14; Pro Aviano 8.

PROMOZIONE

Cussignacco-Cordenonese
Sandanielese-Cormonese
Spal-Portuale
Fontanafredda-Sacilese
Pieris-Sanvitese
Pasianese-San Giovanni
Edile Adriatica-Monfalcone
Tarcentina-J. Casarsa

Classifica: Fontanafredda punti 30, Sacilese 28; Cussignacco 27; Pieris 25; Cormonese 24; Sanvitese 23; Portuale e Spal 22; Pasianese 21; J. Casarsa 19; Monfalcone 18; Cordenonese e San Giovanni 17; Edile Adriatica Tarcentina 15; Sandanielese 11.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Olimpia-Azzanese
Chions-Maniago
Centro Mobile-Valnatisone
Pro Tolmezzo-Flumignano
Bressa-Codroipo
Julia-Bannia
Cividalese-Maianese
Sangiovannese-Spilimbergo

Classifica: Centro Mobile punti 32; Spilimbergo 29; Cividalese 27; Flumignano 26; Maianese e Pro Tolmezzo 22; Valnatisone 21; Codroipo, Maniago e Azzanese 20; Julia 19; Olimpia 18; Bressa e Chions 16; Bannia Sangiovannese 13.

Girone B

Palmanova-Ronchi
M. Pescatore-Muggesana
Rivignano-Costalunga
Torviscosa-Sangiorgina
Percoto-Lucinico
Maranese-Itala S. Marco
Gradese-San Canzian
P. Fiumicello-Ponziana

Classifica: Sangiorgina punti 32, Itala San Marco 27, Costalunga 26, Lucinico 24, Ronchi 23, P. Fiumicello e Ponziana 22, Palmanova e Gradese 21, Torviscosa 20, M. Pescatore, Maranese e Muggesana 18, Percoto e San Canzian 16, Rivignano 12.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Mossa-Villesse
Capriva-Sevegliano
P. Farra-P. Romans
Moraro-Malisana
Aquileia-Poggio
Torriana-Isonzo
Villanova-S. Maria La Longa
Medeuzza-Ruda

Classifica: Sevegliano punti 35, P. Romans 28, P. Farra 27, Moraro 26, Mossa 24, Aquileia 21, Capriva e Isonzo 20, Medeuzza e Malisana 19, Villanova 18, Ruda e Torriana 17, Villesse e Poggio 16, S. Maria la Longa 13.

Girone F

Fortitudo-Zaule
Campi Elisi-Cgs
Radio Sound-Giarizzole
Aurisina-Vesna
Begliano-Domio
Stock-Zarja
San Sergio-Isonzo
Libertas-Opicina

Classifica: Vesna punti 29, Stock 27, Fortitudo e Libertas 26, San Sergio e Zaule 25, Radio Sound 24, Opicina 23, Isonzo 22, Giarizzole 19, Domio e Zarja 17, Begliano e Campi Elisi 16, Cgs 13, Aurisina 11.

TERZA CATEGORIA
Girone L

Fogliano-Primorec
Kras-San Marco Sistiana
San Nazario-Fossalon
Barbarians-Primorje
Mladost-Romana
Italcantieri-Sagrado

Classifica: Fogliano, Mladost e Fossalon p. 26; Staranzano e San Mazario 22; San Marco Sistiana 20, Primorec 19; Sagrado 17, Primorje 14, Kras 13, Italcantieri 12, Romans 9, Barbarians 0.

Girone M

GmT-Chirbola (Domio, ore 12)
Gaja-Breg (Padriciano 15.30)
Campanelle-Olimpia (Campanelle, ore 15.30)
Union-Rabuiese (Guardiella, ore 15.30)
San Vito-San Luigi (San Sergio, ore 10.30)
Sant'Anna-Sant'Andrea (Flavia, ore 10.30)
Roianese-Supercaffè (S. Croce, ore 15.30)

Classifica: San Luigi p. 29, San Vito 28, Olimpia 27, Supercaffè 26, Gaja e Rabuiese 22, Campanelle 20, GmT e Breg 18, Chiarbola 13, Sant'Anna e Sant'Andrea 9, Union 7, Roianese 6.

REGIONALI ALLIEVI
Girone A

Programma (ore 10.30)
Visinale-Fontanafredda
Sangiorgina-Udinese
Don Bosco-Pordenone
San Giovanni-Centro Mobile
Spilimbergo-Triestina
Chiavris-Cussignacco
Portuale-ProCervignano
Monfalcone-Udinese
Chiarbola-Gorizia

Classifica: Udinese 38, Triestina e Centro Mobile 33, Gorizia 26, Cussignacco e Spilimbergo 25, Fontanafredda 24, Portuale e Chiavris 21, Sangiorgina 17, Monfalcone 16, Don Bosco PN 14, Pro Cervignano 13, San Giovanni 12, Chiarbola 10, Visinale 7.

GIOVANISSIMI

Girone A: Lignanese-Opicina Supercaffè, Juniors-Donatello, Udinese-Domio, San Lorenzo-Zoppola, Aurora Pn-Sacilese, Fiume Veneto-Sangiorgina, Itala San Marco-Porcia, Triestina-Prodolonese.

Girone B: Liventina-Cordenonese, Morsano-Monfalcone, Pieris-Chiarbola, Pro Romans-Bearzi Ud, Centro Mobile-Spilimbergo, Don Bosco Pn-San Giovanni, Fontanafredda-San Giorgio Ud, Zaule-Visinale.

CLASSIFICHE - Girone A: Udinese 39, Triestina 36, Sangiorgina 33, Itala San Marco 27, Domio, Donatello e Sacilese 24, Juniors e San Lorenzo 23, Prodolonese 17, Fiume Veneto 12, Aurora e Porcia 11, Lignanese, Opicina Supercaffè e Zaule 10.

Girone B: Bearzi 35, Sangiorgina Udine 32, Pieris 30, Centro Mobile 29, Fontanafredda 27, San Giovanni 26, Cordenonese 21, Liventina, Morsano e Zaule 18, Don Bosco Pn 17, Monfalcone 16, Visinale e Spilimbergo 14, Pro Romans 10, Chiarbola 9.

Triestina all'assalto di un Padova disperato

GLI ALABARDATI SENZA SPACCONATE CONFIDANO IN UN RISULTATO POSITIVO

Il pareggio obiettivo minimo

La Triestina è da ieri pomeriggio a Montegrotto, appena ai margini del clima patavino: la squadra di Di Marzio, terminato l'ultimo allenamento e dopo l'invito alla calma rivolto ai tifosi da capitan Da Re, appare decisa a battersi con la massima determinazione per non soccombere.

L'ombra della C1 fa paura, e si allunga minacciosa su una classifica poco rassicurante. Di Marzio predica fiducia, e fa il suo dovere. Ha qualche problema con la formazione, perché gli hanno squalificato Fanesi; inoltre Salvatori e Donati sono indisponibili. Ma in campo come sempre ci saranno ugualmente undici giocatori, e spesso gli assenti vengono rimpiazzati molto bene. Anzi, c'è chi dice che le tre assenze odierne giovano al Padova, viste le caratteristiche di gioco di chi non ci sarà e quelle dei sostituti. Nel calcio, come si sa, manca sempre la controprova.

La formazione più probabile del Padova è la seguente: Benevelli, Dondoni, Giansanti, Da Re, Baroni, Fellet, Manarin, Sorbi, Pradella, Valigi, Sorbello. Baroni dovrebbe marcare De Falco, Dondoni piazzarsi su De Giorgis. Fellet è il libero di sempre, Da Re il mediano di spinta; Pradella e Sorbello sono le punte, il primo particolarmente forte nelle conclusioni di testa.

Ieri mattina a Padova piovigginava. Il campo è stato ricoperto da teloni; sarà pertanto carico di umidità ma non dovrebbe essere inzuppato. E in questo caso per la Triestina le cose potrebbero andare meglio, anche se non è detto che si trovi male sui campi pesanti, come ci ha insegnato Parma.

Ancora una notazione d'ambiente: il pubblico. La sorpresa è costituita dalla presenza più numerosa del previsto di tifosi triestini al seguito degli alabardati. Farebbero bene a stare uniti, a non accettare provocazioni, a non attizzare fuochi. È il triste dover fare questi discorsi, ma d'altra parte è inutile chiudere gli occhi di fronte alla realtà. L'incontro con il Padova di oggi ha precedenti poco piacevoli. E si sa che quando i conti restano sospesi, per chiuderli ci vuole tempo. Le ferite bruciano, le reazioni sono sempre possibili. Meglio sarebbe metterci sopra una pietra, pensare allo sport e basta. Magari in nome di Nereo Rocco, triestino, che aveva saputo portare il Padova ai traguardi più alti della sua storia calcistica.

Veniamo alla Triestina. Non ci si nasconde la difficoltà che la partita presenta, in casa alabardata, tuttavia viene valutato anche il peso psicologicamente negativo che la posizione in classifica può rappresentare per gli avversari. E poi la squadra di Giacomini si presenta in ottime condizioni, a questo nuovo esame. Le speranze che la serie positiva possa continuare non sono quindi infondate.

«L'altr'anno il Padova era meno forte — ha commentato De Giorgis — ma aveva giocatori più adatti al campionato quest'anno. Infortuni vari, il cambio dell'allenatore e altri guai hanno determinato un suo sensibile calo di rendimento. Ora però non ha più vie di scampo e deve assolutamente mettersi a correre, per non finire male. Gli ultimi risultati del resto sono stati confortanti, anche se è mancato il bottino: un pareggio a Genova e due sconfitte di misura, con in mezzo l'importante vittoria sull'Arezzo. Ecco, non sarà certo un Padova arrendevole, contro di noi».

— E per quanto riguarda la Triestina?

«Stiamo attraversando un buon momento, cercheremo di sfruttarlo al massimo. Chiaro che andiamo in campo per non perdere, ma cerchiamo il risultato pieno. E personalmente cercherò di fare bella figura».

Ed ecco il parere di un difensore, Costantini.

— Il Padova giocherà con due punte. Quale delle due, fra Pradella e Sorbello, ti sarà affidata?

«Ritengo Sorbello, perché Pradella è più alto e dovrebbe essere marcato da Cerone. Anche Sorbello è un longilineo, con un passo diverso dal mio. Ricordo che nell'andata abbiamo esercitato una grande pressione nella ripresa, senza riuscire a sfondare. Stavolta sarà diversa. Il Padova vorrà metterci subito alle corde, ma noi abbiamo già dimostrato di saper resistere alle sfuriate avversarie e di uscire bene alla distanza. Cercheremo il risultato pieno, benché anche il pari ci stia bene».

Una partita particolare, quella odierna, in cui l'aspetto tecnico potrebbe essere soppiantato da altri motivi meno essenziali. La Triestina ispira fiducia, proprio perché tutti i suoi giocatori sono in perfette condizioni. Non è da pensare che Giacomini intenda mutare formazione (Bagnato potrebbe rientrare a San Benedetto), una volta collaudata alla perfezione la coppia di marcatori Costantini-Cerone. Ormai anche i cambi sono scontati, con Chiarenza e D'Ottavio pronti a dar manforte se c'è da difendere o spingere di più.

La partita avrà inizio alle 15.30 (orario che durerà fino al 21 aprile) e sarà diretta dal bergamasco Magni. Con l'augurio che abbia polso e non si faccia influenzare dagli spalti. La partita non interessa solo ai tifosi del Padova...

Dante di Ragogna

Oggi in serie B

Una giornata interessante anche oggi, per il campionato di serie B. Per quanto riguarda la testa, si raccomanda in primo luogo la partita Lecce-Pisa: un confronto diretto, con... due soli punti in palio. A chi andranno? Si insiste a dire che il Pisa è già scappato, ma sia consentito dissentire. Se dovesse perdere oggi, rimarrebbe a due punti dal Lecce, e sarebbe davvero bagarre. In caso di vittoria, il Pisa allungherebbe sicuramente il passo, lasciando alle spalle una mischia ancora più accesa.

Ma attenzione ai risultati delle altre inseguitrici. Il Bari gioca a Genova, dove i rossoblù hanno in mano l'ultima carta per restare nel giro. Il Perugia gioca in casa del Bologna, che vuole tornare al successo per un fatto di prestigio, temendo però di essere risucchiato verso il basso. E non sarà facile forse per il Perugia andare oltre il pareggio. E la Triestina? Se non perde a Padova, fa già una buona cosa; il di più sarebbe ottimo.

DELUSI I SOSTENITORI BIANCOSCUDATI

Basta con i pianti

PADOVA — La bora che soffia sull'«Appiani» insidia la rotta del Padova. La barca padovana non è mai stata in difficoltà come in questo momento, eppure il suo comandante e l'equipaggio devono stringere i denti e superare le difficoltà in attesa della bonaccia. Intanto anche i tifosi più accaniti sono stanchi e sostengono che è ora di finire di aggrapparsi alla sfortuna, alle congiure degli arbitri, alla mancanza di protezione nelle alte sfere calcistiche e di guardare con maggiore consapevolezza alla realtà del momento.

Tifosi, ex dirigenti ed esperti sono tutti d'accordo che qualcosa non va, la squadra non riesce ad esprimersi, probabilmente è ricaduta nella mancanza di convinzione di poter superare l'avversario. Secondo altri, invece, l'errore è stato compiuto l'estate scorsa, quando si è sfasciata quella bella squadra che era stata costruita, per cambiarla quasi totalmente ed invece il concetto dominante doveva essere quello di rafforzarla. E qualcuno ha indicato come esempio il Verona: guardate la società gialloblù che cosa ha fatto: ha inserito due stranieri della forza di Briegel ed Elkjaer ed è sortito un collettivo che ora fa il bello e il cattivo tempo nella massima serie.

Abbiamo sentito il parere di un ex dirigente ai tempi d'oro del Padova, quando la squadra era affidata alle cure di Nereo Rocco. «Da circa un mese non seguo più il Padova. Ogni domenica era uno stillicidio — afferma Giuseppe Zambon, ex consigliere della società biancoscudata —. A mio avviso non c'è squadra, non inventa nulla e una squadra che non ha un regista non può vincere. I nomi di giocatori ci sono, ma la realtà è un'altra: è un collettivo con molte limitazioni, in tutta una partita non si vede un suggerimento sulle fasce».

«Hanno comperato venti magnifici giocatori — afferma l'ex dirigente biancorosso Walter Saetta, personaggio del mondo sportivo padovano —. L'errore maggiore è stato di avere sfasciato la squadra edizione '83-'84, mentre era su questa che si doveva innestare qualche rinforzo. C'è poi da dire che questo Padova non riesce ad uscire da questa situazione difficile in cui si è cacciato. Bisogna ora stringere i denti e tirare avanti col massimo impegno».

«Non si può ogni volta che perdiamo cercare un capro espiatorio nell'arbitro — afferma un altro ex dirigente biancorosso —. Se a Catania avessimo vinto, oppure avessimo concluso la fatica con un risultato di parità, non avremmo certo chiamato in causa l'impraticabilità del campo oppure l'arbitro, ma sarebbe andato tutto bene e tutto sarebbe stato regolare. L'arbitro, devono convincersi gli sportivi, non può sempre sbagliare. A mio avviso gli arbitri fanno il loro dovere, naturalmente come uomini, come tanti altri, per cui non hanno il potere dell'infallibilità. Ma una cosa è certa tuttavia: che quando una squadra sbaglia è il giocatore che deve pagare, lo sport è anche etica professionale, per cui l'espulsione di un giocatore va considerata in un'ottica diversa».

Secondo un altro ex dirigente la causa dell'attuale situazione del Padova deve ricercarsi all'interno della società. «Certamente manca l'equilibrio a livello di vertice. Un presidente di una società non può farsi espellere dal campo per proteste e poi sorge il dubbio che tra l'allenatore Di Marzio e i giocatori non ci sia quel dialogo aperto che dovrebbe esserci a livello di squadra. Il presidente di una società deve essere al di sopra di fatti contingenti per rappresentare il club a livello manageriale».

Le prime critiche verso il presidente Antonino Pilotto e nei confronti di qualche giocatore si sono già avvertite in occasione dell'ultima partita casalinga con l'Arezzo.

Attilio Trivellato

A Pordenone arriva il Novara

PORDENONE — Cosa sta succedendo al Pordenone, la squadra tanto bella che aveva fatto sognare ad occhi aperti la tifoseria neroverde? Nel bel giocattolo qualcosa si è inceppato. In poco più di un mese la squadra ha lasciato le posizioni di testa per precipitare in una posizione non certo pericolosa ma preoccupante. Non si deve dimenticare, però che il Pordenone edizione 1984-85 non è stato costruito per la C1. All'inizio della stagione, in seno alla dirigenza, si è cercato di gettare le basi per il futuro eliminando i «doppioni» e chiamando alla corte di Cancian quasi tutti giovani di belle speranze ma ancora inesperti per una C2. Unica eccezione Franca e, a novembre Zanin.

Che poi strada facendo il Pordenone abbia ottenuto una serie di risultati positivi, che gli hanno permesso di mantenersi a stretto contatto di gomito con le battistrada, è tutto un altro discorso.

Oggi, intanto allo stadio Bottecchia il Pordenone riceverà la visita del Novara, secondo in classifica con 31 punti e la squadra che per prima è riuscita a far cancellare ai neroverdi lo zero dalla casella delle sconfitte.

Per quanto riguarda la formazione, Cancian apporterà delle varianti all'undici che è stato sconfitto a Mantova per 0-2. Così Antoniazzi lascerà il posto al rientrante Franca; Bresolin a Gregoric e Marassi a Catto. Soluzioni dettate dalla condizione dei singoli ma anche da motivi tattici.

Questa pertanto la formazione del Pordenone: Facciolo, Zanin, Catto, De Agostini, Siega, Fedele, Gregoric, Canzian, Vrech, Franca Biasinutto.

Renato Casagrande

Gorizia in casa della Pievigina

GORIZIA — Tra aspirine, antibiotici e altri rimedi contro questa influenza che non concede tregua, il Gorizia si è preparato come meglio ha potuto per affrontare la trasferta odierna a Pieve di Soligo. L'ultima cattiva nuova per l'allenatore Rosario Sbano è arrivata ieri mattina e riguardava Raimondo Tassotti. La giovanissima promessa del Gorizia, che negli allenamenti infrasettimanali aveva dimostrato di essere in buona forma, è a letto con 39 di febbre e difficilmente potrà essere in campo contro la Pievigina. In compenso tra i convocati figurano il portiere Attruia e Calvani, che dovrebbero essersi ripresi dai loro malanni.

Lawson smentisce tutti alla prima del motomondiale

KYALAMI — Lo statunitense Freddie Spencer, su «Honda», ha vinto la prima prova del Gran Premio del Sud Africa, la gara delle 250 cc, competizione d'apertura del campionato mondiale di motociclismo di velocità. Al secondo posto si è classificato il tedesco occidentale Anton Mang (Honda) davanti al sudafricano Mario Rademeyer (Yamaha).

La gara delle 500 cc. è stata vinta dal campione del mondo Eddie Lawson su Yamaha che ha battuto il connazionale Spencer. Terzo si è classificato l'australiano Wayne Gardner, su Honda.

Eddie Lawson ha subito smentito tutti. All'esordio del campionato del mondo di motociclismo classe 500 ha lasciato alle sue spalle il rivale di sempre, Freddie Spencer. Sul veloce circuito sudafricano di Kyalami ha lottato innanzitutto contro il pronostico, poi contro la nidiata di Honda a tre e a quattro cilindri, quindi contro il «nemico» della Lousiana e alla fine anche contro le perplessità e le critiche del suo team manager Giacomo Agostini.

Eddie Lawson (Yamaha) è il campione del mondo in carica, ma non è mai entrato nel cuore dei tifosi, nella simpatia e nella considerazione degli esperti. Ironia della sorte, non è bastata nemmeno la conquista dell'iride; il suo successo — hanno detto in molti — è arrivato per le disavventure di Spencer e per il fatto che Mamola è giunto tardi sulla scena del campionato, quando Lawson aveva accumulato già 27 punti. Come se non bastasse, lo hanno accusato di essere poco sportivo, troppo «ragioniere», di concedere troppo poco alla platea.

Ma i risultati gli hanno dato ragione. Se nel 1983, sotto l'ala protettrice, ma anche troppo autoritaria, di Kenny Roberts, non era riuscito a imporre il suo stile di guida, la sua personalità, nell'84 è uscito di prepotenza dal grigiore duellando da campione con Spencer, Mamola e il sorprendente Roche che quest'anno corre con i suoi stessi colori.

Spencer, invece, non ha mai dovuto dimostrare il suo valore: sin dai primi giri in pista nell'ormai lontano 1982 ha subito avuto il pubblico e la critica dalla sua parte. Nel 1983, in uno dei più avvincenti campionati del mondo, ha dato vita assieme a Kenny Roberts a un entusiasmante testa a testa conclusosi a suo favore solamente all'ultima gara (nel Gp di San Marino).

L'anno dopo, proprio in Sud Africa, è partito con il piede sbagliato cadendo durante le prove e saltando il gran premio. La rimonta era pronta ma, nonostante cinque successi e un secondo posto, Spencer ha dovuto accontentarsi della quarta piazza, alle spalle di Lawson, Mamola (su una Honda a tre cilindri) e del semiprivato Roche (anch'egli su una NS a tre cilindri).

Anche quest'anno il pronostico era dalla sua, ma Lawson ha voluto smentire tutti. Spencer però non ritorna negli Stati Uniti solo con un secondo posto: nella gara delle 250 ha battuto a sorpresa i più esperti Mang, Lavado, Wimmer e Cornu, oltre all'italiano Fausto Ricci (nono) anch'egli su una Honda ufficiale. Lo statunitense ha vinto in scioltezza, dando a Mang (Honda) un distacco di ben sette secondi.

L'ex campione del mondo di Shreveport tenta l'impresa «impossibile» di aggiudicarsi sia l'alloro della 500 sia quello della quarto di litro. La doppietta sembrava fuori dalla portata di un pilota così giovane, ma a giudicare dal gran premio di ieri si può affermare che Spencer è sulla strada giusta. Lawson permettendo. E gli italiani? Il miglior commento è il silenzio.

Roberto Carella

Tennis: Masters femminile

NEW YORK — La statunitense Martina Navratilova si è qualificata per le semifinali del Masters femminile avendo eliminato Pam Shirver per 6-2, 6-4.

Nel prossimo turno affronterà la cecoslovacca Hana Mandlikova (n. 3) che si è imposta alla giovane americana di colore Zina Garrison.

Sport oggi sul video

Ore 14.30 (Raidue) automobilismo: 500 miglia di Daytona.
Ore 16.45 (Raidue) sintesi del Gran premio delle nazioni di cross.
Ore 17.35 (Raitre) hochey su pista: Novara-Zoppas.
Ore 17.50 (Raiuno) sintesi partita di serie B.
Ore 18.20 (Raiuno) 90.o minuto.
Ore 18.40 (Raidue) Gol flash e sintesi partita Juventus-Inter.
Ore 22.10 (Raiuno) La domenica sportiva.
Ore 24 (Raitre) hochey su ghiaccio: Italia-Austria.

Riccò vince a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Silvano Riccò, della «Dromedario Alan Oece», ha vinto la 46.a edizione del giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria, coprendo i 229 chilometri della corsa in 5 ore 51'15" a una media di 39,271 chilometri orari.

Alla Hess la Coppa di slalom

HEAVENLY VALLEY — Questa la classifica della gara di slalom di Heavenly Valley.

1. Erika Hess, Svizzera, 1 minuto, 29.86 secondi 2. Perrine Pelen (Francia) 1:30.10 3. Malgorzata Tlalka (Polonia) 1:30.36 4. Brigitte Gadient (Svizzera) 1:31.10 5. Tamara McKinney (Usa) 1:31.41 6. Anni Kronbichler (Austria) 1:31.49 7. Paoletta Magoni.

Classifica finale della Coppa del mondo (dopo 33 competizioni): 1. Michela Figini (Svizzera) 259 punti, 2. Brigitte Oertli (Svizzera) 218, 3. Maria Walliser (Svizzera) 197.

Classifica finale dello slalom (dopo 11 gare): 1. Erika Hess (Svizzera) 100 punti, 2. Tamara McKinney (Usa) 93, 3. Perrine Pelen (Francia) 89, 4. Maria Rosa Quario (Italia) 75.

CRONACHE DELLO SPORT

La Stefanel rincorre l'«Oscar» dei play-off

L'INDESIT CASERTA OSPITE STASERA A CHIARBOLA (ORE 18.15)

Quel brasiliano va bloccato

Stefanel-Indesit stasera a Chiarbola davanti a seimila spettatori, play-off in palio. Trieste ha l'opportunità di tornare ai vertici assoluti del basket nazionale a decenni di distanza dai mitici successi della Ginnastica Triestina. Per riuscirci però, approdando agli spareggi per lo scudetto, non le basterà vincere oggi, ma dovrà anche espugnare giovedì il campo della Ciaocrem Varese.

Ieri mattina la squadra si è allenata con grinta sotto gli occhi del presidente Cosulich. C'è stata anche una simpatica visita, quella dell'ex allenatore Rudy D'Amico. Tra i giocatori mancava solo Bobicchio, a scuola per un compito in classe. De Sisti ha provato a lungo il quintetto Fischetto-Riva-Bertolotti-Coleman-Dillon nella difesa a zona e nell'attacco contro la zona.

I giocatori hanno accettato di rispondere a queste due domande.

1) Dove starà la chiave della partita di oggi?
2) Oltre a Simac, Berloni, Banco, Ciaocrem, Jolly e Granarolo, quali saranno le altre due squadre a qualificarsi per i play-off?

BERTOLOTTI: 1) «Non è essenziale bloccare Oscar; possiamo vincere anche facendoli stancare». 2) «Se ci mettiamo a fare pronostici rischiamo di non stare più con la testa sul campo; le previsioni dunque meglio lasciarle agli altri».

COLEMAN: 1) «Il nostro motto deve essere: giocare duro, giocare forte. Se il pubblico ci darà una mano possiamo farcela». 2) «Per i play-off non so proprio. Dipenderà da noi e dipenderà dalle altre squadre».

COLMANI: 1) «Dobbiamo far valere la forza del nostro collettivo e limitare Oscar che è il loro uomo in più». 2) «Purtroppo con la maggior parte delle squadre la differenza canestri negli scontri diretti ci è sfavorevole. Comunque noi, Indesit, Riunite, Mulat e Scavolini abbiamo le stesse possibilità di andare ai play-off. Forse si decide tutto oggi».

DILLON: 1) «Sarà essenziale giocare superconcentrati e fare una guardia stretta su Oscar». 2) «Non so proprio».

FISCHETTO: 1) «Due le cose fondamentali: limitare Oscar e organizzare bene il nostro gioco d'attacco senza forzare il tiro». 2) «Agli spareggi ci va senz'altro la Mulat e poi o Stefanel o Scavolini o Riunite o Indesit con qualche possibilità in più per i pesaresi».

GORI: 1) «La differenza non la fa Oscar ma gli altri. A Caserta abbiamo lasciato giocare Oscar e abbiamo bloccato gli altri e abbiamo vinto. Anche oggi dobbiamo fare così». 2) «Scavolini e Stefanel».

LANZA: 1) «Deciderà tutto il collettivo, un giocatore solo non può decidere una partita». 2) «Mulat e Stefanel o Indesit, dipenderà da chi vince oggi».

RIVA: 1) «Importante sarà aver voglia di giocare come abbiamo fatto fino adesso. Domenica a Roma abbiamo perso semplicemente perché non abbiamo giocato». 2) «In questo campionato non si può dir nulla. Fino a pochi giorni fa eravamo addirittura incerti tra play-off e A2».

VITEZ: 1) «Dipenderà molto dalla nostra difesa innanzitutto su Oscar, ma anche sugli altri uomini: Carraro, Generali, Dell'Agnello». 2) «Scavolini e Stefanel».

Silvio Maranzana

Majorettes nell'intervallo

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo della partita Stefanel-Indesit, gli spettatori potranno assistere a un'esibizione di majorettes eseguita dalle giovanissime allieve della scuola internazionale di Trieste.

L'Australian a Cantù (Lorenzon sul mercato)

UDINE — Jolly-Australian, ovvero ancora una partita che, purtroppo per i friulani, non dice molto sul piano della classifica.

Ormai la retrocessione è un dato di fatto. Negli ambienti vicini alla società però nessuno si sbottona sul futuro. Il campionato deve ancora finire.

Certo è che i dirigenti sanno che, potessero mantenere (economicamente) Nater e potessero trattenere (con salde motivazioni) Dalipagic, sarebbe sufficiente affiancare loro un parco italiani con tanta voglia di emergere e un allenatore con grinta da vendere per poter sperare in una rapida promozione, in un veloce ritorno nel paradiso della A1.

Oggi come oggi appare come unico sicuro partente il solo Tiziano Lorenzon, un giocatore che in questa sfortunata annata ha ampiamente dimostrato di valere la A1 e di meritare quindi un contratto da parte di una delle big del campionato.

G. B.

LA SEGAFREDO DEVE SUPERARE A TUTTI I COSTI I REATINI

Gorizia si gioca la «A1»

GORIZIA — Quasi sicuramente il campionato non pronuncerà questa sera alcun verdetto, rimandando ogni decisione al turno infrasettimanale di giovedì. Solo una patatrac imprevisto e improbabile di risultati (dovrebbero perdere tre delle altre quattro contendenti in lizza) potrebbe infatti portare, alla conclusione del turno odierno, all'assegnazione di una o di tutte e due le promozioni ancora in palio.

Bisogna quindi che i tifosi della Segafredo si rassegnino già da adesso a soffrire oltre ai quaranta minuti di suspence in presa diretta in programma stasera, anche quaranta minuti di passione a... distanza.

Un bell'assalto a coronarie già logorate dal finale drammatico di Livorno, che ha stroncato la speranza di una soluzione anticipata, indebolendo le stesse possibilità di conquistare l'agognata promozione, legate ora, quasi per intero, all'obbligo di vincere anche sul campo di Brindisi.

Per prima cosa, comunque, la Segafredo dovrà aggiudicarsi il confronto di oggi con l'American Eagle, il che sicuramente non è facile, anche se la formazione di Nico Messina, dopo il successo di domenica scorsa sulla Silverstone, giunge a Gorizia abbastanza tranquilla è senza la preoccupazione di fare a tutti i costi risultato, restandole in ogni caso una valvola di sfogo nell'ultima partita contro l'OTC.

Ai sabini basterebbe infatti che a Mestre la Pepper facesse il suo dovere contro la Landsystem (e se non lo facesse si inguaierebbe) per essere definitivamente al riparo, anche se, egoisticamente, alla Segafredo farebbe comodo tutto il contrario, con la prospettiva di vedere giovedì sia American Eagle che Pepper impegnate alla morte contro OTC e Giomo.

Non per questo però l'impegno per i biancorossi diventa meno gravoso: senza assilli immediati, i reatini possono giocare la loro partita e continuare a esercitarsi in quel tiro al... bersaglio che [illegible] un po' la loro specialità, [illegible] il timore di scoprirsi, cosa che invece non può fare la Segafredo.

Tre sono i punti di forza della squadra di Rieti e sono, ovviamente, gli americani Bryant e Gay e l'oriundo Melillo. Le cifre di Bryant, numero uno dei giocatori all around del campionato, sono impressionanti: 32,3 punti a partita, 54% nel tiro da tre punti, 89% nei tiri liberi, cinque assist di media. Gay, capintesta assoluto dei rimbalzisti (solo... 15 rebounds a partita) ha una media di 19 punti e il 63% nel tiro da 2 punti. Melillo non svetta nella classifiche ma i suoi 17 punti e mezzo a partita assicurano all'American Eagle un potenziale incredibile: 70 punti in tre, senza contare l'apporto che può dare Sanesi (15 punti, 50% nel tiro dal tre e 5 assist).

Per cercare di inceppare questa formidabile macchina da canestri, la Segafredo dovrà lavorare molto in difesa, evitando sbilanciamenti che potrebbero coinvolgere in una gara da corri e tira, sicuramente esaltante per lo spettacolo ma insidiosa sul piano del risultato. Non è da invidiare perciò il compito di Gianni Asti, per questo confronto che vale un'intera stagione, anche se il match veramente decisivo sarà quello di Brindisi.

L'incontro (inizio ore 18.15 con un'interessante anteprima tra rappresentative giovanili under 14) sarà diretto da Grotti e Zeppilli.

Giancarlo Bulfoni

ANTICIPO A 1

Simac	**90**
Bancoroma	**113**

SIMAC MILANO: Boselli 11, D'Antoni 9, Premier 15, Meneghin 18, Gallinari 2, Schoene 12, Carroll 23, Bariviera.
BANCOROMA: Sbarra 3, Townsend 34, Flowers 22, Tombolato 2, Gilardi 24, Polesello 10, Solfrini 18.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

LE TRIESTINE PENANO PER 35 MINUTI CONTRO L'UNIMOTO

Ledisan con l'affanno

Ledisan-Unimoto Cesena 83-64 (31-35)

LEDISAN: Colomban 4, Huez, Bontempi 10, Biasi 6, Monti 10, Pavone 2, Pollard 43, Trampus 8. N.e.: Diviacco, Tracanelli.
UNIMOTO CESENA: Baruzzo, Gwyn 19, Tonelli C. 10, Melon 15, Natale 14, Tonelli S. 2, Boschi, Tuzzi 4. N.e.: Dondadel, Montanari.
ARBITRI: Coccia di Viterbo e Monaco di Roma.
NOTE: tiri liberi Ledisan 15 su 18, Unimoto 14 su 17. Uscite per falli: nel s.t. al 12'25" Biasi (54-56), al 16'39" Tuzzi (64-60), al 19'08" Melon (76-62). Spettatori 1000 circa.

Troppa grazia davvero. Il risultato finale mostra eccessiva benevolenza nei confronti della Ledisan premiandola oltre gli effettivi meriti. I quasi venti punti di scarto tra triestine e romagnoli stanno scritti infatti sul referto ma sul campo non si sono proprio notati. In affanno per trentacinque minuti buoni, le biancocelesti sono riuscite a raddrizzare nelle battute finali una barca piuttosto traballante.

La squadra di Pozzecco ha confuso le idee mischiando come i bari le carte in tavola. Ha sollevato qualche perplessità circa la tenuta atletica, in più occasioni è parsa in balia dell'avversario e, invece, nel finale che ti combina? Con un parziale di 14-0 negli ultimi quattro minuti ribalta la situazione e si vede premiata da uno scarto di dimensioni sin troppo generose.

I due punti accaparrati fanno gran comodo; continuando a confidare nelle disgrazie altrui si può sperare nella quarta piazza ma sarebbe semplicistico limitarsi a incamerare il bottino e fare come quelle tre scimmiette. Non tutto è filato per il meglio ieri, anzi. E i play-off sono alle porte ormai.

La Ledisan apre le ostilità in modo spavaldo. Presentando un inedito quintetto iniziale (dentro Biasi, fuori Trampus) mette in tre minuti un divario di sei punti tra sé e le altre (8-2). L'Unimoto non si lascia tuttavia intimorire e rende la pariglia con un break di 7-0 firmato Gwyn. Nelle file triestine imperversa la Pollard che nel giro di cinque minuti segna dieci punti, tutti su azione. Sembrano costituire il preludio a una serata da record, saranno invece gli ultimi suoi sprazzi nel corso del primo tempo. Da allora in poi, infatti, la colored di casa si arena di fronte alla difesa adattata dalle romagnole.

Tra le indigene ci pensa la Biasi a portare vivacità anche se a lungo andare la sua grinta non basta più a sopperire alla scarsa vena del pacchetto delle lunghe. Madama Gwyn da sotto non perdona e la Ledisan, gravata tra l'altro di parecchi falli (la Bontempi raggiunge quota tre al 12'), rimane al palo. Al 17' l'Unimoto conduce 25-32. Le triestine cambiano difesa passando dalla 2-3 all'individuale e negli ultimi minuti rosicchiano qualche lunghezza.

Al 2' della ripresa riescono pure ad agguantare le avversarie (37-37) ma quando sembrano ormai riavere in mano le redini dell'incontro ecco che se le fanno soffiare nuovamente. Qualche pallone buttato in tribuna, qualche «rigore» fallito da sotto e, voilà, l'Unimoto ringrazia e decolla ancora. La situazione falli non promette nulla di buono: la Trampus dal 3' gioca con quattro penalità a carico e la Biasi al 12' deve riprendere posto in panca.

A togliere le castagne dal fuoco ci pensa però la Pollard. Ritrovata la mano, con un 8 su 12 si fa beffa della difesa romagnola.

Si fa notare la Huez che, entrata a rilevare la Pavone, si prende cura della Melon. La Monti vigila sulla Gwjn e l'Unimoto non ce la fà a replicare. La Pollard non ha ancora finito il suo show personale. Morale: il divario viene dilatato fino ai 19 punti conclusivi. All'Unimoto oltre alla sconfitta tocca pure la beffa di un passivo immeritatamente pesante.

Roberto Degrassi

Serie B femminile
Interclub Muggia-Max Bologna 60-61 dopo un tempo supplementare
Serie C 1 maschile
Leasest-Virtus Padova 81-69
Serie D maschile
Don Bosco-Leasing 61-54

PALLANUOTO: TRIESTINA K.O. DAL FANFULLA

Alabarde a secco

Triestina-Fanfulla 5-7

(2-4, 1-1, 2-1, 0-1)
TRIESTINA: Cuccaro, Calvani, Giustolisi, Masnada, Ingannamorte (1), Specchiari, Amato (1), Gavagnin, Spagnol (1), Ferin, Levi, Pecorella (1), Venier (1).
FANFULLA: Trezza, Vicentini, Arghenini, Siberna (3), Tommassini (1), Campelli, Saporiti (2), Valente (1), Bellis, Bolzonetti, Bassi, Maric, Ferrari.
ARBITRI: Faccio di Imperia e Repetto di Genova.

La Triestina ha perso una partita molto importante con una diretta concorrente per la salvezza. Alla fine si è fatta valere l'esperienza del Fanfulla méntre gli alabardati non hanno reso come negli incontri precedenti. In più non sono stati certo favoriti dagli arbitri che hanno dato due rigori agli ospiti.

Il punteggio è stato comunque sempre in bilico e l'incontro si è risolto negli ultimi due minuti. Tra i padroni di casa si sono salvati Amato e Venier. Nelle sei occasioni in cui si è trovata in superiorità numerica, la Triestina è andata a rete solo tre volte: una media piuttosto bassa.

SERIE A
Lazio-Worker's Bogliasco 7-7; Can. Napoli-Ortigia 10-6; Arco Camogli-Parmacotto Posillipo 7-4; Rari Florentia-Savona 4-4; Master Recco-Nervi 9-7.
Classifica: Can. Napoli punti 18; Arco Camogli 17; Parmacotto Posillipo e Savona 15; Ortigia 11; Worker's Bogliasco e Master Recco; Lazio 7; Rari Florentia 6; Nervi 3.

SERIE C

Brescia	**8**
Edera Ts	**10**

HOCKEY A ROTELLE
Serie A 1

Pavesi Novara-Zoppas	10- 4

Serie A 2

Amatori Modena-Goriziana	8- 3
Triestina-Grosseto	4-12

FOOTBALL AMERICANO: I WARRIORS VINCONO IN VIA FLAVIA

Muli super, ma non basta

Muli «Foscolo» TS-Warriors Bologna 0-10

0-0, 0-10; 0-0, 0-0
MARCATORI: TD Longhi+2 Fantazzini, safety della difesa dei Warriors.

Opposti ai vice campioni d'Italia ai Muli non è riuscito ciò che ai più appariva impossibile. Così la formazione triestina ha dovuto inchinarsi ai blasonati avversari che non sono proprio apparsi irresistibili ma hanno quantomeno dimostrato di possedere un bagaglio di esperienza capace da solo di risolvere le situazioni più delicate.

In effetti i Muli hanno disputato una prova che si può tranquillamente definire superlativa, contrastando ad armi pari gli avversari per almeno 35 dei 40 minuti di gioco, peccando talvolta più di ingenuità che di tecnica. Alla fine Cornia, dirigente dei bolognesi, avrà parole di elogio per gli uomini di Savio.

«Si sono dimostrati nettamente superiori alle Aquile che sette giorni fa abbiamo superato assai facilmente — ha detto —. Però dovranno stare attenti a non attaccare quasi sempre con un solo uomo, Bressan, che è forte ma rischia così di prendersi troppi colpi e di non finire il campionato, come è accaduto a Mancuso».

Si diceva dell'esperienza dei Guerrieri. E' proprio grazie ad essa che hanno vinto, sfruttando al meglio l'unica azione veramente favorevole che i Muli abbiano loro concesso. Per il resto i difensori biancoverdi non si sono per nulla lasciati intimorire dalla fama dei vari Petroni, Longhi, Inzinna, riuscendo assai spesso a placcarli senza complimenti annullandone i tentativi.

Alcuni giocatori, praticamente tutti i difensori e, dell'attacco, quelli della linea e i runners in particolar mòdo, hanno fatto cose egregie. L'unico, ma enorme, rammarico sta in un touchdown semplicemente spettacolare annullato a Bressan. Il Fabrizio in odor di nazionale, proprio sul kick-off seguito al vantaggio firmato da Longhi, ha fatto un ritorno di 80 yards direttamente oltre la goal-line. Ma tra l'esultanza del pubblico i referees hanno annullato per clipping. Se non è un'ingenuità questa...

Fin dai primissimi minuti i Warriors dimostrano di che pasta son fatti, presentandosi con un biglietto da visita che lascia quasi esterefatti: 25 yards conquistate e due downs chiusi in soli cinque tentativi. Poi la difesa triestina prende coraggio e Inzinna e Longhi sono più nel fango che in piedi. Così il primo quarto si chiude con un nulla di fatto.

All'inizio della seconda frazione però i Guerrieri di portano sulle 22 yards proprio grazie ad una cavalcata del running-back della nazionale Longhi. Inzinna con due corse porta i suoi sulle cinque, una penalità gliene regala altre tre, e per Longhi è un gioco da ragazzi portare i bolognesi in vantaggio. Trasformazione alla mano di Fantazzini e i Muli perdono 0-8. Sul kick-off l'irresistibile quanto inutile corsa di Bressan alla quale si è accennato.

Poco più tardi i Warriors calciano un punt con Fontana. Benincasa pasticcia sul ritorno e lascia a Bressan che però viene placcato sulle tre yards difensive. Così al secondo down Lotto viene steso nella propria end-zone e sono ancora due punti per gli ospiti. I Muli che tornano in campo nella ripresa sembrano un'altra squadra: sono più grintosi, più determinati, più convinti. Ma per rimontare coi vicecampioni non basta ancora.

Per concludere c'è da segnalare che il giudice sportivo dell'Aifa, in merito alla partita giocata otto giorni fa dai Muli contro gli Skorpions, ha attribuito ai triestini la vittoria a tavolino per 7-0 (i Muli si erano comunque imposti per 14-12). Sembra infatti che i varesini, per tentare di vincere l'incontro, abbiano schierato in campo tre americani, cosa non prevista dal regolamento.

Pier Paolo Dobrilla

SUPERATO SENZA PATEMI LO JOMSA

Monologo Cividin

Jomsa-Cividin 15-24 (8-13)

JOMSA RIMINI: Vignali, Gori, Maric (10), Ugolini (2), Ghiggini (1), Andreasic (1), Brasini, Macini, Falcioni, Tartaglia, Menguccí, Gaia, All. Verdolini.
CIVIDIN: Leghissa, Berglez, Bartole, Sivini P., Oneglia (2), Pischianz (9), Mina (2), Sivini L., Scropetta (7), Bozzola (4), Angelini, All. Lo Duca.
ARBITRI: Barucca e Bagarone di Roma.
NOTE: Spettatori 200 circa.

RIMINI — Tutto come previsto a Rimini dove la Cividin ha facilmente conquistato i due punti contro la Jomsa, formazione di giovani con poche ambizioni all'infuori della salvezza. La vittoria della capolista non è mai stata in discussione né avrebbe potuto essere diversamente.

La formazione giuliana, con mezza nazionale in squadra, non poteva incontrare grosse difficoltà contro avversari volenterosi ma poco più. L'unico a dare qualche preoccupazione a Berglez è stato lo slavo Maric che ha, con le sue dieci reti, segnato quasi la metà dei gol messi a segno dai riminesi. Deludente, invece, Andreasic.

La Cividin ha giocato di squadra nonostante si siano distinti in particolar modo Pischianz e Scropetta, quest'ultimo con le sue micidiali conclusioni dagli angoli.

La cronaca dell'incontro è a binario unico con gli ospiti sempre in vantaggio fin dalle battute iniziali. Nella ripresa i romagnoli hanno reagito con grinta e determinazione riuscendo a portarsi sul 13-17. La gara avrebbe potuto riaprirsi ma a questo punto la Cividin ha tirato fuori la sua esperienza e la sua classe disintegrando in pochi minuti le tenue speranze della Jomsa.

Stefano Muccioli

La riunione di pugilato a Monfalcone

MONFALCONE — È finita in parità (3-3) la sfida tra le rappresentative pugilistiche del Friuli-Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna, svoltasi al palasport di Monfalcone. Bene si sono comportati i pugili triestini impegnati nella manifestazione: hanno vinto Taucer e Lanzolla; ha perso, ma con onore, Foti, vicecampioné italiano novizi, al suo esordio tra i dilettanti.

Questo il dettaglio della riunione. Fuori programma. Superleggeri (dilettanti): Badini (Piacenza) batte De Torre (Reggiana) per abbandono alla I ripresa.

Confronto Friuli-Venezia Giulia-Emilia Romagna. Novizi. Leggeri: Taucer (Friuli-Venezia Giulia) batte Bertozzi (Emilia Romagna) ai punti; Superwelter: Steffé (Friuli-Venezia Giulia) batte Colonna (Emilia Romagna) ai punti. Medi: Lanzolla (Friuli-Venezia Giulia) batte Catterino (Emilia Romagna) per abbandono alla II ripresa. Mediomassimi: Vallini (Emilia Romagna) batte Sbrugnera (Friuli-Venezia Giulia) ai punti.

Dilettanti. Leggeri: Somma (Emilia Romagna) batte Tolusso (Friuli-Venezia Giulia) per k.o.t. alla I ripresa. Welter: Barabaschi (Emilia Romagna) batte Foti (Friuli-Venezia Giulia) ai punti. Welter: Francia (Emilia Romagna) e Polesel (Friuli-Venezia Giulia) pari.

NEL PREMIO DELLE CASCATE, CLOU DELLA RIUNIONE DI MONTEBELLO

Sentiero e Iagus amici per l'«en plein»

Doveva essere il «leit motiv» dell'anno il duello fra Sentiero e Iagus, di certo i più forti anziani di stanza a Montebello, invece, dopo il primo confronto diretto fra i figli di Spin Speed e Qualto, ecco puntuale la notizia dell'acquisto da parte della Scuderia Ondina, proprietaria di Sentiero, del rivale di un giorno soltanto.

Sentiero e Iagus sotto la stessa bandiera dunque, e chi avrà cullato sogni di confronti spasmodici fra i due potrà aprire bene gli occhi già questo pomeriggio quando gli allievi di Esposito e Pouch scenderanno in pista con i medesimi colori, non per darsi battaglia ma per cercare di ottenere un «en plein» di scuderia nel centrale Premio delle Cascate.

I due vengono entrambi da sconfitte. Sentiero ha concluso in malo modo la Tris nazionale cancellato da Crucciato ai 180 finali, mentre Iagus si è visto sfuggire Patrick, al quale rendeva 40 metri, domenica a fine convegno.

Stavolta ci sarà ancora Patrick, però l'handicap di Iagus, e ovviamente anche quello di Sentiero, risulterà dimezzato.

Poche pertanto le speranze che l'allievo di Mazzuchini riesca a bissare il colpaccio dell'ultima volta. E sarà dura anche per Ciro di Jesolo, che però in un campo snello potrà senz'altro fare meglio che non nella Tris, come non sarà facile per le veloci femmine Ambrosiana e Anacar Ve che completano un campo al limite del regolamento ma di indubbio tasso tecnico.

Pronostico senza incertezze stavolta. Sui due giri e mezzo, Sentiero e Iagus avranno modo di recuperare gradatamente e poi di fiondare con il parzialone che li contraddistingue. Chi vincerà di loro due? Forse ancora Iagus, ma agli effetti delle scommesse questo è un problema che può lasciare del tutto indifferenti i giocatori. Del primo nastro proveremo a indicare Ciro di Jesolo, più temprato di Patrick, che tuttavia attraversa un gran momento, sulla distanza.

* * *

Acquistato da Roberto Iuliano, per i cui colori ha vinto nel pomeriggio della Tris, il 3 anni Escudo si ripresenta in apertùra (ore 15) e dovrebbe andare a segno con facilità non valendolo al momento l'enigmatico Espresso Jet cui va concessa l'ennesima prova di riparazione.

Puledri anche nella corsa successiva che non dovrebbe sfuggire al nuovo allievo di Martignoni, Edman, anch'esso vincitore all'esordio sulla pista.

Giornata di festa per i «gentlemen» che avranno due corse a disposizione. Nella prima, sulla media distanza, piace Dipoi che dovrà vedersela con Darko, Dedilloss, Druso e Duval, mentre nella seconda, sul miglio, si fanno preferire il grigio Boccaporto, il lanciato Coco Bill, Calister, in ripresa, e come sorpresa Bastoncino, che non ha corso male al rientro.

Sul doppio chilometro la riserva Totip nella quale si rivede Certosino al quale però preferiremo i compagni di allenamento Demecu e Airagal, nonché Gimos e Ascado.

Confronto interessante fra i 4 anni, protagonisti Dingo Ve, vittorioso al primo tentativo a Montebello, e quel Durbin che è rientrato alla grande dopo lungo periodo di inattività.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Valur: Escudo, Espresso Jet.
Premio Yosemite: Edman, Edesso, Elmike.
Premio Vettis: Dipoi, Darko, Dedilloss.
Premio Kaieteur: Boccaporto, Coco Bill, Calister.
Premio delle Cascate: **(Sentiero-Iagus), Ciro di Jesolo.**
Premio Marmore: **Demecu, Airagal, Ascado.**
Premio Niagara: **Dingo Ve, Durbin, Dexazon.**
Premio Vittoria: **Vasari, Afros d'Ausa, Cucciolo.**

CICLISMO

Marchetti presidente del «Villa Manin»

Marchetti è stato riconfermato presidente del G. s. Villa Manin di Codroipo. Nel corso dell'assemblea annuale si è votato per il direttivo e sono risultati inoltre eletti Basso vicepresidente, Puppo segretario e Curridori, Gregoris, Francesconi, Novello, Zamuner e Balestra consiglieri. Il segretario Lapedalina, nominato coordinatore, ha presentato i bilanci.

Marchetti ha parlato delle tre gare che costituiranno il piatto forte dei programmi del Gruppo: il 14 aprile la cicloturistica, il 26 maggio la «Codroipo in bicicletta» e il 23 ottobre l'ottavo trofeo «S. Simon». Sono stati sottolineati poi i buoni piazzamenti ottenuti durante l'anno da Massimo Zorzi e Rino Francesconi.

Continuaz. dalla 14.a pagina

FORD Fiesta 900 vendo lire 2.290.000 Autosprint via Baiamonti 48. Tel. 040/828587. 1588/14

GARAGE Regina s.a.s. BMW 733i 78 km 84.000 originali con soluzioni mensili. Tel. 040/725345. 1498/14

GARAGE Regina s.a.s. BMW esposizione vendita assistenza ricambi credito personale leasing. Raffineria 6, tel. 040/725345. 1499/14

GIULIETTA 1600 1983 in perfette condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

GOLF turbo diesel 1983 km 33.000 privato vende eventuale permuta. Tel. 729859 feriali 13-14. 54056/14

MERCEDES 200 diesel 1982 accessoriato vendo con facilitazioni. Autosprint via Baiamonti 48, tel. 040/828587. 1588/14

MINI Cooper tenuto da amatore privato vende visibile via Conti 13. 54056/14

MOTO Suzuki 500 GSE 1982 7000 km ottime condizioni vera occasione. Tel. 64404 ore negozio. 53982/14

OCCASIONE Vespa PX 150 blu 1984 pochi chilometri. Tel. 208803. 54003/14

OCCASIONI: 126, 127, 128, 128 coupé, Ritmo diesel, Ritmo 85 super, Alfasud 1300, Alfasud Sprint 1.5, Giulietta 1.6, BMW 323, Land Rover diesel, Ford Fiesta, Citroen Dyane, Renault R4 TL, R5 GTL, Opel Rekord diesel, Porsche 924. Permute facilitazioni Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 1623/14

PANDA 45 luglio 1982 km 34.000 lire 5.000.000. Tel. 0481/99734 pasti. 111/14

PANDA 45 80 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

PORSCHE 924 bianca 50.000 km perfettissima privato vende pasti. Tel. 765475. 53888/14

PRIVATO vende Fiat 131 special dicembre 1977 ottimo stato accessoriatissimo prezzo interessante. Tel. 827577 ore serali. 050062/14

PRIVATO vende Giulietta 81, perfetta. Tel. 43711 mattina. 54083/14

RITMO diesel 1984 vendesi perfetta vera occasione. Tel 040/829281 ore ufficio. 1576/14

SAAB 900 turbo tetto apribile uniproprietario concessionaria Gienne vende. Tel. 040/44181. 1521/14

SEAT concessionaria Gienne via del Cerreto 4 Barcola tel. 040/44181. Pronta consegna: Ibiza, Fura, Ronda benzina e diesel. Pagamenti dilazionati permute esposizione dell'usato. BMW 320, 318, 316, Saab, Rover 2000, Mercedes diesel, A 112 Elite, Visa Club, Alfasud, Ritmo super, Ford Fiesta, Taunus. 1521/14

SPIDER Alfa Romeo Duetto 1600 condizioni eccezionali 1972 revisionato vendo con facilitazioni. Autosprint via Baiamonti 48, tel. 040/828587. 1588/14

SUPER affari: Mini 1000 480.000, Mini Cooper 950.000, Alfetta 1.6 1.650.000, Citroen DS 23 1.550.000, Alfetta GTV 2000 2.950.000 vendo anche a rate. Autosprint via Baiamonti 48 tel. 040/828587. 1588/14

SUZUKI GS 500 E 1982 rossa 13.000 km privato vende. Tel. 729824 ufficio oppure 796833. 54094/14

TRIUMPH Acclaim 1984 km 11.000 uniproprietario concessionaria Gienne vende. Tel. 040/44181. 154/14

UNO 45 S dicembre 84 km 2000 dipendente sconta 1.900.000. Tel. 912753. 54033/14

VENDO Ford Escort XR3j fine 1983 km 17.000 perfetta superaccessoriata. Tel. 740666 ore pasti. 53924/14

VENDO 500 L perfetta revisionata. Tel. 826231. 53898/14

132 2000 iniezione elettronica anno 1980 30.000 km reali vendo. Tel. 749741. 53878/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. ADRIABOATS Riva Grumula novità: gommoni carena vetroresina, imbarcazioni, carrelli zincati, motori MERCURY e Tomos. Ricambi, accessori, assistenza completa. Diverse occasioni usato. 1547/15

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motoscafi Abbate, Posillipo, Mochi Craft; pilotine Gobbi; imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; prezzi speciali anche solo per prenotazione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf. 11/15

BARCA a vela Panda 9 metri 4 cuccette vendesi, occasione. Tel. 945343. 53913/15

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6, tel. 567956 vendita camper Safariways, Rimor, roulotte Rimor Polmot usati Rimor Kavir 242, Andal L 238, roulottes usate Elnagh Caravellair accessori riparazioni noleggi. Si accettano permute con altri camper o roulottes. 1526/15

COMET 7.70 6 vele motore Faryman accessoriato vendo. Tel. 040/768850 possibilità ormeggio. 54012/15

MOTOR Home Freccia III perfetto accessoriato 6 posti letto 16000 km anno '83 vendo ritirando roulotte. Tel. 213972. 5394/15

NOVITÀ gommoni Nova con carena rigida da oggi visibili presso Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Sconti speciali solo per prenotazione. 11/15

OCCASIONE vendo barca motore vela, in legno 10 mt. Tel. 0432/754532. 3/15

OCCASIONISSIMA gommone m 3,60 con fuoribordo 9,5 a lire 1.500.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/15

PAGADEBIT cabinato 6,30 sette vele, Johnson 6 hp, Eco, Log, invaso, 7.000.000. Tel. 0431/53301. 53952/15

ROULOTTE Elnagh 435 anno 1975 con tavolato veranda legno massiccio vendesi 3.500.000. Tel. 567196. 54079/15

TECNAUTICA visitate la mostra permanente di imbarcazioni, motori, carrelli. NUOVO e USATO. Concessionaria MERCURY, chiusa solamente domenica. Tecnautica via Pietraferrata 13. Tel. 040/823755. 050061/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza con comodo di cucina e bagno tutti comfort. Tel. 65951. 1545/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CASAPIÙ 60582 cerca per proprio cliente referenziato villetta anche periferica in affitto purché con giardino. Massime garanzie solvibilità. Nessuna spesa per proprietari. Per informazioni telefonare 60582. 1613/18

A. CASAPIÙ 60582 ricerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti vuoti/ammobiliati. Assicurasi massima serietà riservatezza. Nessuna spesa per proprietari. 1613/18

AMMINISTRAZIONE cerca appartamenti ammobiliati per propria clientela referenziata. Tel. 631815. 1550/18

CERCASI affitto locale piano terra 70/100 mq attività artigianale. Tel. 573116. 1565/18

CERCASI appartamento in affitto zona S. Vito, S. Andrea 3 camere bagno cucina. Tel. 744025 ore pasti. 54018/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848 amministrazione stabili. 050064/18

INGEGNERE non residente dipendente statale celibe 30enne cerca miniappartamento arredato o monolocale per 10 mesi. Tel. 631694 mattino. 54009/18

INSEGNANTE non residente cerca miniappartamento prezzo accessibile. Tel. 943102 dalle 15 alle 18. 54067/18

MAGAZZINO 80 mq possibilità carico, affitto cercasi. Tel. 272020. 53861/18

PERITO edile cerca per 1 anno appartamento 350.000 arredato. Non è residente. Tel. 411534. 1622/18

ZONA Cormons cerco in affitto appartamento 3 stanze più servizi. Tel. 0481/61540 pasti. 117/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. UFFICI centralissimi in stabile moderno tutti comfort 3-4 stanze servizi affittansi. Amministrazione ARGO 768163. 1575/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato in villa con giardino e vista lire 800.000. Telefonare lunedì ore ufficio 731318. 54052/19

AFFITTASI comprovata esigenza transitoria, appartamento mq 65 arredato. Agenzia Meridiana 733275. 1520/19

AFFITTASI posto macchina in garage zona Perugino. Tel. 768353 dalle 14-16. 53876/19

AFFITTASI UFFICI in stabili prestigiosi zone MARINA e STAZIONE. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI zona Università casetta ammobiliata cucina bagno 2 stanze stanzino adatta studenti. Pomeriggio 65010 Ara. 1563/19

BOX via Berlam affittasi. Telefonare lunedì ore ufficio 761241. 1546/19

C.A.R. 631192 affitta zona Carlo Alberto graziosa mansarda stanza soggiorno cucinino doccia, non residenti contratto transitorio. 1629/19

C.A.R. 631192 affitta non residenti in casetta Muggia, bellissimi 2 appartamenti camera cucina bagno box contratto transitorio non residenti lire 400.000. 1622/19

C.A.R. 631192 affitta non residenti graziosi appartamenti mobiliati a partire da lire 280.000. 1622/19

CASAPIÙ 60582 affitta PERUGINO ammobiliato soggiorno cucinino matrimoniale bagno non residenti 350.000. 1613/19

CASAPIÙ 60582 affitta ammobiliato soggiorno cucinino matrimoniale bagno giardino non residenti 330.000. 1613/19

CASAPIÙ 60582 affitta Roiano ammobiliato cucina soggiorno matrimoniale singola bagno non residenti 350.000. 1613/19

COPPIA cerca appartamento in affitto anche da ristrutturare. Tel. 827679. 54001/19

DOMUS centralissimo ufficio piazza della Borsa: quattro stanze con servizi ascensore riscaldamento affittasi. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Conti affittasi in casa d'epoca solo uso ufficio alloggi possibilità due o tre stanze e servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS ufficio signorile zona Coroneo 200 mq tutti i comforts moderni affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Vasari in casa decorosa appartamento di 130 mq ristrutturato: soggiorno due matrimoniali stanzino doppi servizi autometano affittasi a non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS locale negozio nuovo con servizio, zona Rossetti-Pietà adatto a molteplici usi anche per ufficio. Affittasi prontamente lire 250.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

ESSEFFE 744841 affitta ammobiliato a Sistiana 80 mq posto macchina. 1608/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali affari primo piano Coroneo e Palestrina telefonare 793118 feriali 9-13. 1606/19

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio mq 140 via Beccaria equo canone 429.645 più accessori telefonare 793118 feriali 9-13. 1605 19

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio mq 195 via Trento equo canone 370.380 più accessori telefonare 793118 feriali 9-13. 1475 19

LORENZA affitta: Coroneo, bellissimo solo studenti (4 letti) tutti conforts 500.000. Conti non residenti bellissimo ammobiliato, salone 2 stanze cucina servizi 450 000. Rigutti stanza cucina bagno 250.000. 1561 19

LORENZA affitta: marina, bellissimo mq 220, vista mare 2 saloni 4 stanze cucina servizi autometano. Tel. 734257.

LORENZA affitta: Valmaura capannone diviso in box mq 200 più mq 300 scoperto con ponte scarico-carico. 1561 19

PROPRIETARIO affitta ammobiliato matrimoniale soggiorno accessori ogni confort telefono 330.000 preferibilmente non residenti telefonare 571139 ore pasti. 53983 19

Q affitta CENTRALISSIMO ufficio ampia metratura adatto varie attività. Quadrifoglio 630174. 12 19

Q affitta SEMICENTRALE locale d'affari 60 mq altezza 6 metri. Quadrifoglio 630175.

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta uso ufficio Piazza Goldoni recente signorile luminosissimo tre stanze cucina servizi 700.000 MENSILI. 729862. 22/19

SOFFITTA centrale ascensore affittasi a referenziati. Escluso abitazione. Telefonare lunedì ore ufficio 761241. 1546 19

RONCHI dei Legionari centralissimo offresi mq 550 I piano in affitto-vendita. Ricercasi finanziatori per nuove interessanti attività. Scrivere Publied cassetta 11 E 34100 Trieste. 111 19

TRIBUNALE ufficio ambulatorio tre stanze servizio ascensore affitto. Tel. 775735. 54076 19

UFFICI centrali, varie grandezze offriamo in affitto. Tel. 68848 mattino. 050064 19

UFFICIO zona S. Antonio affittasi. Telefonare lunedì ore ufficio 761241. 1546 19

VIP 64112 affitta CORONEO monolocale arredato uso diverso abitazione 120.000. 26 19

VIP 65834 affitta MAZZINI ufficio due camere poggiolo 200. mensili. 26 19

VIP 64112 affitta BOSCHETTO due camere cucina bagno poggiolo uso diverso abitazione 300.000. 26 19

VIP 65834 affitta UNIVERSITA arredato non residenti cucina camera cameretta servizio poggiolo 300.000. 26 19

VIP 64112 affitta ROIANO arredato non residenti cucina tre camere bagno 400.000. 26 19

VIP 65834 affitta D'ANNUNZIO magazzino deposito interno 60 mq 200.000. 26 19

20 Capitali Aziende

A.G. ATTIVITÀ estetista con licenza profumeria cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1564/20

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1564 20

adviser

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VIA S. CATERINA 5 - TEL. 62765-64411

ADVISER appartamentone in casa di tre appartamenti ottime condizioni luminosissimo 150 mq cucinino soggiorno salone 4 camere bagno cantina soffitta giardino condominiale posti macchina 80,000.000 Servola bassa. TEL. 62765-64411.

ADVISER ROIANO in palazzina recentissima cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazze possibilità box 80.000.000. TEL. 64411-62765

ADVISER CENTRALISSIMO con stupenda vista mare e città 8.o piano in grattacielo cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo 82.000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER appartamento panoramicissimo luminoso verso OPICINA ben collegato buonissime condizioni cucinino soggiorno 2 camere bagno cantina poggiolo 85.000.000.TEL. 64411-62765.

ADVISER P.ZZA PERUGINO appartamento in casa nuova 100 mq in perfette condizioni cucina saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio poggiolo 85.000.000. TEL. 64411-62765

ADVISER S. GIOVANNI in casa recentissima 5.o piano luminosissimo cucinotto soggiorno 3 camere doppi servizi 115.000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER casetta a schiera zona ROZZOL in ottime condizioni con 60 mq di giardino proprio cucina soggiorno 3 camere taverna 125.000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER S. GIOVANNI alta appartamento stupendo in villa bifamiliare di recente costruzione 140 mq tutti i comforts 140 000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER sopra la via ROSSETTI panoramicissimo in palazzina di tre piani signorile rifinitissimo appartamento cucina salone camera cameretta bagno ripostiglio grande terrazza posto macchina coperto e scoperto 140.000 000. TEL. 62765-64411.

ADVISER appartamenti stupendi super panoramici zona GRETTA ALTA in palazzine recenti ogni comforts e sfizio 155.000.000 e 160 000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER VIALE XX SETTEMBRE mansarda perfettissima 35.000.000 venduta con tutto l'arredamento. TEL. 62765-64411.

ADVISER villa bifamiliare panoramica ADRIATICO sopra MUGGIA composta da un appartamento da 210 mq cucina soggiorno 4 camere tripli servizi terrazza poggiolo, l'altro cucinotto soggiorno matrimoniale bagno per entrambi box e giardino. TEL. 62765-64411.

ADVISER uffici via S. Caterina 5, 1.o piano ORARIO ESTIVO 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

ADVISER se pochi soldi hai e l'appartamento tu vorrai telefonare ci dovrai e l'appuntamento fisserai in via Commerciale ci troveremo 16.500.000 e non un soldo in meno. TEL. 62765-64411.

ADVISER MATTEOTTI posto macchina accessoriato in garage 16.500.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER se una mansarda desideri acquistare al 62765 dovrai telefonare in stabile sulle RIVE 100 mq 35.000.000 da ristrutturare. TEL. 62765-64411.

ADVISER 10.o piano appartamentino per vedere SONG and DANCE MAN se verrà a Trieste cucina camera bagno ripostiglio poggiolo verandato. TEL. 62765-64411.

ADVISER amato anche da NADIA COMANECI appartamento centralissimo 100 mq circa in discrete condizioni con parziale vista colle università. TEL. 62765-64411.

ADVISER come l'acqua... SORGENTE si propone a voi bellissimo appartamento cucinotto soggiorno camera cameretta bagno e wc solamente 47.500.000 ultima settimana. TEL. 64411-62765.

ADVISER VALMAURA in bello stabile buonissime condizioni cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazza 48.000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER Sanzio Panza e Don Chizziotte ne hanno visto di crude e di cotte e noi che non siamo da meno a S. Giovanni Vi porteremo. A parte gli scherzi praticamente primo ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 60.000.000. TEL. 62765-64411.

ADVISER V.LE MIRAMARE 100 mq soleggiatissimo con 40 mq di terrazza veramente un appartamento unico 68.000.000. CE L'HO QUI LA BRIOCHES!!!

A.G. LATTERIE varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1564 20

A.G. RIVENDITA caffè dolciumi valido reddito cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1564 20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1564/20

A.I. SALONE PARUCCHIERE zona RIONALE SIGNORILE perfetto cedesi per trasferimento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585 20

A.I. SALA GIOCHI CENTRALE mq 130 cedesi licenza e muri condominiali. Informazioni riservate ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/20

A.I. CENTRALE passaggio BOUTIQUE ELEGANTE mq 40 con retro, tabelle IX-XIV 2 cedesi ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585 20

A.I. NEGOZIO CENTRALISSIMO OTTICA e articoli fotocinematografici forte lavoro. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585 20

A.I. NEGOZIO CARTOLERIA pressi BARRIERA passaggio mq 120 con wc adatto anche altre attività. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/20

A.I. BARRIERA pressi LOCALE D'ANGOLO - PANIFICIO con forno, cedesi ESPERIA Battisti 4. Tel 750777. 1585/20

A.I. CENTRALE passaggio negozio BORSETTE con RIPARAZIONI tabella XI cedesi ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/20

ALABARDA 768821 zona di grande passaggio licenza avviamento arredamento plastica giocattoli ottimo reddito dimostrabile trattative riservate ns. ufficio. 1587/20

AMBULATORIO iniezioni 50 mq p.t. centrale avviatissimo arredato vendesi licenza muri. Tel. 69437, 16-19. 54092/20

ATTIVITÀ centrale moquette piastrelle, sanitari, idraulica, compreso muri vendesi. 229365. 1557 20

ATTIVITÀ di alimentari cedesi 18.000.000 con possibilità acquisto muri. S.I.M.I. 772629. 1593 20

BAR avviatissimo zona forte passaggio cedesi per anzianità Spaziocasa Valdirivo 36. 6/20

BAR superalcoolico centrale, piccolo. Solario tel. 61061, orario 16-19. 1572/20

BIRROTECA avviatissima in ottima posizione commerciale (adiacenze piazza Garibaldi) cedesi prezzo interessante. Trattative riservate. S.IM.I. 772629. 1593/20

CANARUTTO 69349 bar superalcolici zona centralissima forte passaggio. Trattativa riservata. 1609/20

CEDESI attività abbigliamento e accessori zona centralissima. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani, tel. 764664. 20/20

CEDESI attività e locale TABACCHERIA zona rionale. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani, tel. 764664. 20/20

CERCASI rivendita tabacchi e/o giornali. Scrivere a cassetta n. 10/H, Publied, 34100 Trieste. 53975/20

DISCOTECA in gestione cercasi. Offerte a cassetta n. 3/H, Publied, 34100 Trieste. 53861/20

ERBORISTERIA avviatissima posizione centrale cedesi con immediata disponibilità. Trattative riservate. S.IM.I. 772629. 1593/20

GIOVANE con disponibilità finanziaria cerca gestione attività Tabella XIV, tel. ore pasti 762940. 54008/20

GREBLO 68789 cede licenze gioielleria orologeria bigiotteria centrali da 15.000.000. 23/20

GREBLO 68789 cede licenza con arredamento completo salone parrucchiera rionale 7.000.000. 23/20

GREBLO 68789 cede licenza rivendita TABACCHI giornali valori bollati centralissima, alto reddito. 23/20

GREBLO 68789 vende BAR con licenza stagionale in ottima posizione balneare. 23/20

LICENZA calzature trasferibile zona A1 cedesi prezzo interessantissimo, telef. 65558. 53886/20

LICENZA bar avviatissimo zona Cormons prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

LICENZA barbiere o altra attività vendo occasione, tel 747641 54013 20

LICENZA preziosi, orologeria, bigiotteria, zona C. Elisi 15.000.000. Agenzia Meridiana 733275. 152/20

ROSTICCERIA gastronomia arredamento macchinari nuovi, zona validissima. Agenzia Meridiana 733275. 1520/20

MACELLERIA semicentrale, buona posizione. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1572/20

MUGGIA negozio abbigliamento, buon avviamento Tab. IX - X - XI - XIV cederebbesi inintermediari, telefonare esclusivamente domenica dalle 19-21 al n. tel. 911267. 1540/20

NEGOZIO dischi foto zona balneare centrale cedesi, tel. 040-794555 orario negozio. 1625/20

PIZZERIA centrale totalmente rinnovata, forte lavoro documentabile, cedesi per motivi familiari. Informazioni riservate solo a veramente intenzionati. 755672 Europa Craspi 3. 1578/20

PRIVATO cede centralissima orificeria, 60 anni sulla piazza. 60.000.000 contanti. Scrivere cassetta postale n. 46/G, Publied, 34100 Trieste. 53761/20

Q. ZONA piazza UNITÀ boutique avviatissima vasta licenza. Quadrifoglio 630174. 12/20

Q. ALIMENTARI licenza avviamento arredamento 12 000.000 rimanenza dilazionabile. Quadrifoglio 631171. 12/20

Q. LICENZE trasferibili in zona centrale varie tabelle Quadrifoglio 631171. 12 20

Q. SETTEFONTANE licenza avviamento arredamento drogheria. Quadrifoglio 630174. 12/20

Q. CENTRALISSIMO negozio licenza mobili elettrodomestici casalinghi cristellerie articoli regalo. Quadrifoglio 631171. 12/20

Q. AVVIATISSIMO negozio licenza ferramenta materiale idraulico sanitario. Quadrifoglio 630174. 12/20

RABINO 762081 cede licenze chiosco giornali 125.000.000, attività riparazioni radio Tv 12.000.000, osteria bar pizzeria 148.000.000, oreficeria orologeria 160.000.000, antichità tabella XIV/41 43.000.000, frutta verdura 45.000.000, merceria filati lane 18.500.000, abbigliamento centralissimo 282.000.000, giocattoli 46.000.000, profumeria bigiotteria 73.000.000, latteria alimentari 34.500.000, calzature articoli in pelle 25.000.000, rigattiere 15.000.000, tabacchi 53.000.000, drogheria 28.500.000, bar 75.500.000, fiori piante freschi agraria 38.000.000, parrucchiere manicure pedicure 76.000.000, ferramenta idraulica elettricità 23.500.000, enoteca buffet 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 avviatissima enoteca paninoteca zona Sant'Andrea forte reddito ampia superficie 115.000.000. 14/20

SIT adiacenze OSPEDALE locale d'affari vendesi licenza tab. XII XIV/16 35.000.000. 729862. 22/20

SIT GRADO posizione centralissima locale d'affari uso estetica parrucchiera vendesi licenza 25.000.000. 729863. 22/20

SIT buffet CENTRALISSIMO forte avviamento trattative riservate informazioni previo appuntamento telefonico 729862. 22/20

SIT zona FLAVIA rivendita giornali vendesi licenza trattative riservate 729863. 22/20

SIT adiacenze GIARDINO PUBBLICO locale d'affari muri e licenza vendesi tab. I e XIV alimentare drogheria vera occasione trattative ns uffici. 729862. 22/20

TRATTORIA adiacenze Rive avviatissima, arredamento, attrezzatura; Cartolibreria avviata tabelle IX, X. PROGETTOCASA 767549. 24/20

VENDESI macelleria via A. Emo n. 28, tel. 750151 - 722477. 53886/20

VENDESI negozio colori centro Opicina, telefonare martedì tel. 212168. 54086/20

VENDESI s.r.l. operante import-export. Solo rimborso spese costituzione, tel. 630280. 1574/20

VENDO pulitura lavanderia zona rionale, tel. 912577. 107/20

VENDO pulitura secco centrale, tel. 793637 - 752458. 53892/20

ZONA Viale attività cedesi Tab. I, Tab. VI ortofrutticoli mq 60, ampie vetrine e d'angolo, tel. 64369. 53639/20

ADVISER ottimo frutta-verdura con splendido lavoro 30 mq vendita 40 magazzino 42 000.000 inventario e furgone compresi. TEL. 62765.

ADVISER cartoleria per persona sola desiderosa indipendenza 20.000.000. TEL. 64411.

ADVISER bar-birroteca avviamento assicurato ottima posizione rifinito 73 000 000 TEL 62765

ADVISER abbigliamento centrale ben disposto arredato 63.000.000 poco inventario; altro splendido avviatissimo 150 000 000 TEL. 62765

ADVISER bottiglieria 200 mq possibilità mini-supermercato alimentare zona da sfruttare 85 000.000. TEL. 64411.

ADVISER ferramenta-sanitari rionalmente valido 80 mq ottima clientela fissa 40.000.000 TEL. 62765.

ADVISER affittasi locale affari soppalcabile buona posizione da sistemare 550.000 mensili TEL. 64411.

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca zona S. Vito appartamento ampia metratura max 200.000.000. Rivolgersi trattative riservate piazza San Giovanni 6, 732266. 1580/21

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi varie zone. Pagamento contanti, 732266. 1580/21

ACQUISTO da privati in contanti piccolo appartamento o monolocale purché centrale e decoroso. Telefonare 732498. 2 21

APPARTAMENTO acquistasi da privato, telefonare mattino 68848 amministrazione stabili. 050064 21

CASAPIÙ cerca per proprio cliente d'archivio appartamento cucina soggiorno matrimoniale accessori casa recente o d'epoca decorosa. Se piani alti indispensabile ascensore. Per informazioni telefonare 60582. 1614/21

CASETTA o villetta con giardino esclusivamente zone Costiera Barcola Gretta cercasi urgentemente per contanti. Scrivere cassetta n. 34 G Publied 34100 Trieste. 17/21

CERCASI per propria clientela appartamenti seminuovi mq 80-100 zone S. Vito, Franca, Besenghi, Gretta, Roiano. Agenzia Meridiana 733275 1570 21

CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente due camere cucina bagno possibilmente zona GRETTA-FARO. Tel. 64112-65834 VIP Immobiliare. 26/21

CERCO Opicina locale affari affitto acquisto libero o liberabile anche compensando spese. Telefonare 226561. 54873/21

CERCO privatamente appartamento 2 stanze soggiorno zone Gretta Barcola o Roiano. Telefonare 411991. 54074/21

CERCO villetta o casetta con giardino qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 943094. 121/21

COMPRASI o affittasi appartamento minimo modico prezzo paraggi via Combi. Tel. 763653 serali. 53961/21

COMPRO per investimento appartamenti occupati anche in casa recente. Tel. 755059. 14/21

CONTANTI pago casetta ristrutturabile meglio se con cortile o terreno edificabile Opicina vie Nazionale o adiacenti Telefonare 412288 53873/21

ESSEFFE 744841 cerca appartamenti con due stanze da letto qualsiasi zona. 1609/21

ESSEFFE 744841 cerca panoramico due stanze soggiorno possibilmente recente costruzione. 1608/21

FUNZIONARIO trasferito cerca appartamento salone 3 stanze zona signorile. Tel. 630120. 121/21

GORIZIA acquisto appartamento decoroso salotto 2-3 camere servizi cucina abitabile cantina pagamento contanti. Tel. 0481/33104 dopo ore 19. 120/21

PRIVATAMENTE acquisto contanti casa centrale ristrutturare. Telefonare 727340. 54093/21

PRIVATO acquista da privato appartamento ultimo piano 3 stanze cucina ascensore. Telefonare 417142. 54071/21

PRIVATO cerca locali centrali livello strada minimo 200 mq anche su 2 piani. Tel. 65888

VILLETTE CASETTE valide cerchiamo urgentemente per forte richiesta; assicurasi correttezza serietà. Geom. Sbisa 942494 v.le Ippodromo 14. 111/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. VENDESI piazzale Hortis inintermediari appartamento luminoso da ristrutturare grande metratura cantina prezzo interessante. Telefonare seralmente 224309 54027/22

A.A.A.A. APPARTAMENTINO in perfette condizioni camere da letto da pranzo cucina abitabile terrazza bagno grande vano ripostiglio ingresso riscaldamento III piano ascensore centralissimo libero visite in loco da lunedì 25 corrente ore 17-19 Bruni via Rismondo 12. 050058/22

A.A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Vista mare. Mansarde giardini. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 1580 22

A.A. ECCARDI XX Settembre luminoso tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli due soffitte, ascensore. 732266. 1580/22

A.A. ECCARDI Servola seminuovo cucinino salone due stanze bagno due terrazze. 732266. 1580/22

A.A. ECCARDI Pam luminoso ultimo piano ascensore cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. 732266. 1580/22

A.A. ECCARDI Madonnina Oriani, tre stanze stanzino cucina bagno. Occasione. 732266. 1580 22

A.A. ECCARDI zona Burlo, bellissimo appartamento cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore 45.000.000. Tel. 732266. 1580/22

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento A. Brandolin S.r.l.

È pervenuta offerta di acquisto della licenza Tabella XII, XIII, XIV della fallita valutata L. 20.000.000. Chiunque intende fare offerta, dovrà farla pervenire alla Cancelleria Fallimentare entro il 29/3/1985 accompagnata da cauzione di L. 5.000.000. L'udienza di aggiudicazione sarà tenuta l'1/4/1985 ore 10, stanza n. 263. Per informazioni rivolgersi al curatore, avv. Caruso (tel. 755257).

IL CANCELLIERE
DIRETTORE DI SEZIONE
Giuseppe Ciccarelli

A.A. ECCARDI Fabio Severo, recente ascensore cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 43.000.000. Tel. 732266. 1580/22

A.A. ECCARDI appartamento centrale panoramico ultimo piano ascensore cucina matrimoniale bagno ripostiglio atrio cantina. Occasione 40.000.000. Tel. 732266. 1580/22

A.A. ECCARDI vende appartamento 270 mq centralissimo da ristrutturare, 732266. 1580/22

A.A. ECCARDI vende Lignano in residence panoramico monolocale arredato. Occasione 732266. 1580/22

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze Ippodromo, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizi separati, balconi. 72.000.000. tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Coroneo epoca da sistemare, tinello, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, balconcino, 84 mq solo 30.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: zona Commerciale appartamento da riattare in casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, stanza, cucina, bagno, poggiolo. 45.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: appartamento panoramico e luminoso in palazzina recente, salone, 2 stanze, cucina, abitabile, servizio, balcone, posto macchina coperto. 75.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: ottimo appartamento con 90 mq di terrazzo, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, soleggiato in zona tranquilla con vista. 95.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: eccezionale mansarda in fase di ristrutturazione, 3 camere, soggiorno con caminetto, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, termoautonomo, progetto approvato. 70.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: semicentrale in buono stato, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 45.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centrale, piano alto in casa recente, soleggiato, 100 mq di cui: ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 3 balconi, il tutto in ottimo stato. 76.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano, luminoso, 3 stanze, cucina, servizi, ripostigli, poggiolo 100 mq 72.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Sistiana villetta bifamiliare recente su 2 piani, completamente indipendenti, 4 stanze, 2 stanzette, 2 cucine, 2 servizi, 1.400 mq di giardino. 168.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: piazzale Rosmini in palazzina signorile, ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, tinello, bagno, wc, poggiolo: 90.000.000 tel. 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende primentrata lussuso appartamento con mansarda: grande soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazza, ripostigli, autometano, posto macchina. Prezzo 55.000.000 più mutuo approvato. Telefonare 62595. 1566/22

A.A. STUDIO 77 vende primentrata con mansarda vista mare soleggiato 110 mq: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, tre terrazze, ripostigli, autometano, cantina, posto macchina. Telefonare 62595. 1566/22

A.A. STUDIO 77 vende piazza Vico recente 78 mq soleggiato 55.500.000: tre stanze, cucina, bagno, due poggioli. Telefonare 62595. 1566/22

A.A. STUDIO 77 vende locale d'affari libero centrale 185 mq su due piani. Prezzo 180.000.000. Telefonare 62595. 1566/22

A.A. STUDIO 77 vende 35.000.000 via Molino a Vento soleggiato in stabile recente: due stanze, cucinino, servizi separati, poggiolo, autometano. Telefonare 62595. 1566/22

A.A. STUDIO 77 vende extrasignorile centrale arredato lussuoso: grande salone, matrimoniale, cucina, bagno. Telefonare 62595. 1566/22

A.I. ALTURA BELLISSIMO ultimo piano panoramico. 3 stanze salone, cucina, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento soffitta LIBERO 90.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/22

A.I. ROIANO PERFETTO stanza, stanzetta, cucina, bagno, LIBERO 35.000.000. Trattabili. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/22

A.I. TIGOR casa d'epoca stanza, stanzetta, cucina, doccia, LIBERO 35.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. Tel 750777. 1585/22

A.I. DUINO CENTRO 2 stanze, salone grande, cucinotto, bagno autoriscaldamento. Perfetto PRONTINGRESSO 95.000.000. Trattabili ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/22

OPICINA
In elegante palazzina via Biancospino 28/1
IMPRESA VENDE
appartamento esclusivo su due piani con mansarda. FINITURE PER CLIENTELA ESIGENTE.
TEL. POMERIGGIO 040/422660

A.I. ATTICO SAN GIOVANNI grande terrazza, matrimoniale, saloncino, servizi, ascensore, centralriscaldamento LIBERO 80.000.000 trattabili ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585 22

A.I. REVOLTELLA PALAZZINA 2 stanze, soggiorno con cucinotto bagno, centralriscaldamento LIBERO 70.000.000 trattabili. Esperia Battisti 4. Tel. 750777. 1585 22

A.I. FABIO SEVERO II piano. 2 stanze, soggiorno con cucinotto servizi, terrazza, ascensore, centralriscaldamento. LIBERO 70.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/22

A.I. MUGGIA XXV APRILE stanza, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. 50.000.000 trattabili PRONTINGRESSO. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/22

A.I. GARIBALDI casa d'epoca II piano 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 75.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585/22

A.I. FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. 52.000.000 trattabili. PRONTINGRESSO. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1585 22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona S. GIUSTO in palazzina recente ampio soggiorno cucina due stanze doppi servizi due balconi posto macchina giardino condominiale. Ottimo stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona BAIAMONTI monolocale con bagno ampio poggiolo vista panoramica. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE terreno costruibile mq 400 per villetta. 1570/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CONTI recente, rifinitissimo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina. 1570/22

AGENZIA Meridiana 733275 OCCASIONE Rozzol appartamento occupato mq 70 seminuovo, rifinitissimo; altri economici occupati epoca 1-2 stanze cucina da 8 a 15.000.000 zone S. Giacomo, Baiamonti. 1570/22

AGENZIA Meridiana 733275 BOX auto, mq 12 circa, acqua, luce, zona Conti, altro mq 15 circa zona «Agavi». 1570/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE recente, salone, 3 stanze, servizi, giardino, garage. 1570/22

AGENZIA Meridiana 733275 C. ITALIA epoca, piano II, 2 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1570/22

AGENZIA tel. 51066 vende spazioso soleggiato 3 stanze, cucina, poggiolo, wc, cantina zona F. Severo. 1559/22

ALABARDA 768821 viale Miramare epoca soleggiatissimo vista mare 4 stanze, stanzetta, servizi separati, terrazze, 2 poggioli tutti confort. 125.000.000. 1587/22

ALABARDA 768821 offre ottima occasione moderno 70 mq Rotonda Boschetto luminosissimo 40.000.000 perché affittato. 1587/22

ALABARDA 768821 zona Dreher piano alto stanza, cucina, bagno, poggiolo tutti confort. 33.000.000. 1587/22

ALABARDA 768821 adiacenze D'Annunzio moderno soleggiato soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, 2 poggioli confort ottimo prezzo. 1587/22

ALABARDA 768821 Cologna signorile casa epoca 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno da ristrutturare. 48.000.000. 1587/22

ALABARDA 768821 D'Annunzio moderno ultimo piano 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo vista meravigliosa. 90.000.000. 1587/22

ALLOGGIO V piano, soleggiato, ascensore, riscaldamento autonomo, 2 stanze, stanzino, bagno, wc, cucina, poggioli, zona tribunale vendesi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 54091 22

ALPICASA Perugino tinello, cucinino, bistanze, bagno, poggiolo, 25.000.000. 733229. 25 22

ALPICASA camera, cucina, bagno, casa recente, riscaldamento, ascensore, 33.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA S. Michele, tristanze, cucina, servizi, 15.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA Besenghi, recente, salone, cucina, bistanze, biservizi, terrazza, garage. 733229. 25/22

ALPICASA San Giacomo, epoca, perfetto, soggiorno, bicamere, bagno, 42.000.000. 733229. 25/22

APPARTAMENTI casa epoca, via Luciani vendonsi direttamente. Tel. 64412 orario 17.30-19.30. 1532/22

APPARTAMENTI disponibili, metrature varie, pagamento rateizzato, quindici anni. Pomeriggio 61243. 54049 22

APPARTAMENTI nuovi, signorili, parco Opicina, vende impresa. Tel. 64412 orario 17.30-19.30. 1532 22

APPARTAMENTO moderno, mq 60, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, vendensi libero, l. 50.000.000. Tel. 68848. 050064 22

APPARTAMENTO vista mare, salone, cucina, 2 stanze, terrazza, vendesi libero. Tel. 68848 mattino. 050064 22

APPARTAMENTO Ghega, palazzo epoca, tre camere, cucina, bagno, wc, riscaldamento autonomo. Tel. 631792. 1598 22

APPARTAMENTO nuovo, vicinanze Papariano, 100 mq, con garage. Tel. 227237. 1533 22

ATTENZIONE Revoltella, inizio recente, piano alto, 90 mq, poggioli. Informazioni 724444. 54021 22

ATTENZIONE a 5 minuti dal centro, recente, piano altissimo, panoramico, 95 mq, 62.000.000. Informazioni 724444. 54021 22

ATTENZIONE Politeama, signorile, perfetto, autoriscaldamento, soggiorno, tristanze, servizi, poggiolo. Informazioni 724444. 44021 22

AURONZO centro, inintermediari, ampio appartamento panoramico, 48 milioni, altro mansardato, 33 milioni. Tel. 0435-9318. 54082 22

B. BOSCO 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, ampio giardino, libero giugno, 42.000.000, possibilità mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 1578 22

B. FLAVIA in stabile recente costruzione, 2 stanze, cucinino, tinello, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti confort, vendesi libero, prezzo interessante. 755672 Europa Crispi 3. 1578 22

B MOLINO A VENTO libero giugno '86, 1 grande stanza, cucina, wc, bagno separato, grande terrazza, affarone. 8.800.000 minimo contanti, 10.000.000 rimanenti mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. MOLINO A VENTO affarone, libero, stanza, cucina, wc, possibilità doccia, poggiolo, giardino privato, 8.000.000 contanti, rimanenza 10.000.000 con mutuo bancario. 755672 Europa Crispi 3. 1578 22

B. S. GIACOMO 2 stanze, cucina, wc, doccia, poggiolo, vendesi affarone, libero fine anno, 6.800.000 acconti, 10.000.000 mutuo bancario. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. PADOVAN 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, bagno separato, 2 poggioli, autometano, vendesi occupato, 16.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. S. GIACOMO stanza, cucina, wc, doccia, libero, giugno '86, 3.400.000 contanti, rimanenza 10.000.000 MUTUO. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. VERGERIO ammezzato, 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia, vendesi libero giugno, affarone, 14.800.000. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. VERGERIO 2 stanze, cucina, wc, libero, V piano, affarone. 5.000.000 contanti, rimanenza 10.000.000 con mutuo bancario. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. VIALE affarone, libero da restaurare, in stabile restaurato, stanza, cucina, 8.800.000. Altro 40 mq libero, 13.500.000. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

B. VIALE 2 stanze, cucina, wc, poggiolo, 70 mq, libero fine anno, vendesi affarone, minimo acconto, 6.000.000, rimanenza mutuo 10.000.000. 755672 Europa Crispi 3. 1578/22

BOX auto, viale Sanzio, 65 mq, altezza 6 m, vendesi. Tel. 631792. 1599/22

CANARUTTO 69349 zona Perugino, ultimo piano, bellissimo, appartamento, casa recente, tutti confort, ottimo affare. 1609/22

CAPANNONE zona industriale vedesi mq 500 con 1.000 mq scoperto. Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22

CASA carsica, recentemente, ristrutturata, giardino, servizi, garage, cantina, vendesi. 229365. 1557/22

CASAPIÙ 60582 San Luigi recente, 90 mq, ultimo piano, perfettissime condizioni, cantina, box, giardino condominiale, stupenda vista mare città. 1614/22

CASAPIÙ 60582 Roiano recente, 100 mq, buone condizioni, tinello, cucinino, saloncino, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazze. 1614/22

CASAPIÙ 60582 Severo casetta su due piani con giardino da ristrutturare internamente. 1614/22

CASAPIÙ 60582 Roiano, recente, 80 mq, piano alto, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. 1614/22

CASAPIÙ 60582 Roiano magazzino 20 mq, altezza 4 metri, adattissimo box o locale affari. 1614/22

CASAPIÙ 60582 villa altipiano recentissima, 220 mq, su due piani, stupendamente rifinita, giardino, possibilità mutuo rilevabile. 1614/22

CASETTA Roiano, due camere, soggiorno, cucina, bagno, wc, terrazza con veranda, piccolo orto, vista mare. Tel. 631792. 1598 22

CENTRO libero, indipendente, restaurato vendesi, camera, cucina, wc, 10.000.000. Tel. 71519. 53904 22

COLOGNA tre stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore vendo. Tel. 775735. 54076 22

DOMUS - GARIBALDI alloggio di 125 mq da ripristinare in casa decorosa: quattro stanze-stanzetta-cucina con dispensa-bagno due balconi. Tel. 69210. 1 22

DOMUS - ROSSETTI luminoso piano alto vista mare autometano ascensore: soggiorno matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio balcone. Lire 90.000.000, tel. 69210. 1 22

DOMUS - CENTRALISSIMA soffitta di circa 150 mq da restaurare internamente, in decoroso stabile d'epoca: salone cucina abitabile due stanze bagno terrazza. Tel. 69210. 1 22

DOMUS - S. VITO in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio. Lire 35.000.000, tel. 69210. 1 22

DOMUS - VIA MILIZIE luminoso alloggio ultimo piano tutti i comforts: cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone. Tel. 69210. 1 22

DOMUS - VIA FABIO SEVERO ultimo piano completamente ristrutturato: salone due stanze cucina bagno completo tre terrazzi ascensore termoautonomo. Tel. 69210. 1 22

DOMUS - ALTURA luminoso piano alto casa recente 100 mq: saloncino cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazzo ripostiglio soffitta ottime condizioni lire 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS PICCARDI in casa recente: soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazza ascensore. Tel. 69210. 1/22

EREMO 241 impresa vende appartamenti 100 metri quadri in palazzina vista panoramica giardino proprio, box e posto macchina, telefonare 569474. 1246/22

ESSEFFE 744841 Lignano appartamenti vacanze Orsa maggiore a partire da 44.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 Aprilia marittima bar-gelateria e appartamento di servizio arredati ampia licenza soli 84.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 Servola recente con mansarda e box auto 95.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 Rozzol perfetto 55 mq riscaldamento autonomo occasione 40.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 Sanzio 70 mq due camere cucina abitabile 57.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 Svevo 90 mq recente luminoso quarto piano 78.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 università mansarda arredata sesto piano con terrazza panoramica. 1608/22

ESSEFFE 744841 camera cucina servizio ottimo stato quarto piano 16.000.000. 1608/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo appartamento due camere cucina servizio 33.000.000 trattabili. 1608/22

ESSEFFE 744841 due grandi appartamenti centrali a prezzi vera occasione. 1608/22

FARO 729824 vende VICOLO CASTAGNETO recente vista totale tinello cucinino due matrimoniali bagno poggioli cantina 63.000.000. 17/22

FARO 729824 vende STRADA DEL FRIULI recente vista mare tinello cucinino due matrimoniali bagno poggioli. 17/22

FARO 729824 vende SISTIANA recentissimo soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli ripostiglio parcheggio condominiale 70.000.000 volendo garage. 17/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI (inizio) secondo piano mq 94 40.000.000; altro Rossetti alta 48.000.000: 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà: MIONI ultimo piano moderno panoramico: soggiorno cucina camera bagno veranda 55.000.000; 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà: VALMAURA perfetto ultimo piano ascensore: tinello-cucinino camera cameretta bagno nuovo poggiolo: 50.000.000; 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà GIULIA d'epoca soggiorno cucina tre camere doppi servizi poggiolo autometano 58.000.000, 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà ROMAGNA super-prestigioso 300 mq attico panoramico con mansarda box parco, 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà OPICINA villa schiera nuova 200 mq più giardino occasione 175.000.000, 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà ROIANO villetta vista mare stupenda posizione mq 180 più scantinato box terreno 715 mq, 942494. 1571/22

GEOM. Sbisà VALMAURA villa recente salone cucina quattro camere ampie terrazze taverna lisciaia garage, 942494. 1571/22

CONDONO EDILIZIO?
Per qualsiasi problema (pareti, verande, costruzioni abusive) rivolgersi: STUDIO TECNICO
PROGETTOCASA
VIA S. FRANCESCO 6, TEL. 767549 - TRIESTE

GEOM. Sbisà D'ANNUNZIO (Tesa) completamente rinnovato soggiorno cucina tre camere doppi servizi autometano 68.000.000, 942494. 1571 22

GEOM. Obisà MASCAGNI ultimo piano recente soggiorno cucina tre camere bagno poggioli 82.000.000, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà BUONARROTI vista mare in recente lussuosa palazzina soggiorno due camere cucinetta bagno terrazze cantina garage, 90.000.000, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà MARCONI inizio ultimo piano panorama spettacolare 85 mq 87.000.000, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà SCAGLIONI residenziale vista mare salone tre camere camerino servizi terrazza cantina box 175.000.000, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà PROSECCO stupenda villa salone quattro camere cucina ampia taverna scantinato garage piscina. 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà SISTIANA stupenda villetta indipendente sala cucinino tre camere tripli servizi giardino 185.000.000, altra lussuosa 300 mq, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà UNIVERSITÀ (Artemisio) ville schiera vista golfo consegna giugno, visione piante ufficio v.le Ippodromo 14, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà OPICINA villa affiancata rifiniture assolutamente uniche da intenditore mq 255 giardino box, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà SCORCOLA villa prestigiosa imponente 800 mq, garage scantinato terreno. Possibilità trifamiliare. 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà TERRENI edificabili Opicina 1000-8000 mq per ville singole o schiera progetti approvati, 942494. 1571 22

GEOM. Sbisà TERRENO edificabile panoramico per palazzine via Commerciale mq 4100 zona D1, 942494. 1571 22

GIARDINO pubblico grande anche ufficio ambulatorio autometano vendo, tel. 744181. 54076 22

GIARDINO pubblico 100 mq altri diverse zone, telefono 227237. 1533/22

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori - Scuri - Verande fisse e pieghevoli - Preventivi gratuiti senza impegno. **Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni. Pagamenti fino a 36 mesi senza acconti.**
Via Cividale 57 - Tel. 410881 - TS

GORIZIA centralissimo libero 3 camere cucina soggiorno bagno 56.500.000. Grimaldi 0481 45283. 1000/22

GORIZIA centralissimo cucina soggiorno 1 camera bagno 40.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA 3 camere cucina soggiorno bagno cantina garage 73.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA privato vende alloggio recente in bifamiliare, ottimo affare. (0481) 93332 pasti. 109 22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da mq 50 a mq 95 mutuo regionale concesso al tasso del 5%, minimi anticipi. Telefonare (0481) 84494. 3 22

GRADO Pineta nel verde soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone riscaldamento posto macchina proprio, prezzo interessante. (040) 762081. 14 22

GRADO Pineta recente silenzioso soggiorno camera cucina bagno balcone posto macchina proprio. (040) 762081. 14 22

GRADO agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefono (0431) 80090, vende Grado centro appartamenti nuovi, d'occasione, in costruzione vista mare diga. Città Giardino monovano 37.000.000, bivano 40.000.000. Pineta 3 vani fronte mare 55.000.000. Altro 3 vani con giardinetto proprio 58.000.000. 050065 22

GRADO centralissimo monovano con cucinino e bagno completamente arredato vendesi possibilità posto auto. Telefonare (040) 631618 mattino. 1611 22

GRADO Pineta vendesi appartamento 60 mq in condominio a mare. Telefono (040) 758732 serali. 53477/22

GRIMALDI (040) 764952 - Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Via Commerciale libero vista mare attico con mansarda terrazzo di 20 mq posto macchina, 148.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Campi Elisi magazzino libero di 80 mq 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952. Borgo Teresiano libero appartamento in stabile signorile salone 3 camere cucina servizi, 125.500.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via Rossetti libero ristrutturato soggiorno camera cucina servizi, 49.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via Puccini libero recente soggiorno matrimoniale cucinino servizi balcone ripostiglio, 48.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via Cantù libero vista mare attico con mansarda salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via dei Porta libero recentissimo panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi balcone cantina. 142.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Roiano libero soggiorno camera cucinotto servizi balcone cantina, 36.500.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via Ghega libera mansarda completamente ristrutturata di 50 mq, 42.500.000. 1000 4

GRIMALDI (040) 764952. Via Belpoggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, 18.000.000 più mutuo. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via Rossetti casetta su due pieni bifamiliare salone 5 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, 97.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Campanelle libero recente vista mare soggiorno camera cucina servizi balcone, 52.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Strada del Friuli casetta libera vista mare con giardino progetto di ristrutturazione già approvato, 34.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Campo Marzio mansarda libera camera cameretta cucina servizi, 17.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Roiano libero ristrutturato soggiorno camera cucina servizi, 40.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Rozzol casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi cortile, 53.500.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Via Rossetti libero 2 camere cameretta cucina servizi, 40.000.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Università libero camera cucina bagno, 21.500.000. 1000 22

GRIMALDI (040) 764952. Adiacenze Rive libero 2 camere cucina servizi balcone, 22.500.000. 1000 22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta da restaurare S. Antonio in BOSCO due piani 200 mq giardino panoramicissima. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 1513 22

IMMOBILIARE CIVICA vende via ISTRIA 2 stanze cucina doccia 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1513 22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO rinnovato 2 stanze cucina bagno veranda autoriscaldamento, 36.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 1513 22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente zona CUMANO 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. 45.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 1513/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA soleggiatissimo 4 stanze cucina bagno. 50.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1513/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COMBI signorile saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore parcheggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1513/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GHIRLANDAIO soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralissimo ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1513 22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi UNIVERSITÀ 3 stanze tinello cucinino bagno riscaldamento 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1513 22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PERUGINO seminuovo salone 2 stanze cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 1513/22

ININTERMEDIARI vendesi appartamento panoramico sovrastante Ippodromo due letto terrazzo doppi servizi salone cucina cantina possibilià garage. Telefonare 823578. 54055/22

INDUSTRIA artigiana clientela cittadina e nazionale immobile composto 2 alloggi uffici capannone magazzino tettoia corte, vendesi. Scrivere a Publied cassetta n. 18 H, 34100 Trieste. 54065/22

INTERMEDIA 729801. Roiano libero soggiorno camera cucina bagno cantina, 45.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Baiamonti adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno balconi, 39.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Locchi libero signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo, 80.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. San Giacomo libero soggiorno camera cameretta cucina bagno, 45.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Servola casetta libera salone due camere cucina bagno ripostiglio cantina doppi ingressi posto auto giardino proprio, 129.000.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Carpineto libero recente camera cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio balcone, 56.000.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Valmaura adiacenze libero vista mare soggiorno due camere cucinotto doppi servizi ripostiglio balcone, 75.000.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Via Udine libero ristrutturato autometano salone camera cameretta cucina bagno, 62.500.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Rossetti libero rimesso a nuovo autometano soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio, 78.500.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Zona residenziale libero signorile salone due camere cucina bagno ripostiglio, 122.000.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Adiacenze Rive libero signorile autometano salone tre camere cucina bagno ripostiglio balcone, 1120.000.000. 2 22

INTERMEDIA 729801. Montebello libero recente vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza 86.000.000. 2 22

ISTRIA I piano libero luminoso stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi. Tel. 727251, ore 9-12, 16-18.

LA CHIAVE Immobiliare. Amministrazione stabili Muggia viale XXV Aprile 15 3, 272725, vende appartamento 102 mq giardinetto vista mare, prezzo interessante. 1535 22

LA CHIAVE 272725 Muggia, vende appartamento 3 stanze stanzetta tinello cucinino doppi servizi terrazze cantina solo 89 milioni. 1535 22

LA CHIAVE 272725 Muggia, vende terreni agricoli. 1535 22

LIGNANO Pineta vicinissimo spiaggia camera soggiorno cucinino bagno terrazza vendesi privatamente. Telefonare 040 631618 mattino. 1611 22

LIGNANO Riviera vendesi monolocale. Telefonare ore pasti 744742, ore ufficio 631953. 54058 22

LOCALE casa nuova centro Cervignano, adatto qualunque attività, vendesi. Telefonare 0431 30201. 54095 22

LORENZA Immobiliare: vende lotti terreno artigianale, fronte strada statale 14 altezza bivio Villa Vicentina, prezzo interessantissimo. Tel. 040 734257. 1561 22

LORENZA vende: zona centrale salone parrucchiera mq 40, muri licenza, arredamento avviamento, prezzo interessante. Anche muri esclusi. Tel. 734257. 1561 22

LORENZA vende villetta Aurisina mq 70, 2 stanze, soggiorno cucina bagno mq 700 giardino. Tel. 734257. 1561 22

LORENZA vende Molino a vento: V piano ascensore riscaldamento 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno poggiolo, 50.000.000. Baiamonti, II piano, 2 stanze cucina wc doccia, restaurato 30.000.000. Rossetti alta salone stanza stanzetta tinello cucinino, bagno, poggioli 72.000.000. Crispi da restaurare mq 80 3 stanze stanzino cucina wc. 29.000.000. Tel. 734257. 1561/22

LORENZA vende zona Stazione bellissimo mq 220 9 stanze servizi ascensore, riscaldamento, 130.000.000. Tel. 734257. 1561/22

MAGAZZINI luminosi 30 mq soppalco adatti attività, via Tesa, 229365. 1557/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina autoriscaldamento. 52.000.000 - 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo 2 letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza. 64.000.000 - 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi appartamento tre letto soggiorno cucina doppiservizi garage. Occasione. 41807. 2/22

MONFALCONE vendesi ampia soffitta 300 mq su 2 corpi casa, con possibilità di restauro e trasformazione in alloggio, vendesi libera 20.000.000. Tel. 755672. Europa Crispi 3, oppure 0481/45505. 1578/22

MONFALCONE centro attico tristanze cucina servizi terrazza box auto. Immobiliare tel. 040/61061, orario 16-19. 1572/22

MONFALCONE centro vendesi terreno edificabile mq 1020, trattative in studio. Geom. Porciani Fabio, tel. 45434. 104/22

MONFALCONE villetta centrale 2 camere cucina salone ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero II piano 2 camere cucina soggiorno ripostiglio terrazza, 50.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE cucina tinello 1 camera terrazza cantina, 36.000.000. Grimaldi, 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo ultimo piano 2 camere cucina soggiorno ampie terrazze. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

TERRENO EDIFICABILE
IN TRIESTE
possibilmente con vista per costruzione 6-8 appartamenti
CERCA IMPRESA
TEL. POMERIGGIO 040/422660

MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca appartamento in villetta, 45.000.000 - 41807. 1 22

MONOLOCALE libero, via Capodistria vendesi. Vero affare, tel. 65558. 54031 22

OCCASIONE vendesi camera cucina bagno, piano alto senza ascensore centrale, lit. 19.500.000 trattabili, tel. 944903. 53970 22

PIANCAVALLO ottimo stato soggiorno camera cucinino bagno balcone posto macchina giardino condominiale 35.000.000. 040 762081. 14 22

PIANCAVALLO completamente arredato camera soggiorno cucinino bagno vendesi. Telefonare 040 631618 mattino. 1611 22

PIAZZA Goldoni 70 mq lire 35.000.000, telefono 227237. 1533 22

PRIMAVERA 767993 centralissimi adatti ufficio, abitazione, palazzo signorile; stesso stabile GARAGE 60 mq. 1558 22

PRIMAVERA 767993 Cattinara in palazzina 120 mq appartamento giardino box. 1558 22

PRIMAVERA 767993 adiacenze Dreher recente 2 stanze cucina bagno terrazzo. 1558 22

PRIVATO vende Perugino appartamento mq 75 autometano 54.000.000. Telefonare 52157 ore serali. 54024 22

PRIVATO a privato vende appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino accessori poggiolo ascensore riscaldamento centrale. Viale R. Sanzio, telef. 775657. 54072 22

PRIMINGRESSO prontentrata impresa vende in palazzina signorile zona residenziale splendida vista esclusi intermediari, tel. 811077. 53964 22

PRIVATAMENTE Roiano vendo 2 appartamenti bistanze servizi luminosi. Tel. 744036. 54070 22

PRIVATAMENTE vendo piano alto D'Annunzio 3 camere cucina servizi balconi, tel. 768074. 53979 22

PRIVATO vende villa Sistiana recente costruzione ampia metratura giardino, tel. 291156. 54050 22

PRIVATO vende via Canciani appartamento recente zona Sotto Longera cucina soggiorno camera ripostiglio servizi giardino proprio più box auto telefonare ore pasti tel. 566619. 54011 22

PRIVATO vende appartamento zona via Commerciale, telefonare al 774369 lunedì, ore 15-18. 53994 22

PRIVATO vende inintermediari Baiamonti camera, camerino, cucina servizio, libero, tel. 208450. 050063/22

PRIVATO vende villa palladiana con parco da restaurare dintorni Monfalcone. Serali 0481 - 74279/72727. 103/22

PRIVATO vende inintermediari Grado Città Giardino magnifico appartamento bicamere, soggiorno - cucina, servizi, e ampia terrazza. Telefonare 0432/204074 - 784120. 3/22

PRIVATO Servola, camera, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, centralriscaldamento, ascensore. Mattino 816263. 54062/22

PRIVATO vende sottolongera recentissimo rifinito camera cucina bagno ripostiglio, tel. 566330. 54035/22

PRIVATO vende appartamento via Segantini, due stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, perfette condizioni. Telefonare 767887, pomeriggio. 53972/22

PRIVATO vende recente 2 stanze servizi C. Elisi, tel. 763032. 54046/22

PRIVATO vende via S. Michele appartamento 2 camerette, cucina, camera, wc 1° piano. Tel. 414618. 54042/22

PRIVATO vende appartamento libero stanza soggiorno cucinetta servizi facilitazioni, tel. 825584. 1618/22

PRIVATO vende adiacenze Ospedale maggiore appartamento 100 mq occasione. Tel. 740137 ore pasti, tel. 61430 pomeriggi. 54077/22

PRIVATO vende inintermediari appartamento recentissimo, zona Baiamonti, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, ripostiglio, poggioli. Prezzo interessante! Telefonare ore serali: 826710. 050062/22

PRIVATO vende libero in signorile casa epoca miniappartamento luminoso centrale piano alto. 20.000.000. Tel. 577132. 15234/22

PROGETTOCASA San Francesco 6 propone: Altura, recentissimo saloncino bistanze cucina servizi terrazza 65.000.000 più mutuo agevolato. 767549. 24 22

PROGETTOCASA piazza Ospedale soggiorno bistanze cucina servizi termoautonomo 68.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Navali primingressi su due piani giardino privato Iva 2%. 767549. 24/22

PROGETTOCASA attici primingressi salone 4 stanze cucina servizi terrazza lavanderia box. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol primingresso vista mare salone con caminetto camera cucina servizi riscaldamento autonomo. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Roncheto soleggiato camera cucina abitabile servizio veranda 38.000.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Servola recentissimo soggiorno bistanze cucina servizi giardino privato box 88.000.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA via Franca soggiorno camera cucinino servizio terrazza 39.000.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Rossetti recente salone bistanze cucina servizi poggiolo termoautonomo. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Duino recentissimo vista mare salone bistanze cucina servizi terrazza. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Pirano recentissimo soggiorno bistanze cucina servizio poggiolo 76.000.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Settefontane luminoso soggiorno bistanze cucina servizio poggioli 60.000.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA San Giusto camera cucina servizio poggiolo ripostiglio 32.500.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA Ghirlandaio recente panoramico soggiorno camera cucina poggiolo 65.000.000. 767549. 24 22

PROGETTOCASA primingressi signorili varie metrature riscaldamento autonomo, Iva 2% prezzi da 92.000.000. 767549. 24 22

Q. BELPOGGIO molto luminoso cucina stanza stanzino servizio 17.000.000. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. GIULIA condominio recente mansarda 50 mq circa con 60 mq terrazza panoramica. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. XX SETTEMBRE adiacenze luminosissimo cucina con tinello matrimoniale servizio ripostiglio 23.000.000. Quadrifoglio 630175. 12 22

Q. OSPEDALE monolocale perfetto in stabile modesto 9.500.000. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. SAN GIACOMO prontingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno 34.000.000. Quadrifoglio 630175. 12 22

Q. REVOLTELLA palazzina recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. CENTRALE appartamento 60 mq circa internamente perfettamente rimodernato 39.000.000. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. GIARDINO PUBBLICO cucina 2 camere servizio ripostiglio 27.000.000. Quadrifoglio 630175. 12 22

Q. D'AZEGLIO mansarda luminosissima cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio 23.000.000. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. TIGOR panoramicissimo appartamento 75 mq in signorile palazzo d'epoca 28.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. BAIAMONTI zona bellissimo appartamento cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazza. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. ANGELO EMO tranquillo ottimo appartamento cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio autometano. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. COMMERCIALE panoramico perfetto cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina 64.000.000 più box. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. DUINO veramente signorile cucina con tinello soggiorno matrimoniale servizi terrazza giardino proprio. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. VIA Alpi Giulie condizioni ottime cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazze soffitta 70.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. SEVERO elegante appartamento perfetto cucina salone 2 stanze servizi terrazze ripostiglio. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. BORGO TERESIANO prontingresso cucina soggiorno matrimoniale 2 stanzette bagno autometano 62.500.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. TORREBIANCA condizioni ottime salone cucina 2 stanze servizi ripostiglio cantina. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. ZONA RIVE mansarda modernamente ristrutturata cucina tinello 2 stanze stanzetta bagno autometano 54.000.000. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. SAN PASQUALE ultimo primingresso vista mare cucinino saloncino matrimoniale doppi servizi terrazza autometano possibilità posto macchina. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. FORAGGI adiacenze recente perfettissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostigli poggioli cantina. Quadrifoglio 630175. 12 22

Q. FABIO SEVERO luminosissimo con tutti i moderni confort 100 mq circa al 5.o piano. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. GOLDONI adiacenze cucina soggiorno 3 stanze bagno solo 40.000.000. Quadrifoglio 631171. 12 22

Continua in ultima pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Amore è novità



Roma — Loretta Young e Tyrone Power nel film di Tay Garnett «L'amore è novità» (1937), che oggi alle 11.35 su Raidue apre il ciclo sull'«amatissimo divo»

LA «SETTIMANA DEL CINEMA» IN CORSO A TRIESTE

Pochi ma buoni i film che produce l'Ungheria

«È il mezzo che ci dà più possibilità di parlare di noi»

Una cinematografia come quella ungherese, di dimensioni modeste — appena una ventina di film all'anno — non può che combattere la sua battaglia sul mercato internazionale puntando tutto sulla qualità.

Una politica vincente questa, confermata dal costante interesse della critica ma anche dal successo di pubblico: una platea pienissima ha assistito l'altra sera all'anteprima di «Un po' a te e un po' a me» di Livia Gyarmaty, film che ha dato il via alla «Settimana del cinema ungherese», promossa dalla Provincia di Trieste insieme alla Cappella Underground.

«Quest'iniziativa è parte di quel dialogo con i paesi dell'area mitteleuropea che è fondamentale per lo sviluppo culturale ed economico di Trieste» ha affermato il presidente della Provincia Gianni Marchio. «È proprio nel settore cinematografico — ha sottolineato il professor Marchio — che la nostra città deve diventare un punto di riferimento, viste le sue illustri tradizioni».

E veniamo al cinema ungherese. A rappresentarlo e a parlarne ieri in un primo incontro sono stati Istvan Dosai, presidente dell'Accademia d'Ungheria a Roma e già direttore per molti anni dell'Hungarofilm, casa di produzione pubblica; due registi, Livia Gyarmaty e Janos Veszy, e lo sceneggiatore Geza Böszörményi.

«Anche quando non ci sono le opere delle grandi personalità — ha detto Istvan Dosai — riusciamo ad avere un buon prodotto medio e credo che il maggior pregio dei nostri cineasti sta nell'aver trovato il legame tra vita privata e vita pubblica, tra il destino personale e quello sociale».

Tra le espressioni culturali e artistiche, il cinema ha in Ungheria un posto importantissimo e risente meno che in Occidente della crisi innestata dalla televisione. «È il mezzo che ci dà più possibilità di parlare di noi, dei nostri sentimenti e della nostra vita e di comunicare con gli altri» ha affermato Livia Gyarmaty.

La rassegna al cinema Ariston prosegue oggi pomeriggio con la retrospettiva e questa sera con le anteprime. In programma «La fine del miracolo» di Janos Veszy.

S. Ra.

OGGI A MILANO L'UNICA TAPPA ITALIANA DI LEONARD COHEN

Dopo cinque anni di silenzio il poeta è tornato a cantare

Il cinquantenne folk-singer canadese fu un idolo della generazione degli anni Settanta

MILANO — *Poeta ispirato, scrittore di successo, musicista intelligente e delicato folk-singer dell'area canadese (la stessa per intenderci che ha prodotto interpreti sofisticati come Bruce Cockburn, Neil Young, Judy Collins, Carly Simon) Leonard Cohen apparirà per la prima volta in Italia in concerto solo oggi alle 17 e alle 21.30 all'Orfeo Music Hall di Milano, al termine della sua lunghissima (40 date) tournée europea.*

A 50 anni, dopo cinque anni di silenzio totale, si è riappropriato del suo ruolo di esponente di una certa controcultura nordamericana uscendo contemporaneamente con un disco «Varoius position» un libro di poesie «Bock of Mercy», un'opera rock di cui ha composto tutte le liriche, «The Merry-Go-Man», e un video basato sulla canzone «Dance Me To The And Of Love» che gli ha fruttato già un premio al Festival mondiale televisivo di Montreal.

In Europa il ritorno di Cohen alla ribalta è stato salutato calorosamente. Teatri sempre gremiti hanno accolto il cantautore canadese definito da Le Monde «distaccato e pragmatico, ma in fondo all'animo fraterno e caloroso, pronto a continuare la sua avventura personale e solitaria».

Eppure con un certo rammarico Cohen ha ammesso che in America non c'è posto per lui e non ha trovato un impresario disposto a rischiare sul suo nome. «Devo riconoscere», ha detto, «che i rischi di produzione, il tempo e il denaro investiti su di me avrebbero dato un profitto molto maggiore se spesi su qualcun altro. Non c'è spazio per me nelle vetrine dei negozi di dischi, né nelle radio FM, ma non c'è neanche spazio in me per nessuna forma di risentimento».

Personaggio schivo e solitario, Cohen è riuscito a crearsi una propria nicchia personale nel mondo della musica restando sempre fedele a se stesso. Non ha mai cercato un successo di massa, eppure nei primi anni '70 si trovò ad essere un protagonista della cultura giovanile: le sue canzoni che mettevano in discussione i valori fondamentali della società capitalista andavano all'unisono con gli ideali delle generazioni di quegli anni.

Nel 1970 partecipò addirittura al Festival dell'isola di Wight accanto a mostri sacri come gli Who, i Pink Floyd e i Doors.

Il suo nome fu accostato a quello di un altro apostolo della protesta, Bob Dylan ma Cohen non aveva la volontà del protagonista e come nel suo stile si eclissò per continuare a scrivere e vagabondare per il mondo.

Per Leonard Cohen però il mestiere di cantante è venuto dopo quello di scrittore. Fin da giovane scrisse poesie che raccolse in vari volumi che lo fecero acclamare come uno dei più promettenti poeti canadesi. La sua prima raccolta «Let's Us Compare Mythologies» gli fruttò anche una borsa di studio per la Grecia.

F. C.

DONNE OSPITI A «DOMENICA IN...» E A «MIXERSTAR»

Una domenica al femminile da Monica Vitti alla Iotti

ROMA — Puntata tutta al femminile, o quasi, quella di «Domenica in» in onda oggi su Raiuno, a partire dalle 14.05.

Ospite d'onore di Pippo Baudo sarà Monica Vitti che, oltre a presentare il suo nuovo programma televisivo «Passione mia», sarà protagonista dello spazio-rubrica «Un'attrice allo specchio».

Altro personaggio di spicco in studio Raina Kabaiwanska, che canterà l'aria de «La vedova allegra». La Kabaiwanska, che canterà l'aria de «La vedova allegra». La Kabaiwanska indosserà uno dei costumi di scena, color giallo e nero, corredato da un enorme ventaglio di struzzo, creato da Piero Tosi tornato con questo spettacolo al teatro d'opera.

Nello spazio-gioco del «Inventavacanze», interverrà Dalila Di Lazzaro, interprete del serial televisivo «Aeroporto internazionale».

L'industriale Luciano Benetton sarà invece l'ospite del «faccia a faccia» di Giovanni Minoli a «Mixerstar», in onda alle 17.50 su Raidue.

Gli altri nomi a «Mixerstar»: il direttore del neoquotidiano «Reporter» Enrico Deaglio e il presidente della Camera Nilde Iotti che commenteranno un sondaggio d'opinione sulla stessa Iotti e sul tema donne e potere.

Le «Voci bianche» a San Giusto

Su invito della Curia vescovile il coro «Le Voci bianche della Città di Trieste» diretto dalla professoressa Edda Calvano ha sostenuto giovedì scorso un concerto nella Basilica di San Giusto.

Alla presenza degli esponenti della Curia e di altre autorità, il coro ha confermato le sue qualità in un impegnativo programma di polifonia sacra da Monteverdi a Strauss.

Particolarmente apprezzata Aria sulla 4.a corda dalla Suite n. 3 di Bach, alla quale ha portato il suo brillante contributo il violino di Carla Felli, giovane corista e promettente violinista del Conservatorio Tartini. Su tutto ha primeggiato la figura della professoressa Edda Calvano caposaldo del gruppo.

«El tango» con Milva il 29 aprile a Trieste

BOLOGNA — Uno spettacolo di Filippo Crivelli sarà distribuito in Italia dall'Ater. Si tratta di «El Tango» con Milva e Astor Piazzolla. La cantante ha riscosso nelle recite di Parigi un successo personale, mentre Piazzolla (famoso musicista argentino) ha visto consacrato il suo nome.

L'affascinante repertorio dei tanghi argentini viene presentato attraverso brani in spagnolo, italiano, francese, con l'esecuzione musicale affidata allo stesso Astor Piazzolla col suo «bandoneon» e ad altri quattro musicisti.

Milva, presenza musicale e teatrale insieme, canta quelle storie, ora drammatiche, ora patetiche, ora venate di leggera ironia, con una forza capace di suscitare emozioni.

La tournée toccherà Parma, Modena, Reggio Emilia, Roma, Ravenna, Milano e Trieste (il 29 aprile al Rossetti).

ANCORA OGGI GABER AL ROSSETTI

«Io se fossi...»



Ha debuttato ieri sera al Politeama Rossetti «Io se fossi Gaber», il nuovo spettacolo musicale di Giorgio Gaber che si replica ancora oggi, con inizio alle ore 16 *(Foto Perno)*

«UN REQUIEM TEDESCO» DIRETTO DA GIULINI A FIRENZE

Clima di grande liturgia nell'affresco brahmsiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Un ritorno eccezionale, perfino emozionante, quello in Italia di Carlo Maria Giulini. Una sola nota dolente in queste righe: il grande maestro ha suonato per quattro sole volte — sempre a teatri esauritissimi — al «Comunale» di Firenze, sdegnando i numerosi inviti degli altri Enti Lirici italiani.

La prima impressione gratificante per l'ascoltatore è la straordinaria resa interpretativa dell'orchestra e dei coristi del «Maggio», talvolta bravissimi a intonare opere italiane se diretti da bacchette di spicco e autorità (lo si vide l'anno scorso con la memorabile «carrellata» di Mehta, Abbado, Muti, Bernstein, Barenboim) ma spesso in difficoltà con atmosfere e climi «brumosi» quali, appunto, intridono «Un Requiem tedesco», il capolavoro relativamente giovanile (1868, a trentacinque anni) del mago di Holstein, provincia erosa dal mare, a metà fra la ventosa propaggine dello Jutland danese e la frastagliata costa frisona d'Olanda: quel paesaggio amato e cantato da Heine che ricorda «un paese deserto e coperto di muta neve».

Lo Holstein, solitario e freddo, è però anche il paese di Theodor Storm e soprattutto di Friedrich Hebbel, i due posti prediletti da Brahms.

Nessuno (e i paragoni li accenneremo appena) come Giulini ha dato sinora l'impressione di aver compreso e restituito appieno i due aspetti tipicamente brahmsiani: la «tragicità severa» da un lato, la «rassegnazione elegiaca» dall'altro.

Non c'è riuscito, almeno tra i dischi attualmente reperibili, Leinsdorf (pure con la Caballé e Milnes), né Karajan (eppure con la formidabile Filarmonica berlinese), né Klemperer, di questi comunque al maggior livello con una staordinaria Schwarzkopf e un inimitabile Fiescher-Dieskau.

Giulini ha compreso perfettamente il clima di grande liturgia che anima questo affresco musicale, dove l'Arte è Fede e viceversa, dove la tensione spirituale è fotografia e insieme documento di costume e di Storia.

Sempre più isolato nel panorama degli ultimi grandi eredi della tradizione romantica, Giulini punta al cuore dell'autore — in questo caso, Brahms — quasi volesse attraversare un personale sacerdozio musicale, annullandosi in una sorta di devoto stupore e di emozionato ordine, vigorosa arcana nostalgia di mondi perduti.

Quando sentiamo la bravissima Barbara Hendricks intonare il famoso «Ihr habt nun Traurigheit» (il momento più alto del concerto) o il baritono Bernd Weikl in «Herre lehre doch mich», il pubblico è letteralmente imprigionato: dall'ordine, dalla disciplina, dal rigore assoluti, dai tempi magari «larghi», ma appunto «brumosi».

Lasciandoci esterrefatti, in una contemplazione estatica che sposa Melodia a Fede. In maniera acerbamente, ostinatamente, fortissimamente luterana.

Giorgio Polacco

A Milano l'orchestra s'accorda con la Scala

MILANO — Andrà in scena oggi la seconda rappresentazione del «Flauto magico» di Mozart che era stata sospesa per l'agitazione dei maestri d'orchestra. È stato infatti raggiunto — ha reso noto l'ente lirico — un accordo tra gli orchestrali e la direzione del teatro.

La soluzione della vertenza rende così possibili anche le successive tre recite dell'opera, secondo le date fissate dal programma.

Appuntamenti

Oggi

Pianista brasiliano a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 11 all'Auditorium di via Roma il pianista brasiliano Fabio Luz sarà protagonista dell'ultimo «Concerto della domenica», organizzato dall'associazione culturale «R. Lipizer» con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Gorizia e la Rai. Musiche di Chopin, Villa Lobos e Gershwin.

«Kaos» ancora oggi a Monfalcone

MONFALCONE — Oggi alle ore 14.30, 18 e 21.30 al Teatro Comunale ultime proiezioni del film «Kaos» dei fratelli Taviani, tratto dalle «Novelle per un anno» di Pirandello.

Gigi Sabani stasera alla Capannina

Questa sera con inizio alle ore 22 alla «Capannina» di via Costalunga 113 riprendono gli appuntamenti con il cabaret. Di scena il popolare imitatore Gigi Sabani.

L'Insieme vocale al ridotto

Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto del Verdi l'Insieme vocale dell'Ente proporrà alcuni dei più famosi madrigali del compositore modenese Orazio Vecchi.

Concerto degli inglesi «Not moving»

Questa sera alle ore 22 alla discoteca «Fashion» avrà luogo un concerto del gruppo rock inglese «Not moving», attualmente in tournée in Italia.

«Itinerari goldoniani» a Grado

GRADO — Oggi alle ore 16 al Palazzo regionale dei Congressi il «Piccolo Teatro Città di Grado» replica il suo nuovo spettacolo intitolato «Itinerari goldoniani».

Replica di «Din... don... campanon»

Oggi alle ore 17 al Circolo Marina Mercantile di via Roma 15 verrà replicato lo spettacolo da camera «Din... don 2.a parte del campanon» di Saveri, Carpinteri e Faraguna, presentato da Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri e con Livio Cecchelin al pianoforte.

«La bella Giuseppina» in via Ananian

Oggi alle ore 17.30 nella sala di via Ananian la compagnia «Gruppo artistico Alabarda» replica la commedia dialettale di Elisabetta Rigotti «La bella Giuseppina».

«...e no la me vol più ben!»

Oggi alle ore 16.30 in via S. Francesco 5 il Piccolo teatro della prosa, diretto da Pio Toffoletto, replica «...e no la me vol più ben!» di Aldo De Benedetti nella trasposizione in vernacolo di Silvio Petean, che ne è anche il regista.

Domani

Il pianista Vasary domani al Rossetti

Domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il pianista Tamas Vasary eseguirà un programma dedicato a musiche di Beethoven e Chopin.

«Buchi» da domani al teatro Cristallo

Da domani a mercoledì, alle ore 10, al teatro Cristallo, nell'ambito della terza stagione di Teatro ragazzi promossa da «La Contrada», la cooperativa Teatro Piccionaia di Vicenza presenterà «Buchi» di Armando Carrara.

Prossimamente

Il ritratto di un artista da vecchio

Da martedì 26 a giovedì 28 al Politeama Rossetti il Teatro Stabile di Bolzano presenterà fuori abbonamento «Minetti: ritratto di un artista da vecchio» di Thomas Bernhard con Gianni Galavotti nel ruolo di Minetti. Regia di Marco Bernardi. Sconto del 30 per cento agli abbonati.

Prime visioni

Il Kaos secondo i fratelli Taviani

Kaos. Regia: Paolo e Vittorio Taviani. Sceneggiatura: Paolo e Vittorio Taviani, Tonino Guerra (da «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello). Attori: Margarita Lozano, Claudio Bigagli, Massimo Bonetti, Enrica Maria Modugno, Anna Malvica, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Omero Antonutti, Regina Bianchi, Laura De Marchi. Fotografia: Giuseppe Lanci (Eastmancolor). Riprese aeree: Folco Quilici. Musica: Nicola Piovani. Durata: 157 minuti.

L'ultimo film dei Taviani si apre con un prologo incentrato su un corvo, «il corvo di Mizzaro», ritenuto l'uccello del malaugurio. I pastori che lo sorprendono a covare le uova, lo vorrebbero ammazzare: lapidarlo con le sue stesse uova, ridurlo a bersaglio. Ma uno di loro preferisce legargli un campanellino al collo e liberarlo. Il corvo prende il volo scampanellando. Il pastore che lo ha liberato, esclama: «Museca!». La cinepresa si libra in volo anch'essa, a bordo dell'elicottero di Folco Quilici, usato per descrivere l'Italia «vista dall'alto». La musica del campanello cede il posto a quella di Nicola Piovani.

I Taviani arrivano in Sicilia sull'elicottero di Quilici: come turisti privilegiati. E' la seconda volta, diranno. Lo hanno già fatto nel primo loro film, «Un uomo da bruciare». Ma allora, per ridurre i costi di produzione o, forse, perché l'ambientazione non aveva una grande importanza dato il tipo di film che andavano a fare, la Sicilia era rimpiazzata dalle Grotte del Salone, vicine a Roma.

Quindi, è la prima volta che la Sicilia entra veramente nel loro cinema, con i suoi paesaggi riarsi, feroci, suggestivi e, insieme, inospitali, che esprimono con la loro accidentata topografia la fatica di vivere. O, almeno, questa è l'impressione che la Sicilia fa su due registri toscani, abituati alla dolcezza della loro terra.

Turisti! Ma la Sicilia è stata sempre terra di conquista per i cineasti italiani: da Rosi a Germi, da Damiani a Petri, da Bolognini a Zampa, da Olmi a Visconti, per citarne solo alcuni. A differenza di Napoli e dintorni, la Sicilia ha dato molti grandi letterati, ma pochissimi sono stati i cineasti indigeni che si sono imposti sul piano nazionale, per non dire internazionale. La Sicilia è stato il nostro West. Per ragioni storiche e ambientali. E' stato anche un richiamo obbligato per il nostro cinema, quando si voleva votare al realismo. Avvicinarsi a Verga, raccomandava De Santis e Alicata, nel 1940, dalle pagine del vecchio «Cinema».

I Taviani tornano in Sicilia per il tramite di Pirandello, che è autore a loro più congeniale. Filtrano il western attraverso la loro cultura che, a differenza di quella di Germi, per esempio, ha poco da spartire con quella americana, con l'immaginario e gli stilemi del cinema americano. Nessun cavaliere solitario, perciò. E la fantastica apparizione di Garibaldi o, meglio, Canebardo, come lo chiama Maria Grazia in «L'altro figlio», non ha nulla in comune come le ripetute apparizioni del generale Lee e degli altri strateghi della Guerra di Secessione, nei western americani. Richiama alla mente l'opera dei pupi, semmai.

Ma non è questo il problema. Quello che fa di «Kaos» una specie di western italiano, così come lo fu — molti anni addietro — «I recuperanti» di Ermanno Olmi (anche se ambientato sull'altopiano di Asiago), è il modo di affrontare la storia, attraverso miti, leggende, racconti orali passati per una doppia trafila: letteraria la prima (le novelle di Pirandello), filmica poi. Che poi sembra essere il «new look» del cinema tavianeo a partire da «La notte di San Lorenzo»: un modo nuovo di guardare al passato, senza pagare come una volta dei tributi alla ideologia; un modo che consente loro di recuperare l'homo sapiens in tutte le sue dimensioni, storica, sociale, ma anche familiare, anche intima, cosa che non avveniva, per esempio in «Sotto il segno dello Scorpione», il loro primo film storico, a ben guardare; un modo che li consente, più di prima, di sfogare il loro piacere di filmare e di trasmettere questo piacere allo spettatore, trasformandolo in piacere della visione.

I testi di Pirandello con la loro vastissima gamma di sentimenti ed emozioni, che vanno dal tragico di «L'altro figlio» alla favola orrorifica di «Male di Luna» (uno dei più bei film sui licantropi che si siano mai realizzati), dal grottesco di «La giara» (con i sorprendenti Franco e Ingrassia) all'angoscia del ricordo per le cose perdute in «Colloquio con la madre», hanno consentito ai due fratelli di costruire una partitura musicale in più tempi, a trasmutare come alchimisti la materia letteraria in materia musicale, rendendo così il migliore servizio possibile al cinema ed esaudendo nel contempo il bisogno più sentito (e più trascurato) dello spettatore esigente. Perciò gliene siamo grati, così come lo siamo nei confronti dei loro vicini collaboratori: il direttore delle luci Giuseppe Lanci e il musicista Nicola Piovani che, nell'epilogo, è riuscito a dilatare una stupenda aria di Mozart tratta dal quarto atto di «Le nozze di Figaro», adattandola alle esigenze delle immagini.

Callisto Cosulich

■ GIUDA — Adriano Celentano sarà Giuda nel film «Joan Lui» che uscirà a Natale.

Commedia di Cappelletti rappresentata a Isola d'Istria

Su invito del Gruppo teatrale della Comunità italiana di Isola d'Istria è stata proposta nei giorni scorsi sulle scene del locale teatro della Casa di cultura una rappresentazione de «Le piantine sula finestra» di Bruno Cappelletti.

La compagnia dialettale triestina «Ex allievi E. Toti» ha ricevuto calorosi applausi dal numeroso pubblico presente, che ha riempito il teatro recentemente restaurato ed inaugurato.

A sua volta la Compagnia di prosa della Comunità degli italiani di Isola è stata invitata dall'associazione «Armonia» a mettere in scena, nel mese di aprile nel teatro di via Ananian, la commedia brillante di Lucia Scher «E allora sto picio?».

Tali iniziative rientrano nell'ambito dei fruttuosi scambi culturali che intercorrono tra la comunità di nazionalità italiana dei residenti in Istria e la compagnia di prosa «Ex allievi del Toti».

Nel mese di maggio dell'anno scorso la compagnia filodrammatica isolana era stata ospite del Teatro di Servola su invito del presidente della Pro loco.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Speciale linea verde: La dieta mediterranea a cura di Federico Fazzuoli.
11.00 Dalla basilica di Maria Santissima delle Neve in Torre Annunziata (Napoli): Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 Notizie.
14.00 Dallo studio 2 di Roma Pippo Baudo presenta: Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
15.00 Notizie sportive.
15.40 Discoring '84-'85. Un programma di Antonello Caprino.
16.25 Notizie sportive.
17.25 Notizie sportive.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 90.o minuto.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai Radiotelevisione italiana presenta: «Quo vadis?», dal romanzo di Henrik Sienkiewicz. Sceneggiatura di Ennio De Concini, Francesco Scardamaglia, Franco Rossi. Regia di Franco Rossi (V episodio). Protagonista Klaus Maria Brandauer (VI ed ultimo episodio).
21.35 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1.
22.50 Sulle strade della California, telefilm.
23.45 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Grandi interpreti.
11.00 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.
11.35 Matinée. Al cinema di domenica. Amatissimo divo, 14 film con Tyrone Power, a cura di Nedo Ivaldi: «L'AMORE È NOVITÀ» (1937), film.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da salvare.
13.30 Una domenica di... Blitz di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Collaborazione del pool sportivo e Tg 2 sport. Regia di Pino Leoni.
13.40 Piccoli fans. Programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa.
14.30 Tg 2 Diretta sport. Da Torino: Ippica, Premio Costa Azzurra.
15.30 Jolly goal. Quiz, spettacolo aspettando i risultati. Nel corso del quiz: Gran paese varietà.
16.50 Tg 2 Diretta sport. Eurovisione, da Lisbona (Portogallo): Atletica leggera, Campionato mondiale di cross.
17.15 Risultati finali e classifiche del campionato.
17.40 Jolly goal. L'ultimo Blitz.
17.50 Mixerstar di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Alida Chelli in: Supersera. Regia di Romolo Siena.
21.50 Saranno famosi, telefilm.
22.40 Tg 2 Stasera.
22.50 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina.
23.25 Dse: Grotte. «La caverna nel grande ghiacciaio», di Ernest V. Bauer.
23.55 Tg 2 Stanotte.
24.00 Eurovisione, da Friburgo (Svizzera): Hockey su ghiaccio: Austria-Italia, campionato del mondo gruppo B.

RAITRE

10.30 Ancona: Pallavolo, campionato A1 maschile.
11.15 Speciale Orecchiocchio: Beatles in Washington.
11.40 Il mondo di Katherine Mansfield. La sua vita e i suoi racconti, con V. Redgrave nella parte di Katherine. Regia di Alan Cooke (ultima puntata).
12.55 Dal Colosseum di Mantova: «Discoslalom», un programma a cura di L. De Sena.
13.50 Tutto di Tino Scotti.
14.50 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronaca a diffusione nazionale. Da Novara: Hockey su pista Novara-Zoppas; da Corato: Ciclismo dilettanti, Altamura-Corato per la settimana ciclistica pugliese; da Ancona: Pallavolo, Campionato A/1 maschile.
17.35 La grande avventura, a cura di Vieri Razzini: «IL RITORNO DELL'UOMO INVISIBILE» (1940), film. Regia di Joe May. Interpreti: Vincent Price, sir Cedric Hardwicke.
19.00 Tg 3 (19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Regione per regione).
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali.
19.40 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.
20.30 Domenica gol.
21.30 Stasera teatro: «I trucchi del mestiere». A scuola di teatro con Dario Fo: «C'è miracolo e miracolo».
22.30 Tg 3.
22.57 Campionato di calcio di serie A.

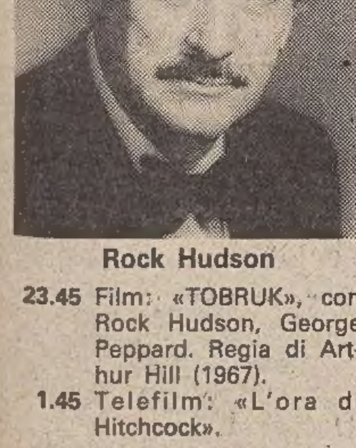
RETEQUATTRO

8.30 Film: «ALLA RICERCA DELL'ARCA DI NOÈ», narrato da Brad Crandell. Regia di James L. Conway (1976).
10.10 Film: «AGGUATO NELLA SAVANA» con Harry Guardino, Shirley Eaton. Regia di Ivan Tors (1965).
12.00 Telefilm: «Vegas» (replica).
13.00 Muppet show con «George Burns».
13.30 Documentario Jambo Jambo: «Simba-fu, l'elefantino giocherellone».
14.00 Telefilm: «Amici per la pelle».
15.00 Telefilm: «La squadriglia delle pecore nere».
16.00 Film: «LA PREDA UMANA» con Richard Widmark, Trevor Howard. Regia di Roy Boulting (1958).
17.45 Speciale: «Bentornata Sofia» (replica).
18.15 Film: «LA NOTTE DELLA PAURA» con Valerie Harper, Nicholas Pryor. Regia di E. W. Swackhamer (1977).
19.30 Telefilm: «Bravo Dick».
20.00 Telefilm: «Con affetto Sidney».



Glenda Jackson

20.30 Film. Prima visione, un film una storia: «LA STORIA DI PATRICIA NEAL» (prima visione tv), con Glenda Jackson, Dirk Bogarde. Regia di Anthony Harvey e Anthony Page (1981). Seguirà un servizio giornalistico: «La volontà di vivere», a cura di V. Lojacono.
22.45 Telefilm: «Vegas».



Rock Hudson

23.45 Film: «TOBRUK», con Rock Hudson, George Peppard. Regia di Arthur Hill (1967).
1.45 Telefilm: «L'ora di Hitchcock».

EURO TV TELEPADOVA

12.00 Commercio e turismo.
12.30 Campionati mondiali di catch.
13.30 Telefilm: «Diego al 100%» (replica) con Diego Abatantuono.
14.00 Telefilm: «Libero in cima alla collina».
15.00 Telenovela: «Lacrime di gioia».
15.30 Telenovela: «Luisana mia».
16.00 Rubrica.
16.30 Cartoni animati.
19.30 Telenovela: «Illusione d'amore».
20.00 Telenovela: «Marcia nuziale».
20.30 Telefilm: «Diego al 100%».



Lando Buzzanca

21.15 Film: «VADO A VIVERE DA SOLO». Regia di Marco Risi con Jerry Calà e Lando Buzzanca.
23.00 Star Trek.
24.00 Rubrica: In primo piano.
0.30 Film: «CAPITAN APACHE». Regia di Alexander Singer con Lee Van Cleef e Carroll Baker.

TELEQUATTRO

10.30 Tv market, mercatino della domenica.
12.15 Bit, storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo.
13.00 Grand Prix, settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
14.00 Domenica sport. Avvenimenti sportivi internazionali.
16.00 Dee jay television, a cura di Claudio Cecchetto.
19.30 Telequattro sport.
19.50 Speciale regione.
20.30 Drive in, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio.
22.20 Telefilm: «I racconti del brivido».
23.15 Premiere.
23.30 Telequattro sport notte.

RTA ANTENNA-TMC

13.00 Il risparmione.
17.00 Pallavolo: Campionato italiano.
18.00 In Eurovisione e in differita da Londra. Calcio: finale Milk Cup.
19.45 Speciale regione (r).
20.00 Cartone animato: Shirab il ragazzo di Bagdad.
20.30 Discoteca spettacolo: Tilt (4.a puntata).
22.15 Sceneggiato: «Piccolo mondo inglese» (2.a puntata). - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie.

IBC TRIESTE

19.00 Telefilm.
19.25 Tempo di cinema.
19.30 Rotociclo, rubrica.
20.00 Videomusic.
20.30 Film: «OLTRE OGNI LIMITE».
22.00 Videomusic.
22.25 Attualità cinema.
22.30 Echomondo settimana, rubrica.
23.00 «Tu e le stelle», oroscopo.

TPN PORDENONE

14.10 Basket: Bancoroma-Stefanel Trieste.
15.45 «Funny face», telefilm.
16.10 «MAMMA LI TURCHI», film.
18.00 «GIOVANE LUNGO AMORE», film.
19.40 «ONORE E GUAPPARIA», film.
21.20 Spazio neroverde. Rubrica in diretta da Tpn sul Calcio Pordenone.
22.20 «I GIORNI DELL'IRA», film.
24.00 «PORCA SOCIETÀ», film.

T V M

17.40 L'ultimo indizio (replica), condotto da Carlo Blasini.
19.40 Cartoni animati.
20.30 Tvm sport a cura della redazione sportiva di Tvm.
21.30 Film: «BATTAGLIE SUI MARI».
22.50 Telefilm della serie La famiglia Smith.
23.15 Telefilm della serie Cowboy in Africa.

TELEFRIULI

11.15 Sì o no, mercatino telefonico.
13.40 «Gol», settimanale sportivo a cura di Carlo Casarsa.
14.55 «Caric e briscule», giochi e quiz. Conduce Dario Zampa.
17.00 Fogolar 3.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «Da qui all'eternità», sceneggiato.



Sophia Loren

21.40 «ATTILA», film con S. Loren e A. Queen.
23.15 «Barnaby Jones», telefilm.

TELE TELEMERCATO

7.00 Televideo informazioni non stop: notizie, mercato, informazione.
13.00 Monfalcone, dove vai?, rubrica settimanale condotta da Corrado Manià (replica 3.a puntata).

CANALE 5

10.00 Anteprima, programmi per sette sere.
10.30 «Nonsolomoda», settimanale di varia vanità.
11.30 Superclassifica show.
12.30 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», prima parte. Conduce Maurizio Costanzo con Simona Izzo, Paola Pigni, Stefano Santospago, Enrico Lucherini, Matteo Spinola, Ronnie Jones, Amedeo Tommasi.
14.30 Telefilm: «Orazio», con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Michael Sebasti. Regia di Paolo Pietrangeli.
14.50 «Buona domenica», conduce Maurizio Costanzo.
17.15 «Buona domenica», seconda parte. Conduce Corrado, con Roberto Gervaso.
19.00 Telefilm: Condo.
19.30 «Buona domenica», conduce Corrado.
20.30 Film: «LO CHIAMAVANO TRINITÀ», con Terence Hill e Bud Spencer. Regia di Enzo Barboni (1970).
22.30 Telefilm: Love Boat.
23.30 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
0.30 Telefilm: Chicago story.

rtb BARBARA

8.05 Banner, cartoni animati.
9.00 Toriton, cartoni animati.
9.30 Sampei, cartoni animati.
10.00 «Il re del quartiere», telefilm.
10.30 Tutto sci, programma sportivo.
11.00 Barbara allo specchio special.
14.00 «Nonno va a Washington», telefilm.
15.00 Vetrina in tv.
19.00 «Il re del quartiere», telefilm.
19.30 «New Scotland Yard», telefilm.
20.30 «L'ULTIMA CHANCE», film.
22.00 «Barnaby Jones», telefilm.
23.00 «New Scotland Yard», telefilm.
24.00 Film. La notte con Barbara, film e telefilm.

TELECAPODISTRIA

14.15 Videomix (replica).
16.45 Documentario.
17.45 «Il re della collina», telefilm.
19.00 Umorismo è...
19.30 «Shane», telefilm.
20.25 Passo di danza: «Anna Karenina», balletto del Bolscioi di Mosca.
21.50 «Mondi affascinanti», documentario.
22.50 Check up, rubrica di medicina a cura di Biagio Agnes.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 9, 10, 13, 19, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 17.30, 18.57, 21.10, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 6: Il guastafeste con Elena Bonelli; 7.32: Culto evangelico; 8.40: Gr1 in copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio?; 13.20: Black out; 13.35: Freezer; 13.56: Onda verde Europa; 14.30, 17.33: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Musica sera: microsolco, che passione; 19.20: Gr1 tutto basket; 19.50: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.55, 16.55, 18.30, 22.30. 6: Il cinema racconta, di M. Gravina e M. Rinaldi; 6.05: I titoli del Gr2; Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; Rubrica religiosa; 8.45: Professione scrittrice, regia di Marco Lami, di G. Codolo: Agatha Christie; 9.35: L'aria che tira; 11: L'uomo della domenica: Franco Cardini, di P. Tommasini; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 12.30, 14: Programmi regionali; Onda verde regione; Gr regionali; 14.30, 16.52, 17.30: Domenica con noi; 15, 17: Domenica sport; 16.55: Bollettino del mare; 20: Momenti musicali di ogni tempo; 21: Viaggio per le Americhe; 21.30: Lo specchio del cielo: Autoritratti segreti di Alberto Gozzi prima di un altro lunedì; 22.30: Bollettino del mare; 22.50, 23.28: Buonanotte Europa: «La Genova di C. Colombo», vista da A. Martinelli e C. Porcu Sanna; Chiusura. I programmi proseguono con Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45. 6: Giornale radio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina, con Sergio Milani; 9.48: Domenica tre: Riccardo Bacchelli e il fascino del romanzesco; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti; 12.40: Il pianoforte di Brahms; 13.05: Viaggio di ritorno, di Grazia Levi: «Un arcipelago ritrovato» regia di Costanza Filippeschi (4); 14: Antologia di Radiotre, al termine: «Goyescas», opera in musica di E. Granados; 18: I concerti di Milano, dirige J. Mascari, (nell'int. 18.50: Gr3); 19.45: Richard Lewotiri; La scienza contro l'ideologia e l'ineguaglianza; 20.15: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Anno europeo della musica: III centenario della nascita di J.S. Bach: «Le cantate sacre» (20); 22.25: Musiche di Beethoven; 22.40: L'Odissea di Omero (30.a lettura); 23.23.58: Il jazz; Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

RADIOREGIONALE

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Cigno di Pesaro, cignale di Lugo (10); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Cigno di Pesaro, cignale di Lugo (10); 15: Nazioni vicine.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Immagini musicali; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale - Pot pourri musicale; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La talpa»; 11: Pot pourri musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr e Programmidomani.

TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16 (ultimo spettacolo)
«IO SE FOSSI GABER»
spettacolo musicale di GABER - LUPORINI con GIORGIO GABER
Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
Agli abbonati sconto 20%.
Non sono valide le tessere.

POLITEAMA ROSSETTI
Dal 26 al 28 marzo '85 ore 20.30
Il Teatro Stabile di Bolzano presenta
«MINETTI RITRATTO DI UN ARTISTA DA VECCHIO»
di Thomas Bernhard con Gianni Galavotti regia di Marco Bernardi
Agli abbonati sconto 30%.
Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì 29 e sabato 30 marzo '85 ore 21
«IMMAGINE ITALIANA»
recital in due tempi di **GIANNI MORANDI**
Abbonati sconto 20%.
Inizio prevendita domani 25 marzo Biglietteria Centrale di Gall. Protti.
Non sono valide le tessere.

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
OGGI
«KAOS»
di P. e V. TAVIANI
Anteprima regionale

PROVINCIA DI TRIESTE LA CAPPELLA UNDERGROUND
SETTIMANA DEL CINEMA UNGHERESE
DOMENICA AL CINEMA ARISTON
15.00 **DOMENICA DELLE PALME** (1969) di Imre Gyöngyössy 79'
16.30 **CORRENTE** (1963) di István Gaál (90')
18.00 **I FALCONI** (1970) di István Gaál (88')
19.30 **AMORE** (1970) di Károly Makk (87')
21.00 **LA FINE DEL MIRACOLO** (1984) - di JÁNOS VÉSZI (87') alla presenza del regista, presentato alla Mostra di Venezia 1984
INGRESSO LIBERO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. In preparazione «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Pinchas Steinberg, regia di Carlo Maestrini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 ultimo concerto. Insieme Vocale del Teatro Verdi. Musiche di Orazio Vecchi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 16. «Io se fossi Gaber» spettacolo musicale di Gaber-Luporini con Giorgio Gaber. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconto 20%. Non sono valide le tessere.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 26 al 28 marzo il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Minetti ritratto di un artista» di Thomas Bernhard con Gianni Galavotti. Regia di Marco Bernardi. Spettacolo fuori abbonamento. Agli abbonati sconto 30%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Ore **17.30** il Gruppo artistico Alabarda replica: «La bella Giuseppina», ovvero «Quel S. Nicolò del 1901... a Trieste», dramma dialettale in tre atti di Elisabetta Rigotti.
C.M.M. via Roma 15. Ore 17: Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte presentano «Din... Don 2.a parte del campanon» di Saveri, Carpinteri e Faraguna.

ARISTON. Settimana del cinema ungherese. Ingresso libero. Vedi programma.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «La dolcezza della tua bocca che mi sazia di piacere». Questo film è la fine del mondo! Nell'intervallo: «L'asinello». Severam. v.m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: Sono arrivati!! «Ghostbusters» (Gli acchiappafantasmi). Un soprannaturale kolossal comico in Dolby stereo.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'attenzione» con Stefania e Amanda Sandrelli. Il desiderio più grande, il segreto più intimo. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Arriva il ciclone della risata: Eddie Murphy, il divo 23enne più popolare, più bravo e più pagato d'America in: «Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills» con Judge Reinhold, Lisa Eilbacher.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Ridere per ridere». L'ultima bomba comica di John Landis con Woody Allen, Donald Sutherland, George Lazemby. Buon divertimento. V.m. 14 anni.
NAZIONALE 1. 15.40, 18.30, 21.30: «Amadeus». Il film di Milos Forman, candidato a 11 premi oscar. In SuperDolby Stereo. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rombo di tuono». Chuck Norris non ha dimenticato il Vietnam, per la sua violenza era chiamato: Rombo di tuono!
NAZIONALE 3. 15.30, ult. 22.15: «Voluttà e porno-orgasmi». Il master della luce rossa. Severam. v.m. 18. Ultimi due giorni.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al **NAZIONALE 1:** «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati. Segue: «Topolino superman». Ingresso 1500.

AURORA. 16, 18, 20, 22.: «Phenomena» con J. Connelly e D. Nicolodi. V.m. 14. Technicolor.
CAPITOL. 16.30, 20.30. «C'era una volta in America» con R. De Niro. Colori. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22: «Breakdance». Una moda, un ballo, un urlo di protesta e di vita dei giovani d'oggi. Eccezionale colonna sonora. Successo!
ALCIONE AIACE (Ass. Cinema d'Essai) - Tel. 796162. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Sotto tiro» di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman e Joanna Cassidy. Una vicenda travolgente ambientata nella straziante guerra civile del Nicaragua. Un film raccomandabile, da non perdere. Da martedì 26: «La Tosca» con Placido Domingo e Raina Kabaiwanska.
LUMIERE FICE (tel. 820530). via Flavia 9. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. Di Margarethe von Trotta «Sorelle» con Jutta Lampe e Gudrun Gabriel. Vincitore di ben tre premi internazionali. Uno dei maggiori avvenimenti degli ultimi anni. Domani inizio rassegna «Tutto Allen» con il film «Manhattan».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore 10 e 11.30: «Pippo, Pluto e Paperino supershow» di Walt Disney.
RADIO. 15.30, 21.30: «Delicious le dolcezze del peccato». Una bomboniera di leccornie sessuali. Viet. min. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.30-22: «Giochi stellari - Ma stavolta non è un gioco». Colori.
VITTORIA. 15.15-22: «L'attenzione» con S. Sandrelli. V.m. 18 anni.
VERDI. 15.30-22: «Il migliore» con R. Redford e R. Duvall. Colori.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: «Kaos» regia di P. e V. Taviani. Inizio spett. 15-18-21.
EXCELSIOR. 14.30: «Fotografando Patrizia» con Monica Guerritore e Saverio Vallone.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Tentazioni di una moglie infedele». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Governante sexy nature». V.m. 18 anni.
ITALIA. Ore 16: «Non ci resta che piangere».

A Sanremo mostra del film d'autore

ROMA — Dal 28 marzo al 2 aprile si svolgerà a Sanremo la 28.a edizione della Mostra internazionale del film d'autore, fondata e diretta da Nino Zucchelli.

Anche quest'anno sarà tenuta, nell'ambito della mostra, la tradizionale retrospettiva a cura del direttore che presenterà tutta l'opera del regista romeno Mircea Veroiu.

REBUS (Frase: 7, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

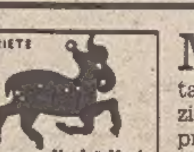


Soluzione del rebus pubblicato mercoledì

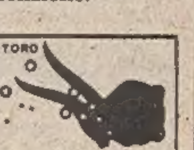
Essen Z; Adige L; S omino = essenza di gelsomino.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



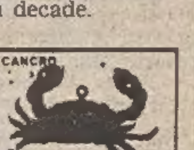
Momenti piacevoli per la maggior parte dei nativi, soprattutto nei rapporti sentimentali e di amicizia, nelle attività preferite. Situazione un po' complessa per qualcuno della prima decade, ci si può trovare davanti ad «abbagli» di vario genere; attenzione.



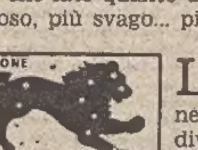
Controllate l'agitazione e l'insofferenza, molti di voi attraversano un momento un po' strano e delicato e potrebbero guastare i rapporti con una persona cara. Mostratevi meno esigenti e più che parlare e discutere cercate di ascoltare e capire. Prudenza la prima decade.



Non sarà forse una giornata straordinaria ma riuscirete sicuramente a divertirvi, a distrarvi, ad incontrarvi con gli amici; vi si offrono molte cose positive, cercate perciò di non dar peso alle piccole noie. Momenti ambigui per qualcuno della prima decade.



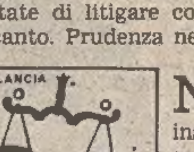
Agite con calma in ogni situazione e tenete sotto controllo un'irrequietezza che vi rende più instabili e imprudenti del solito; non preoccupatevi tanto dei risultati immediati di ciò che fate quanto dei possibili sviluppi. Più riposo, più svago... più economie.



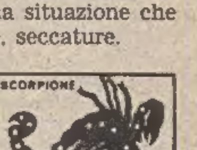
Legami ed impegni vi pesano e vi rendono inquieti, nervosi; cambiate qualche abitudine, cercate di frequentare e conoscere persone diverse dalle solite, potreste anche fare degli incontri molto interessanti e piacevoli. Sempre prudenza in tutta la prima decade.



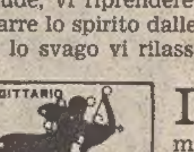
Se saprete agire con discrezione e buonsenso potrete avere una giornata abbastanza interessante: non stancatevi eccessivamente, distraetevi, occupatevi in attività rilassanti ed evitate di litigare con le persone che avete accanto. Prudenza negli spostamenti.



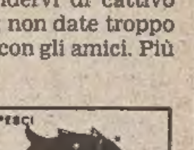
Non date troppa importanza (o interpretazioni che vi fanno comodo) al comportamento insolito assunto da una persona che vi interessa; adattate la situazione alle vostre ambizioni ma evitate di mettervi in una situazione che potrebbe attirare chiacchiere, seccature.



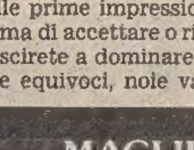
Atmosfera inquieta intorno a molti di voi, non peggiorate le cose per colpa vostra e non perdete la calma, anche se qualcosa vi delude, vi riprenderete presto. Cercate di distrarre lo spirito dalle noie della vita quotidiana, lo svago vi rilasserà più del riposo.



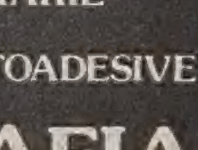
Intraprendere, progredire, soddisfare le proprie ambizioni: tutto ciò non manca di ottimismo e di volontà, tuttavia a volte occorre stare in attesa e valutare bene i problemi vecchi e le nuove esigenze, impedendo alle circostanze di influenzare l'umore e la salute.



La vostra vita è un po' complicata, forse siete combattuti tra il desiderio di agire, muovervi e il bisogno di stabilizzarvi, di chiarire una situazione che vedete piena di enigmi o di pecche. Attenti a non mettere in pericolo l'equilibrio traballante che c'è intorno a voi.



Le diverse influenze negative non aiutano molto sul piano emozionale e basta un piccolo contrattempo per rendervi di cattivo umore, irascibili e imprudenti; non date troppo peso a certe cose e distraetevi con gli amici. Più calma e attenzione in tutto.



Gli astri sono positivi per certi versi e pericolosi per altri; non fidatevi delle apparenze, delle prime impressioni e riflettete con calma prima di accettare o rifiutare qualsiasi cosa... se riuscirete a dominare fantasia e illusioni eviterete equivoci, noie varie.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1 C	■	2 I	3	4	R	5	6	A	7		8
9	10	■	11		■	12		■	A	■	I
13		■	14		15	■	16	17		18	
19		20				21			■	22	
■	23								24		
25											■
26											27
28										■	X
O	■	29		■	L	■	30			31	■
32	33			34		35	■	36			37
38					■	39	40				
41			■	42	T				■	43	

ORIZZONTALI: 2 Un permesso... ecclesiastico - 9 Fine di film - 11 Iniziali di Respighi - 12 L'ultima nota musicale - 13 Iniziali della Andress - 14 Un figlio di Noè - 16 Competitore, rivale - 19 Movimenti da nuotatori - 22 Onorevole (abbreviazione) - 23 Si esibisce su una pedana - 25 Acquista merce rubata - 26 Incapacità - 28 Negozi che riforniscono scolari - 29 Sigla di Torino - 30 Malattia giovanile della pelle - 32 Un pezzo di pizza - 36 La città natale di Fra Diavolo - 38 Elemento chimico con simbolo Th - 39 Due lati del triangolo rettangolo - 41 L'inferno pagano - 42 L'isola di Penelope - 43 Preposizione articolata.

VERTICALI: 1 È frequentato da soci - 3 Anelli di aggancio per scalatori - 4 Norma fondamentale - 5 Sigla di Isernia - 6 Il taglio delle messi - 7 Lettera dell'alfabeto greco - 8 Quartiere cittadino - 10 Frac... all'italiana - 15 Frutti di bosco - 17 È propria dell'ordinato e dell'abituario - 18 Sofia attrice - 20 Assicurarsi verificando - 21 Benvolute - 24 Di quello Estremo fa parte il Giappone - 25 Prodotto caseario - 27 Non più in carica - 31 Salita faticosa - 33 Il cantante Stewart - 34 Preposizione articolata - 35 Volatile da cortile - 37 Tre d'altri tempi - 40 Iniziali di Canova.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 soprano; 6 Toro; 9 lupo; 10 sul; 11 trame; 12 aprile; 13 to; 14 amico; 15 tiritera; 16 FI; 17 bene; 18 tra; 19 tic; 20 amo; 21 mai; 22 pane; 23 RA; 24 lucciole; 25 Tosca; 26 sl; 28 corteo; 29 atomi; 30 ATI; 31 Eden; 32 arma; 33 amarene.

VERTICALI: 1 seta; 2 platino; 3 rumore; 4 ape; 5 no; 6 turca; 7 olio; 8 orefice; 10 spira; 12 America; 14 attacco; 15 tema; 16 fine; 17 Baracca; 19 tallone; 21 musei; 22 poster; 24 lotta; 25 tram; 27 vite; 29 Ada; 31 EM.

Continuaz. dalla 21.a pagina

Q. STAZIONE ampia metratura salone cucina 4 stanze bagno ripostigli. Quadrifoglio 630175. 12 22

Q. CARSO villa al grezzo ampia metratura possibilità bifamiliare con giardino. Quadrifoglio 631171. 12 22

Q. ALTIPIANO appartamento in villa primingresso soggiorno 2 stanze cucina servizi portico terrazza ampia mansarda tavernetta box cantina giardino proprio. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. GRADO centro e Pineta varie disponibilità primingressi informazioni nostri uffici. Quadrifoglio 630175. 12 22

Q. MUGGIA posizione panoramica villa indipendente primingresso 250 mq coperti. Quadrifoglio 630174. 12 22

Q. ALTIPIANO casa carsica perfettamente ristrutturata salone soggiorno 3 stanze studio servizi cantina box giardino. Quadrifoglio 630175. 12 22

RABINO 762081. Libero San Giacomo ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno 56.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giardino pubblico luminoso soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Galilei recente soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 72.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Parini ingresso camera cameretta cucina servizio 22.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero scala Stendhal recente camera cameretta cucina bagno riscaldamento 37.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Ospedale recente camera cameretta cucina bagno balcone 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Giulia camera cameretta servizio cantina 23.000.000. 14/22

RABINO 762081. Casetta rotonda Boschetto su due piani 2 camere tinello cucina bagno 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giusto ottimo stato soggiorno camera cucinotto bagno 33.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Udine completamente rinnovato salone 2 camere cucina bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Ginnastica soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno 63.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Broletto soleggiato camera tinello cucina bagno 17.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia decoroso ingresso camera cucina servizio 26.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Barcola recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi giardino 260 mq garage 225.000.000. 14/22

RABINO 762081. Villetta Rozzol su due piani soggiorno 3 camere cucina bagno tavernetta giardino 100 mq 148.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Udine soggiorno 2 camere cucina bagno 56.000.000. 14/22

RABINO 762081. Casetta adiacenze Commerciale camera cameretta cucina bagno cantina giardino 100 mq 45.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo piano alto ascensore autometano soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Damiano Chiesa ottimo stato recente soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 54.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Luigi vista sul golfo autometano soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Torricelli luminoso soggiorno camera cucina servizio 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Donadoni recente 2 camere tinello cucinotto bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero rotonda Boschetto decennale soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone 74.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Bramante soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Baiamonti recente 2 camere tinello cucinotto bagno 66.500.000. 14/22

RABINO 762081. Cisternone casetta da ristrutturare con progetto approvato disposta su due piani giardino 120 mq 73.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero D'Azeglio ingresso 2 camere cucina servizio 11.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Piccardi luminoso soggiorno camera cameretta cucina servizio 32.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ghega soggiorno 3 camere cucina bagno 50.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Besenghi signorile recente immerso nel verde salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo garage 172.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Muggia zona centrale soggiorno camera cucina servizio 41.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Foscolo soleggiato 3 camere cucina servizio 29.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero piazza Venezia signorile salone 3 camere cucina bagno 99.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via del Bosco camera cameretta cucina servizio 28.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Michele soggiorno camera cameretta cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ospedale maggiore adatto ambulatorio salone camera cameretta cucina bagno autometano 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ghega signorile soggiorno 2 camere cucina bagno 76.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia completamente rinnovato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 66.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Canova recente ottimo stato salone 2 camere tinello cucinino bagno 73.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Viale soggiorno camera cucina servizio 28.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Vito autometano salone 2 camere cucina bagno balcone 88.000.000. 14/22

VESTA vende appartamenti nuovi di varie grandezze panoramici zone Grignano Gretta Commerciale Università Rossetti S. Luigi Perugino Campanelle Servola con tutti confort. Telefonare 730344 Gallina 4. 1549 22

VESTA vende villa d'epoca libera zona Opicina da ristrutturare mq 120 abitabili con 900 mq di terreno. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende casetta libera Bagnoli della Rosandra completamente ristrutturata stanza cucina cantina riscaldamento 55.000.000. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende libero zona Piccardi casa recente piano primo luminoso stanza stanzetta saloncino cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende libero zona Borgo Teresiano piano sesto con ascensore due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale. Tel. 730344. 1549 22

VESTA vende libero piazza Scorcola piano quarto luminoso casa d'epoca completamente ristrutturato due stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo a metano ascensore. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende libero piazza Garibaldi piano quarto luminoso casa d'epoca quattro stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento senza ascensore. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende libero via Settefontane piano ammezzato stanza stanzino soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale 45.000.000. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende libero via Fabio Severo piano quinto luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 50.000.000. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende libero via Pietà piano terzo casa d'epoca due stanze cucina bagno 32.000.000. Telefonare 730344. 1549 22

VESTA vende liberi zone Revoltella e Rossetti stanza cucina bagno riscaldamento centrale 35.000.000. Telefonare 730344.

VESTA vende libero zona S. Giacomo piano ammezzato stanza stanzino soggiorno angolo cottura wc con doccia riscaldamento a metano 40.000.000. Telefonare 730344. 1549/22

VIP 64112 vende D'ALVIANO adiacenze libero recente soleggiato cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo cantina prezzo da concordare. 26/22

VIP 65834 vende COSTALUNGA casetta 100 mq base piano terra libero piano primo affittato prezzo da concordare. 26/22

VIP 64112 vende zona FARO libero recente vista mare soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazzo cantina posto macchina giardino. 26/22

VIP 65834 recentissima stupenda vista mare possibilità bifamiliare prezzo interessante informazioni per appuntamento. 26/22

VIP 64112 zona ROSSETTI appartamento in villa bifamiliare saloncino cucina soggiorno due camere doppi servizi soffitta cantina posto auto giardino informazioni per appuntamento. 26/22

VIP 65834 via UDINE appartamento affittato saloncino quattro camere cucina doppi servizi 42.500.000. 26/22

VISITATE SABATO/DOMENICA MATTINA STRADA FIUME 34, ULTIMI PRIMINGRESSI. POSSIBILITÀ RIDUZIONI MUTUI AGEVOLATI. 6/22

VISOGLIANO vista mare 2 piani terreno edificabile possibilità ampliamento. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ZONA industriale vendesi CAPANNONE mq 800 con ampio scoperto e uffici. Completamente ristrutturato. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani, tel. 764664. 20/22

64266 in palazzina recente 48.000.000 saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzino. 6/22

60125 SVENDIAMO nuovissimo Perugino saloncino cucina bicamere biservizi GROSSISSIME AGEVOLAZIONI. 6/22

64266 ULTIMO piano Severo salone cucina tricamere biservizi terrazzi 112.000.000. 6/22

60125 VERGERIO bellissimo soggiorno cucinotto bistanze bagno SUPERPREZZO 67.000.000. 6/22

64266 ROIANO ottimo stato cucina bicamere bagno 36.000.000 mutuabili OCCASIONE. 6/22

60125 ATTICO Guardiella 80 mq + 65 mq TERRAZZONI 72.000.000 AFFARONE. 6/22

64266 PRIMINGRESSO Ippodromo 1.o piano salone cucina tricamere biservizi mutuo 14%. 6/22

RABINO 762081. Liberi Veneziàn soggiorno 3 camere cucina servizio da 25.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze San Giusto piano alto autometano salone soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno balconi 162.000.000.

REVOLTELLA recente, 2 stanze, cucina, wc, bagno, doccia, riscaldamento centrale, con 40 mq giardino proprio vendesi. Tel. 727251 ore 9-12, 16-18. 1560/22

RIVIERA 224426 vende Servola, vista Golfo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 50 mq, grazioso a buon prezzo. 1610/22

RIVIERA 224426 vende via Bartoletti magazzino 55 mq con frigorifero, 40 m cubi, passo carrabile. 1610/22

RIVIERA 224426 vende terreno edificabile, costiera pressi Sistiana, vista mare, 5 mila mq anche divisibili con progetti approvati. 1610/22

SELLA NEVEA vendesi appartamento arredato su due piani, bicamere, ampio soggiorno, cucina, servizi, poggiolo a sud, vista sulla vallata, 90 mq, più garage, L. 80.000.000. Tel. 0433-54020. 37/22

S. GIACOMO luminoso, due stanze, cucina, servizio, vendo. Tel. 775735. 54076/22

S. LUIGI vendesi casa più dipendenza interamente da ristrutturare. 229365. 1557/22

S.I.M.I. 776269 CARDUCCI (adiacenze) in stabile d'epoca, piano alto, di 3 stanze, stanzetta-ripostiglio, cucina, servizi separati, soffitta. 40.000.000. 1593/22

S.I.M.I. 772629 MONTEBELLO (zona) perfetto appartamento di soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, termoautonomo metano, 70.000.000. 1593 22

S.I.M.I. 772629 CENTRALISSIMO studio-ambulatorio, completamente rimesso a nuovo, aria condizionata, 4 grandi stanze, servizi, ampio ingresso, trattative riservate. 1593/22

S.I.M.I. 772629 OTTIMO appartamento zona tranquilla, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ingresso, cantina, 42.000.000. 1593/22

S.I.M.I. 772629 VISTA GOLFO ultimo piano, perfette condizioni, soggiorno, 3 stanze, cucina, abitabile, doppi servizi, balconi, cantina, box, 170.000.000. 1593/22

S.I.M.I. 772629 CASETTA, vista mare, completamente restaurata e arredata, due piani, ingresso, soggiorno, matrimoniali, cucina, servizi, magazzino, giardino, 75.000.000.

S.I.M.I. 772629 PALAZZETTO (zona) in costruzione recente, luminosissimo, piano alto, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, posto macchina, 103.000.000. 1593/22

S.I.M.I. 772629 appartamento su due piani in casetta bifamiliare, saloncino, cucinino, 2 stanze, zona servizi, soffitta, cortiletto, 44.000.000. 1593/22

S.I.M.I. 772629 muri negozio, ampia metratura in buona posizione commerciale, possibilità rilievo attività di pastificio, immediata disponibilità, trattative riservate. 1593/22

S.I.M.I. 772629 XX SETTEMBRE appartamentino di soggiorno, matrimoniale, cucinino, servizi, ingresso, 25.000.000. 1593/22

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl, passo Goldoni 2 vende S. CROCE terreno pianeggiante, 5000 mq, possibilità anche costruzione campi tennis, prezzo da concordare. 729862, 729863. 22/22

SIT NAVALI lussuoso, primo ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzi, autometano, posto macchina, 140.000.000. 729862. 22/22

SIT CANOVA signorile, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzi, prezzo molto interessante. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO perfetto, cucina, matrimoniale, doccia, autometano, 24.000.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze PIAZZA VICO recente piano alto, cucinino, tinello, soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzo, 80.000.000. 729863. 22/22

SIT FLAVIA recente, panoramicissimo, cucinotto, tinello, tre stanze, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, 60.000.000, 729862. 22/22

SIT zona ROSSETTI ottimo investimento, casa signorile, recente, predisposta uso studio, tre vani, bagno, poggiolo, possibilità posto auto. 729863. 22/22

SIT COLOMBO, recente, perfettissimo, cucina, salone, quattro stanze, tripli servizi, poggioli, ripostigli. 729862. 22/22

SIT VIA UDINE cucina, soggiorno, due stanze, bagno, da risistemare, 29.800.000, 729863. 22/22

SIT FLAVIA recente, panoramico, perfette condizioni, cucinotto arredato, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, prezzo occasione. 729862. 22/22

SIT CAMPANELLE recente palazzina, cucinotto, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, posto auto in garage, giardino condominiale. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO ristrutturato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno. 729862. 22/22

SIT D'ANNUNZIO recente, stupendo, panorama, salone, cucina, due matrimoniali, servizi, terrazzo, solo 90.000.000. 729863. 22/22

SIT S. CILINO recente, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, 37.0000.000. 729862. 22/22

SIT zona AGAVI recente, panoramico, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, terrazza, 49.000.000. 729863. 22/22

SIT GIULIA adiacenze, recente, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 38.500.000. 729862. 22/22

SIT MATTEOTTI recentissimo, lussuoso, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio, possibilità anche garage. 729863. 22/22

SIT alloggio adiacenze TRIBUNALE adatto studio, cinque stanze, cucina, bagno, autometano. 729862. 22/22

SIT BESENGHI palazzina signorile, luminoso, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina in garage. 729863. 22/22

SIT adiacenze CARLO ALBERTO recente, villa ampia metratura, possibilità due appartamenti, giardino proprio, trattative e visione piante previa telefonata nostri uffici. 729862. 22/22

SIT SETTEFONTANE recente, luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzi, prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT VILLA CARSIA tranquilla nel verde villa uni-bifamiliare di prestigio con ampio terreno recintato, box, autometano-gasolio, 200.000.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze G. PUBBLICO in bellissima casa d'epoca, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizio, ripostiglio, poggiolo, solo 23.500.000. 729863. 22/22

SIT adiacenze S. GIACOMO magazzino, fronte strada, 60 mq, acqua, luce, 23.500.000. 729862. 22/22

STARANZANO libero, 3 camere, cucina, doppiservizi, salone, cantina. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

STUDIO 4 728334 Raffaello Sanzio SOggiorno due stanze cucina ripostiglio terrazzo recentissimo perfetto. 1596/22

STUDIO 4 S. Luigi soggiorno due stanze garage cantina. 728334. 1596/22

STUDIO 4 Rossetti salone due stanze grande cucina due bagni due ripostigli. 1596/22

STUDIO 4 Rossetti attico lussuoso su due piani salone cinque stanze terrazzi. 1596/22

STUDIO 4 box 30 mq Raffaello Sanzio altro via Capodistria. 1596/22

STUDIO 4 Carso-Muggia ville in costruzione singole e accostate. 1596/22

TARVISIANO vendo monolocale arredato. Tel. ore ufficio 0532/33504. 54073/22

TERRENO edificabile 1000 mq zona residenziale Sistiana vendesi. Tel. 55052. 53867/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 1579/22

VENDESI bivano arredato seminuovo garage Piancavallo affarone. Tel. 0481/87234. 20/22

VENDESI casa centro Prosecco. Telefonare al numero 212135 dalle 19 alle 21. 53993/22

VENDESI solo a privato appartamenti piccoli e grandi liberi da restaurare a partire da 14.800.000. Tel. 761730. 53872/22

VENDESI miniappartamento restaurato con bagno, costa meno di 15.000.000 solo a privato. Tel. 761730. 53872/22

VENDESI negozio con ufficio e magazzino centrale e magazzino piastrellato zona Montebello alto esclusi intermediari. Telefonare 9-10 al 61437. 53992/22

VENDO casa da ristrutturare appartamento in affitto al 1988 appartamento in vendita casa da ristrutturare. Tel. 748560. 53948/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO «Buone Vacanze», affitta - vende appartamenti. Rivolgersi filiale invernale «Trieste Mia», 768800. 1265/23

PASQUA sulla neve, affittasi Alta Val Badia, appartamento 3 posti letto, garage, attiguo impianti risalita, telefonare 0471 85628. 53973/23

25 Animali

VENDO bellissimi cuccioli bracco tedesco pedigre, tel. 229322. 53925/25

26 Matrimoniali

PENSIONATA colta ottima pensione cerca pensionato colto distinta famiglia moralità, con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 2/H, Publied, 34100 Trieste. 53858/26

28.ENNE celibe statale serio cerca scopo matrimonio ragazza max 27.enne massima serietà e riservatezza. Scrivere: a cassetta n. 6/H, Publied, 34100 Trieste. 050060/26

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, meditazione. Qualunque problema telefonare 775453. 53732/27

EVA tarocchi, cartomanzia, tel. 726002 dalle 14.30 alle 15.30. 53941/27